

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2008

2008

•Dada•

BILANCIO D'ESERCIZIO DADA S.p.A
E CONSOLIDATO GRUPPO DADA
AL 31 DICEMBRE 2008
(redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS)

Sede Legale: Piazza Annigoni, 9/b - Firenze
Capitale Sociale Euro 2.755.711,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr. FLO17-68727-
REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

• Dada •

**Bilancio d' Esercizio Dada S. p. a.
e Consolidato Gruppo Dada
al 31 Dicembre 2008**

Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

INDICE

ORGANI SOCIALI	2
<hr/>	
STRUTTURA GRUPPO DADA	3
<hr/>	
PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI	4
<hr/>	
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA:	
Relazione sulla Gestione	7
Prospetti di bilancio consolidato	68
Note Illustrative al bilancio consolidato	74
<hr/>	
BILANCIO INDIVIDUALE DADA S.P.A.	
Relazione sulla gestione	156
Prospetti di bilancio individuale	191
Note Illustrative al bilancio d'esercizio	197
<hr/>	

ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali attualmente in carica sono stati nominati dalla Assemblea del 21 aprile 2006 per il triennio 2006-2008.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE⁶

Paolo Barberis	Presidente
Barbara Poggiali	Amministratore delegato ¹
Lorenzo Lepri	Consigliere ²
Salvatore Amato	Consigliere ^{3,4,5}
Raffaello Napoleone	Consigliere ^{3,4}
Monica Alessandra Possa	Consigliere ⁵
Roberto Ravagnani	Consigliere
Riccardo Stilli	Consigliere
Giorgio Valerio	Consigliere
Pietro Varvello	Consigliere
Danilo Vivarelli	Consigliere ^{3,4,5}

1 - Amministratore delegato con poteri di firma in tutte le aree di gestione della Società a far data dal 7 gennaio 2009

2 - Consigliere con poteri di firma tramite procura in alcune aree della società a far data dal 7 gennaio 2009

3 - Amministratore Indipendente ai sensi del cod. di autodisciplina delle Società Quotate

4 - membro del Comitato di Controllo Interno

5 - membro del Comitato per le remunerazioni

6 - I Consiglieri Angelo Falchetti e Marco Argenti, già nominati dalla Assemblea dell'aprile 2006, hanno mantenuto la carica di Consiglieri della Società sino alla data di efficacia delle loro dimissioni avvenuta il 3 dicembre 2008. L'Assemblea del 9 gennaio 2009 ha ritenuto di non nominare due nuovi consiglieri ma di ridurre il numero dei membri del Consiglio della Società da 13 a 11.

COLLEGIO SINDACALE¹

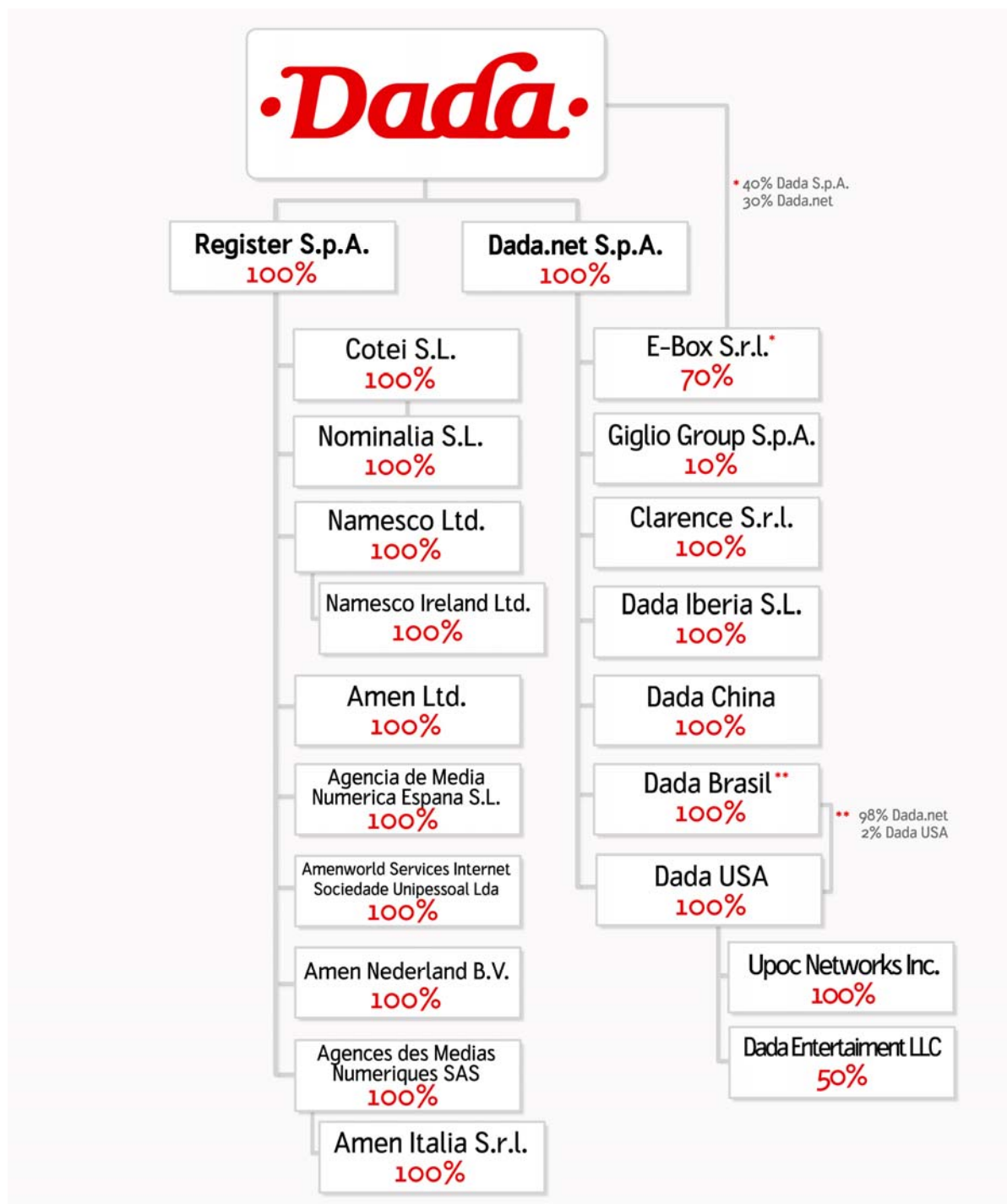
Pier Angelo Dei	Presidente Collegio Sindacale
Piero Alonzo	Sindaco Effettivo
Claudio Pastori	Sindaco Effettivo
Maria Stefania Sala	Sindaco Supplente
Francesca Pirrelli	Sindaco Supplente

1 - A seguito delle dimissioni del Sindaco effettivo Massimo Cremona avvenute in data 31 maggio 2008, il Sindaco supplente Claudio Pastori ha assunto la carica di sindaco effettivo sino alla successiva Assemblea. La Assemblea dei soci del 9 gennaio 2009 ha quindi nominato il Dott. Claudio Pastori quale nuovo sindaco effettivo, e la dott.ssa Maria Stefania Sala quale nuovo sindaco supplente della società.

SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO



PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI GRUPPO DADA E DADA SPA REDATTI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Risultati Economici Consolidati (3 mesi)

(milioni di euro)	31/12/2008	31/12/2007*
Ricavi di competenza	44,2	43,5
Margine Operativo Lordo	6,9	6,8
Ammortamenti	-2,7	-1,8
Risultato Operativo	-0,7	4,4
Risultato netto del Gruppo	-3,8	3,2

Risultati Economici Consolidati (12 mesi)

(milioni di euro)	31/12/2008	31/12/2007*
Ricavi di competenza	170,2	158,5
Margine Operativo Lordo	28,9	23,4
Ammortamenti	-8,3	-5,4
Risultato Operativo	14,6	17,0
Risultato netto del Gruppo	7,6	13,7

*Dati modificati in applicazione del cambiamento di principio contabile.

Dati Patrimoniali Consolidati al 31 dicembre 2008

(milioni di euro)	31/12/2008	31/12/2007*
Capitale Circolante Netto	-11,5	-4,7
Capitale Investito Netto	92,9	79,1
Patrimonio Netto	61,5	62,3
Posizione Finanziaria netta a breve	-2,9	9,7
Posizione Finanziaria netta complessiva	-31,4	-16,8
Numero dipendenti	563	474

*Dati modificati in applicazione del cambiamento di principio contabile.

Risultati Economici Dada SpA (12 mesi)

(milioni di euro)	31/12/2008	31/12/2007
Ricavi di competenza	50,0	106,4
Margine Operativo Lordo	2,5	8,2
Ammortamenti	-3,1	-3,4
Risultato Operativo	-1,0	4,0
Risultato d'esercizio	-1,7	1,0

Dati Patrimoniali Dada SpA al 31 dicembre 2008

(milioni di euro)	31/12/2008	31/12/2007
Capitale Circolante Netto	-3,8	2,0
Capitale Investito Netto	54,2	46,8
Patrimonio Netto	57,1	-56,9
Posizione Finanziaria netta a breve	2,8	10,1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo gli IAS/IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea così come richiesto dall'art. 81 del Regolamento Emittenti n. 11971, emesso dalla Consob in data 14 maggio 1999, e successive modifiche ed integrazioni. Per ragioni di comparabilità sono stati altresì predisposti secondo gli IAS/IFRS anche i dati relativi ai precedenti periodi posti a confronto.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto tenendo in considerazione i principi contabili in vigore alla data di predisposizione. E' possibile che nuove versioni o interpretazioni degli IFRS siano emesse prima della pubblicazione del bilancio 2008. Se ciò dovesse accadere, potrebbero, quindi, emergere effetti sui dati presentati nella prima semestrale IFRS.

Profilo Gruppo Dada

Dada S.p.A. è leader internazionale nei servizi di Community ed Entertainment usufruibili via web e mobile, nonché nei servizi di Domini, Hosting e soluzioni avanzate di Advertising online.

Dada è quotata al mercato MTA di Borsa Italiana nel segmento STAR (DA.MI) e tra i suoi azionisti figurano il fondatore Paolo Barberis con il 5,4% del capitale ed il Gruppo RCS che detiene il 49,5%.

Oggi Dada è organizzata attorno a 2 aree di business: Dada.net (www.dada.net, servizi di community & entertainment sempre più focalizzati sulla musica) e Dada.pro (www.Dada.pro.com, servizi professionali per la presenza e la pubblicità in Rete).

Dada.net

L'offerta di Dada rivolta all'utenza consumer è attualmente focalizzata su Dada – The Music Movement, la community in cui le persone creano relazioni condividendo i loro gusti musicali, caratterizzata dalla possibilità di acquistare brani in formato Mp3, provenienti da un ricco catalogo di major ed etichette indipendenti.

L'unicità dell'offerta di servizi di Dada è la convergenza di un vasto numero di applicazioni e di una ricca library di contenuti, dall'Entertainment/Infotainment al Social Networking al Music Store, in un unico bouquet omnicomprensivo ad abbonamento, fruibile sia su PC, sia su dispositivo mobile.

All'interno del Gruppo Dada sono inoltre presenti Blogto, il network di blog verticali più frequentato in Italia, Splinder, marchio storico nel settore dei blog e del social networking e Upoc Networks, società attiva nel mercato USA dei servizi a valore aggiunto per Internet e telefonino.

Dada.pro

Con oltre 450 mila aziende clienti e di più di 1,4 milioni di domini in gestione, di cui più del 70% all'estero, Dada.pro si posiziona tra le prime realtà del settore della registrazione dei domini Internet e della gestione della presenza online di persone ed aziende in Europa. In questa divisione confluiscono le attività di Register.it, leader storico in Italia, di Nominalia e Namesco, player di riferimento rispettivamente in Spagna e in UK e da luglio 2008, del Gruppo Amen, uno dei principali operatori in Francia, Spagna e Portogallo, presente con la propria offerta anche in Regno Unito, Olanda e Italia.

Attraverso il brand Dada Ad, Dada.pro è inoltre in grado di sviluppare soluzioni di advertising su internet e sui portali UMTS degli operatori di telefonia mobile. Dada Ad è infatti la concessionaria pubblicitaria di Dada che gestisce in esclusiva gli spazi adv sui cellulari 3 Italia e Vodafone, e all'interno di noti siti e portali.

La partecipazione nella Società E-Box Srl (titolare di Blogto) è passata al 70% nel mese di luglio, si veda al riguardo quanto riportato nei fatti di rilievo avvenuti nel 2008.

Dal primo ottobre del 2007 è operativa la joint venture "Dada Entertainment LLC", frutto dell'alleanza tra Dada e SONY BMG MUSIC ENTERTAINMENT, il cui obiettivo è lo sviluppo di una nuova offerta di servizi

di entertainment accessibili via web e via mobile. Il 50% di Dada Entertainment LLC è detenuto da Dada e il restante 50% da SONY BMG MUSIC ENTERTAINMENT.

In relazione a quanto previsto dall'art. 37 n. 2 del Regolamento Consob in materia di Mercati, si precisa che non si ritiene che Dada S.p.A. sia sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante RCS MediaGroup S.p.A.. Quest'ultima infatti non risulta esercitare di fatto nei confronti di Dada una tale attività. Al riguardo Dada S.p.A., dotata di propria autonomia gestionale, negoziale e finanziaria, esamina ed approva autonomamente, tra l'altro, le proprie operazioni e piani strategici, nonché le proprie procedure e modelli di organizzazione e controllo. Al riguardo si segnala, in particolare, anche quanto evidenziato dalla stessa controllante nella propria Relazione sul governo societario (ultima pubblicata alla data di approvazione della presente relazione), ove - tra l'altro - si è avuto modo di espressamente precisare che il Consiglio di Amministrazione di quest'ultima esercita le sue funzioni strategiche ivi indicate (quali appunto ad esempio l'approvazione di operazioni significative) fermo il rispetto della autonomia gestionale delle controllate con azioni quotate in mercati regolamentati ed in particolare non soggette ad attività di direzione e coordinamento della stessa RCS MediaGroup S.p.A., così come tale autonomia responsabilità è peraltro ricordata espressamente con riferimento alle attività inerenti alla determinazione dei sistemi di controllo interno.

Informazioni sulla gestione

Signori Azionisti,

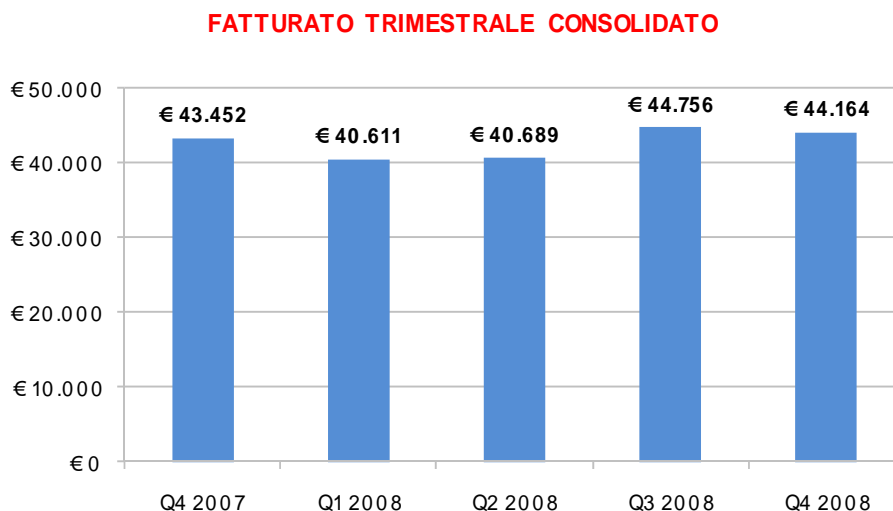
Nella lettura dei dati economici e patrimoniali riportati nel prosieguo della presente relazione sulla gestione si tenga conto degli effetti dovuti al cambiamento dell'area di consolidamento (come descritto a pagina 14) ed al cambiamento del principio contabile relativo all'acquisizione utenti (come descritto a pagina 85).

Nell'esercizio 2008 il Gruppo Dada ha conseguito ricavi consolidati pari a 170,2 milioni di Euro contro i 158,5 milioni di Euro del precedente esercizio, conseguendo pertanto una crescita pari al 7%.

Considerando il solo quarto trimestre del 2008 il Gruppo Dada ha conseguito **ricavi consolidati pari a 44,2 milioni di Euro**, tale dato risulta in linea con il fatturato consolidato del quarto trimestre del 2007, quando era stato pari a 43,4 (crescita dell'1,8%), mentre è in leggera diminuzione rispetto al terzo trimestre del presente esercizio (44,8 milioni di Euro, -1%).

La **Capogruppo Dada S.p.A.** ha chiuso il 2008 con un fatturato di 50 milioni di Euro contro i 106 milioni di Euro dell'esercizio precedente evidenziando una contrazione pari al 52%. A livello di singolo trimestre il fatturato della Capogruppo è stato pari a 7,6 milioni di Euro contro 26 milioni di Euro del quarto trimestre del 2007. L'andamento di questo aggregato della Capogruppo è conseguenza della riorganizzazione societaria avvenuta nel corso dell'anno, che ha visto i conferimenti dei rami d'azienda Dada.net Italia e Dada.Adv rispettivamente nelle controllate Dada.net S.p.A. e Register.it S.p.A.. Tale operazione ha comportato che la Capogruppo beneficia dei risultati economici provenienti dalle controllate a livello di proventi finanziari.

Relativamente all'evoluzione del fatturato consolidato negli ultimi 5 trimestri si veda quanto riportato nella seguente tabella:



Passando all'esame dell'apporto delle divisioni al fatturato consolidato del 2008 si evidenzia una contribuzione del 54% della divisione Dada.net, contro il 68% del precedente esercizio.

Il settore Dada adv come detto precedentemente, è confluito nella divisione Dada.pro, la quale ha contribuito al fatturato consolidato per il 46% in significativa crescita rispetto all'esercizio precedente quando era stato pari al 32%.

Si segnala come sull'andamento di questi aggregati abbia inciso il mutamento dell'area di consolidamento i cui effetti verranno descritti successivamente.

Per ulteriori dettagli ed informazioni circa l'andamento delle divisioni si veda quanto riportato nel paragrafo relativo all'informativa di settore ai sensi dello IAS 14.

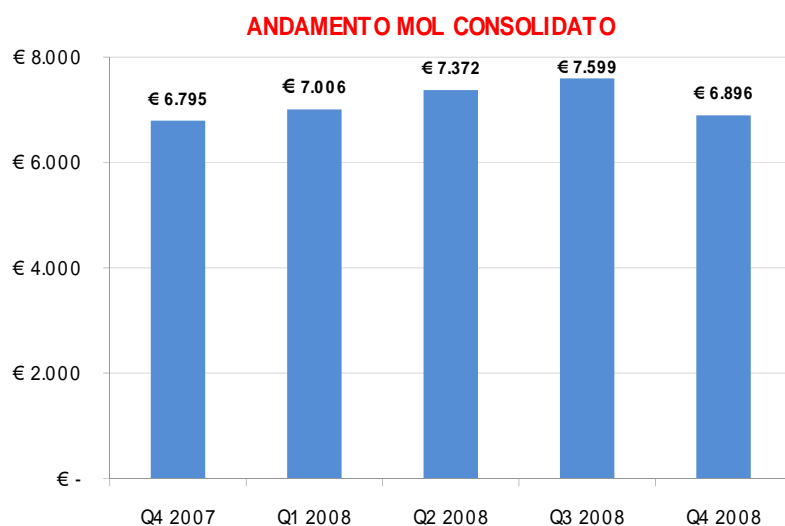
Esaminando la composizione del fatturato in termini di area geografica si evidenzia come il comparto estero abbia vissuto nel corso dell'anno un ulteriore consolidamento, che si è realizzato prevalentemente

attraverso operazioni di acquisizione nella divisione Dada.pro). L'apporto delle attività estere al fatturato consolidato è salito dal 47% del 2007 al 48% realizzato nel 2008. Si segnala inoltre come il precedente esercizio aveva beneficiato del fatturato dei servizi VAS del mercato statunitense per i primi 9 mesi dell'anno, tali attività sono poi state conferite nella Join Venture con Sony BMG Dada Entertainment LLC.

Il **Margine Operativo Lordo consolidato del Gruppo Dada nel 2008** (a lordo di svalutazioni e altri componenti straordinari) è stato pari a **28,9 milioni** di Euro contro i 23,4 milioni del precedente esercizio registrando quindi un incremento pari al 23%. Nel solo quarto trimestre dell'anno il margine operativo lordo è stato pari a 6,9 milioni di Euro, dato in linea con il quarto trimestre del 2007 quando era stato pari a 6,8 milioni di Euro ed in contrazione rispetto al terzo trimestre del 2008 che chiudeva con un margine operativo lordo di 7,6 milioni di Euro.

La **Capogruppo Dada S.p.A.** ha conseguito nell'esercizio appena concluso un margine operativo lordo pari a 2,5 milioni di Euro contro gli 8,2 milioni di Euro del 2007, anche sull'andamento questo aggregato ha inciso la riorganizzazione descritta precedentemente.

Circa l'evoluzione del margine operativo lordo consolidato negli ultimi 5 trimestri si veda quanto riportato nel seguente grafico:

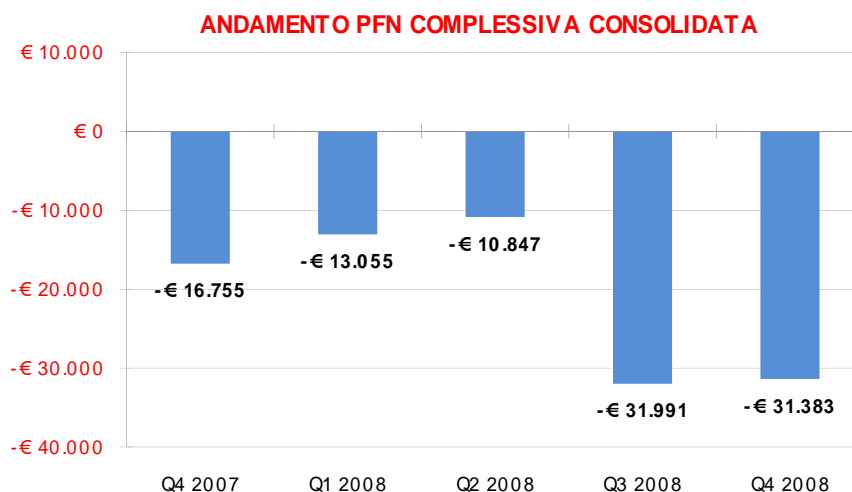


La **posizione finanziaria netta complessiva**, che comprende pertanto anche fonti di finanziamento rimborsabili oltre l'esercizio successivo, è negativa al 31 dicembre 2008 per 31,4 milioni di Euro, contro i meno 16,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2007 ed i meno 32 milioni di Euro del 30 settembre 2008. Pertanto nell'esercizio appena concluso si è registrato un assorbimento di cassa pari a 14,6 milioni di Euro mentre nel solo quarto trimestre si è avuta una generazione complessiva di cassa pari a 0,6 milioni di Euro.

Anche per il 2008 l'andamento della posizione finanziaria netta è stato influenzato dall'attività di investimento (rappresentato prevalentemente dall'acquisizione di partecipazioni) operata dal Gruppo nel corso dell'anno e che verrà descritta dettagliatamente nel prosieguo della presente relazione.

L'esercizio appena concluso si è caratterizzato inoltre per investimenti connessi all'erogazione dei nuovi servizi ed alla predisposizione di nuove piattaforme proprietarie per l'erogazione dei medesimi.

Al riguardo riportiamo di seguito il grafico con l'andamento della posizione finanziaria netta:



La Posizione Finanziaria Netta Consolidata a breve termine del Gruppo Dada al 31 dicembre 2008 risulta negativa per 2,9 milioni di Euro, contro una dato positivo per 9,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2007.

La Capogruppo Dada S.p.A. chiude l'esercizio con una posizione finanziaria netta a breve pari a +2,8 milioni di Euro contro i 10,1 milioni di Euro del 31 dicembre del 2007.

Andamento dell'attività economica

Nella seguente tabella si riporta una sintesi dei principali dati economici conseguiti dal **Gruppo Dada** nell'esercizio 2008, raffrontati con l'analogo periodo dell'esercizio precedente:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-08 12 mesi		31-dic-07 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	170.220	100%	158.514	100%	11.706	7%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	4.879	3%	4.557	3%	322	7%
Costi per servizi e altri costi operativi	-117.725	-69%	-115.788	-73%	-1.937	2%
Costi del personale	-28.500	-17%	-23.895	-15%	-4.605	19%
Margine Operativo Lordo *	28.874	17%	23.388	15%	5.486	23%
Ammortamenti	-8.314	-5%	-5.368	-3%	-2.946	55%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-214	0%	-261	0%	47	-18%
Svalutazioni immobilizzazioni	-4120	-2%		0%	-4.120	
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-1635	-1%	-751	0%	-884	118%
Risultato Operativo	14.591	9%	17.008	11%	-2.417	-14%

* al lordo di svalutazioni e componenti straordinari per 1,8 milioni di euro

Di seguito si riporta la situazione economica riclassificata della **Capogruppo Dada S.p.A.** al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-08 12 mesi		31-dic-07 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	49.973	100%	106.441	100%	-56.468	-53%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	1.442	3%	3.110	6%	-1.668	-54%
Costi per servizi e altri costi operativi	-40.808	-82%	-89.456	-179%	48.648	-54%
Costi del personale	-8.104	-16%	-11.931	-24%	3.827	-32%
Margine Operativo Lordo	2.503	5%	8.164	16%	-5.661	-69%
Ammortamenti	-3.116	-6%	-3.364	-7%	248	-7%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-184	0%	-183	0%	-1	1%
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-200	0%	-575	-1%	375	-65%
Risultato Operativo	-997	-2%	4.042	8%	-5.039	-125%

*Per maggiori dettagli sull'andamento economico si rimanda agli allegati 2) e 3) riportati alle pagine 63 e 64.

I **ricavi consolidati del Gruppo Dada al 31 dicembre 2008 sono stati pari 170,2 milioni di Euro** (dei quali 35, al netto delle partite intercompany, provenienti dalla Capogruppo Dada S.p.A.) contro i 158,5 milioni dell'esercizio passato (dei quali 72, al netto delle partite intercompany, provenienti dalla Capogruppo DADA S.p.A.), conseguendo, quindi, una crescita percentuale del 7%.

L'andamento del fatturato a livello di singolo trimestre, per contro, evidenzia una crescita limitata, del quarto trimestre dell'esercizio appena concluso rispetto all'analogo periodo del 2007 (43,5 milioni del 2008 rispetto a 43,5 milioni del 2007), mentre è in diminuzione rispetto al terzo trimestre del presente esercizio quando era stato pari a 44,8 milioni di Euro.

Area di consolidamento

Nel corso dell'esercizio 2008 si è assistito ad un significativo cambiamento in termini di area di consolidamento rispetto all'anno precedente.

Di seguito si riporta una descrizione dei cambiamenti avvenuti nel corso dell'esercizio con la quantificazione dei loro effetti sui principali aggregati economici. Per maggiori dettagli circa le operazioni che hanno contribuito alla modifica dell'area di consolidamento si veda quanto riportato nella sezione "fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2008" e nella nota integrativa consolidata:

- nel bilancio 2007 veniva consolidata integralmente la società Softec S.p.A. per i primi tre mesi dell'anno. Tale società era stata poi ceduta nel mese di aprile del 2007 e che pertanto non rientra nel perimetro di consolidamento del 2008;

- nei primi nove mesi dell'esercizio precedente erano ancora comprese nella società Dada Usa Inc. (società consolidata integralmente) le attività VAS per il mercato statunitense. Tali attività sono state conferite alla fine del mese di settembre dello scorso anno nella Joint Venture Dada Entertainment LLC, costituita al 50% con Sony BMG. Detta partecipazione viene valutata in bilancio secondo il criterio del patrimonio netto (con apporto del risultato di periodo nella parte finanziaria), e pertanto non contribuisce al fatturato, ed agli altri aggregati economici, in maniera dettagliata;

- nei 12 mesi del 2008 viene consolidata integralmente la società Namesco Ltd., acquisita nel mese di luglio del 2007 e che pertanto contribuiva al fatturato dell'esercizio precedente per il solo semestre luglio-dicembre;

- nel mese di luglio 2008 sono state acquistate le società del Gruppo Amen e la società E-Box Srl che vengono consolidate integralmente per il secondo semestre del 2008, mentre non rientravano nel perimetro di consolidamento del precedente esercizio. In particolare il Gruppo già deteneva una partecipazione di minoranza nella società E-Box Srl e che pertanto veniva consolidata con il metodo del patrimonio netto;

- sempre nel mese di luglio del 2008 è stato acquistato il 10% della società Giglio S.p.A., che per effetto degli accordi contrattuali connessi all'acquisizione stessa e in applicazione dei principi contabili internazionali, viene consolidata integralmente nel secondo semestre del 2008.

L'effetto sul fatturato consolidato del Gruppo Dada del 2008 rispetto al 2007, dovuto al combinato effetto dei sopra riportati cambiamenti dell'area di consolidamento, sarebbe stato negativo per 4 milioni di Euro.

Settori di attività

A livello di settori di attività si ricorda come a partire dal presente esercizio sia stata rivista l'organizzazione del Gruppo Dada per effetto della quale le attività della precedente divisione Dada adv sono confluite nella divisione **Dada.pro**, in questa logica sono stati riclassificati anche i dati di segment del precedente esercizio. Detta riorganizzazione si è articolata anche attraverso una importante operazione straordinaria che ha riguardato la Capogruppo Dada S.p.A. e le controllate al 100% Dada Net S.p.A. e Register.it S.p.A.. In particolare con efficacia primo luglio 2008 la Dada S.p.A. ha conferito i propri rami di azienda servizi VAS Italia ed Advertising rispettivamente in Dada Net S.p.A. e Register.it S.p.A. le quali società, pertanto, fungono da società di riferimento operative dei due settori di attività Dada.net e Dada.pro (si veda anche il nuovo organigramma di Gruppo riportato a pagina 4).

Uno degli effetti di tale modifica organizzativa è rappresentato da un sostanziale cambiamento nell'apporto delle divisioni al fatturato consolidato del Gruppo Dada.

Inoltre sull'andamento del breakdown dei ricavi consolidati per settore di attività ha inciso in maniera significativa anche il mutamento dell'area di consolidamento i cui effetti complessivi sono stati descritti

precedentemente. Per maggiori approfondimenti e dettagli si veda quanto riportato nell'ambito "dell'informativa di Settore".

Nella ripartizione dei ricavi consolidati del Gruppo Dada per settori di attività si evidenzia che:

La Divisione Dada.net: contribuisce al fatturato consolidato del Gruppo Dada del 2008 per 93,4 milioni di Euro (al lordo dei ricavi intradivisionali), registrando una contrazione in valore assoluto di 17,7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2007 quando erano stati pari a 111,1 milioni di Euro (sempre al lordo dei ricavi intradivisionali). Pertanto la contribuzione della divisione Dada.net al fatturato di Gruppo è scesa al 54% dal 68% dell'esercizio precedente quale conseguenza sia del cambiamento dell'area di consolidamento della divisione Dada.pro, che ha beneficiato del fatturato proveniente dalla Società Namesco Ltd e dall'acquisizione del Gruppo Amen, sia dal conferimento delle attività mobile VAS della controllata americana Dada USA nella Joint Venture con Sony Bmg. Su questo punto si veda quanto più dettagliatamente riportato in seguito. Per contro la divisione ha beneficiato del consolidamento della società Giglio S.p.A. con un apporto nel secondo semestre del 2008 pari a circa 4,5 milioni di Euro.

L'apporto della divisione Dada.net al fatturato di Gruppo dell'ultimo trimestre del presente esercizio è stato di 22 milioni di Euro contro i 26 milioni di Euro del 2007 con una contrazione complessiva di 4 milioni di euro. Anche in questo periodo l'apporto al fatturato consolidato di Gruppo è diminuito per i medesimi motivi evidenziati sopra.

La Divisione Dada.pro apporta (al lordo dei ricavi intradivisionali) al fatturato consolidato di Gruppo del 2008 81 milioni di Euro (46% del fatturato di Gruppo), contro i 53 milioni di Euro del precedente esercizio (22% del fatturato di Gruppo), registrando pertanto una crescita complessiva pari al 53%.

Su tale crescita ha contribuito positivamente l'inclusione nell'area di consolidamento della società Inglese Namesco Ltd, che ha apportato per i primi sei mesi del 2008 circa 6,5 milioni di euro, e le società del Gruppo Amen, che hanno apportato al fatturato del secondo semestre del 2008 5,7 milioni di Euro.

Esaminando il fatturato nei singoli trimestri si evidenzia come la divisione Dada.pro abbia registrato un fatturato pari a 23,1 milioni di Euro nel quarto del 2008, contro i 19,3 del quarto trimestre del 2007 (crescita del 20%) e i 22,5 milioni di Euro del terzo trimestre del 2008.

Passando all'esame della suddivisione dei ricavi consolidati del Gruppo Dada per area geografica del 2008, si evidenzia un contributo del comparto estero sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio. Difatti il fatturato estero è stato pari al 48% contro il 47% dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. Considerando il solo quarto trimestre dell'anno, invece, l'apporto del comparto estero è cresciuto al 52% contro il 47% del precedente esercizio. Particolarmente significativo è stato il contributo registrato dal mercato brasiliano e di quello spagnolo per la Dada.net, mentre il mercato inglese e francese per la divisione Dada.pro.

Chiaramente anche su questo dato hanno impattato i sopra citati cambiamenti dell'area di consolidamento, con particolare riguardo sia al conferimento delle attività mobile VAS degli Stati Uniti dalla Dada Usa Inc. alla Joint Venture con Sony BMG, Dada Entertainment LLC, che dall'acquisizione delle società del Gruppo Amen.

Per ulteriori informazioni sull'andamento delle divisioni si veda quanto riportato nel paragrafo relativo alla descrizione dei settori di attività del Gruppo.

Il marginale operativo lordo consolidato del Gruppo Dada del 2008 (a lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari) **è stato positivo per Euro 28,9 milioni** (marginalità del 17% sul fatturato consolidato), mentre nell'anno precedente era stato pari a 23,4 milioni di Euro (marginalità del 15%), registrando pertanto una crescita pari al 23%.

Nel solo quarto trimestre dell'anno, il margine operativo lordo consolidato è positivo per Euro 6,9 milioni (marginalità del 16% sul fatturato consolidato), mentre nell'analogo periodo dell'esercizio precedente era stato pari a 6,8 milioni di Euro (marginalità del 15%).

I costi per servizi ed altri costi operativi crescono in valore assoluto nell'anno in corso rispetto al precedente esercizio, ma diminuiscono in termini di peso percentuale sul fatturato consolidato di periodo. Tra questi, analogamente a quanto avvenuto nei trimestri precedenti dell'esercizio, si ricorda come una parte significativa sia costituita da spese sostenute per lo sviluppo ed il rafforzamento della base utenti ai servizi ad abbonamento della Divisione Dada.net nonché per le spese sostenute per il lancio dei nuovi prodotti.

Peraltro tale voce di costo risulta in diminuzione rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente quale conseguenza del cambiamento dell'area di consolidamento (prevalentemente per il conferimento nella Joint Venture Dada Entertainment).

Nell'esame delle singole voci di costo si segnala, inoltre, l'incremento sia in valore assoluto che di peso percentuale del costo del personale che passa dai 23,9 milioni del 2007 ai 28,5 milioni di Euro del 2008, mentre su base trimestrale tale aggregato passa da 6,3 del quarto 2007 ai 7 del quarto 2008, con una incidenza su fatturato pressoché invariata. La crescita in valore assoluto è strettamente correlata all'espansione delle attività delle società ed in particolare al cambiamento dell'area di consolidamento connesso alle acquisizioni che si sono concretizzate nel corso dell'anno. Il numero di dipendenti complessivo passa dai 474 del 31 dicembre 2007 ai 563 del 31 dicembre 2008.

Le spese generali, di struttura e per godimento beni di terzi evidenziano un trend in crescita in linea con crescita del fatturato, pertanto con una incidenza relativa analoga sia al precedente esercizio che ai precedenti trimestri del 2008. In particolare tali spese ammontano al 31 dicembre 2008 a 13 milioni di Euro (incidenza dell'8% del fatturato consolidato), mentre nel 2007 erano stati pari a 9 milioni di Euro (incidenza del 8% sul fatturato consolidato). Gli effetti del cambiamento dell'area di consolidamento su questa voce di costo non sono stati significativi.

La voce "variazione rimanenze e incremento per lavori interni" è costituita dalle spese sostenute per lo sviluppo di piattaforme proprietarie, necessarie per il lancio e la gestione dei servizi erogati via web e mobile dal Gruppo DADA. In questo ambito si segnalano le spese sostenute per il prodotti Dada.net tra i quali si segnala il Music Movement e Simply del settore Dada.pro.

Gli effetti complessivi sul margine operativo lordo connessi al cambiamento dell'area di consolidamento precedentemente descritto è stato di un apporto positivo di 4,8 milioni di Euro nel 2008 rispetto al 2007, mentre l'effetto sul quarto trimestre 2008 rispetto al quarto trimestre del 2007 è stato positivo per 1,5 milioni di Euro.

Il Risultato Operativo consolidato del Gruppo Dada del 2008 risulta **positivo per 14,6 milioni di Euro** (pari 9% del fatturato consolidato), in contrazione rispetto all'esercizio precedente quando era stato positivo per 17 milioni di Euro (pari al'11% del fatturato consolidato).

L'andamento di questo aggregato nel 2008, rispetto al precedente esercizio, risulta fortemente influenzato dalle svalutazioni di immobilizzazioni immateriali (costituiti prevalentemente da avviamenti) operate alla fine del 2008 e che ammontano a complessivi 4,1 milioni di Euro.

Difatti l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS 36) prevede che il Gruppo effettui annualmente degli impairment test al fine di verificare la recuperabilità delle attività a vita indefinita. Nel presente esercizio, anche a causa del particolare contesto macroeconomico, a seguito di tale verifica sono emerse su taluni avviamenti delle perdite durevoli di valore. Tale valutazione è stata operata predisponendo dati previsionali, sia economici che finanziari, elaborati sulla base delle migliori assunzioni possibili. Al riguardo si veda quanto più dettagliatamente riportato nelle note 10 e 11 al bilancio consolidato.

Sul risultato operativo dell'anno pesano inoltre ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per un importo pari a 3,3 milioni di Euro e di attività immateriali per complessivi 5 milioni di Euro, mentre nel precedente esercizio erano stati pari rispettivamente a 2,1 milioni di Euro ed a 3,3 milioni di Euro, registrando quindi una crescita complessiva del 55%. L'effetto del cambiamento dell'area di consolidamento è stato pressoché insignificante su queste voci di costo, hanno inciso per contro i consistenti investimenti in tecnologia e sviluppo prodotti fatti nel corso dell'esercizio. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella descrizione dell'attività di investimento.

Crescente è anche il peso delle svalutazioni e degli oneri non caratteristici che è stato nell'esercizio pari a complessivi 1,8 milioni di Euro contro il milione di euro accantonato nel 2007. Tali accantonamenti sono relativi, prevalentemente, a fondi per rischi ed oneri connessi a contenziosi in essere ed a svalutazioni di crediti di difficile esigibilità. La dinamica di questa voce è anche da collegare alla particolare situazione economica generale.

Nel solo quarto trimestre del 2008 il risultato operativo consolidato è stato negativo per 0,7 milioni di Euro, contro un dato positivo di 4,4 milioni di Euro del quarto trimestre del precedente esercizio. Valgono ulteriormente le considerazioni fatte precedentemente poiché le svalutazioni degli avviamenti sono state operate al 31 dicembre 2008 e quindi gravano integralmente sull'ultimo trimestre dell'anno, comportando un confronto con l'anno precedente particolarmente penalizzante.

Sul risultato operativo del trimestre pesano ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi 2,7 milioni di Euro contro gli 1,8 del precedente esercizio (+49%), mentre il peso delle svalutazioni e degli oneri non caratteristici è stato pari a 0,7 milioni di euro rispetto a 0,5 milioni di Euro del 2007.

Il cambiamento dell'area di consolidamento dovuta alle variazioni segnalate precedentemente comporta a livello proforma un effetto sul risultato operativo positivo pari a 2,7 milioni di Euro nel 2008 rispetto al 2007. Considerando il solo quarto trimestre tale effetto è stato pari a 0,7 milioni di Euro.

La Capogruppo Dada S.p.A. chiude l'esercizio 2008 con un risultato operativo pari a -1,0 milioni di Euro mentre al 31 dicembre 2007 era stato pari a 4 milioni di Euro.

Il risultato consolidato prima delle imposte dell'esercizio è **positivo per 12,7 milioni di Euro**, pari all'7% dei ricavi consolidati, in contrazione rispetto all'analogo periodo precedente quando era stato pari a 14,7 milioni di Euro (9% del fatturato). Tale aggregato risulta chiaramente influenzato da quanto detto precedentemente circa le svalutazioni di attività immateriali.

In questo aggregato, si segnala il positivo apporto della valutazione a patrimonio netto delle società collegate, che è risultato positivo per 0,6 milioni di Euro contro un dato negativo del precedente esercizio pari a 0,35 milioni di Euro. Tale dato è costituito prevalentemente dalla quota parte di competenza del Gruppo Dada (50%) del risultato netto della Joint Venture Dada Ent. LLC.

Anche nell'esercizio 2008 su questa voce di conto economico incidono positivamente i proventi da attività di investimento che derivano dagli interessi maturati sulle disponibilità liquide del Gruppo, questo dato è sostanzialmente in linea con quello conseguito nel 2007 (0,87 milioni di Euro).

Tuttavia, nel complesso, l'attività finanziaria è stata negativa e questo, prevalentemente, in conseguenza degli interessi passivi che maturano sia sulla parte residua del mutuo di 26 milioni di Euro contratto il precedente esercizio per l'acquisizione di Namesco Ltd, sia sui nuovi finanziamenti (pari a 16 milioni di Euro) contratti nel corso del 2008 per finanziare le acquisizioni del Gruppo Amen, di E-box S.r.l. e del 10% di Giglio S.p.A..

Le differenze cambio hanno inciso in maniera significativamente inferiore nel presente esercizio rispetto al precedente. Quindi gli oneri finanziari del Gruppo Dada nel 2008 sono risultati in crescita del 19% rispetto al 2007, ma con un peso relativo sul fatturato consolidato pressoché invariato (2% sia nel 2008 che nel 2007).

Nel solo quarto trimestre del 2008 il risultato prima delle imposte è negativo per 1,5 milioni di Euro, dopo oneri finanziari netti per -0,83 milioni di Euro, contro un dato positivo di 2,7 milioni di euro del precedente esercizio, dopo oneri finanziari netti per 1,7 milioni di Euro.

Il Risultato netto del 2008, di competenza del Gruppo Dada, risulta **positivo per 7,6 milioni di Euro**, pari al 4% dei ricavi consolidati, mentre nel 2007 era stato pari a 13,7 milioni di Euro (9% del fatturato consolidato).

Esaminando il solo quarto trimestre del 2008 il risultato netto di competenza del Gruppo è stato negativo per 3,8 milioni di Euro mentre nel quarto trimestre del 2007 era stato positivo per 3,2 milioni di Euro (7% dei ricavi consolidati).

Le imposte correnti dell'esercizio sono state pari a 4 milioni di Euro, e sono rappresentate prevalentemente dall'Irap per le società italiane e dalle imposte sul reddito delle società estere. Le imposte differite hanno inciso per complessivi -0,2 milioni di Euro e sono costituite dall'effetto combinato delle imposte differite passive (calcolate sul cambiamento di principio contabile) e dalle imposte differite attive calcolate sia sulle differenze temporanee per accantonamenti e svalutazioni operate nei precedenti esercizi, nonché sulle previsioni di recupero di parte delle perdite fiscali riportabili come risulta dai piani aziendali. In generale l'apporto delle imposte differite attive risulta significativamente inferiore rispetto al passato in conseguenza degli accantonamenti già operati negli esercizi dal 2005 al 2007, e che pertanto avevano beneficiato di questi accertamenti.

Pertanto l'effetto fiscale complessivo (correnti + differite) sull'esercizio appena concluso è negativo per 4,2 milioni di Euro. A questo riguardo si ricorda infine come il Gruppo abbia maturato perdite fiscali per 50 milioni di Euro delle quali 40 milioni di Euro riportabili senza limiti di tempo.

Si incrementa significativamente la quota parte di risultato di competenza di terzi quale conseguenza dell'acquisizione del 10% della società Giglio group S.p.A.. Detta società difatti, viene consolidata integralmente in forza delle clausole contrattuali connesse all'acquisizione, ma che prevede una attribuzione del 90% del proprio risultato netto alla voce "interessi delle minoranze".

Il cambiamento dell'area di consolidamento dovuta alle variazioni segnalate precedentemente comporta, a livello proforma, un effetto positivo sul risultato netto pari a 2,5 milioni di Euro nel 2008 rispetto al precedente esercizio.

Si segnala come i dati del 2007 siano stati modificati in applicazione del nuovo principio contabile dei costi di acquisizione utenti. L'illustrazione dettagliata di tale modifica viene riportata nelle note al presente bilancio consolidato (nell'ambito dei principi di consolidamento) e i connessi prospetti di raccordo sono riportati tra gli allegati.

La Capogruppo Dada S.p.A. chiude l'esercizio con un risultato netto negativo per 1,7 milioni di Euro.

Andamento dell'attività patrimoniale e finanziaria

Di seguito riportiamo la composizione della posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2008 raffrontata con l'analogo periodo del precedente esercizio:

POSIZIONE FINANZIARIA		31-dic-08	31-dic-07	DIFFERENZA	
				Assoluta	percent.
A	Cassa	174	21	153	729%
B	Depositi bancari e postali	13.529	15.609	- 2.080	-13%
D	Liquidità (A+B+C)	13.703	15.630	- 1.927	-12%
E	Crediti finanziari correnti	2.156	1.388	-	
F	Debiti bancari correnti	- 1.315	- 2.377	1.062	-45%
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	- 17.433	- 4.942	- 12.491	253%
H	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	- 18.748	- 7.319	- 11.429	156%
I	Posizione finanziaria corrente netta (I-E-D)	- 2.889	9.699	-12.588	-130%
J	Debiti bancari non correnti	- 28.494	- 26.454	- 2.040	8%
L	Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	- 28.494	- 26.454	- 2.040	8%
M	Posizione finanziaria complessiva netta (J+M)	- 31.383	- 16.755	-14.628	87%

La **Posizione Finanziaria Netta Consolidata a breve** al 31 dicembre 2008 del Gruppo Dada risulta negativa per 2,9 milioni di Euro, contro i + 9,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2007 ed i -2,8 milioni di Euro del 30 settembre 2008.

La **posizione finanziaria netta complessiva**, che comprende pertanto anche fonti ed impieghi a medio-lungo termine, ammonta al 31 dicembre a -31,4 milioni di Euro, comprensiva di debiti verso banche ed altri finanziatori rimborsabili oltre l'esercizio successivo per 28,5 milioni di Euro. Questo aggregato al termine del precedente esercizio era negativo per 16,8 milioni di Euro ed al 30 settembre 2008 negativa per 32 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio appena concluso si è avuto pertanto un assorbimento di cassa complessivo pari a 14,6 milioni di Euro. Tali utilizzi di cassa sono prevalentemente riferibili alle attività di investimento effettuate dal Gruppo, con particolare riguardo all'acquisizioni di partecipazioni di controllo.

Le principali operazioni concluse nel corso del 2008 sono state:

- acquisizione del Gruppo Amen per complessivi 17,6 milioni di Euro (inclusi gli oneri indiretti dell'acquisizione);
- acquisizione dell'ulteriore 40% della società E-Box Srl per complessivi 1,6 milioni di Euro, dei quali 0,8 erogati al closing;
- acquisizione della società Giglio S.p.A. per un esborso complessivo di 0,75 Euro milioni.

Per maggiori dettagli circa la struttura di queste operazioni si veda quanto riportato nel paragrafo relativo ai “fatti di rilievo avvenuti nel 2008”.

Inoltre l'esborso per le attività di investimento in attività materiali ed immateriali è stato nell'anno pari a 12,84 milioni di Euro. Si ricorda come l'effetto complessivo del cambiamento dell'area di consolidamento per le acquisizioni sopra descritte ha comportato un effetto negativo di circa 2 milioni di Euro nel 2008 rispetto al 31 dicembre 2007. Pertanto, considerando gli effetti combinati di quanto sopra descritto, il flusso positivo di cassa da attività operativa generato nel 2008 è stato pari a 18,2 milioni di Euro.

Sulla dinamica del flusso di cassa di Gruppo nel 2008 si ricorda come un apporto finanziario si è avuto per l'esercizio dell'ultima tranche di un piano di Stock option. Difatti in data 6 febbraio 2008 si è chiusa la finestra per la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dal CdA del 20/06/2005 a servizio di un piano di stock option a favore dei dipendenti di DADA S.p.A. e delle sue controllate. Il numero di opzioni esercitate è stato pari a 112.990 e l'apporto finanziario pari a 1,2 milioni di Euro.

Si ricorda infine come i crediti finanziari correnti siano rappresentati dal finanziamento fruttifero erogato in favore della società collegata Dada Entertainment LLC.

Di seguito riportiamo la composizione del capitale circolante netto e del capitale investito netto del Gruppo Dada al 31 dicembre 2008:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-08	31-dic-07	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Attivo immobilizzato (A) (*)	108.161	86.428	21.733	25%
Attività d'esercizio a breve (B)	73.832	73.983	-151	0%
Passività d'esercizio a breve C	-85.316	-78.667	-6.649	8%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	-11.484	-4.684	-6.800	145%
Trattamento di fine rapporto (E)	-1.368	-1.545	177	-11%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-1.907	-1.125	-782	70%
Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	-539			
Capitale investito netto (A+D+E+F)	92.863	79.074	13.789	17%

Di seguito si riporta la composizione del capitale circolante netto e del capitale investito netto della Capogruppo Dada S.p.A. al 31 dicembre 2008:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-08	31-dic-07	DIFFERENZA	
			Assoluta	%
Attivo immobilizzato (A) (*)	58.751	46.781	11.970	26%
Attività d'esercizio a breve (B)	26.506	95.152	-68.646	-72%
Passività d'esercizio a breve C	-30.282	-93.228	62.946	-68%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	-3.776	1.924	-5.700	-296%
Trattamento di fine rapporto (E)	-266	-1.106	840	-76%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-467	-805	338	-42%
Capitale investito netto (A+D+E+F)	54.242	46.794	7.448	16%

Al 31 dicembre 2008 il capitale circolante netto del Gruppo Dada ammonta a -11,5 milioni di Euro mentre al 31 dicembre del 2007 era pari a - 4,7 milioni di Euro ed al 30 settembre 2008 -12,7 milioni di Euro. Tale andamento risente, tra l'altro, della modifica avvenuta nel trattamento contabile dei costi di acquisizione utenti che ha visto l'eliminazione della voce risconti attivi dall'attivo circolante. Come riportato nelle note al presente bilancio consolidato, sino al 31 dicembre 2007 tali importi venivano correlati, secondo il criterio di competenza economica, all'andamento temporale dei ricavi connessi, mentre a decorrere dall'esercizio 2008 tali costi vengono imputati a conto economico al momento del loro sostenimento.

Inoltre il mutamento dell'area di consolidamento precedentemente descritto ha inciso su questo aggregato per circa 9 milioni di Euro, rappresentati perlopiù dai risconti passivi del Gruppo Amen per la gestione per competenza dei ricavi da domini e servizi di web & hosting. Questa voce è inclusa tra le passività a breve termine della precedente tabella, ma non genererà un futuro esborso finanziario.

In generale poi si ricorda come l'attività dei servizi a valore aggiunto si caratterizza per un differimento temporale tra il momento di creazione/rafforzamento della base utenti e il beneficio in termini monetari. Inoltre questo business si caratterizza anche da un consistente differimento temporale tra tempi medi di pagamento e tempi medi di incasso.

Circa la composizione dei crediti commerciali si ricorda come oltre l'80% del loro valore complessivo è maturato verso gli operatori telefonici, direttamente o tramite aggregatore, attraverso i quali viene generato la parte rilevante del fatturato per servizi a pagamento della divisione Dada.net. Il cambiamento dell'area di consolidamento, quindi con l'inclusione della posizione finanziaria del Gruppo Amen, della Società E-Box Srl e di Giglio S.p.A. ha comportato un impatto negativo sulla PFN per 1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2008 rispetto al 31 dicembre 2007.

Le variazioni complessive dei principali aggregati patrimoniali sono dovute al naturale incremento connesso alla crescita dell'operatività del Gruppo DADA sia in termini di fatturato che di spese correnti.

Il capitale circolante netto della Capogruppo Dada S.p.A. è pari a -3,8 milioni di Euro, in recupero rispetto ai 2 milioni di Euro del 2007. Circa le motivazioni dell'andamento di questo aggregato valgono le medesime considerazioni riportate a livello consolidato.

Per maggiori dettagli sulla situazione patrimoniale si veda quanto riportato nell'allegato 1) a pagina 44.

Investimenti

Nella seguente tabella si riporta una sintesi degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali di periodo del Gruppo DADA:

Descrizione	Incremento 31/12/08	Incremento 31/12/07	Variazione	Variazione %
Investimenti In Tecnologia	2.987	3.442	-455	-13%
Acquisti per Mobili e Arredi	588	562	26	5%
Costi Sviluppo	4.879	4.557	322	7%
Licenze e Marchi	223	97	126	130%
Software	565	2.628	-2.063	-79%
Altri	3.585	962	2.623	273%
TOTALE	12.827	12.248	579	5%

Nel 2008 è continuata l'attività iniziata già nel 2007 volta a sostenere significativi investimenti per la crescita ed il sostegno delle attività del Gruppo. Difatti, oltre alle acquisizioni di partecipazioni segnalate precedentemente le spese per investimenti sono state pari a 12,8 milioni di Euro in leggera crescita (5%) rispetto al precedente esercizio quando erano state pari a 12,2 milioni di Euro.

Le attività d'investimento del Gruppo Dada in immobilizzazioni materiali nel 2008 sono state pari a complessivi 3,5 milioni di Euro, contro i 4 del precedente esercizio, registrando una contrazione pari all'8%.

In particolare gli investimenti in tecnologia sono riferibili agli acquisti di macchine elettroniche quali server ed altri apparati necessari per l'erogazione dei servizi delle divisioni Dada.net e Dada.pro. Le spese per acquisto di mobili e arredi del 2008 sono in linea con quanto speso nel 2007, tali investimenti sono stati prevalentemente sostenuti per le sedi italiane ed estere del Gruppo Dada.

Le spese per sviluppo nuovi prodotti e processi sono riferibili alle piattaforme proprietarie sviluppate internamente e necessarie all'erogazione dei servizi delle divisioni Dada.net e della divisione Dada.pro.

La crescita è strettamente collegata alla dinamica del fatturato e, relativamente alla Divisione Dada.net, dal lancio di nuovi prodotti avvenuta con la fine dell'esercizio, tra questi segnaliamo il Music Movement in Italia. Per la Divisione Dada.pro gli investimenti hanno riguardato prevalentemente il progetto Simply.

Gli acquisti di Software risultano in crescita del 15% nel 2008 rispetto all'anno precedente, queste spese comprendono sia quelle sostenute per l'ulteriore ampliamento ed aggiornamento del sistema gestionale SAP, per il quale si è avuta l'estensione in talune società controllate estere, nonché i software necessari all'erogazione dei servizi del prodotto Dada.net e Dada.pro.

La voce "altre" è riferibile in maniera prevalente (3,2 milioni di Euro) dall'acquisto di un portafoglio utenti nel mercato irlandese effettuato da Namesco Ltd nel corso dell'esercizio 2008.

Rischi finanziari

La crescita dell'attività del Gruppo Dada sui mercati internazionali, anche attraverso acquisizione di importanti società operative, ha determinato l'aumento del profilo di rischio finanziario complessivo che il Gruppo deve rilevare e controllare. In particolare sono diventati rilevanti il rischio cambi, a fronte di un maggior fatturato in valuta estera, il rischio di tassi di interesse, a fronte dell'accensione di un debito a medio termine per le ricordate acquisizioni delle società Namesco Ltd e Amen Group, e in generale il rischio liquidità a fronte delle possibili variazioni del fabbisogno finanziario.

Il Gruppo Dada nel 2008 ha prestato di conseguenza particolare attenzione all'analisi e alla predisposizione di adeguate procedure di reporting e monitoraggio del rischio cambi e del rischio tassi/liquidità, nonché al rafforzamento della struttura operativa dell'area corporate deputata al monitoraggio e al controllo di tali rischi finanziari.

Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella nota 5.8 del bilancio consolidato.

Indicatori alternativi di performance:

Nella presente relazione sono forniti i seguenti indicatori economici e patrimoniali integrativi di performance rispetto a quanto previsto dallo IAS 1:

Margine Operativo lordo: costruito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni ed oneri di attività non ricorrente;

Capitale Circolante Netto: costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

Capitale investito netto: attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

Posizione finanziaria netta a breve termine: comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborsabili a breve termine;

Posizione finanziaria netta complessiva: comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

L'organizzazione e la gestione del gruppo Dada

Di seguito la struttura fondamentale del Gruppo al 31 dicembre 2008:

l'organizzazione del Gruppo DADA ha individuato lo schema primario per settore di attività (Business Unit).

Si segnala in particolare come a decorrere dal presente esercizio si è modificata la struttura organizzativa del Gruppo e che le Business Unit sono costituite dalla **Divisione Dada.net**, e dalla **Divisione Dada.pro**, mentre fino al 31 dicembre 2007 era presente anche una terza divisione, Dada.adv, adesso inclusa nella divisione Dada.pro. Tale riorganizzazione si è resa necessaria a seguito dell'unificazione nella strategia di prodotto e nella modalità di erogazione del medesimo (prevalentemente in self provisioning).

I dati di raffronto del 2007 sono stati riclassificati secondo questa nuova logica.

Il livello secondario, è individuato nelle aree geografiche.

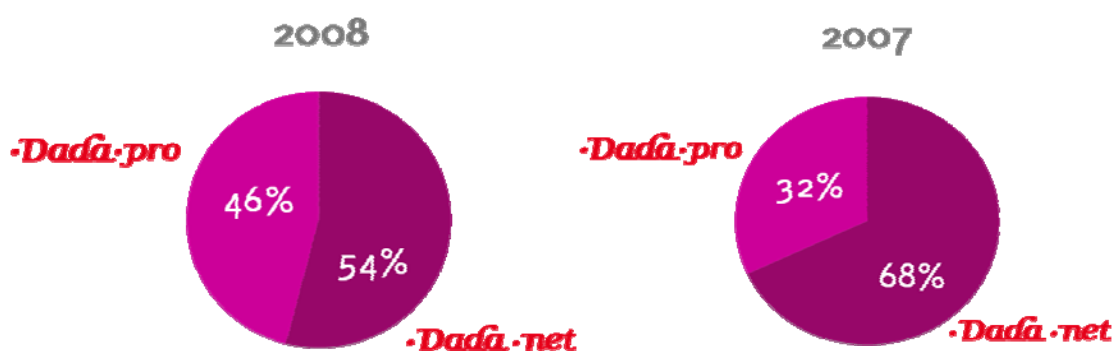
I dati economici per settori di attività vengono esposti al lordo dei rapporti intradivisionali, inoltre rispetto al risultato operativo consolidato di Gruppo non sono stati compresi i costi comuni.

Per maggiori informazioni relativamente alla segment information si veda quanto riportato nell'informativa di settore a pagina 105.

Si riportano nelle seguenti tabelle le ripartizioni del fatturato consolidato per settore di attività e per area geografica.

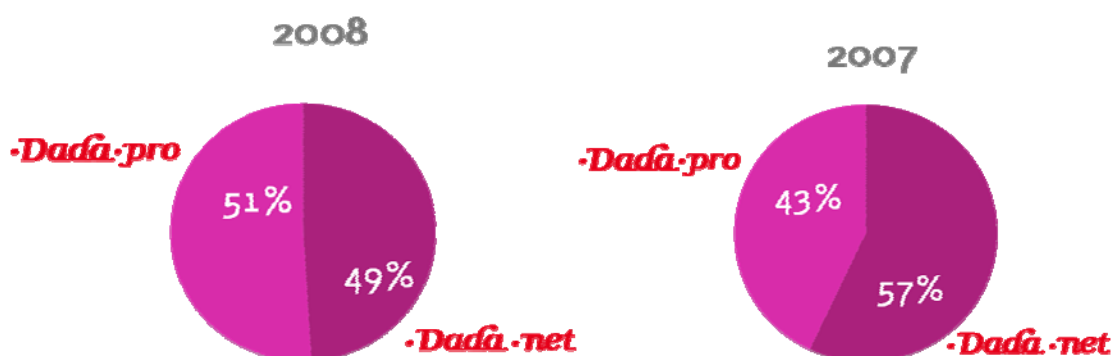
Suddivisione dei Ricavi Consolidati nelle due divisioni (12 mesi)

Descrizione	31/12/2008 (12 mesi)		31/12/2007 (12 mesi)	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %
Dada.net	93.369	54%	111.058	68%
Dada.pro	81.004	46%	53.064	32%
Interdivisione	-4.153		-5.608	
Ricavi Consolidati	170.220	100%	158.514	100%



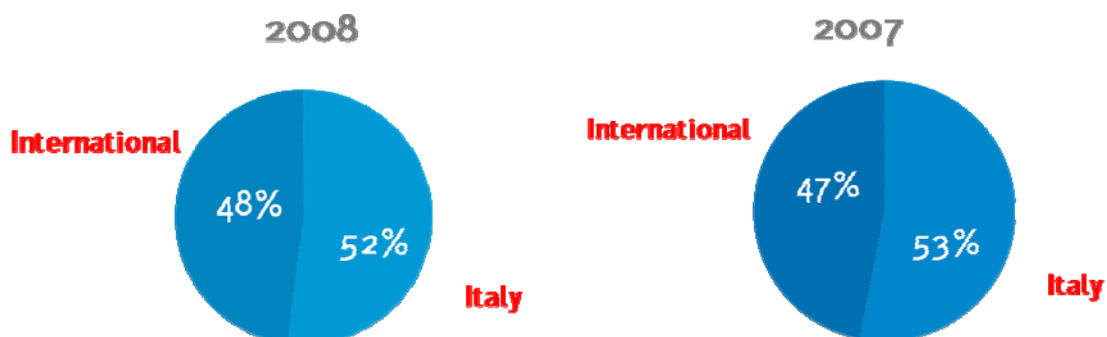
Suddivisione dei Ricavi Consolidati trimestrali nelle due divisioni (tre mesi)

Descrizione	31/12/2008 (3 mesi)		31/12/2007 (3 mesi)	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %
Dada.net	21.984	49%	26.098	57%
Dada.pro	23.135	51%	19.298	43%
Interdivisione	-955		-1.944	
Ricavi Consolidati	44.164	100%	43.452	100%



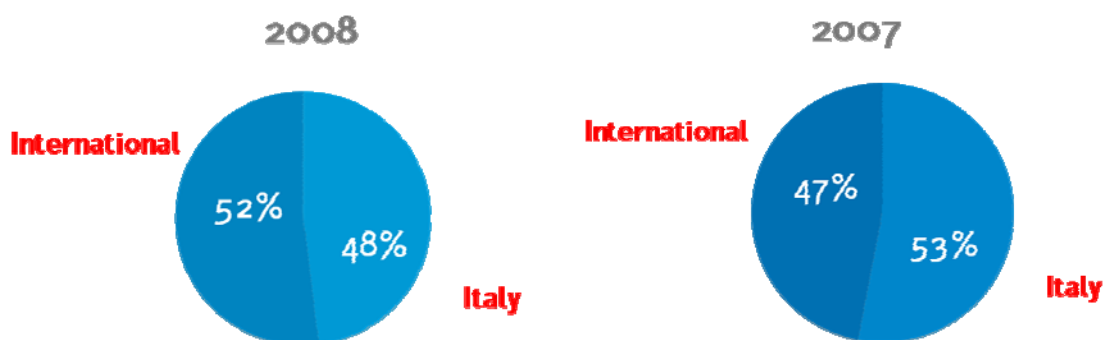
Suddivisione dei Ricavi Consolidati per area geografica (12 mesi)

Descrizione	31/12/2008 (12 mesi)		31/12/2007 (12 mesi)	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %
Ricavi Italia	88.534	52%	84.799	53%
Ricavi Estero	81.686	48%	73.715	47%
Ricavi Consolidati	170.220	100%	158.514	100%



Suddivisione dei Ricavi Consolidati trimestrali per area geografica (tre mesi)

Descrizione	31/12/2008 (3 mesi)		31/12/2007 (3 mesi)	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %
Ricavi Italia	21.394	48%	22.867	53%
Ricavi Estero	22.770	52%	20.585	47%
Ricavi Consolidati	44.164	100%	43.452	100%



I Servizi Dada.net

Le fonti di ricavo della Divisione Dada.net di Dada sono principalmente costituite da: ricavi da VAS (Value Added Services); servizi la cui fruizione avviene dietro il pagamento da parte dell'utente finale di una fee che può essere a consumo o ad abbonamento.

Andamento della gestione servizi Dada.net

Nel 2008 in ambito Consumer, Dada ha espanso ulteriormente sia l'offerta di prodotto che la copertura in ambito internazionale dei propri servizi Web e Mobile.

Nel mese di giugno è stato lanciato in Italia The Music Movement, la social music community che sposa una competitiva offerta unica nel suo genere di brani disponibili in formato MP3, scaricabili su tutti i device, e provenienti da un ampio catalogo delle maggiori major ed etichette indipendenti.

La nuova offerta digitale si contraddistingue per il fatto di mixare in un unico prodotto contenuti di qualità scaricabili legalmente provenienti da un vasto catalogo all'interno di una community dove l'utente può arricchire il proprio "Emotional Network" grazie a contenuti music oriented. Inoltre, l'offerta si caratterizza per la facilità d'uso e l'interoperabilità tra i diversi device oltre che per un modello di business a bouquet ad abbonamento ad un prezzo competitivo rispetto alla concorrenza.

Tutti i brani, in formato MP3, potranno infatti essere riprodotti su qualsiasi computer, telefono cellulare, iPod e su tutti i tipi di lettori di musica digitale. Grazie al dual delivery, i download effettuati direttamente sul telefonino saranno ottimizzati per il mobile mentre i download sul computer saranno di qualità MP3 più elevata.

Nel 2008 il fatturato proveniente dalle attività all'estero ha costituito il 47% del fatturato dell'area Dada.net, il precedente esercizio l'apporto è stato pari al 51% ma beneficiava di nove mesi del fatturato delle attività VAS in USA. I paesi esteri attualmente più rilevanti in termini di fatturato si confermano Spagna, Brasile, Australia e Germania. Si è inoltre assistito al lancio di Dada.net in Hong Kong, Indonesia, Ungheria, India..

Dada è quindi attualmente presente con i propri Servizi / Prodotti a valore aggiunto in Italia, USA, Germania, Cina, Portogallo, Australia, Spagna, Belgio, Austria, Brasile, Argentina, Ungheria, India, Indonesia, Hong Kong.

Andamento dell'attività economica servizi Dada.net

Dada.Net (12 mesi)						
Importi In Migliaia di €	2008		2007		Differenza	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Assoluta	%
Ricavi terzi Italia	48.031	51%	52.945	48%	-4.914	-9%
Ricavi terzi Estero	44.085	47%	56.310	51%	-12.225	-22%
Ricavi intersettoriali	1.253	1%	1.803	2%	-549	-30%
Ricavi netti	93.369		111.058		-17.689	-16%
Incremento imm.ni per lavori interni	2.909	3%	3.248	3%	-339	-10%
Costi per servizi	-62.948	-67%	-82.723	-74%	19.775	-24%
Costo del lavoro	-14.050	-15%	-13.540	-12%	-510	4%
MOL di Settore	19.280	21%	18.043	16%	1.237	7%
Ammortamenti	-8.673	-9%	-2.904	-3%	-5.770	199%
Risultato operativo di settore	10.606	11%	15.139	14%	-4.532	-30%

Il Settore di Attività Dada.net chiude l'esercizio 2008 con un fatturato pari a 93,4 milioni di Euro, contro i 111,1 milioni di Euro del 2007 evidenziando quindi una diminuzione pari al 16%. Si ricorda come nel precedente esercizio erano consolidate per un periodo di 9 mesi le attività VAS del mercato americano, poi conferite nella Dada Ent. LLC. A parità di perimetro il fatturato del 2007 sarebbe stato sostanzialmente in linea a quello del 2008. La divisione Dada.net, a parità di perimetro, registra una contrazione del fatturato pari a 10,6 milioni di Euro. Nel solo quarto trimestre dell'anno il fatturato della divisione Dada net è stato di 22 milioni di Euro in diminuzione rispetto all'analogo periodo dell'esercizio.

Diminuisce anche l'apporto del fatturato di divisione al consolidato del Gruppo Dada, che passa dal 68% al 54% dal 2007 al 2008 e ciò è dovuto sostanzialmente a due fattori, da un lato il ricordato conferimento nella Dada Ent., dall'altro il cambiamento dell'area di consolidamento della divisione Dada.pro che ne ha aumentato il fatturato (si veda quanto riportato sotto nella descrizione dell'attività economica Dada.pro). Nel solo ultimo trimestre del 2008 l'apporto della Divisione a fatturato di Gruppo è sceso al 49% dal 57% del precedente esercizio.

Il margine operativo lordo del 2008 della Divisione Dada.net è stato positivo per 19,3 milioni di Euro (21% del fatturato di divisione) contro i 18,0 milioni di Euro (16% del fatturato di divisione) del precedente esercizio, evidenziando quindi una crescita pari al 7%. Aumenta l'incidenza dei costi del personale, che passano dal 12% al 15% per contro diminuisce l'incidenza dei costi per servizi che scende dal 74% al 67%. Il cambiamento dell'area di consolidamento della divisione ha avuto un effetto positivo sul MOL del precedente esercizio pari ad 1,7 milioni euro.

Nel solo quarto trimestre del 2008 il **margine operativo lordo** è **positivo per 3,7 milioni di Euro** (marginalità del 17%) contro i 5,1 milioni di Euro del quarto trimestre del passato esercizio (marginalità 20%), riportando quindi una diminuzione pari al 28%, ciò sempre per effetto del cambiamento dell'area di consolidamento.

Il risultato operativo di settore del 2008 è stato pari a 10,6 milioni di Euro (11% del fatturato del settore) mentre nel 2007 questo aggregato era stato pari a 15,1 milioni di Euro (14% del fatturato di settore), evidenziando quindi una diminuzione pari al 30%. Su questo dato hanno pesato ammortamenti pari a 4,5 milioni di Euro (erano 2,9 nel 2007) e soprattutto svalutazioni di attività immateriali (rappresentati da avviamenti a vita indefinita) per 4,1 milioni di Euro. Si veda al riguardo quanto riportato nella nota 11 "Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali ed avviamento" del presente bilancio consolidato.

L'effetto negativo di tali svalutazioni è maggiormente significativo nel solo quarto trimestre del 2008, essendo state operate al 31 dicembre 2008. Quindi, l'ultimo trimestre dell'esercizio chiude con un risultato di settore negativo per 2 milioni di Euro dopo ammortamenti per 1,6 milioni di Euro e svalutazione per 4,1

milioni di Euro. Nell'analogo periodo dell'esercizio precedente questo aggregato era stato positivo per 4,1 milioni di Euro, dopo ammortamenti per 1 milione di euro.

L'andamento degli ammortamenti di immobilizzazioni è strettamente correlato all'attività di investimento descritta successivamente.

Anche la contribuzione del settore Dada.net sui risultati complessivi consolidati registra una contrazione rispetto ai dati del precedente esercizio, difatti contribuisce per il 61% al margine operativo lordo di Gruppo dell'esercizio, contro il 70% del precedente esercizio, e per il 55% del risultato operativo di Gruppo, contro il 72% dell'anno passato. L'andamento della contribuzione del solo quarto trimestre è analogo a quello dell'intero esercizio.

Attività di investimento del Settore di Attività

Gli investimenti della divisione Dada net sono stati complessivamente pari a 6,5 milioni di Euro, contro i 7,5 milioni del precedente esercizio, ed hanno riguardato per 3,1 milioni di Euro spese per sviluppo nuovo prodotti e processi, per 1 milione di euro l'acquisto di cespiti tecnologici e software atti a sostenere il futuro incremento dell'attività. Inoltre nell'esercizio si sono definite le acquisizioni delle società E-Box S.r.l. e Giglio S.p.A. che hanno generato avviamenti per complessivi 2,3 milioni di Euro.

Gli investimenti in sviluppo prodotti e processi hanno riguardato l'implementazione delle piattaforme necessarie per l'erogazione dei servizi a valore aggiunto della divisione, ed in particolare il nuovo prodotto Music Movement lanciato in giugno. Gli investimenti materiali hanno riguardato server e storage per sostituzione vecchio hardware e sostegno crescita delle attività, nonché i sistemi di networking.

I Servizi Dada.pro

Dada.pro è la divisione interna di Dada dedicata:

- *alla registrazione dei domini*, alle e-mail a pagamento e ai servizi di hosting, ovvero ai servizi le cui modalità di erogazione e di fruizione sono automatiche e che sono principalmente rivolti alle PMI;
- *alla pubblicità*, che si articola in: ricavi da advertising su canale mobile e ricavi da advertising su canale web;

Andamento della gestione servizi Dada.pro

Durante il 2008 è continuata la crescita in tutti i settori di attività nei Paesi di riferimento, spinta anche da una maggiore integrazione delle società facenti capo al Settore di attività e dalla condivisione dei metodi di lavoro e best practices.

Register.it, top brand italiano all'interno di Dada.pro, è tra i leader europei nel settore della registrazione di domini contando oltre 900.000 domini attivi a livello di Gruppo (di cui oltre 330.000 in Italia). Nell'anno sono stati acquisiti oltre 55.000 nuovi clienti e registrati oltre 130.000 nuovi domini arrivando a gestire rispettivamente oltre 260.000 clienti professionali (oltre 110.000 in Italia). Dal mese di maggio è stato lanciato il nuovo DominioPro in Italia e in Spagna, tramite la consociata Nominalia. Si tratta di un'offerta estremamente vantaggiosa e assolutamente semplice da usare la cui key feature è la possibilità di incrementare la visibilità in rete: con DominioPro i clienti di Register.it acquisteranno, contestualmente alla registrazione del proprio dominio, un set di strumenti innovativi per gestire e promuovere il proprio sito al meglio.

L'azienda offre da oggi ai propri clienti DominioPro che consente di costruire il proprio sito in modo facile e veloce grazie a strumenti di creazione guidata e di comunicare in modo professionale con 5 caselle di posta POP3 protette da antivirus e antispam, con una capacità di ben 2GB ciascuna e gestibili da una nuova interfaccia WebMail professionale.

Nel mese di luglio è stato acquisito il 100% del capitale del Gruppo Amen, uno dei principali operatori in Francia, Spagna e Portogallo, presente con la propria offerta anche in Regno Unito, Olanda e Italia. Questa operazione, coerente con la strategia di rafforzamento della leadership a livello europeo della divisione Dada.pro, ha consentito al Gruppo Dada di posizionarsi tra le prime società del settore in Europa, potendo contare su una base di oltre 450 mila aziende clienti e di oltre 1,4 milioni di domini in gestione, di cui più del 70% all'estero. Circa la struttura dell'operazione si veda quanto riportato successivamente nell'ambito dei fatti di rilievo avvenuti nel 2008.

E' risultata inoltre positiva la performance delle attività di web e mobile advertising che saranno ulteriormente potenziate dalla nascita di Simply, la nuova piattaforma di advertising del Gruppo sviluppata interamente in-house che, tramite un'interfaccia semplice ed accessibile, permetterà anche alle piccole e medie imprese un'efficace pianificazione delle proprie campagne pubblicitarie attraverso strumenti di marketing per la selezione del target e l'analisi dei risultati.

Andamento dell'attività economica servizi Dada.pro

Dada.pro (12 Mesi)						
Importi In Migliaia di €	2008		2007		Differenza	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Assoluta	%
Ricavi terzi Italia	40.503	50%	31.854	60%	8.650	27%
Ricavi terzi Estero	37.601	46%	17.405	33%	20.196	116%
Ricavi intersettoriali	2.900	4%	3.806	7%	-906	-24%
Ricavi netti	81.004		53.064		27.940	53%
Incremento imm.ni per lavori interni	1.970	2%	1.309	2%	661	
Costi per servizi	-56.985	-70%	-37.031	-70%	-19.954	54%
Costo del lavoro	-13.602	-17%	-9.492	-18%	-4.110	43%
MOL di Settore	12.387	15%	7.850	15%	4.537	58%
Ammortamenti	-3.556	-4%	-1.822	-3%	-1.734	95%
Risultato operativo di settore	8.832	11%	6.028	11%	2.804	47%

Il fatturato del settore Dada.pro nell'esercizio 2008 è stato pari a 81 milioni di Euro ed è in crescita del 53% rispetto a quello del precedente esercizio quando era stato pari a 53,1 milioni di Euro. Su tale crescita ha influito anche il cambiamento dell'area di consolidamento con un effetto complessivo positivo sul 2008 per 11,3 milioni di Euro.

Nel solo quarto trimestre del 2008 il fatturato di divisione è stato pari ad 23,1 milioni di Euro ed è in crescita del 20% rispetto a quello del precedente esercizio quando era stato pari a 19,3 milioni di Euro. L'effetto positivo del cambiamento dell'area di consolidamento sul quarto trimestre 2008 rispetto all'analogo periodo del 2007 è stato pari a 2,8 milioni di Euro.

Il margine operativo lordo di settore dell'esercizio è stato pari a 12,4 milioni di Euro (15% del fatturato di divisione) contro i 7,9 milioni di Euro (15% del fatturato di divisione) del precedente esercizio, riportando pertanto una crescita in valore assoluto di 4,5 milioni di Euro (+58% anno su anno). La composizione e l'andamento degli aggregati di costo risulta del tutto in linea con quella del precedente esercizio, con una leggera riduzione del contributo percentuale del carico di lavoro. Gli effetti del cambiamento dell'area di consolidamento sopra ricordata sono stati positivi per 3,1 milioni di Euro.

Nel solo **quarto trimestre il margine operativo lordo** è stato pari a 3,8 milioni di Euro (16% del fatturato di settore), contro i 2,3 milioni di Euro del 2007 (2% del fatturato consolidato), con una crescita pari al 64%. L'effetto connesso al cambiamento dell'area di consolidamento è stato positivo, nel 2008 rispetto al 2007, per circa 0,9 milioni di Euro.

La divisione Dada.pro chiude l'esercizio con un risultato operativo positivo per 8,8 Euro milioni (11% del fatturato di settore) dopo ammortamenti per 3,6 milioni di Euro. Nel 2007 il risultato operativo di settore era stato pari a 6 milioni di Euro (11% del fatturato di settore), dopo ammortamenti pari a 1,8 milioni di Euro, la crescita di tale aggregato di conto economico è stata pertanto pari a 2,8 milioni di Euro in valore assoluto e di +47% in termini percentuali.

Nel quarto trimestre il risultato di settore è positivo per 2,7 milioni di Euro (12% del fatturato di divisione) in crescita del 57% rispetto al dato del precedente esercizio, quando era positivo per 1,7 milioni di euro. Gli effetti connessi al cambiamento dell'area di consolidamento su questo aggregato sono stati pari a 2,1 milioni di Euro nell'intero esercizio ed a 0,7 milioni di Euro nel solo quarto trimestre.

L'apporto del settore Dada.pro sui risultati complessivi consolidati del Gruppo Dada evidenzia un incremento rispetto al 2007, difatti contribuisce per il 39% al margine operativo lordo dell'esercizio, contro il 30% del precedente esercizio, e per il 45% del risultato operativo di Gruppo, contro il 28% dell'anno passato. L'andamento della contribuzione del solo quarto trimestre evidenzia un analogo trend di crescita.

Si ricorda infine come il settore Dada.pro abbia iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2008 deferred revenues per circa 14 milioni di Euro (contro gli 11,9 del 2007) delle quali 10,8 provenienti dalle controllate estere e per 7,1 milioni di Euro quale conseguenza del cambiamento dell'area di consolidamento.

Attività di investimento di Settore di Attività

Investimenti del settore di attività Dada.pro sono stati pari a 31,1 milioni di Euro, ed hanno riguardato: Investimenti in partecipazioni con l'acquisizione del 100% del Gruppo Amen avvenuta nel mese di luglio per complessivi 23 mln €; per i dettagli di questa operazione si veda quanto riportato nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo del 2008;

acquisizione da parte di Namesco Ltd di una base utenti avvenuta in Irlanda per complessivi 3,2 milioni di Euro;

acquisto di hardware e software per 3,1 milioni di Euro a sostegno incremento business e attività di razionalizzazione data center e connettività;

spese per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi per l'erogazione dei servizi domain e hosting e per i nuovi progetti di advertising pari a 1,8 milioni di Euro.

Queste ultime spese hanno riguardato prevalentemente le seguenti attività:

- nuovi prodotti ADV online e mobile;
- miglioria traffico domini;
- ottimizzazione ed integrazione piattaforme di prodotto Italia-Estero.

Fatti di rilievo avvenuti nel 2008

Di seguito si riportano le principali operazioni straordinarie chiuse dal Gruppo DADA nell'esercizio:

In data 9 gennaio 2008 si è perfezionato il passaggio della società Media Dada Science and Development (Beijing) Co. Ltd che di fatto distribuisce sul territorio cinese il prodotto/servizio Dada.net, da Dada S.p.A. a Dada.net S.p.A. che all'interno del Gruppo si pone come il veicolo per la distribuzione nei vari paesi del prodotto stesso, e che già oggi detiene la partecipazione nelle altre società estere del Gruppo svolgenti analoga attività; la cessione è avvenuta a condizioni di mercato.

In data 30 gennaio 2008 Register.it S.p.A., come previsto dal contratto di acquisti, ha completato l'acquisizione della società Nominalia S.l. acquistando dai soci fondatori l'ultimo 25% del capitale sociale della stessa, per un importo di 1,3 milioni di Euro dei quali 650 Euro migliaia pagati al closing e la parte rimanente in due rate, una scaduta al 31 marzo e l'altra scadente al 30 giugno 2008.

In data 20 marzo 2008 la Sede Legale di Dada S.p.A. è stata spostata all'indirizzo di Piazza Annigoni 9/B – Firenze.

In data 9 maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. ha approvato, al fine di meglio razionalizzare la struttura societaria allineandola alla esistente struttura organizzativa, il conferimento di un ramo d'azienda collegato al servizio Dada.net (servizi web e mobile community) attualmente offerto al pubblico da Dada.net S.p.A. e del ramo d'azienda Dada.Adv (servizi di advertising web e mobile) rispettivamente nelle società interamente controllate Dada.net S.p.A. e Register.it S.p.A.: tale riorganizzazione consentirà una migliore focalizzazione delle aree di business sulle rispettive attività "core" e una maggiore efficacia dei processi decisionali. Il procedimento si è svolto in base a quanto stabilito dalla normativa per questa tipologia di operazioni, con il corrispondente coinvolgimento delle due società conferitarie. Le operazioni descritte sono state realizzate in regime di neutralità fiscale e non hanno determinato alcuna plusvalenza o minusvalenza in capo a Dada S.p.A., in quanto realizzate a valori contabili nei confronti di società interamente partecipate.

Gli effetti di tale riorganizzazione sono stati efficaci a far data dal primo luglio 2008.

In data 3 luglio 2008 il Gruppo Dada, tramite Dada S.p.A. ha acquisito un'ulteriore quota del 40% nel capitale sociale di E-Box S.r.l. (società titolare di Blog), portando così la propria partecipazione al 70% e acquisendo in questo modo il controllo della Società in via anticipata rispetto alla scadenza prevista a marzo 2009.

L'acquisizione del 40% del capitale della Società è avvenuta con fondi propri a fronte di un corrispettivo – inclusivo del premio di maggioranza – di € 1,6 milioni che è stato corrisposto ai quattro soci fondatori di Blog in due tranche dello stesso valore, la prima liquidata contestualmente al closing e la seconda entro la chiusura dell'esercizio 2008.

In data 9 luglio 2008 – Dada S.p.A., ha acquisito una partecipazione del 10% del capitale di Giglio Group S.p.A., titolare di Music Box, leader italiano nel segmento dei canali televisivi musicali su piattaforma satellitare. La presente acquisizione, che si inserisce nel quadro della più ampia politica di consolidamento del Gruppo Dada nell'ambito del music content al fine di diventare player di riferimento nel mondo della musica online, è stata perfezionata in data 9 luglio a fronte di un corrispettivo complessivo di 750 mila Euro. Contestualmente all'acquisto sono state assegnate a Dada opzioni call per raggiungere una partecipazione del 51% ovvero del 100% da esercitarsi ad insindacabile giudizio di Dada entro il termine di due anni dalla sottoscrizione del contratto, ed un'opzione put relativa alla quota appena acquisita esercitabile dopo l'approvazione del bilancio 2008 al verificarsi di talune condizioni.

In data 16 luglio 2008 – Dada, ha acquisito da Claranet, primario gruppo inglese attivo nel managed service providing, il 100% del capitale del Gruppo Amen. Questa operazione, coerente con la strategia di rafforzamento della leadership a livello europeo della divisione Dada.pro, ha consentito al Gruppo Dada di posizionarsi tra le prime società del settore in Europa, potendo contare su una base di oltre 400 mila aziende clienti e di oltre 1,2 milioni di domini in gestione, di cui più del 70% all'estero. L'acquisizione è stata realizzata da Register.it S.p.A., società interamente controllata da Dada S.p.A. e capogruppo della Divisione Dada.pro, ed ha riguardato il 100% del capitale delle società componenti il Gruppo Amen, ovvero Agences des Medias Numeriques S.A.S (Francia), Agencia de Media Numerica Espana S.L. (Spagna), Amenworld Services Internet Sociedade Unipessoal Lda (Portogallo), Amen Limited (Regno Unito), Amen Nederland B.V. (Olanda) e Amen Italia S.r.l (Italia). La transazione è stata perfezionata in data 16 luglio a fronte di un corrispettivo in contanti di complessivi 17,5 milioni di Euro interamente versato al closing. Il finanziamento dell'acquisizione è avvenuto in parte utilizzando liquidità del Gruppo Dada e in parte per mezzo di un finanziamento bancario.

Piani di stock option

Di seguito riportiamo i caratteri dei piani di stock options ancora aperti alla data del 31 dicembre 2008:

PIANO DEL 3 FEBBRAIO 2006:

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 30/12/2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli art. 2443 2° comma c.c. la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di nominali € 136.000,00 mediante emissione di nuove 800.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,17 da porre a servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di DADA S.p.A. e /o delle sue controllate.

In esecuzione di tale delega il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 3 febbraio 2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di DADA S.p.A. e/o delle sue controllate. Il Consiglio su proposta del Comitato per le remunerazioni della Società ha approvato il regolamento disciplinante il piano ed assegnato 700.700 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a 10 Amministratori con incarichi speciali e Top Manager del Gruppo, deliberando altresì un aumento di capitale sociale per complessivi massimi Euro 119.119 a servizio delle suddette opzioni.

Il piano di stock option è finalizzato alla fidelizzazione e incentivazione del Top Management ed a tal fine il Consiglio ha condizionato, nei limiti individuati dal regolamento, l'esercizio delle opzioni al

raggiungimento del 90% dell'obiettivo di Ebitda Consolidato per l'esercizio 2008 come determinato dal Consiglio. Le azioni sottoscritte non sono soggette a vincoli di indisponibilità.

In via generale l'esercizio delle opzioni potrà avvenire dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 febbraio al 28 febbraio, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2012 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Dada per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea di soci in € 14,782 per azione pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni DADA nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a 4,232 per opzione.

PIANO DEL 16 MARZO 2006:

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 28/04/2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441 8^ comma c.c. la facoltà di aumentare, entro il termine massimo di cinque anni, in una o più volte, fino ad un massimo di nominali € 79.922,95, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,17 da porre al servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore dei dipendenti di Dada S.p.A. e delle sue controllate.

In esecuzione di tale delega assembleare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 16/03/2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un piano di stock option triennale a favore dei nuovi dipendenti di DADA S.p.A. e delle sue controllate.

Il suddetto piano prevede l'emissione di complessive 33.000 azioni suddivise in tre tranches annuali e offerte in sottoscrizione ai dipendenti del gruppo verso un prezzo di esercizio pari a EUR 16,92 ad azione, pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre, e ciò in un periodo di sottoscrizione compreso tra il 18 gennaio e il 6 febbraio di ciascuno dei successivi tre anni e cioè nel triennio 2007-2009. L'ultimo dei periodi di sottoscrizione si è concluso il 6 febbraio 2009.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale. L'applicazione di questa metodologia ha determinato il valore delle stock option, pari a 2,18 per opzione per la terza tranche.

PIANO DEL 28 LUGLIO 2006:

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. del 28 luglio ha inoltre deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per complessivi 9.350 Euro massimi, mediante emissione di massime 55.000 nuove azioni, a servizio di un Piano di incentivazione e fidelizzazione di due nuovi Top Manager della società, in parziale esecuzione della delega attribuita allo stesso CdA di Dada con decisione dell'Assemblea dei Soci assunta il 30 dicembre 2005 ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze il 9 gennaio 2006.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle azioni in € 15,47, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nel periodo compreso tra la data di assegnazione dei diritti di sottoscrizione e lo stesso giorno del mese solare precedente, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

Detto piano ha le medesime caratteristiche di quello del 3 febbraio 2006 precedentemente descritto.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a 4,3192 per opzione.

PIANO DEL 12 FEBBRAIO 2007

Ancora in esecuzione alla delega conferita al Consiglio di amministrazione con delibera dell'assemblea straordinaria del 30/12/2005, il Consiglio, in data 12 febbraio 2007 ha assegnato 25.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a 3 Manager statunitensi del Gruppo ed ha approvato il regolamento disciplinante le stesse, deliberando quindi in data 11 maggio 2007 un aumento di capitale sociale per complessivi massimi Euro 4.250,00 a servizio del suddetto piano.

Detto piano ha le medesime caratteristiche di quello del 3 febbraio 2006 precedentemente descritto.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea di soci, in € 16,99 per azione, pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni DADA nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque superiore alla media del titolo nell'ultimo semestre. I tre manager statunitensi nel corso dell'esercizio 2008, a seguito di dimissioni hanno perduto il loro diritto alla sottoscrizione delle opzioni.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a 4,3192 per opzione.

La movimentazione dei piani di Stock Option è riportata nelle seguenti tabelle:

	2008 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato	2007 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato
(1) Diritti esistenti all'1/1	935.293	14,44	-	1.064.465	13,86	-
(2) Nuovi diritti assegnati	-	-	-	25.000	16,99	
(3) Diritti esercitati nel periodo	(112.990)	10,82		(128.954)	10,82	
				(67)	16,92	
(4) Diritti scaduti nel periodo (interamente riferiti al piano del 20 giugno 2005)	(21.874)	10,82	-	(25.151)	10,82	
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferiti al piano del 16 marzo 2006)	(10.735)	16,92				
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 3 febbraio 2006)	(140.150)	14,78				
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 12 febbraio 2007)	(25.000)	16,99				
(5) Diritti esistenti al 31/12/08	624.544	15,01		935.293	14,44	

Prezzi di esercizio:	DIRITTI ASSEGNATI AL 31/12/2008 (granted)			
	Vita residua contrattuale			TOTALE
	< 1 anno	1-2 anni	> 2 anni	
14,78 euro	540.550	-	-	540.550
16,92 euro	8.994	-	-	8.994
15,47 euro	55.000	-	-	55.000
TOTALE	624.544		-	624.544

DI CUI ESERCITABILI (vested)	
TOTALE	Vita media residua contrattuale

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea del 24 aprile 2008 ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ad acquistare entro diciotto mesi dalla data della delibera fino a un numero massimo di azioni ordinarie rappresentanti al 10% del capitale sociale ad un prezzo non inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e comunque per ammontare complessivo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato; la stessa assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter, a disporre delle azioni proprie già esistenti in portafoglio ovvero acquisite per effetto della presente autorizzazione, al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc. nonché, all'evenienza, costitutivi di diritti reali di godimento.

La disposizione delle azioni proprie, tanto per quelle già in portafoglio che per quelle eventualmente acquistate in virtù del rinnovo dell'autorizzazione, potrà aver luogo entro tre anni dall'approvazione assembleare ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti agli atti dispositivi o, se precedenti, agli atti ufficiali di impegno. I termini di questa autorizzazione scadranno il 24/10/2009.

La Società non deteneva al 31/12/2008 azioni proprie in portafoglio.

COMPENSO AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Soggetto Nome e Cognome	Descrizione carica			Compensi			Altri compensi
	Carica ricoperta	Periodo carica	Scad.	Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							
Paolo Barberis	Presidente Consiglio di Amministrazione	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	291.800		183.000	
Angelo Falchetti *	Amministratore delegato	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	192.550		109.800	
Marco Argenti*	Amministratore	1/1 - 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	1.550		124.160	251.420
Lorenzo Lepri	Amministratore	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	2.275		128.700	193.800
Barbara Poggiali	Amministratore	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	1.575			
Pietro Varvello	Amministratore	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	1.575			
Salvatore Amato	Amministratore	1/1 - 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	1.400			
Giorgio Valerio	Amministratore	1/1 - 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	525			
Raffaello Napoleone	Amministratore	1/1 - 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	1.200			
Danilo Vivarelli	Amministratore	1/1 - 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	1.400			
Roberto Ravagnani	Amministratore	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	1.225			
Riccardo Stilli	Amministratore	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	1.225			
Monica Alessandra Possa	Amministratore	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	1.400			

*Amministratore dimessosi durante l'esercizio

Soggetto Nome e Cognome	Descrizione carica			Compensi		
	Carica ricoperta	Periodo carica	Scad.	Emolumenti	Bonus	Altri
COLLEGIO SINDACALE						
Pier Angelo Dei	Presidente	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	30.000		
Piero Alonzo	Sindaco Effettivo	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	19.000		
Massimo Cremona *	Sindaco Effettivo	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	10.000		
Claudio Pastori	Sindaco Effettivo	1/6/ - 31/12/2008	Prossima assemblea	9.000		

Partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.07	Numero azioni possedute al 31.12.08
Paolo Barberis	Dada S.p.A.	870.000	870.000
Angelo Falchetti*	Dada S.p.A.	390.168	
Marco Argenti*	Dada S.p.A.	66.081	
Lorenzo Lepri	Dada S.p.A.	5.900	7.400

*Amministratore dimessosi durante l'esercizio

Diritti di sottoscrizione di azioni assegnati ad Amministratori ed a Dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio

soggetto	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio		
	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio	scadenza media
Marco Argenti	32.500	10,82	Dal 18 gennaio al 6 febbraio 2008
Paolo Barberis	127.400	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Angelo Falchetti	91.000	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Lorenzo Lepri	68.250	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Marco Argenti	91.000	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012

*15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 febbraio al 28 febbraio, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2012 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Dada per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

soggetto	opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio Numero di opzioni
	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	
Marco Argenti	32.500	10,82		

soggetto	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Paolo Barberis	127.400	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Angelo Falchetti	91.000	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Lorenzo Lepri	68.250	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012

Rapporti con parti correlate

Si veda al riguardo quanto riportato all'apposita sezione della nota integrativa (nota 23).

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Nei primi mesi del nuovo esercizio si sono acuite le difficili condizioni economiche del contesto di riferimento, che, oltre a rendere più arduo il conseguimento dei risultati aziendali, riducono fortemente la visibilità sull'andamento prospettico del Gruppo per l'anno in corso. In particolare permane la complessità nell'anticipare l'andamento delle principali variabili di business caratterizzanti alcune attività del Gruppo, anche tenuto conto della sua significativa esposizione internazionale, così come si determina una maggiore incertezza circa l'opportunità e i tempi di avvio di alcune nuove iniziative previste per l'esercizio. La Società affronta l'attuale situazione da un lato operando una politica di portafoglio finalizzata a valorizzare il profilo di rischio e rendimento delle proprie attività e dall'altro avviando interventi tesi all'ottimizzazione dei costi operativi, misure anche finalizzate a meglio beneficiare delle eventuali opportunità che si presenteranno quando il mercato avrà superato l'attuale situazione di crisi generalizzata.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

In data 9 gennaio 2009 l'Assemblea degli Azionisti di Dada ha inoltre approvato, in sede ordinaria, il piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2009-2011 (il "Piano Top Manager 2009-2011" o il "Piano"), proposto dal Consiglio di Amministrazione e destinato a amministratori investiti di particolari incarichi, nonché a direttori generali e/o dirigenti e/o a responsabili di Divisione di Dada e/o delle sue Società Controllate, che svolgano tali ruoli sia nella forma del rapporto dipendente che della collaborazione professionale.

La Assemblea del 9 gennaio 2009, questa volta nella sua parte straordinaria, ha conseguentemente approvato la delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro 5 anni dalla data della deliberazione assembleare, di aumentare a pagamento il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione - anche in più tranche e in via scindibile - a servizio del Piano Top Manager 2009-2011, per un importo massimo di nominali € 85.000,00, mediante l'emissione di massime n. 500.000 azioni ordinarie di Dada del valore nominale di € 0,17 cadauna.

In occasione della sua riunione del 24 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., su proposta del Comitato per le remunerazioni della Società ed in esecuzione della delega ricevuta, ha approvato il regolamento disciplinante il Piano e l'assegnazione a cinque Top Manager del Gruppo Dada di complessive n. 410.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada da sottoscrivere durante periodi di esercizio predeterminati, successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, e comunque non oltre l'11 novembre 2015, e deliberando quindi un relativo aumento di capitale per complessivi massimi nominali Euro 69.700,00 a servizio delle suddette opzioni al prezzo di sottoscrizione di € 6,05 per azione.

In data 6 febbraio 2009 si è conclusa l'ultimo periodo di sottoscrizione del piano di stock option approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2006 senza che le opzioni venissero sottoscritte.

Corporate governance

1. Premessa

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate indica un modello di organizzazione societaria adeguato a gestire con corrette modalità la gestione della Società, i rischi di impresa e i potenziali conflitti di interessi che possono verificarsi tra amministratori e azionisti e fra maggioranze e minoranze. Esso rappresenta perciò un modello allineato ai principi della best practice internazionale; la sua adozione è volontaria e non obbligatoria.

Borsa Italiana S.p.A., nelle istruzioni al Regolamento del Nuovo Mercato, Sez.IA.2.6, ha stabilito che le società quotate debbano annualmente effettuare una comunicazione specifica riguardo le proprie scelte organizzative alla luce delle raccomandazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance, da mettere a disposizione dei soci insieme alla documentazione prevista per l'Assemblea di Bilancio; in tale comunicazione i Consigli di amministrazione delle Società quotate delle Società quotate che non hanno applicato le raccomandazioni del Codice o le abbiano applicate solo in parte, danno inoltre informazione delle motivazioni che li hanno indotti a tale decisione. Analoghe previsioni sono contenute nell'art. 123 bis del D.lgs. 58/98 (di seguito anche "TUF") e nell'art. 89 bis del reg. CONSOB n. 11971/99.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. comunica, a nome del Consiglio, che la società ha approvato in data 9 novembre 2006 il Codice interno in materia di Corporate Governance, che rappresenta la disciplina riguardante la corporate governance adottata dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. nonchè dal Collegio Sindacale della stessa, e ciò per quanto riguarda le disposizioni applicabili a quest'ultimo, in adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate nell'edizione del marzo 2006.

Il Consiglio ha quindi periodicamente approvato il Documento Applicativo del suddetto Codice interno in materia di Corporate Governance, con il quale ha adottato alcune deliberazioni in applicazione del Codice stesso.

Di seguito, al fine di garantire una corretta informativa societaria, viene fornita informativa sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate, precisando quali raccomandazioni sono effettivamente applicate e con quali modalità, avuto riguardo alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina medesimo e fornendo adeguate informazioni sui motivi in merito alla mancata o parziale applicazione delle raccomandazioni stesse.

Composizione azionariato :

Alla data di approvazione della presente relazione, anche alla luce delle comunicazioni di cui agli artt. 120 e 122 del D.lgs. 58/98 e con particolare riguardo alle partecipazioni rilevanti, il capitale sociale di Dada S.p.A. risulta così composto:

RCS Media Group S.p.A. 49,50%
Paolo Barberis 5,36%
Simona Cima 2,23%
Alessandro Sordi 2,34%
Angelo Falchetti 2,16%
Jacopo Marelli 2,10%
Eurizon Inv. SGR 3,05%

Si ricorda, per la rilevanza del medesimo, in quanto vi aderisce il 55% circa del capitale sociale, che sussiste attualmente un patto parasociale tra Rcs MediaGroup S.p.A. ed il Signor Paolo Barberis, siglato in data 11 novembre 2008, per il contenuto del quale si rinvia alle comunicazioni effettuate ai sensi di legge. Per completezza si ricorda che sempre in data 11 novembre 2008 era scaduto il previgente patto parasociale tra Rcs MediaGroup S.p.A. ed i Signori Paolo Barberis, Marco Argenti, Angelo Falchetti, Jacopo Marelli e Alessandro Sordi.

2. Ruolo e funzioni del Consiglio di Amministrazione

L'art. 1 del Codice di Autodisciplina dispone:

1. La Società è guidata da un Consiglio di amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

2. Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Coerentemente con tale obiettivo, in caso la Società dovesse risultare soggetta ai sensi di legge all'altrui attività di direzione e coordinamento e/o all'altrui controllo, gli Amministratori della Società stessa, nello svolgimento del proprio incarico, tengono anche conto delle direttive e politiche definite per il gruppo di cui la Società è parte nonché dei benefici derivanti dall'appartenenza al gruppo medesimo.

Criteria Applicativi

i) Il Consiglio di amministrazione, nello svolgimento della propria responsabilità di individuare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo ad esso facente capo, oltre a quanto di propria competenza in virtù dello statuto sociale, in via esclusiva ed anche, laddove ricorra, a titolo di limitazione interna rispetto ai poteri delegati da esercitarsi nei confronti dei terzi:

a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo, il governo societario della Società stessa e la struttura del gruppo medesimo;

b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;

c) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati, nonché al comitato esecutivo e nonché ai direttori generali, laddove presenti, definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

d) determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato per le Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;

e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

f) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue società controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo, allorché ritenuto necessario, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;

h) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del presente Articolo I e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

Il dettato del codice di autodisciplina sopra descritto ha trovato applicazione nella struttura di governo della Società che riconosce al Consiglio di Amministrazione un ruolo centrale all'interno della Società, ed a tal proposito si segnala che l'art. 20 lettera E dello Statuto sociale di Dada S.p.A., in sostanziale conformità a quanto previsto dal Codice interno in materia di Corporate Governance, stabilisce che " Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo e/o ad uno o più Amministratori determinandone i limiti della delega. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate

nell'art. 2381 C.C. e quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti. Il Comitato Esecutivo e gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione non oltre la prima successiva riunione di quest'ultimo sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per la Società da essi compiute.

In particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi o su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le medesime informazioni dovranno essere fornite al Collegio Sindacale.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- l'istituzione di comitati e commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nei codici di autoregolamentazione delle Società quotate;
- l'approvazione di operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

L'organo amministrativo potrà, inoltre, nominare direttori generali determinandone mansioni e poteri e potrà anche nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti."

I criteri per la determinazione delle operazioni particolarmente rilevanti, che non sono oggetto di delega, erano già stati indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe individuata dal Consiglio stesso nella sua riunione del 9 maggio 2006 (poi nuovamente misurata, sotto questo profilo, nella riunione del 27 luglio 2007), così come confermata in occasione della riunione del 3 dicembre 2008, e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo; in particolare, dal punto di vista quantitativo, erano considerate rilevanti tutte le operazioni il cui valore superi la somma di 3.000.000,00 €, mentre dal punto di vista qualitativo erano considerate rilevanti, a prescindere dal loro valore, l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del gruppo di cui essa è a capo, le operazioni di scissione, fusione e di acquisizione, cessione, conferimento di partecipazioni, quote, aziende, rami di azienda, la costituzione di joint venture, l'acquisto di beni immobili e cespiti aziendali, la concessione e l'assunzione di finanziamenti di importo rilevante.

Allo scopo di rendere maggiormente chiara l'individuazione delle operazioni di rilievo significativo, mantenendo peraltro fermi i criteri sopra individuati, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2007 la Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse.

I criteri per la determinazione delle operazioni di rilievo significativo, come detto, erano e sono già in parte indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe e, soprattutto, dai limiti qualitativi e di valore, e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo, ma sono stati specificatamente precisati nella suddetta Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse; tale procedura prevede l'individuazione dei criteri caratterizzanti le operazioni di rilievo significativo, in cui vengono ricomprese le operazioni straordinarie di maggior rilievo e comunque quelle che superino la valorizzazione di 3 mln di euro, al contempo prevedendo procedure ad hoc per l'approvazione di dette operazioni che richiedono l'approvazione consiliare ovvero il coinvolgimento di periti terzi o del Comitato di Controllo Interno.

La detta procedura ha trovato applicazione nel corso del 2008 con particolare riguardo a talune operazioni significative.

In occasione delle sue riunioni (da ultimo in quella del 03/12/2008 di cui sarà più diffusamente riferito nel paragrafo successivo) il Consiglio ha approvato il sistema di governo societario come risultante dal sistema delle deleghe e delle procure attualmente in vigore all'interno della società in conformità con quanto precede.

In occasione delle sue riunioni il Consiglio ha inoltre esaminato e approvato le operazioni che avessero un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, e ciò sia con riguardo alla Società che delle sue società controllate.

Il Consiglio ha inoltre confermato l'approvazione della struttura del gruppo ed ha valutato positivamente l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle controllate aventi rilevanza

strategica; l'assetto organizzativo è stato verificato sotto diversi profili anche tramite l'attività del Comitato per il controllo interno e si articola su un sistema di procedure e controlli, in parte centralizzati sulle strutture corporate della capogruppo; si segnala inoltre che Dada S.p.A. ed le società controllate aventi rilevanza strategica hanno un sistema di controllo interno che si è espresso in una serie di analisi e procedure.

Per la relazione con quanto precede si segnala che, con riguardo alle disposizioni normative di cui agli artt. 36 e 39 del Regolamento Consob nr. 16191/2007 e successive modifiche in relazione (di seguito il "Regolamento Mercati") nella parte riguardante le società controllate extra UE, la Società ha preliminarmente provveduto all'individuazione delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (di seguito "Società extra UE") che si ritiene rientrino nell'ambito di applicazione delle condizioni ivi previste, che in virtù dei dati contenuti nei bilanci dello scorso esercizio e delle attività di revisione poste in essere sono state individuate in tre società controllate (le due società statunitensi Dada USA Inc., UPOC Networks Inc. e la società brasiliana Dada Brasil Servicos de Tecnologia Ltda), che risultavano superare i parametri di significatività, in particolare di carattere individuale, previsti dall'art. 151 del Regolamento Emittenti, Ciò premesso, si è proceduto alle attività ed a fornire alle suddette società le indicazioni procedurali necessarie, anche se in larga parte già implementate, al rispetto del dettato contenuto nel comma 1 dell'art. 36 del Regolamento Mercati.

Si segnala inoltre, per la sua relazione con quanto precede, che si è da tempo adottato sia il Codice Etico che il Modello di Organizzazione ex D.Lgs 231/2001.

In merito a quest'ultimo si segnala che, a seguito dell'emanazione del recente T.U. 81/2008 in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, la Società si è dedicata alla materia con la finalità di analizzare la normativa vigente in materia e, in aderenza ai dettami normativi, di porre in essere i prescritti adempimenti al fine di essere compliant con la nuova normativa, il tutto anche con riguardo alla approvazione del modello di organizzazione e di gestione della sicurezza dei lavoratori (SGSL).

La redazione del Modello SGSL è stata altresì l'occasione per integrare anche il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/01, il quale è stato arricchito del protocollo aggiuntivo *ad hoc* "Parte Speciale D", che è stato approvato sia dall'Organismo di Vigilanza e Controllo sia dal Consiglio della Società.

Si sottolinea altresì che la Società ha da tempo approvato una Procedura per la gestione delle informazioni riservate e privilegiate.

In merito si segnala che il Consiglio, con valutazione confermata con l'approvazione della presente Relazione, ritiene potersi definire società controllata avente rilevanza strategica ogni società controllata ai sensi di legge che svolga le proprie principali attività nei settori di internet e delle comunicazioni e sia inoltre soggetta ad obbligo di revisione del proprio bilancio ai sensi del TUF, oppure ogni società controllata che, per dimensioni economiche, patrimoniali o finanziarie oppure per particolari caratteristiche della propria attività venga così definita dal Presidente della società.

Con riguardo alle operazioni significative, con parti correlate ed alla gestione di conflitti di interesse, le procedure già applicate in ragione del dettato del Codice di Autodisciplina delle società quotate hanno trovato ulteriore conferma nella approvazione della apposita procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse.

Il Consiglio ha infine stabilito che gli organi delegati riferiranno almeno ogni trimestre circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Con riguardo al proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi che ogni amministratore Dada può avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, il Consiglio ha a suo tempo ponderato i limiti da porre che fossero funzionali ad un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

A seguito di detta analisi è parso opportuno introdurre una limitazione al numero massimo di incarichi che ogni amministratore di Dada S.p.A. possa avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni nei termini che seguono, e che valutano come elementi discriminanti il ruolo ricoperto dall'Amministratore e la appartenenza o meno al Gruppo Dada delle società coinvolte. Si segnala che i limiti introdotti non evidenziavano e non evidenziano situazioni di criticità o disallineamento con le cariche effettivamente ricoperte dagli Amministratori dell'Emittente.

In particolare, ad ogni Amministratore Esecutivo Dada sono preclusi altri incarichi come Amministratore Esecutivo di altre società rilevanti (come elencate nel precedente capoverso), ma è consentito ricoprire contemporaneamente altre cariche (fino ad un massimo di sette) come Amministratore non esecutivo, anche indipendente o sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo) di società rilevanti.

Diversamente, ad ogni Amministratore Non Esecutivo Dada è concesso ricoprire cariche fino ad un massimo di 5 incarichi di Amministratore Esecutivo in altre società quotate in mercati regolamentati come sopra indicate, nonché fino ad un massimo di 12 cariche come Amministratore non esecutivo.

Al fine di delineare correttamente il perimetro per l'applicabilità del regolamento va precisato che sono da considerarsi società di rilevanti dimensioni, le società con azioni che nell'esercizio precedente non avevano i parametri per la redazione del bilancio in forma abbreviata.

Va tuttavia precisato che la regola summenzionata relativa al computo delle cariche subisce una serie di deroghe:

- in caso di cariche ricoperte nell'ambito del gruppo Dada o in controllate in via diretta od indiretta dalla Dada S.p.A., queste non si computano;
- nel caso in cui tali cariche siano rivestite in società loro controllanti, controllate o soggette a comune controllo con la società, le cariche ricoperte saranno considerate in modo unitario.

Va infine precisato che tali limitazioni non hanno carattere tassativo essendo, il Consiglio di Amministrazione essendosi riservato il diritto di derogare ai su esposti limiti mediante una delibera motivata.

Il Consiglio ha inoltre determinato, come meglio sarà descritto nel proseguito della presente relazione, esaminate le proposte del Comitato per le Retribuzioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati, nonché, non avendovi provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

Nel corso del 2008 si sono tenute 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione; alla data di redazione del presente documento nell'esercizio 2009 si sono tenute due riunioni del C.d.A., mentre per l'anno in corso sono previste almeno 7 riunioni complessive del Consiglio; lo statuto sociale prevede che il Consiglio si riunisca almeno con cadenza trimestrale; la percentuale di partecipazione di ciascun consigliere alle riunioni è indicata nella tabella 1 allegata alla presente relazione.

In occasione delle riunioni consiliari sono fornite agli amministratori con ampie note e con ragionevole anticipo, salvo i casi di urgenza, le informazioni necessarie a consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

3. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Codice di Autodisciplina dichiara che l'emittente è guidato da un consiglio di amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Coerentemente con tale obiettivo, gli amministratori, nello svolgimento dell'incarico, tengono anche conto delle direttive e politiche definite per il gruppo di cui l'emittente è parte nonché dei benefici derivanti dall'appartenenza al gruppo medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. è composto da 11 membri: essi sono stati eletti durante l'assemblea della società che si è tenuta il 21 aprile 2006, ad eccezione dei Consiglieri Riccardo Stilli e Roberto Ravagnani, nominati per cooptazione dal Consiglio del 9 novembre 2006 in sostituzione dei Consiglieri dimissionari, Vittorio Colao e Aldo Bisio, e confermati dalla assemblea del 20 aprile 2007, e il consigliere Monica Alessandra Possa nominata per cooptazione dal Consiglio del 27 luglio 2007 in sostituzione del Consigliere dimissionario Alberto Ronzoni; si segnala peraltro che l'assemblea del 21 aprile 2006 aveva originariamente determinato in 13 il numero dei componenti del Consiglio e che esso è stato ridotto a 11 con delibera dell'assemblea del 9 gennaio 2009 che, a seguito delle dimissioni dei consiglieri Marco Argenti e Angelo Falchetti divenute efficaci in data 3 dicembre 2008, ha ritenuto di non procedere alla nomina di due nuovi amministratori in sostituzione dei due amministratori cessati, ma di procedere alla corrispondente riduzione a 11 membri del numero dei componenti il Consiglio. Tutti i consiglieri attualmente in carica scadranno con l'approvazione del bilancio al 31/12/2008.

Componenti Consiglio di Amministrazione		
Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	In carica dal
Paolo Barberis	La Spezia 08/12/1967	21/04/2006
Salvatore Amato	Firenze 23/05/1956	21/04/2006
Danilo Vivarelli	La Spezia 06/06/1964	21/04/2006
Raffaello Napoleone	Roma 30/10/1954	21/04/2006
Monica Alessandra Possa	Milano 18/10/1964	27/07/2007
Riccardo Stilli	Sanremo (IM) 01/06/1962	09/11/2006
Giorgio Valerio	Milano 13/07/1966	21/04/2006
Barbara Poggiali	Milano 04/03/1963	21/04/2006
Lorenzo Lepri	Roma 11/12/1971	21/04/2006
Pietro Varvello	Vigevano 18/07/1965	21/04/2006
Roberto Ravagnani	Monza (MI) 04/05/1968	09/11/2006

Composizione C.d.A. al 13 marzo 2009

Sempre in occasione della sua riunione del 3 dicembre 2008 il Consiglio ha proceduto ad una complessiva rivisitazione della struttura organizzativa della Società che, in una prospettiva di sostanziale continuità con la precedente gestione, permettesse di meglio affrontare una ulteriore espansione delle attività nazionali e internazionali del Gruppo, e in tale prospettiva ed anche a seguito della rimessione delle deleghe da parte del Consigliere delegato Lorenzo Lepri e del Presidente Paolo Barberis - che ha però mantenuto il ruolo di impulso strategico del Gruppo - il Consiglio ha approvato una nuova struttura organizzativa e ripartizione dei poteri per aree funzionali, in cui a far data dal 7 gennaio 2009 sono stati conferiti poteri in tutte le aree di firma all'Amministratore delegato Barbara Poggiali.

In occasione della suddetta riunione è stato inoltre dato potere all'Amministratore delegato per il conferimento di procure ad alcuni dirigenti e Consiglieri della società.

Gli amministratori, in relazione alla carica, agiscono con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti e deliberano in autonomia previa una conoscenza esauriente dei fatti, ottenuta anche attraverso le note informative a loro distribuite prima di ciascun Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione si compone di amministratori esecutivi e non esecutivi.

Nel corso dell'esercizio 2008 Amministratori esecutivi sono stati il Presidente e Amministratore delegato ed i tre Consiglieri Delegati, e cioè Lorenzo Lepri e Angelo Falchetti e Marco Argenti (questi ultimi due fino alla data di efficacia delle loro dimissioni, e cioè sino al 3 dicembre 2008).

Successivamente al 7 gennaio 2009 Amministratori esecutivi sono il Presidente della Società, visto il suo ruolo di impulso strategico, così come l'Amministratore Delegato Barbara Poggiali nonché il Consigliere Lorenzo Lepri, quest'ultimo in funzione del suo ruolo di vicedirettore generale e della procura a lui attribuita.

I poteri attribuiti all'Amministratore delegato, che ricopre anche il ruolo organizzativo di Direttore generale, sono individuati nella delibera del Cda del 3 dicembre 2008. All'Amministratore Delegato Barbara Poggiali sono state attribuite deleghe in tutte le aree di gestione; nell'esercizio dei poteri delegati Barbara Poggiali potrà rappresentare la società per ogni singolo esercizio del potere a firma singola fino al limite massimo di € 1.000.000,00 (un milione di euro) che sale a 3.000.000 di euro in caso di partecipazione a gare pubbliche;

Il Consigliere Lorenzo Lepri, che riveste anche un ruolo dirigenziale all'interno di Dada S.p.A. e ricopre altresì il ruolo organizzativo di Vice direttore generale) tramite procura della società ha potere di firma nelle aree: rapporti con il mercato e gli investitori; controllo, amministrativa, finanza e fiscale; Acquisti, risorse, logistica e sedi; Legale e contenzioso; Merger & Acquisitions; Strategic planning.

Nell'esercizio della procura Lorenzo Lepri potrà rappresentare la Società per ogni singolo esercizio del potere a firma singola fino al limite massimo di € 500.000 (cinquecentomila euro),

In conformità a quanto richiesto dalla disposizione introdotta nell'art. 1.C.2, si indicano qui di seguito i membri del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. che alla data del 31 dicembre 2008 ricoprivano cariche in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni :

- Barbara Poggiali, amministratore Gruppo Finelco S.p.A., Unidad Editorial SA, , m-dis Distribuzione Media S.p.A., Rai Sat S.p.A., RCS Digital S.p.A.;
- Raffaello Napoleone, amministratore Pitti Immagine, Ente Moda Italia;
- Riccardo Stilli, amministratore RCS Pubblicità S.p.A., RCS Libri, unidad Editorial SA, m-dis Distribuzione Media S.p.A., RCS Factor, Flammarion SA;
- Giorgio Valerio, amministratore Rcs Quotidiani, RCS Digital, Unidad Editorial SA;
- Pietro Varvello, amministratore Gruppo Finelco S.p.A., amministratore RCS Broadcast S.p.A

L' amministratore delegato rende conto durante le riunioni del Consiglio di amministrazione sulle attività maggiormente rilevanti svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite e sulle operazioni maggiormente rilevanti svolte dalla Società e dalle controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso e esprime una valutazione positiva in merito al proprio numero dei componenti, alla propria composizione ed al proprio funzionamento.

4. Amministratori Indipendenti

Il Codice di Autodisciplina afferma che un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal consiglio di amministrazione. L'esito delle valutazioni del consiglio è comunicato al mercato.

L'art. 3 del Codice di Autodisciplina raccomanda che all'interno del consiglio di amministrazione sia eletto un numero adeguato di amministratori indipendenti ed attribuisce al consiglio di amministrazione il compito di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza

che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a. se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b. se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c. se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d. se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e. se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f. se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g.) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h. se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. nominato dall'Assemblea del 21/04/2006 conta tre amministratori indipendenti (Salvatore Amato, Raffaello Napoleone e Danilo Vivarelli): i tre Consiglieri avevano depositato prima dell'Assemblea dichiarazioni di potersi qualificare come amministratori indipendenti ai sensi della nuova edizione del Codice di Autodisciplina (così come dell'art. 148 3° comma del D. Lgs. n. 58/1998 e delle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana applicabili alla Società); il Consiglio nella sua riunione del 9/05/2006 ha poi valutato positivamente la qualifica di Amministratori indipendenti di detti consiglieri, confermando successivamente tale valutazione positiva in occasione dell'approvazione della Relazione sulla Corporate Governance 2007 e 2008. Il numero e le competenze degli attuali Amministratori indipendenti è valutato come adeguato dal Consiglio di Amministrazione, sia in quanto conforme alle prescrizioni del Regolamento di Borsa Italiana e sia, tra l'altro, in quanto consente la costituzione dei Comitati conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed adeguate garanzie di autonomia gestionale. I Consiglieri indipendenti si sono riuniti nel corso dell'esercizio in assenza degli altri amministratori.

La valutazione positiva circa l'indipendenza degli Amministratori, alla luce delle loro dichiarazioni ai sensi del codice di autodisciplina e delle informazioni disponibili alla società, viene ripetuta con l'approvazione della presente Relazione annuale sulla Corporate Governance da parte del Consiglio e, sempre con l'approvazione della presente relazione viene altresì effettuata dal Collegio Sindacale la valutazione positiva circa la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento utilizzati dal Consiglio in detta valutazione.

5. Presidente del Consiglio di amministrazione

Il ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione disegnato dal Codice di autodisciplina è fondamentale per assicurare un'efficiente gestione del Consiglio ed una efficiente Corporate Governance: esso infatti è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, e della distribuzione dell'informazione fra i consiglieri.

Secondo lo Statuto sociale di Dada S.p.A., il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza della società.

Convoca le riunioni dell'Assemblea, di cui assume la Presidenza constatandone la regolarità della convocazione e le modalità per le votazioni, così come convoca e stabilisce l'ordine del giorno del Consiglio e si adopera al fine di fornire a tutti i Consiglieri con la tempistica adeguata (compatibilmente con le esigenze di riservatezza, urgenza e la natura delle deliberazioni) la documentazione e le informazioni necessarie per poter esprimersi consapevolmente.

Nell'esercizio 2008 il Presidente del Consiglio di Amministrazione era anche Amministratore delegato ed aveva altresì deleghe; in occasione della riunione del 3/12/2008 il Consiglio ha ritenuto di procedere ad una rivisitazione della struttura organizzativa della stessa. A seguito di essa il Presidente continua a svolgere un ruolo di impulso strategico del Gruppo senza mutamenti nella sua attività, avendo peraltro rimesso anche formalmente le deleghe di carattere gestionale. Non potendosi quindi considerare il Presidente come il principale e concreto responsabile della gestione dell'impresa, non si è ritenuto di procedere alla nomina del Lead independent director.

6. Trattamento delle informazioni riservate

Gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

Il Presidente e Amministratore delegato, di concerto con i Consiglieri delegati, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie; a tal fine il Consiglio di amministrazione recependo la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, in data 11/09/2006 ha adottato, in sostituzione di quella previgente, una nuova procedura che ha come oggetto la disciplina della gestione interna e della diffusione all'esterno di Informazioni Riservate, ed in particolare di Informazioni Privilegiate, relative ad DADA S.p.A., ad ogni sua Società Controllata, e/o a strumenti finanziari da esse emessi, allo scopo in particolare di porre in essere strumenti volti a prevenire l'inadempimento di obblighi di legge in materia di comunicazioni al pubblico e di abusi e manipolazione del mercato ed evitare che la gestione interna di tali informazioni avvenga in modo inadeguato rispetto ad un generale principio di riservatezza e la loro comunicazione all'esterno risulti intempestiva, incompleta o comunque tale da provocare asimmetrie informative, tutto ciò attraverso procedure interne che individuano i soggetti titolari del potere di trattare le informazioni riservate e criteri per la diffusione delle stesse; è applicabile a tutte le società facenti parte del Gruppo DADA.

La procedura ha quindi valenza di istruzione di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata; inoltre essa è collegata con la procedura interna, anch'essa adottata dal Consiglio, per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate relativa al registro di cui all'art. 115-bis del TUF e degli artt. dagli artt. 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

Internal dealing

Per collegamento con i temi che precedono il Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. ha adottato in data 16 marzo 2006 il Codice di comportamento in materia di operazioni effettuate su azioni Dada e strumenti finanziari ad esse collegate, successivamente modificato in data 11 maggio 2007, quando in conformità al nuovo dettato degli art. 152 sexies e seguenti del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 e del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. è stato introdotto il cd "black out period", ovvero un periodo di divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni sul titolo della società nei 15 giorni precedenti i Consigli di Amministrazione chiamati ad approvare progetti di bilancio, relazioni semestrali e relazioni trimestrali; detto codice sostituisce quello

precedentemente adottato dalla Società. Il Codice disciplina i comportamenti che i Soggetti Rilevanti sono tenuti a rispettare in relazione ad operazioni effettuate da questi ultimi e dalle Persone strettamente legate aventi ad oggetto Strumenti Finanziari (come ivi definiti), anche al fine di consentire a DADA S.p.A. di adempiere ai propri obblighi di comunicazione al mercato conformemente alle disposizioni del Regolamento Emittenti e secondo le modalità ed i termini attuativi precisati nel Codice stesso.

7. Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate

In tema di operazioni con parti correlate il codice di Autodisciplina prevede che:
"Il consiglio di amministrazione adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale."

In conformità a tale previsione, la "Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di interesse" approvata dal Consiglio prevede che la realizzazione da parte della Società, direttamente o tramite società controllate, di operazioni con parti correlate ovvero in cui un amministratore si trovi in conflitto di interessi deve avvenire nel rispetto di criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, avuto riguardo alle applicabili norme di legge ed in particolare a quanto previsto dall'artt. 2391 e 2391-bis del Codice Civile, e relative norme attuative. In particolare detta procedura, per la parte relativa alle operazioni con parti correlate, determina criteri per l'individuazione delle operazioni rilevanti, sia di tipo qualitativo che connesse al valore dell'operazione, ed è prevista una ampia informativa al Consiglio su termini e condizioni dell'operazione e sul procedimento valutativo previsto; inoltre, in caso di operazioni rilevanti ai sensi della procedura, è previsto l'intervento di esperti terzi o del Comitato di Controllo interno, a supporto delle valutazioni del Consiglio. La procedura prevede altresì che, allorché un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto, in relazione ad una determinata operazione o argomento sottoposti all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione, tale Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione, oltre che il collegio Sindacale, precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse, ed assentarsi dalla riunione durante la relativa trattazione, salvo che il Consiglio non ritenga opportuna, tenuto conto delle concrete circostanze, e tra l'altro delle necessità del mantenimento dei quorum richiesti, la sua partecipazione alla discussione e deliberazione.

8. Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Codice di Autodisciplina afferma che il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive secondo quanto indicato nei successivi articoli.

A tal proposito si noti che i Comitati sono stati costituiti ed operano secondo i principi e criteri applicativi dettati dal Codice di Autodisciplina, così come meglio descritto di seguito.

A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i regolamenti disciplinanti l'attività dei due comitati costituiti in seno al Consiglio, e cioè del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per il Controllo Interno.

9. Nomina degli amministratori e Comitato per le proposte di nomina

Il Codice di autodisciplina prevede che la nomina degli amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Il consiglio di amministrazione valuta se costituire al proprio interno un comitato per le nomine, composto, in maggioranza, da amministratori indipendenti.

Criteri Applicativi

Le liste di candidati alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del presente Codice, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

Al riguardo si precisa che, ferma comunque l'applicazione delle disposizioni di legge e statutarie in merito alla nomina dell'organo amministrativo, in sede di convocazione della relativa assemblea dei soci, e di ulteriore relativa documentazione pre-assembleare prevista ai sensi di legge, il Consiglio rammenta le suddette raccomandazioni e ne invita al rispetto.

Ove costituito, il Comitato per le nomine può essere investito di una o più delle seguenti funzioni:

a) proporre al Consiglio di amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, cod. civ., qualora occorra sostituire un amministratore indipendente;

b) indicare - fermo il rispetto delle rilevanti norme di legge e di statuto - candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea della Società, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti;

c) formulare pareri al Consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

Si segnala che l'art. 19 dello statuto sociale di Dada S.p.A. è stato modificato con delibera della Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2007 ed adeguato alle nuove disposizioni legislative in tema di nomina dell'organo amministrativo prodotte dalla cd. legge sul risparmio e dai regolamenti CONSOB ad essa collegati; in particolare con tale delibera sono stati introdotti il voto di lista, la necessità che almeno un amministratore sia espresso dalla lista di minoranza e la necessità che il consiglio di Amministrazione sia composto da un numero minimo di Amministratori indipendenti

Con lo scopo di offrire alcuni tratti salienti della nuova disciplina statutaria, si evidenzia che le proposte di nomina a consigliere di amministrazione devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima dell'assemblea. Si evidenzia inoltre che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Inoltre, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza, All'elezione degli amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, tanti amministratori che rappresentino la totalità dei componenti il Consiglio come previamente determinato dall'Assemblea, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;

b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggiore numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui alla precedente lettera a), saranno eletti tanti amministratori, secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista stessa, nel numero minimo riservato per legge alla lista minoranza.

Al fine di quanto sopra non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la prenotazione delle liste poste in votazione. In caso venga presentata una sola lista non si provvede in base alla procedura sopra indicata e l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, tutti gli amministratori venendo eletti da essa, secondo il relativo ordine progressivo e sino a concorrenza del numero previamente determinato dall'Assemblea,

ferma la presenza di amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista non si raggiunga il numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge. In ogni caso l'Assemblea provvede in modo da assicurare la presenza di amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.

In merito al presente punto merita segnalare che in occasione della riunione del 9/5/2006, il Consiglio, esercitando una facoltà espressamente prevista dal Codice di Autodisciplina ed in considerazione delle modifiche intervenute all'interno dell'azionariato della società, ha deliberato di non procedere alla ricostituzione del Comitato per le proposte di nomina; il Codice di Autodisciplina delle società quotate riconosce infatti che la costituzione di tale Comitato nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al management e che esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di amministratore in presenza di assetti proprietari diffusi.

10. Comitato per la Remunerazione

Il Codice interno in materia di Corporate Governance raccomanda che la remunerazione degli amministratori venga stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società ed altresì che la remunerazione degli amministratori esecutivi vada articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Lo stesso Codice prevede che il Consiglio di amministrazione costituisca al suo interno un comitato per la remunerazione composto di amministratori non esecutivi, la maggior parte dei quali indipendenti

All'interno del Consiglio di amministrazione è stato costituito il Comitato per la Remunerazione, attualmente costituito dai seguenti amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti : Danilo Vivarelli (Presidente), Monica Alessandra Possa e Salvatore Amato. Lo scopo di questo Comitato, confermato dal Consiglio in occasione dell'approvazione del suo regolamento, è:

- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- con riferimento all'utilizzo delle stock option ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, il Comitato per le remunerazioni presenta al Consiglio le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione, e in particolare formula proposte al Consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'assemblea dei soci su proposta del Consiglio medesimo.

Le decisioni del Comitato per la remunerazione vengono assunte in maniera tale che nessun amministratore possa influire sulla determinazione del proprio compenso, essendogli permessa la partecipazione alle riunioni del Comitato solo nella parte in cui non si discuta di esso.

Il compenso complessivo da attribuire all'intero Consiglio è stato fissato dall'assemblea dei soci del 21/04/2006, che ha altresì confermato l'importo dei gettoni di presenza.

Nell'ambito di detto compenso complessivo il Consiglio, con l'ausilio del Comitato, ha quindi individuato la remunerazione dei consiglieri con particolari incarichi, collegandone altresì una parte significativa al

raggiungimento di obiettivi indicati dal Consiglio stesso. Parimenti una parte significativa del compenso dei dirigenti con responsabilità strategiche è stata collegata al raggiungimento di obiettivi specifici.

Diversamente la remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi e non risulta legata ai risultati economici della Società. Gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche sono altresì beneficiari di piani di incentivazione a base azionaria (cd. Stock options), essendosi ritenuto tale strumento come efficace sia in termini di incentivazione che di fidelizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Comitato ha svolto una analisi di cd *benchmarking* sulle retribuzioni del top management della Società, ed ha quindi presentato al Consiglio di Amministrazione le proprie proposte per la remunerazione degli Amministratori con particolari incarichi, sia con riguardo alla parte fissa del loro compenso che con riguardo alla parte variabile ed alle assegnazioni di stock options a loro favore, così come ha dato le proprie indicazioni circa i criteri generali della remunerazione dei top manager, e ciò di nuovo anche in occasione dell'adozione da parte del CdA di piani di stock options destinati al Top management di Dada S.p.A. e delle società da essa controllate. In merito a quest'ultimi piani, si segnala che il Comitato ha altresì formulato al Consiglio, che le ha approvate, alcune proposte per interventi specifici su una parte delle opzioni assegnate, il tutto nel rispetto del regolamento del piano azionario destinato al top management disciplinante le opzioni stesse, così come che si è espresso in merito al contenuto degli accordi riguardanti l'uscita dal Gruppo dei Consiglieri Angelo Falchetti e Marco Argenti.

Le riunioni del Comitato, che ha approvato un proprio regolamento, sono verbalizzate.

11. Controllo interno

Il Codice di Autodisciplina definisce il sistema di controllo interno come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il consiglio di amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il consiglio di amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il consiglio di amministrazione costituisce un comitato per il controllo interno, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Se l'emittente è controllato da altra società quotata, il comitato per il controllo interno è composto esclusivamente da amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato per il Controllo interno di Dada S.p.A., conformemente alle previsioni di legge e del Codice interno in materia di Corporate Governance, è interamente composto da amministratori indipendenti, e cioè da Salvatore Amato (Presidente), Raffaello Napoleone e Danilo Vivarelli; tra questi il Dott. Vivarelli possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato in Barbara Poggiali l'Amministratore Delegato l'incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Come indicato nel regolamento interno del Comitato, il Comitato per il controllo interno, che svolge in generale funzioni consultive e propositive, oltre ad assistere il Consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti di quest'ultimo, indicati dal Codice di Autodisciplina :

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riguardo al Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di amministrazione in relazione alla conclusione di operazioni con parti correlate;
- g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Ai lavori del Comitato per il controllo interno partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato.

In applicazione del dettato del Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza dello stesso Comitato, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno ed ha verificato periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo, e ciò anche in occasione dell'esame ed approvazione delle relazioni semestrali presentate dal Comitato stesso sull'attività svolta.

Su proposta del Comitato il Consiglio ha inoltre approvato le linee di indirizzo del sistema di controllo in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati.

La valutazione annuale circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, è stata rinnovata con esito positivo in occasione della riunione del Consiglio del 10/3/2009 al momento della presentazione da parte del Comitato della Relazione sulle attività svolte nel corso del secondo semestre del 2008, e ciò sulla base delle considerazioni e dei risultati dell'attività svolta dal Comitato. Le riunioni del Comitato, che ha approvato un proprio regolamento, sono verbalizzate.

In merito alla struttura di controllo si osserva che nel corso del 2008 il ruolo di Preposto al Controllo interno è stato confermato nella persona del Dott. Carlo Ravazzin. Scopo della funzione del preposto è quello di verificare all'interno dei processi aziendali se i controlli "di linea" e di concreta vita della società sono adeguati rispetto ai rischi potenziali, suggerendo al management ed al Comitato di controllo, ove necessario, l'adozione di tutte le misure atte ad eliminare rischi di natura finanziaria ed a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali stessi.

L'attività del Preposto è continuamente rivolta alla individuazione di ulteriori aree di rischio, da segnalare al Comitato di Controllo per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

Il preposto riferisce del suo operato al Comitato per il controllo interno ed al Collegio sindacale; inoltre, esso riferisce anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. In particolare, esso riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento.

Il Preposto e il Comitato di Controllo Interno collaborano con l'OVC di Gruppo istituito ai sensi del d.lgs. 231/2001 anche ai fini della applicazione e verifica delle procedure ex d.lgs 231/2001

(Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), finalizzate all'adozione del più idoneo modello di prevenzione e controllo. Tale attività dell'OVC, costituito dal Consigliere indipendente Danilo Vivarelli, dal sindaco Piero Alonzo e dal Preposto al Controllo Interno Carlo Ravazzin, si è espressa nel corso del 2008 in una verifica permanente del modello organizzativo, con particolare riguardo alle tematiche connesse alla sicurezza sul lavoro, che il legislatore ha state recentemente reso rilevanti anche ai fini del D.lgs. 231/2001, verifica che è scaturita nella approvazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) e del nuovo protocollo *ad hoc* del modello organizzativo 231 dedicato alla sicurezza sul lavoro, successivamente a loro volta approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il suddetto Comitato procederà a definire procedure volte ad approfondire ed individuare e risolvere nuove potenziali aree di rischio alla luce delle attuali strutture organizzative e degli attuali sistemi di rappresentanza.

Nel corso del 2008 il Comitato controllo interno ha provveduto ad approvare la proposta delle linee guida del sistema di controllo interno, successivamente validata dal Consiglio di Amministrazione della Società, e nell'ambito della propria attività ha esaminato le tematiche portate alla attenzione del Comitato dal Preposto al Controllo Interno.

Si segnala in particolare l'attività del Comitato rivolta alla verifica del rispetto delle procedure poste in essere da parte della Società anche a seguito della l. 262/2005 e degli adempimenti richiesti dal Regolamento Mercati con riguardo alle società controllate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea, sia l'analisi ed approvazione da parte del Comitato del complessivo piano di riorganizzazione societaria comunicato al mercato lo scorso 9 maggio 2008, principalmente articolato sul conferimento di un ramo d'azienda collegato al servizio Dada.net (servizi web e mobile community) già offerto al pubblico da Dada.net S.p.A. e del ramo d'azienda Dada.Adv (servizi di advertising web e mobile) rispettivamente nelle società interamente controllate Dada.net S.p.A. e Register.it S.p.A., sia di alcune operazioni ritenute rilevanti o coinvolgenti parti correlate.

La società ha istituito una funzione di internal audit, sotto la responsabilità del Preposto al Controllo Interno, soggetto esterno alla Società ed individuato a capo di tale funzione in considerazione delle sue competenze e della sua esperienza già maturata in relazione alle società del Gruppo Dada.

La società di revisione incaricata della revisione contabile dell'Emittente è la Reconta Ernst & Young S.p.A., nominata in occasione dell'assemblea di bilancio dell'aprile 2006 e incaricata della revisione dei documenti contabili della società per il periodo 2006-2011.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato individuato nella persona del Dott. Federico Bronzi, Direttore Amministrativo di Dada S.p.A. sin dal 2000 e in possesso dei requisiti statutariamente previsti, e cioè adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo svolta all'interno della Società e/o presso altre società per azioni.

12. Rapporti con gli Investitori Istituzionali e con i soci

Il Codice di Autodisciplina dichiara che il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci.

Il consiglio di amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Il Comitato per la Corporate Governance ritiene che sia nell'interesse della società instaurare un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, anche nominando un responsabile e se del caso, costituendo una struttura aziendale incaricata di questa funzione.

Il Consiglio di amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. A tal fine la Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale, nel rispetto delle norme di legge e della procedura interna per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie, sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo per gli azionisti, quali quelle sulle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste dei candidati alle cariche di amministratore e sindaco.

Il Consiglio ha inoltre identificato un Investor Relator nella persona del Consigliere delegato Lorenzo Lepri ed una struttura aziendale incaricata di tale funzione.

L'attività di comunicazione finanziaria viene svolta tramite comunicati stampa e incontri periodici con la comunità finanziaria al fine di perseguire il principio della simmetria informativa e nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

13. Assemblee

L'art. 12 del Codice di autodisciplina sottolinea il ruolo centrale che l'assemblea deve avere nella vita della società, come momento fondamentale di dibattito sociale e del rapporto fra gli azionisti ed il Consiglio di Amministrazione.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'assemblea dovrebbe approvare un regolamento che indichi le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee senza peraltro pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione.

Allo scopo di facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee della società, il Consiglio di Amministrazione provvede alla convocazione delle stesse in luoghi facilmente raggiungibili sia dalla sede della società che dalla stazione centrale; inoltre le assemblee sono convocate nel primo pomeriggio allo scopo di facilitare la partecipazione anche da parte degli azionisti che vengono da fuori città.

I lavori dell'assemblea sono disciplinati da un Regolamento approvato dall'assemblea stessa nel 2001, la cui adozione è stata a suo tempo ritenuta opportuna, per un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Il regolamento è disponibile presso la sede della società e disciplina l'organizzazione dei lavori assembleari, il diritto di intervento dei soci, i poteri di direzione del Presidente dell'Assemblea ed altri temi connessi al svolgimento della riunione.

La società incoraggia e facilita la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni price sensitive, le informazioni, richieste dagli azionisti, riguardanti la società, così come permettendo l'espressione del voto per corrispondenza in Assemblea.

L'intervento alle assemblee regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia. Per l'intervento in assemblea il socio deve provvedere al deposito presso la sede sociale, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione,

di apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa dall'intermediario incaricato della tenuta del conto titoli.

Il socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, ferme restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D.Lgs N°58/98, potrà farsi rappresentare, per mezzo di delega scritta, da qualsiasi altra persona che non sia uno dei soggetti menzionati nell'art. 2372 c.c.

14. Sindaci

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che la nomina dei sindaci avvenga secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

L'emittente predispone le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del collegio sindacale.

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che la nomina dei sindaci avvenga in base ad una procedura trasparente.

L'art. 24 dello statuto sociale di Dada S.p.A. è stato modificato con delibera della Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2007 ed adeguato alle nuove disposizioni legislative in tema di nomina del collegio sindacale prodotte dalla cd. legge sul risparmio e dai regolamenti CONSOB ad essa collegati; in particolare con tale delibera sono stati introdotti la necessità che almeno un sindaco sia espresso dalla lista di minoranza, che il Presidente del Collegio sindacale sia nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla lista di minoranza, nonché il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo.

In particolare lo statuto prevede che le liste debbono essere presentate almeno 15 giorni prima dell'assemblea di prima convocazione ed hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 membri effettivi e 2 supplenti;

dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui alla lettera b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di parità di voti fra 2 o più liste che abbiano ottenuto il più alto numero di voti e ciascuna della quali non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato l'altra, si ricorrerà al ballottaggio.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati appartenenti a quella lista.

Nel caso non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

In tali ultimi casi la presidenza del Collegio Sindacale spetta, rispettivamente, al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata dall'Assemblea nel caso non sia stata presentata alcuna lista.

La valutazione positiva circa l'indipendenza degli attuali Sindaci ai sensi del Codice di Autodisciplina è stata effettuata al momento della nomina e viene però sin d'ora confermata con l'approvazione della presente Relazione annuale sulla Corporate Governance da parte del Consiglio.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio 2008, si è coordinato con il Comitato di controllo interno e con la società di revisione

Durante l'esercizio 2008 sono pervenute alla Società le dimissioni del Sindaco Effettivo Dott. Massimo Cremona che, si ricorda, era stato originariamente eletto nell'ambito della lista di maggioranza.

In virtù di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di statuto, in data 31 maggio 2008 il Dott. Claudio Pastori, è subentrato nella carica di Sindaco effettivo, con scadenza della stessa alla successiva Assemblea della Società, che si è tenuta lo scorso 9 gennaio 2009. In quella sede l'Assemblea della Società ha provveduto a nominare il Dott. Claudio Pastori quale nuovo sindaco effettivo della società, oltre che a nominare un nuovo sindaco supplente nella persona della Dott.ssa Maria Stefania Sala.

TABELLA 1: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(dati sulla partecipazione riferiti all'esercizio 2008)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE								COMITATO CONTROLLO INTERNO		COMITATO REMUNERAZIONE	
CARICA	COMPONENTI	ESECUTIVI	NON ESECUTIVI	INDIPENDENTI	INDIP. END. TUF	% PARTECIPAZIONE	ALTRI INCARICHI	MEMBRI	% PARTECIPAZIONE	MEMBRI	% PARTECIPAZIONE
PRESIDENTE	PAOLO BARBERIS		X			100					
CONSIGLIERE DELEGATO	ANGELO FALCHETTI (*)	X				87,5					
CONSIGLIERE DELEGATO	MARCO ARGENTI (*)	X				87,5					
CONSIGLIERE	GIORGIO VALERIO		X			37,5	5				
CONSIGLIERE DELEGATO	LORENZO LEPRI	x				100					
CONSIGLIERE	DANILO VIVARELLI			X	X	100		X	100	X	100
CONSIGLIERE	SALVATORE AMATO			X	X	75	1	X	100	X	80
CONSIGLIERE	RAFFAELLO NAPOLEONE			X	X	50	2	X	75		
CONSIGLIERE	RICCARDO STILLI		x			75	6				
CONSIGLIERE	BARBARA POGGIALI		X			100	6				
CONSIGLIERE	PIETRO VARVELLO		X			100	1				
CONSIGLIERE	ROBERTO RAVAGNANI		X			87,5					
CONSIGLIERE	MONICA ALESSANDRA POSSA		X			87,5				X	100
NUMERO RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO			CDA: 8					COMITATO CONTROLLO INTERNO: 4		COMITATO REMUNERAZIONE : 5	

(*) consigliere dimesso il 3/12/2008

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	LISTA	INDIPENDENZA DA CODICE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO	NUMERO ALTRI INCARICHI
PRESIDENTE	PIER ANGELO DEI	21/04/2006	m	X	100%	3
SINDACO EFFETTIVO	PIERO ALONZO	21/04/2006	M	X	87,5%	3
SINDACO EFFETTIVO	MASSIMO CREMONA (*)	21/04/2006	M	X	12,5%	10
SINDACO SUPPLENTE	FRANCESCA PIRRELLI	21/04/2006	M	X		
SINDACO SUPPLENTE	CLAUDIO PASTORI (**)	21/04/2006	M	X	62,5%	
SINDACO SUPPLENTE	MARIA TERESA SALA	09/01/2009	M	X		
				NUMERO RIUNIONI SVOLTE NELL'ANNO SOLARE: 4		
				Possono presentare le liste per l'elezione del Collegio sindacale i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.		

(*) sindaco dimessosi il 31/5/2008

(**) sindaco subentrato a far data dal 31/05/2008 e nominato quale sindaco effettivo dall'assemblea del 9/01/2009

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità di esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (includere le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	x		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature come amministratore è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento assembleare?	x		
Il Regolamento è allegato alla Relazione (o è indicato dove esso è ottenibile e/o scaricabile)?	x		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del codice)			Il preposto al Controllo Interno si identifica con il responsabile della funzione di Internal Audit, Dott. Carlo Ravazzin
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/email) del responsabile investor relations	x		Responsabile IR: Dott. Lorenzo Lepri, Milano, Via della Braidà, 5 Tel. 02540271, lorenzo.lepri@staff.dada.net

Informazione sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 bis

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 123 bis del D.Lgs 58/1998

- a) La struttura del capitale sociale, compresi i titoli che non sono negoziati su un mercato regolamentato di uno Stato comunitario, con l'indicazione delle varie categorie di azioni e, per ogni categoria di azioni, i diritti e gli obblighi connessi, nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano

Il capitale sociale di Dada S.p.A. è composto unicamente da azioni ordinarie; non esistono quindi diverse categorie di azioni, né limitazioni ai diritti ad esse connessi;

	Capitale sociale attuale		
	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario
Azioni ordinarie	2.755.711,73	16.210.069	0,17

- b) Qualsiasi restrizione al trasferimento dei titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della società o di altri possessori di titoli

Le restrizioni al trasferimento dei titoli Dada S.p.A. sono quelle nascenti dai due patti parasociali di cui infra, il contenuto dei quali è stato comunicato in Consob nelle date sotto indicate, ed è quindi pubblicato nella apposita sezione del sito www.consob.it nonché sul sito della società all'indirizzo http://dada.dada.net/it/investor_relations/corporate_governance/pattiparas.php

- accordo stipulato tra DADA S.p.A. e R.C.S. MediaGroup S.p.A. con sede a Milano, Via San Marco 21, interessanti 2.417.957 azioni Dada di proprietà di quest'ultima, comunicato alla CONSOB in data 12 marzo 2004.

- accordo stipulato tra DADA S.p.A. e i signori Marco Magnocavallo, nato a Milano il 2 febbraio 1973 – interessante n. 31.250 azioni di proprietà di quest'ultimo - Francesco Magnocavallo, nato a Milano il 26 maggio 1971 - interessante n. 13.506 azioni di proprietà di quest'ultimo - Filippo Bassoli nato a Milano il 15 marzo 1974 – interessante n. 13.275 azioni di proprietà di quest'ultimo - Luca Wilson Lizzeri nato a Milano il 1 agosto 1970 interessante n. 9.192 azioni di proprietà di quest'ultimo - accordo comunicato alla CONSOB in data 8 luglio 2008;

- accordo stipulato tra RCS MediaGroup S.p.A., con sede in Milano, Via San Marco 21 – interessanti n. 8.025.101 azioni Dada di proprietà di quest'ultima - ed il Signor Paolo Barberis, nato a La Spezia, l'8 dicembre 1967, – interessanti n. 870.000 azioni Dada di proprietà di quest'ultimo -, Spezia, il 16 marzo 1967, – interessanti n. 48.581 azioni Dada di proprietà di quest'ultimo -, accordo comunicato alla CONSOB in data 20 dicembre 2008.

- c) Partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, ad esempio tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120

Gli azionisti con partecipazione superiore al 2%, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 sono le seguenti:

RCS Media Group S.p.A. 49,50%
Paolo Barberis 5,36%
Simona Cima 2,23%
Alessandro Sordi 2,34%
Angelo Falchetti 2,16%
Jacopo Marelli 2,10%
Eurizon Inv. SGR 3,05%

- d) Se noti, i possessori di ogni titolo che conferisce diritti speciali di controllo e una descrizione di questi diritti
Non sono noti alla società possessori di titoli che conferiscano diritto speciali di controllo
- e) Il meccanismo di esercizio dei diritti di voto previsto in un eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, quando il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi
Non è previsto un particolare meccanismo di esercizio dei diritti di voto per i dipendenti.
- f) Qualsiasi restrizione al diritto di voto, ad esempio limitazioni dei diritti di voto ad una determinata percentuale o ad un certo numero di voti, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione della società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei titoli
Non sono previste restrizioni al diritto di voto.
- g) Gli accordi che sono noti alla società ai sensi dell'art. 122
I patti parasociali interessanti le azioni della società e noti alla stessa sono quelli già indicati al punto b) del presente documento.
- h) Le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza nonché alla modifica dello statuto, ove diverse da quelle applicabili in via suppletiva

Le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori sono contenute nell'art. 19 dello statuto di Dada S.p.A. che di seguito si riporta

“La Società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 ad un massimo di 15 membri nominati, anche tra non soci, dall'assemblea che ne determinerà di volta in volta il numero.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea che approva il bilancio di esercizio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, ovvero per il periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa rispettata la norma dell'art.2383, Il comma C.C..

Gli amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile pro tempore vigente e dallo statuto sociale e sono rieleggibili. Inoltre un numero di amministratori comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs n. 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere indicati secondo un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni lista deve contenere, individuandolo/i espressamente, un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998 pari almeno a quello minimo previsto dalla normativa pro-tempore vigente.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare né, come ogni altro avente diritto al voto, votare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. I soci appartenenti al medesimo gruppo, da intendersi come soggetti che ai sensi dell'art 93 del Decreto Legislativo 58/98 si trovino in rapporto di controllo fra di essi o siano soggetti a comune controllo, anche allorché il controllante sia una persona fisica, e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere con altri a presentare più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano come non presentate, così come le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, corredate dai curricula dei candidati contenenti l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi e sottoscritte dagli azionisti che le hanno presentate, o loro mandatario, con indicazione della propria rispettiva identità e della percentuale di partecipazione complessivamente

detenuta attestata da copia della/e certificazione/i rilasciata/e da intermediario autorizzato, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

All'atto della presentazione della lista, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità:

1) l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti in base a quanto previsto dalla normativa vigente;

2) l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano come non presentate.

All'elezione degli amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, tanti amministratori che rappresentino la totalità dei componenti il Consiglio come previamente determinato dall'Assemblea, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;

b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggiore numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui alla precedente lettera a) o con i soci che hanno presentato o votato detta lista, saranno eletti tanti amministratori, secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista stessa, nel numero minimo riservato per legge alla lista minoranza.

Al fine di quanto sopra non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste poste in votazione.

Qualora così procedendo non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 pari al numero minimo richiesto per legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il o i candidato/i privo/i di tali requisiti eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/saranno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, in possesso di tali requisiti non eletto/i della lista medesima o, qualora, per qualunque ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa riportato il maggior numero di voti, a cominciare da quella di cui alla lettera b) che precede e proseguendo con le successive in ordine decrescente di numero di voti ottenuti.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvede all'elezione con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei richiesti requisiti.

Qualora due o più liste ottengano tutte il più alto numero di voti si procederà al ballottaggio tra esse.

In caso venga presentata una sola lista non si provvede in base alla procedura sopra indicata e l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, tutti gli amministratori venendo eletti da essa, secondo il relativo ordine progressivo e sino a concorrenza del numero previamente determinato dall'Assemblea, ferma la presenza di amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista non si raggiunga il numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Anche in relazione a quanto stabilito nel comma che precede l'Assemblea provvede in modo da assicurare la presenza di amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, il Consiglio provvede alla loro sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 cod.civ., con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto

nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori in possesso dei requisiti previsti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari"

Le norme applicabili alla modifica dello statuto sono quelle di legge e regolamentari

Esistenza di deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 cc ovvero il potere in capo agli amministratori o ai componenti del consiglio di gestione di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Di seguito si riportano le deleghe conferite dalla Assemblea di Dada S.p.A. per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443, nonché l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 28/04/2005 è stata conferita al consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2443 e 2441 8^a comma c.c. la facoltà di aumentare, entro il termine massimo di 5 anni, in una o più volte, il capitale sociale fino ad un massimo di nominali € 79.922,95, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,17 da porre al servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore dei dipendenti di Dada S.p.A. e delle sue controllate.

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 30/12/2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli art. 2443 2^o comma c.c. la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di nominali € 136.000,00 mediante emissione di nuove 800.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,17 da porre a servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di DADA S.p.A. e/o delle sue controllate. In esecuzione di tale delega il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 3 febbraio 2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di DADA S.p.A. e/o delle sue controllate.

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 24 aprile 2008 è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del Codice Civile, l'acquisto e vendita di Azioni Proprie della Società, per il quantitativo, il prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

a) l'acquisto e la vendita di Azioni Proprie della Società potrà essere effettuato in una o più volte, in tutto o in parte, entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione

al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc. anche come corrispettivo di acquisizioni di partecipazioni societarie e/ o beni e/o attività.

b) Il prezzo di acquisto non potrà essere inferiore del 20% (venti per cento) e non superiore del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto.

c) La disposizione delle azioni dovrà avvenire ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi di riferimento della contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se precedenti, i relativi atti di impegno, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e verrà contabilizzata secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili.

d) Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi degli articoli 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144 bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e successive integrazioni e modificazioni, fino a un numero massimo di azioni ordinarie rappresentanti il 10% del capitale sociale del valore nominale di Euro 0,17 ciascuna, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Gli acquisti saranno effettuati esclusivamente, ed anche in più volte per ciascuna modalità, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. Le azioni che verranno acquistate in esecuzione

dell'autorizzazione assembleare potranno formare oggetto di atti di disposizione ed, in tale contesto, essere altresì cedute, anche prima di aver esaurito il quantitativo degli acquisti oggetto della presente autorizzazione, in una o più

volte, nei modi ritenuti opportuni nell'interesse della Società nel rispetto di legge, ivi compresi l'alienazione in borsa o un collocamento istituzionale ovvero come corrispettivo di acquisizioni di partecipazioni societarie e/o beni e/o attività.

e) Al fine di rispettare il limite previsto dall'art. 2357 terzo comma cod. civ. il numero di azioni da acquistare e il relativo ammontare terranno conto delle azioni già in portafoglio. Gli acquisti e la disposizione delle azioni proprie verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili.

f) Viene conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.

l) gli accordi significativi dei quali la società o le sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, e i loro effetti, tranne quando sono di natura tale per cui la loro divulgazione arrecherebbe grave pregiudizio alla società; tale deroga non si applica quanto la società ha l'obbligo specifico di divulgare tali informazioni sulla base di altre disposizioni di legge.

m) gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Informazioni su ambiente e sicurezza

AMBIENTE

La strategia ambientale del Gruppo DADA è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali attraverso un miglioramento delle tecnologie in uso nei propri spazi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Rifiuti

Le Aziende del Gruppo producono servizi le quali nel processo produttivo producono modesti quantitativi di rifiuti la cui gestione è specificata di seguito:

Carta	Raccolta differenziata condominiale
Toner	Conferimento a ditta specializzata
Hardware dismesso	Conferimento a ditta specializzata
Rifiuti indifferenziati assimilabili ai rifiuti urbani	Raccolta in contenitori condominiali

Acqua

I consumi di acqua delle società del Gruppo sono di modesta entità poiché riconducibili esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.

Energia

Il Gruppo DADA si propone una attenta gestione dei consumi di energia. In particolare, per quel che concerne l'energia elettrica, si segnalano le seguenti iniziative:

- in tutte le sedi sono stati installati sistemi di illuminazione con corpi illuminanti a basso consumo energetico pur garantendo il livello illuminotecnico previsto dalle normative vigenti.

SICUREZZA

La politica del Gruppo DADA riguardo alla Sicurezza sul Lavoro è finalizzata al continuo miglioramento ed alla massima attenzione alle relative problematiche.

In tutte le Aziende del Gruppo si svolge essenzialmente lavoro di ufficio.

L'azienda adempie costantemente alle prescrizioni normative, è dotata di tutte le figure previste dalla normativa in materia, tiene costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi ed i suoi allegati in funzione dell'evoluzione organizzativa e della tecnica.

Il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro integrato nel Sistema di Gestione complessivo Aziendale.

Vengono eseguite frequenti riunioni operative di analisi, programmazione e pianificazione del piano di miglioramento, della formazione e di verifica degli adempimenti.

ALLEGATO 1

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2008

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-08	31-dic-07	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Attivo immobilizzato (A) (*)	108.161	86.428	21.733	25%
Attività d'esercizio a breve (B)	73.832	73.983	-151	0%
Passività d'esercizio a breve C	-85.316	-78.667	-6.649	8%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	-11.484	-4.684	-6.800	145%
Trattamento di fine rapporto (E)	-1.368	-1.545	177	-11%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-1.907	-1.125	-782	70%
Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	-539			
Capitale investito netto (A+D+E+F)	92.863	79.074	13.789	17%
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-28.494	-26.454	-2.040	8%
Patrimonio netto (G)	-61.480	-62.319	839	-1%
Indebitamento v/banche a breve termine	-18.748	-7.319	-11.429	156%
Titoli e crediti finanziari a breve	2.156	1.359	797	59%
Disponibilità liquide	13.703	15.659	-1.956	-12%
Posizione finanziaria netta a breve	-2.889	9.699	-12.588	-130%
Posizione finanziaria netta complessiva	-31.383	-16.755	-14.628	87%

ALLEGATO 2

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2008

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-08 12 mesi		31-dic-07 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	170.220	100%	158.514	100%	11.706	7%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	4.879	3%	4.557	3%	322	7%
Costi per servizi e altri costi operativi	-117.725	-69%	-	-73%	-1.937	2%
Costi del personale	-28.500	-17%	115.788	-15%	-4.605	19%
Margine Operativo Lordo *	28.874	17%	23.388	15%	5.486	23%
Ammortamenti	-8.314	-5%	-5.368	-3%	-2.946	55%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-214	0%	-261	0%	47	-18%
Svalutazioni immobilizzazioni	-4120	-2%	-	0%	-4.120	
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-1635	-1%	-751	0%	-884	118%
Risultato Operativo	14.591	9%	17.008	11%	-2.417	-14%
Proventi finanziari	860	1%	870	1%	-10	-1%
Oneri finanziari	-3.371	-2%	-2.843	-2%	-528	19%
Quota soc. al PN	584	0%	-352	0%	936	-266%
Risultato complessivo	12.664	7%	14.683	9%	-2.019	-14%
Imposte del periodo	-4241	-2%	-833	-1%	-3.408	409%
Utile dopo le imposte	8.423	5%	13.850	9%	-5.427	-39%
Interesse delle minoranze	-796	0%	-174	0%	-622	357%
Utile netto del Gruppo	7.627	4%	13.676	9%	-6.049	-44%

ALLEGATO 3

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2008

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-08 3 mesi		31-dic-07 3 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	44.164	100%	43.452	100%	712	2%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	1.229	3%	1.892	4%	-663	-35%
Costi per servizi e altri costi operativi	-31.434	-71%	-32.223	-74%	789	-2%
Costi del personale	-7.062	-16%	-6.326	-15%	-736	12%
	0					
Margine Operativo Lordo *	6.897	16%	6.795	16%	102	2%
Ammortamenti	-2.730	-6%	-1.837	-4%	-893	49%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	50	0%	-10	0%	60	-600%
Svalutazioni immobilizzazioni	-4.120	-9%		0%	-4.120	
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-781	-2%	-501	-1%	-280	56%
Risultato Operativo	-684	-2%	4.447	10%	-5.131	-115%
Proventi da attività di investimento	491	1%	233	1%	258	111%
Proventi/(oneri) finanziari e quota soc. al PN	-1.971	-4%	-1948	-4%	-23	1%
Risultato complessivo	-2.164	-5%	2.732	6%	-4.896	-179%
Imposte del periodo	-1175	-3%	411	1%	-1.586	-386%
Utile dopo le imposte	-3.339	-8%	3.143	7%	-6.482	-206%
Interesse delle minoranze	-465	-1%	9	0%	-474	-5267%
Utile netto del Gruppo	-3.804	-9%	3.152	7%	-6.956	-221%

**PROSPETTI E NOTE INFORMATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2008**
(Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS)

Sede legale: Piazza Annigoni, 9/b - Firenze
Capitale sociale Euro 2.755.711,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr.Flo17- 68727 - REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2008 REDATTO SECONDO I
PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS**

	Rif.	31/12/08 (12 mesi)	31/12/07* (12 mesi)
Ricavi Netti	4-5.1	170.220	158.514
- di cui verso parti correlate	23	<i>20.101</i>	<i>4.166</i>
Costi acq. materie prime e mater. di consumo	4	-88	-156
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	4	4.879	4.557
Costi per servizi e altri costi operativi	4	-116.579	-115.205
- di cui verso parti correlate	23	<i>-8.273</i>	<i>-7.074</i>
Costi del personale	4-5.7	-28.500	-23.895
- di cui verso parti correlate	23	<i>-549</i>	<i>-913</i>
Oneri diversi di gestione	4-5.2	-1.272	-688
Accantonamenti e svalutazioni	4-5.5	-1.635	-751
Ammortamenti	4-5.6	-8.314	-5.368
Svalutazioni delle immobilizzazioni	4-5.6-11	-4.120	0
Risultato Operativo		14.591	17.008
Proventi da attività di investimento	5.3	860	870
- di cui ricavo attività non ricorrente	5.8		<i>190</i>
- di cui verso parti correlate	23	<i>81</i>	<i>19</i>
Oneri finanziari	5.3	-3.371	-2.843
- di cui verso parti correlate	23	<i>-22</i>	<i>-12</i>
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	5.4	584	-352
Risultato complessivo		12.664	14.683
Imposte del periodo	6	-4.241	-833
Risultato di periodo derivante da attività in funzionamento		8.423	13.850
Interesse delle minoranze		-796	-174
Risultato netto di periodo del Gruppo		7.627	13.676
Utile per azione di base	7	0,471	0,844
Utile per azione diluito		0,453	0,807

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2008 REDATTO SECONDO I
PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

ATTIVITA'	Ref	31/12/08 (12 mesi)	31/12/07* (12 mesi)
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	9-11	77.778	63.331
Attività immateriali	9	14.153	10.316
Altri beni materiali	8	11.560	8.168
Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese	10-12	4.350	4.296
Attività finanziarie	12	320	296
Attività fiscali differite	6	8.963	9.309
totale attività non correnti		117.124	95.716
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	15	42	73
Crediti commerciali	16	55.308	56.144
- di cui verso parti correlate	23	10.710	1.927
Crediti tributari e diversi	16	9.519	8.477
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		2.156	1.388
Cassa e banche	17	13.703	15.630
totale attività correnti		80.728	81.712
Attività non correnti destinate alla dismissione			
TOTALE ATTIVITA'		197.852	177.428

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2008 REDATTO SECONDO I
PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Ref	31/12/08 (12 mesi)	31/12/07* (12 mesi)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale	18	2.756	2.737
Riserva sovrapprezzo azioni	18	32.071	30.867
Azioni proprie	18		
Riserva legale	18	950	902
Altre riserve	18	-3.226	6.398
- di cui verso parti correlate	23	1.808	1.500
Utili/Perdite portati a nuovo	18	20.490	7.842
Risultato del periodo	18	7.627	13.676
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		60.668	62.422
Interessenze di minoranza		812	-103
Totale Patrimonio Netto		61.480	62.319
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	19	28.494	26.454
Fondo per rischi ed oneri	20	1.907	1.125
TFR	14	1.368	1.545
Altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo	26	539	
totale passività a medio-lungo termine		32.308	29.124
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	21	57.039	54.020
- di cui verso parti correlate	23	18.970	3.756
Debiti diversi	21	22.226	19.805
- di cui verso parti correlate	23	614	568
Debiti tributari	21	6.051	4.842
Scoperti bancari e finanziamenti (entro un anno)	21	18.748	7.318
totale passività correnti		104.064	85.985
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		197.852	177.428

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2008 REDATTO SECONDO I
PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Importi in Euro/Migliaia	31/12/08	31/12/2007*
	(12 mesi)	(12 mesi)
Attività Operativa		
Risultato netto di periodo	7.627	13.676
<i>Rettiche per:</i>		
Proventi da attività di negoziazione	-860	-870
Oneri finanziari	2.137	3.195
Imposte sul reddito	4.241	833
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.332	2.026
Ammortamento di altre attività immateriali	9.102	3.342
Altri accantonamenti e svalutazioni netti	108	751
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	782	-355
Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante	26.469	22.598
Incremento delle rimanenze	31	38
(incremento)/decremento nei crediti	-165	-21.856
Incremento nei debiti verso fornitori	-945	22.532
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	25.390	23.312
Imposte sul reddito corrisposte	-3.352	-1.093
Interessi corrisposti	-3.371	-3.195
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	18.667	19.024
Attività di Investimento		
Interessi percepiti	860	870
Acquisto di imprese controllate e collegate	-21.358	-36.600
Effetto cambiamento area di consolidamento	-1.353	-540
Cessione di imprese controllate e collegate		400
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-3.920	-5.621
Acquisti di attività finanziarie		
Acquisto/cessione attività finanziarie disponibili per la vendita	-24	1.068
Acquisti immobilizzazioni immateriali	-4.001	-2.679
Costi di sviluppo prodotti	-4.879	-4.557
Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-34.675	-47.658

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2008 REDATTO SECONDO I
PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Importi in Euro/Migliaia	31/12/08	31/12/2007*
	(12 mesi)	(12 mesi)
Attività Finanziaria		
Dividendi corrisposti da controllate		
Rimborsi di presiti	-4.937	
Corrispettivo derivante dall'aumento di capitale sociale	1.222	1.395
Nuovi finanziamenti	6.326	26.210
Altre variazioni	40	24
Incremento/(decremento) negli scoperti bancari		
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	2.651	27.629
Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti	-13.357	-1.005
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio periodo	8.312	9.318
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	-5.045	8.312

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario	2008	2007 *
	12 mesi	12 mesi
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio così dettagliate:	8.312	9.318
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.525	10.531
Debiti correnti verso banche	-1.213	-1213
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio così dettagliate:	-5.045	8.312
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.703	9.684
Debiti correnti verso banche	-18.748	-1.372
Incremento/(decremento) dell'esercizio	-13.357	-1.006

* dati ristatati come riportato nella nota 25 della presente relazione

PROSPETTO MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2006 AL 31/12/2008

Descrizione	Attribuzione agli azionisti della capogruppo							Intessi minor.	Totale PN
	C.S.	Ris. sovr.az.	Ris. Leg.	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile d'es.	Totale		
Saldo al 1 gennaio 2006	2.692	28.085	406	-6.064	7.349	7.222	39.689	520	40.209
Destin. Risultato 2005			133	4.734	2.355	-7.222	0		0
Aumento di c.s.	22	1.408					1.430		1.430
Risultato di conversione				-64			-64		-64
Altre variazioni					140		140	15	155
Stock Option				1.083			1.083		1.083
Cessioni/Acquisizioni/Variazione % possesso								-1.072	-1.072
Risultato al 31/12/06						12.455	12.455	141	12.596
Saldo al 31/12/06	2.715	29.493	539	-311	9.844	12.455	54.734	-396	54.338
Destin. Risultato 2006			363	6.904	5.188	-12.455	0		0
Aumento di c.s.	22	1.374					1.396		1.396
Risultato di conversione				-1.133			-1.133		-1.133
Altre variazione				-3	176		173		173
Stock Option				1.020			1.020		1.020
Cessioni/Acquisizioni/Variazione % possesso								119	119
Ris. di consolidamento				-79			-79		-79
Risultato al 31/12/07						12.488	12.488	174	12.662
Saldo al 31/12/07	2.737	30.867	902	6.398	15.208	12.488	68.600	-103	68.497
Cambio principi contabili					-7.366	1.188	-6.178		-6.178
Saldo al 31/12/07 rettificato	2.737	30.867	902	6.398	7.842	13.676	62.422	-103	62.319
Destin. Risultato 2007			48	918	12.710	-13.676	0		0
Aumento di c.s.	19	1.203					1.222		1.222
Risultato di conversione				-10.908			-10.908		-10.908
Stock Option				736			736		736
Ris. per cash flow hedge				-391			-391		-391
Cessioni/Acquisizioni/Variazione % possesso								119	119
Ris. di consolidamento				21	-62		-41		-41
Risultato al 31/12/08						7.627	7.627	796	8.423
Saldo al 31/12/08	2.756	32.070	950	-3.226	20.491	7.627	60.668	812	61.480

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

DADA S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Firenze. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

Il Gruppo DADA opera nel settore Internet, in questo ambito le principali attività sono rappresentate dal mercato consumer, con le applicazioni per PC e servizi di telefonia mobile, il mercato delle soluzioni business ed il mercato dei domini ed Hosting (self provisioning). Per maggiori informazioni si veda quanto descritto nella relazione sulla gestione.

2. CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la negoziazione che sono valutate al valore equo.

Il presente bilancio consolidato viene espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note illustrative.

Espressione in conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato annuale per l'esercizio 2008 viene predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include i dati della Capogruppo Dada S.p.A. e delle imprese da essa controllate redatti al 31 dicembre 2008. In base ai principi contabili di riferimento si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento. L'acquisizione di imprese controllate viene riflessa nel consolidato secondo il metodo dell'acquisizione, come di seguito dettagliato.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo.

Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda sotto) e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio di esercizio. Le differenze

cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso a cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputati alla voce del patrimonio netto "Altre riserve".

Al momento della dismissione di una società estera le differenze cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, riferite a quella particolare società estera, vengono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati di seguito:

VALUTA	CAMBIO MEDIO 31.12.2008	CAMBIO PUNTUALE 31.12.2008
Dollaro USA	1,47134	1,3917
Real Brasiliano	2,68231	3,2436
Renmimbi (Yan)	10,24795	9,4956
Sterlina Gran Bretagna	0,79635	0,9525

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda sotto) e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Cambiamento Area di Consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo DADA si è modificata nei termini riportati di seguito:

La società Softec S.p.A. era stata ceduta nei primi giorni del mese di aprile 2007. Questa partecipazione pertanto è stata consolidata integralmente a livello economico per i primi tre mesi dell'esercizio precedente, mentre non rientra nel perimetro di consolidamento del 2008. La sua dismissione aveva generato una plusvalenza pari a 247 Euro Migliaia.

La società Namesco Ltd, viene consolidata integralmente per tutti i 12 mesi del 2008, mentre nel precedente esercizio veniva consolidata a livello di CE per sei mesi, ciò in conseguenza della sua acquisizione avvenuta a valere dal primo luglio 2007.

Le società del Gruppo Amen vengono consolidate integralmente per il periodo dal primo luglio al 31 dicembre 2008, mentre non rientravano pertanto nel perimetro di consolidamento del 2007.

La società E-Box Srl viene consolidata integralmente per il secondo semestre del 2008 in conseguenza dell'acquisizione di un'ulteriore partecipazione che ha portato il Gruppo Dada al controllo della stessa società. Nel 2007 tale società era inclusa tra le partecipazioni in società collegate e pertanto veniva valutata con il criterio del patrimonio netto.

La società Giglio S.p.A. viene consolidata integralmente per il secondo semestre del 2008, mentre non era inclusa nel perimetro di consolidamento del 2007. Tale consolidamento è avvenuto in applicazione dello IAS 27 che prevede che "quando un'impresa ha un'opzione call sulle azioni di un'altra impresa che sia attualmente esercitabile, i diritti di voto potenzialmente esercitabili collegati a tali azioni devono essere presi in considerazione nel determinare se l'impresa ha il controllo sull'altra". Difatti, contestualmente all'acquisto del 10% della società Giglio S.p.A., sono state assegnate a Dada opzioni call per raggiungere una partecipazione del 51% ovvero del 100% da esercitarsi ad insindacabile giudizio di Dada entro il termine di due anni dalla data di sottoscrizione del contratto.

I principi contabili di riferimento utilizzati per la predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono i medesimi di quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2007, ad eccezione di quanto segue:

Cambiamento principio di consolidamento

Sino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 i costi di acquisizione di utenti ai servizi ad abbonamento del settore Dada.net venivano correlati, secondo il criterio di competenza economica, all'andamento temporale dei ricavi connessi.

Tale correlazione temporale veniva determinata sulla base della LTV (life time value) storica, rolling su base semestrale, degli utenti acquisiti ai servizi a pagamento.

In riferimento a quanto sopra si informa come lo IASB, a fine 2007, abbia rilasciato un exposure draft dell' Improvement Project, riesaminando e precisando alcuni aspetti collegati al tema in oggetto. In particolare, la proposta di adeguamento dei principi da parte dello IASB ha meglio specificato il concetto di oneri prepagati, che sancirebbe un approccio analitico volto a limitare la possibilità di iscrivere risconti (prepayment) solo in talune circostanze.

Le modifiche sopra descritte, dovrebbero entrare in vigore per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio successivo 2009, con possibilità di applicazione anticipata.

Si rende pertanto noto come in considerazione di quanto sopra esposto, ed in particolare del fatto che tale nuova interpretazione diventerà obbligatoria dall'esercizio 2009, con possibilità di applicazione anticipata al 2008, il Gruppo Dada ha adottato detta nuova interpretazione a partire dall'esercizio in corso, con conseguente imputazione a conto economico dei costi di acquisizione utenti al momento del loro sostenimento.

La modifica nell'applicazione di tale principio, ha comportato, una rettifica ai dati al 31 dicembre 2007 come segue:

- al 31 dicembre 2007 si evidenzia un effetto negativo sul patrimonio netto pari a circa 6,2 milioni di Euro, mentre l'effetto a livello di conto economico positivo è pari a circa 1,2 milioni di euro.

Si ricorda come la voce a compendio è il capitale circolante netto (per effetto della riduzione dei risconti attivi inclusi nei crediti diversi come contropartita del patrimonio netto) che al 31 dicembre passa da 1.494 euro migliaia a -4.684 euro migliaia.

I prospetti di stato patrimoniale e di conto economico riportati nel presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sono stati rielaborati sulla base di quanto sopra riportato.

La partecipazione nella società Tipic è stata fusa nella controllante Dada Usa nel mese di dicembre 2007 e pertanto non viene esposta più nel perimetro di consolidamento.

Riportiamo di seguito lo schema dell'area di consolidamento ai periodi di riferimento:

<i>Area di consolidamento</i>	Al 31 dicembre 2008			Al 30 giugno 2008			Al 31 dicembre 2007		
Valori: Euro/000	Perc. Poss.	Periodo Consol.	Cap. Soc.	Perc. Poss.	Periodo Consol.	Cap. Soc.	Perc. Poss.	Periodo Consol.	Cap. Soc.
Dada S.p.A. (FI)	Capogrup.	Gen - Dic 2008	2.756	Capogrup.	Gen - Giu 2008	2.756	Capogrup.	Gen - Dic 2007	2.736
Media Dada Science and Development Co. Ltd (Beijing - CINA)	100%	Gen - Dic 2008	759	100%	Gen - Giu 2008	759	100%	Gen - Dic 2007	759
Register S.p.A. (BG)	100%	Gen - Dic 2008	1913	100%	Gen - Giu 2008	1913	100%	Gen - Dic 2007	1913
- Cotei SL (Barcellona - ES) ind.	100%	Gen - Dic 2008	23	100%	Gen - Giu 2008	23	100%	Gen - Dic 2007	23
- Nominalia SL (Barcellona ES) ind.	100%	Gen - Dic 2008	3	100%	Gen - Giu 2008	3	75%	Gen - Dic 2007	3
- Namesco Limited (Worcester-GB) ind.	100%	Gen - Dic 2008	-	100%	Gen - Giu 2008	-	100%	Lug - Dic 2007	-
- Namesco Ireland Ltd (Dublino- IE) ind.****	100%	Mag - Dic 2008	-	100%	Mag - Giu 2008	-	-	-	-
- Amen France (Paris- FR) ind.	100%	Lug - Dic 2008	37	-	-	-	-	-	-
- Amen S.p.A.in (Barcellona-ES) ind.	100%	Lug - Dic 2008	3	-	-	-	-	-	-
- Amen Italia Srl (Milano- IT) ind.	100%	Lug - Dic 2008	10	-	-	-	-	-	-
- Amen UK Ltd (Londra- GB) ind.	100%	Lug - Dic 2008	0	-	-	-	-	-	-
- Amen Netherland B.V. (Eindhoven- NL) ind.	100%	Lug - Dic 2008	18	-	-	-	-	-	-
- Amen Portugal (Lisbona- PT) ind.	100%	Lug - Dic 2008	10	-	-	-	-	-	-
Softec S.p.A. (Pistoia)**	-	-	-	-	-	-	50%	Gen - Mar 2007	300
- WebNet S.r.l. (FI) ind**	-	-	-	-	-	-	100%	Gen - Mar 2007	21
- Business Engineering Srl (PT) ind.**	-	-	-	-	-	-	100%	Gen - Mar 2007	21
Dada.net S.p.A. (FI)*	100%	Gen - Dic 2008	9933	100%	Gen - Giu 2008	9933	100%	Gen - Dic 2007	9933
- Clarence S.r.l. (FI) ind.	100%	Gen - Dic 2008	21	100%	Gen - Giu 2008	21	100%	Gen - Dic 2007	21
- Dada USA Inc (NY - USA) ind.	100%	Gen - Dic 2008	-	100%	Gen - Giu 2008	-	100%	Gen - Dic 2007	-
- Upoc Inc (NY - USA) ind.	100%	Gen - Dic 2008	-	100%	Gen - Giu 2008	-	100%	Gen - Dic 2007	-

Area di consolidamento	Al 31 dicembre 2008			Al 30 giugno 2008			Al 31 dicembre 2007		
- Dada Brasil Serviços de Tecnologia Ltda (SP - BR) ind.	100%	Gen - Dic. 2008	163	100%	Gen - Giu 2008	163	100%	Gen - Dic 2007	163
- Tipic Inc (NY - USA) ind. ***	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Dada Iberia SL (Barcelona - ES) ind.	100%	Gen - Dic. 2008	3	100%	Gen - Giu 2008	3	100%	Mar - Dic 2007	3
- Ebox Srl (Milano - IT) ind.	70%	Lug - Dic. 2008	10	-	-	-	-	-	-
- Giglio S.p.A. (Roma - IT) ind.	10%	Lug - Dic. 2008	2100	-	-	-	-	-	-

* DadaMobile S.p.A. ha variato la ragione sociale in Dada.net S.p.A..

** Società ceduta e consolidata a livello di conto economico per il solo primo trimestre 2007.

*** Società fusa in Dada Usa Inc nel mese di dicembre 2007

**** Società costituita nel mese di maggio 2008

2.1 Sintesi dei principali criteri contabili

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto.

Il conto dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo delle imprese, più i costi direttamente attribuibili alle aggregazioni. Il metodo del costo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Se dopo la determinazione di questi valori, la quota del Gruppo dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico. L'applicazione del metodo dell'acquisizione prevede una prima fase della determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, delle passività e delle passività potenziali tali da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel bilancio consolidato. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro 12 mesi dalla data di acquisizione stessa. L'avviamento è rilevato come attività e rivista annualmente per verificare che non abbia subito perdite durevoli di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico quando rilevate. Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

Rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;

Non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dallo IAS 14 informativa di settore.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento non ammortizzato è rilevata a conto economico.

Partecipazioni in Joint Venture

Il Gruppo Dada partecipa ad una joint venture (Dada Entertainment LLC) classificabile come un'impresa a controllo congiunto. Il Gruppo consolida le proprie partecipazioni in joint venture con il criterio del patrimonio netto secondo quanto previsto dalle IAS 31.38. La joint venture redige il bilancio per lo stesso esercizio finanziario della capogruppo e applica criteri contabili omogenei.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. È ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Altri beni Materiali

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchine elettroniche: 20%

Mobili e arredi: 12%

Macchine ordinarie ufficio: 12%

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussiste benefici economici attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili sono inclusi a conto economico nell'anno della sua dismissione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi di ammortamento applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario a fine esercizio.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata e' una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non e' classificabile come controllata o joint venture.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata e' iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata e' incluso nel valore contabile della partecipazione e non e' soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se e' necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione della collegata.

La data di chiusura contabile delle collegate e' allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e le partecipazioni, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale entità ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente imputata a conto economico. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate dai lavori in corso su ordinazione aperti alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione delle commesse viene fatta secondo il criterio della percentuale di completamento.

Crediti

I crediti sono rilevati al valore nominale e ridotti al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che Dada S.p.A. ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritti al

valore nominale. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come sopra definite al netto degli scoperti bancari.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati, quando l'effetto è significativo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dimesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. La fiscalità differita attribuibile a differenze di cambio su tali finanziamenti è anch'essa trattata direttamente a patrimonio netto. Le imposte non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da servizi vengono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio stesso. Qualora si tratti di progetti i ricavi vengono misurati in percentuale con riferimento alle ore lavorate rispetto alle ore stimate per ciascun contratto. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Fondi pensione ed altri benefici post-impiego

Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definiti è determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come costi in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate è rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività è limitata alla somma di qualsiasi costo per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Operazioni regolate con titoli.

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, per maggiori informazioni si veda la nota relativa alle stock option.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

La probabilità d'esercizio è stata definita sulla base di una stima della direzione, per tener conto degli effetti di non trasferibilità delle azioni, delle restrizioni dell'esercizio e di considerazioni in merito al comportamento dell'assegnatario.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate e meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle operazioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (vedi nota 7).

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti passive per l'esercizio sono valutate all'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione: di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;

con riferimento alle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazione in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, e quando si definiscono imposte dovute alla medesima autorità fiscale ed il Gruppo intenda liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo di riferimento. L'utile diluito per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi (piani di Stock option ai dipendenti).

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se sussistono i requisiti per l'applicazione del c.d. hedge accounting, altrimenti, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace è immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da cash flow hedge a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Indipendentemente dal tipo di classificazione tutti gli strumenti derivati sono valutati al fair value, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota integrativa (nota 23).

Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte dal Gruppo Dada non sussistono fenomeni di stagionalità che possono influire sui dati nel periodo di riferimento.

Variazione dei principi contabili

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, ad eccezione del nuovo principio contabile inerente la contabilizzazione dei costi di acquisizione (per il quale si rinvia al paragrafo 25 di questa nota) ed ad eccezione delle interpretazioni IFRIC 14 (Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura) ed IFRIC 12 (Accordi di servizi in concessione), la cui adozione non ha avuto effetti significativi sul bilancio del Gruppo, né ha dato origine ad informativa addizionale.

IFRS e IFRIC interpretations non ancora in vigore

Il Gruppo non ha ancora adottato i seguenti nuovi principi e ritiene che non avranno impatti significativi sul bilancio.

IFRS non ancora in vigore

IFRS 8 Segmenti Operativi

Il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi, sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Questo principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna, che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione del principio non produce effetti sulla valutazione delle poste di bilancio.

IAS 1 Presentazione del bilancio

Il principio rivisto IAS 1 - Presentazione del bilancio è stato omologato a settembre 2007 ed entrerà in vigore nel primo esercizio successivo al 1° gennaio 2009. Il principio separa i cambiamenti intervenuti nel patrimonio netto in capo agli azionisti e ai non azionisti. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto includerà solo il dettaglio delle transazioni con azionisti mentre tutte le variazioni relative a transazioni con non azionisti saranno presentate in una unica linea. Inoltre, il principio introduce il prospetto del "comprehensive income": questo prospetto contiene tutte le voci di ricavo e di costo di competenza del periodo registrate a conto economico, e in aggiunta ogni altra voce di ricavo e costo rilevata. Il prospetto del "comprehensive income" può essere presentato in forma di un singolo prospetto o in due prospetti correlati. Il gruppo sta ancora valutando se predisporre uno o due prospetti.

IAS 23 Oneri finanziari

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009.

IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – Condizioni di maturazione e cancellazioni

Questa modifica all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni è stata pubblicata a gennaio 2008 ed entrerà in vigore nel primo esercizio successivo al 1° gennaio 2009. Il principio restringe la definizione di "condizioni di maturazione" ad una condizione che include un obbligo esplicito o implicito a fornire un servizio. Ogni altra condizione è una "non-vesting condition" e deve essere presa in considerazione per determinare il fair value dello strumento rappresentativo di capitale assegnato.

Nel caso in cui il premio non maturi come conseguenza del fatto che non soddisfa una "non vesting condition" che è sotto il controllo dell'entità o della controparte, questo deve essere contabilizzato come una cancellazione.

Il Gruppo non ha intrapreso operazioni con pagamenti basati su azioni con condizioni "non vesting" e, di conseguenza, non si aspetta effetti significativi nella contabilizzazione degli accordi di pagamento basati su opzioni.

IFRS 3R Aggregazioni aziendali e IAS 27/R Bilancio consolidato e separato

I due principi rivisti sono stati approvati a gennaio 2008 ed entreranno in vigore dal primo esercizio successivo al 1° luglio 2009. L'IFRS 3R introduce alcuni cambiamenti nella contabilizzazione delle business combination che avranno effetti sull'ammontare del goodwill rilevato, sul risultato dell'esercizio in cui avviene l'acquisizione e sui risultati degli esercizi successivi. Lo IAS 27R richiede che un cambiamento nella quota di partecipazione detenuta in una controllata sia contabilizzato come una transazione di capitale. Di conseguenza, questo cambiamento non avrà impatto sul goodwill, e non darà origine né ad utili né a perdite.

Inoltre, i principi rivisti introducono cambiamenti nella contabilizzazione di una perdita subita da una controllata così come della perdita di controllo della controllata. I cambiamenti introdotti dai principi IFRS 3R e IAS 27R devono essere applicati in maniera prospettica e avranno impatti sulle future acquisizioni e transazioni con azionisti di minoranza.

Modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 Strumenti Finanziari "a vendere"

Le modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 entreranno in vigore nel primo esercizio successivo al 1° gennaio 2009. La modifica allo IAS 32 richiede che alcuni strumenti finanziari "a vendere" e obbligazioni che insorgono al momento della liquidazione siano classificati come strumenti di capitale se ricorrono determinate condizioni. La modifica allo IAS 1 richiede che nelle note esplicative vengano fornite alcune informazioni relative a opzioni "a vendere" classificate come capitale.

Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione dei principi contabili internazionali e IAS 27 Bilancio consolidato e separato.

Le modifiche all'IFRS 1 consentono all'entità di determinare, nel primo bilancio di apertura IFRS, il "costo" delle partecipazioni in società collegate, controllate e joint venture in base allo IAS 27 o utilizzando il sostituto del costo (deemed cost).

La modifica allo IAS 27 richiede che tutti i dividendi derivanti da controllate, collegate e joint venture siano rilevati a conto economico nel bilancio separato. Entrambi le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2009 o successivamente a tale data. La modifica dello IAS 27 deve essere applicata in modo prospettico.

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione – Strumenti qualificabili come oggetto di copertura

Queste modifiche allo IAS 39 sono state emanate nell'agosto 2008 e sono efficaci per esercizi che hanno inizio il 1 luglio 2009 o successivamente a tale data. La modifica affronta la designazione di rischi unilaterali di uno strumento coperto e la designazione dell'inflazione come rischio coperto o porzione di rischio coperto in determinate situazioni. La modifica chiarisce che l'entità ha la facoltà di designare una porzione delle variazioni di valore equo o della variazione dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come strumento coperto. Il Gruppo ha concluso che la modifica non avrà impatti sulla posizione finanziaria o reddituale del Gruppo in quanto questi non ha in essere operazioni di questo tipo.

Improvements agli IFRS

Nel maggio 2008 il Board ha emesso il suo primo emendamento complessivo degli standards principalmente per rimuovere incongruenze e di chiarire il tenore letterale. Sono ravvisabili diverse previsioni di transizione per ognuno degli standard. Il Gruppo non ha ancora adottato tali modifiche che riguarderanno i seguenti principi:

- IFRS 7 Strumenti finanziari - informativa:
- IAS 8 Principi contabili, variazioni di stime contabili ed errori:
- IAS 10 Eventi successivi alla data di bilancio
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
- IAS 18 Ricavi
- IAS 19 Benefici ai dipendenti
- IAS 20 Concessioni governative.
- IAS 27 Bilancio consolidato e separato.
- IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate:
- IAS 34 Bilanci intermedi.
- IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione:
- IAS 40 Investimenti immobiliari.
- IAS 41 Agricoltura:

IFRIC Interpretations non ancora in vigore

Si ricorda che sono state emesse le seguenti interpretazioni non ancora in vigore:

- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti (applicabile dal 1° gennaio 2009)
- IFRIC 15 Accordi di costruzione di proprietà immobiliari (applicabile dal 1° gennaio 2009 e non ancora omologato dall'Unione Europea).
- IFRIC 16 copertura di un investimento netto in una operazione estera (applicabile dal 1° gennaio 2009 e non ancora omologato dall'Unione Europea).

3. AGGREGAZIONI DI IMPRESE

Acquisizione di E-Box Srl

In data 3 luglio 2008 il Gruppo Dada, tramite Dada S.p.A. ha acquisito un'ulteriore quota del 40% nel capitale sociale di E-Box S.r.l. (società titolare di Blog), portando così la propria partecipazione al 70%, a fronte di un corrispettivo di € 1,6 milioni corrisposto in due tranches dello stesso valore, la prima liquidata contestualmente al closing e la seconda entro la chiusura dell'esercizio 2008. Il valore delle attività e passività identificabili di E-Box alla data di acquisizione è il seguente:

Descrizione	Valore all' acquisizione
Immobilizzazioni immateriali	0
Immobilizzazioni materiali	27
Immobilizzazioni finanziarie	0
Disponibilità liquide	104
Crediti commerciali	432
Crediti diversi	24
Debiti commerciali	-96
Debiti finanziari	
Altri debiti	-408
Fondi per rischi ed oneri	0
Attività nette totali	83
Attività nette di competenza	33
Avviamento dall'acquisizione	1.567
Costo totale	1.600
Prezzo di acquisizione	1.600
<i>così composto:</i>	
- Pagamento	-1.600
- Debito residuo rateizzato	0
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	-1.496
Pagamento	-1.600
Cassa e banca acquisiti	104

Il prospetto sopra riportato non comprende la quota di avviamento relativa al precedente esercizio quando era ricompreso tra le società collegate (partecipazione del 30%) e pari a 695 Euro migliaia. Dalla data di acquisizione la società ha contribuito al fatturato consolidato di Gruppo per 349 Euro migliaia mentre il risultato netto di periodo è stato positivo per 2 Euro migliaia.

Acquisizione di Giglio Group S.p.A.

In data 9 luglio 2008 Dada S.p.A., ha acquisito una partecipazione del 10% del capitale di Giglio Group S.p.A., a fronte di un corrispettivo complessivo di 750 mila Euro.

Contestualmente all'acquisto sono state assegnate a Dada opzioni call per raggiungere una partecipazione del 51% ovvero del 100% da esercitarsi ad insindacabile giudizio di Dada entro il termine di due anni dalla sottoscrizione del contratto, ed un'opzione put relativa alla quota appena acquisita esercitabile dopo l'approvazione del bilancio 2008 al verificarsi di talune condizioni. Il valore delle attività e passività identificabili di Giglio Group alla data di acquisizione è il seguente:

Descrizione	Valore all'acquisizione
Immobilizzazioni immateriali	26
Immobilizzazioni materiali	2.088
Immobilizzazioni finanziarie	0
Disponibilità liquide	92
Crediti commerciali	2.191
Crediti diversi	431
Debiti commerciali	-2.180
Banche c/c passivi	-53
Altri debiti finanziari	-2.305
Altri debiti	-144
Fondo TFR	-9
Fondo per rischi ed oneri	-168
Attività nette totali	-31
Attività nette di competenza	-3
Avviamento dall'acquisizione	753
Costo totale	750
Prezzo di acquisizione	750
così composto:	
- Pagamento	-750
- Debito residuo rateizzato	0
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	-711
Pagamento	-750
Cassa e banca acquisiti	39

Dalla data di acquisizione la società ha contribuito al fatturato consolidato di Gruppo per 4.598 Euro migliaia mentre il risultato netto di periodo è stato positivo per 88 Euro migliaia.

Rispetto alla precedente versione pubblicata nella trimestrale del 30 settembre 2008, il valore delle attività nette di competenza si discosta di 52 migliaia di euro, in seguito ad un adeguamento, del bilancio di apertura, ai principi contabili internazionali.

Acquisizione del Gruppo Amen

In data 16 luglio 2008 Dada, tramite la controllata Register.it S.p.A., ha acquisito il 100% del capitale del Gruppo Amen, a fronte di un corrispettivo in contanti di complessivi 17,5 milioni di Euro interamente versato al closing. Il finanziamento dell'acquisizione è avvenuto in parte utilizzando liquidità del Gruppo Dada e in parte per mezzo di un finanziamento bancario. Il valore delle attività e passività identificabili del Gruppo Amen alla data di acquisizione è il seguente:

Descrizione	Valore all'acquisizione
Immobilizzazioni immateriali	163
Immobilizzazioni materiali	651
Immobilizzazioni finanziarie	
Disponibilità liquide	116
Crediti commerciali	24
Crediti diversi	951
Debiti commerciali	-727
Debiti finanziari	
Altri debiti	-8.383
Fondi per rischi ed oneri	-88
Attività nette totali	-7.293
Attività nette di competenza	-7.293
Avviamento dall'acquisizione	24.891
Costo totale	17.598
Prezzo di acquisizione	17.598
<i>così composto:</i>	
- Pagamento	-17.598
- Debito residuo rateizzato	0
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	-17.482
Pagamento	-17.598
Cassa e banca acquisiti	116

Dalla data di acquisizione la società ha contribuito al fatturato consolidato di Gruppo per 5.670 Euro migliaia mentre il risultato netto di periodo è stato positivo per 1.032 Euro migliaia.

4. INFORMATIVA DI SETTORE GRUPPO DADA AI SENSI DELLO IAS 14

Si segnala in particolare come a decorrere dal presente esercizio si è modificata la struttura organizzativa del Gruppo e che le Business Unit sono costituite dalla **Divisione Dada net**, e dalla **Divisione Dada.pro**, mentre fino al 31 dicembre 2007 era presente anche una terza divisione, Dada.adv, adesso inclusa nella divisione Dada.pro a seguito dell'unificazione nella strategia di prodotto e nella modalità di erogazione del medesimo (prevalentemente in self provisioning).

La divisione Dada.net è gestita dalla società Dada.net S.p.A., mentre la divisione Dada.pro viene gestita dalle società controllate Register.it S.p.A. cui fanno capo le Società Cotei/Nominalia SL e Namesco Ltd. Alla Divisione Dada.net fanno inoltre capo tutte le società controllate da Dada.net S.p.A., ovvero Clarence S.r.l., Dada USA Inc, Upoc Inc, Dada Iberia SL, Dada Brasil Ltda. Dada China Ltd.. Nel corso del presente esercizio vengono inoltre incluse nel perimetro di consolidamento della divisione Dada.net le società E-Box Srl e Giglio S.p.A, mentre nella divisione Dada.pro l'area di consolidamento si è modificata per l'ingresso delle società del Gruppo Amen. Al riguardo si veda quanto riportato nel precedente paragrafo.

I seguenti prospetti di Conto economico per divisione sono stati costruiti tenendo conto dei costi e ricavi specifici dell'attività del settore.

Le quote di costi generali di struttura nonché gli ammortamenti di struttura non vengono ribaltati sulle singole divisioni, ma imputati solo a livello consolidato (voci "ammortamenti corporate" e "spese generali non allocate"). Non vengono altresì considerati nel risultato di settore le svalutazioni, le componenti straordinarie e le imposte sul reddito.

Allo stesso modo i costi e ricavi di settore vengono considerati prima dei saldi infradivisionali, che quindi sono eliminati nel processo di consolidamento (colonna "rettifiche" delle tabelle).

Il settore secondario, viene individuato in due aree geografiche.

I commenti relativi alle principali voci nelle seguenti tabelle sono riportati nella relazione sulla gestione.

Conto Economico per settori di attività al 31 dicembre 2008

31/12/2008 (12 Mesi)				
Informativa di Settore	Dada.net	Dada.pro	Rettifiche	Consolidato
Ricavi terzi Italia	48.031	40.503	0	88.534
Ricavi terzi Estero	44.085	37.601	0	81.686
Ricavi intersettoriali	1.253	2.900	-4.153	0
Ricavi netti	93.369	81.004	-4.153	170.220
Incremento imm.ni per lavori interni	2.909	1.970		4.879
Costi per servizi	-62.948	-56.985	4.153	-115.779
Costo del lavoro	-14.050	-13.602		-27.652
MOL di Settore	19.280	12.387	0	31.667
Ammortamenti	-4.558	-3.551		-8.109
Svalutazioni Immobilizzazioni	-4.115	-5		-4.120
Risultato operativo di settore	10.606	8.832	0	19.438
				Ammortamenti Corporate -200
				Spese generali non allocate -4.647
				Risultato operativo 14.591
				Attività finanziaria -1.927
				Risultato prima delle imposte 12.664
				Imposte dell'esercizio -4.241
				Risultato netto Del Gruppo e dei Terzi 8.423
				Interesse Delle Minoranze -796
				Risultato netto di periodo del gruppo 7.627

Conto Economico per settori di attività al 31 dicembre 2007

31/12/2007 (12 Mesi)				
Informativa di Settore	Dada.net	Dada.pro	Rettifiche	Consolidato
Ricavi terzi Italia	52.945	31.854	0	84.799
Ricavi terzi Estero	56.310	17.405	0	73.715
Ricavi intersettoriali	1.803	3.806	-5.608	0
Ricavi netti	111.058	53.065	-5.608	158.514
Incremento imm.ni per lavori interni	3.248	1.309	0	4.557
Costi per servizi	-82.683	-37.031	5.608	-114.106
Costo del lavoro	-13.496	-9.560	0	-23.056
MOL di Settore	18.127	7.783	0	25.909
Ammortamenti	-2.904	-1.822	0	-4.726
Risultato operativo di settore	15.223	5.961	0	21.183
				Ammortamenti Corporate -643
				Spese generali non allocate -3.532
				Risultato operativo 17.008
				Attività finanziaria -2.325
				Risultato prima delle imposte 14.683
				Imposte dell'esercizio -833
				Risultato netto Del Gruppo e dei Terzi 13.850
				Interesse Delle Minoranze -174
				Risultato netto di periodo del gruppo 13.676

Ripartizione del fatturato del Gruppo DADA per Area Geografica

31 dicembre 2008 (12 mesi)

Descrizione	Ricavi Italia	Ricavi estero	Elisioni	Totale
Dada.net	49.284	44.085	-1.253	92.116
Dada.pro	43.403	37.601	-2.900	78.104
Ricavi di settore	92.688	81.686	-4.153	170.220

Ricavi infrasettoriali -4.153

Ricavi netti	88.534	81.686		170.220
---------------------	---------------	---------------	--	----------------

31 dicembre 2007 (12 mesi)

Descrizione	Ricavi Italia	Ricavi estero	Elisioni	Totale
Dada.net	54.748	56.310	-1.803	109.255
Dada.pro	35.659	17.405	-3.806	49.258
Ricavi di settore	90.407	73.715	-5.608	158.514

Ricavi infrasettoriali -5.608

Ricavi netti	84.799	73.715		158.514
---------------------	---------------	---------------	--	----------------

Ripartizione del fatturato trimestrale del Gruppo DADA per Area Geografica

31 dicembre 2008 (3 mesi)

Descrizione	Ricavi Italia	Ricavi estero	Elisioni	Totale
Dada.net	11.492	10.492	-554	21.430
Dada.pro	10.857	12.278	-401	22.734
Ricavi di settore	22.349	22.770	-955	44.164

Ricavi infrasettoriali -955

Ricavi netti	21.394	22.770		44.164
---------------------	---------------	---------------	--	---------------

31 dicembre 2007 (3 mesi)

Descrizione	Ricavi Italia	Ricavi estero	Elisioni	Totale
Dada.net	14.802	11.296	-456	25.642
Dada.pro	10.009	9.289	-1.488	17.810
Ricavi di settore	24.811	20.585	-1.944	43.452

Ricavi infrasettoriali -1.944

Ricavi netti	22.867	20.585		43.452
---------------------	---------------	---------------	--	---------------

**Ripartizione delle attività e passività per settori di attività
al 31 dicembre 2008**

31/12/2008				
Informativa di Settore	Dada net	Dada.pro	Corporate	TOTALE
Attività di settore	73.021	91.806		164.827
Partecipazioni in società collegate	4.350			4.350
Attività non allocate			28.675	28.675
TOTALE ATTIVO	77.371	91.806	28.675	197.852
Passività di settore	48.949	78.886		127.835
Passività non allocate			8.537	8.537
TOTALE PASSIVO	48.949	78.886	8.537	136.372
Altre informazioni				
Accantonamento fondi	1189	245	200	1.634
Accantonamento TFR	204	279	330	813
Ammortamento immateriali	587	2.011	2.389	4.987
Ammortamento materiali	861	1.740	726	3.327
Svalutazioni immobilizzazioni	4.115	5		4.120
Investimenti in immobilizz. Materiali	743	2932	272	3.947
Investimenti in immobilizz. immateriali	5.757	32.341	383	38.481

**Ripartizione delle attività e passività per settori di attività
al 31 dicembre 2007**

31/12/2007*				
Informativa di Settore	Dada net	Dada.pr o	Corpora te	TOTALE
Attività di settore	52.146	74.241		126.387
Partecipazioni in società collegate	4.296			4.296
Attività non allocate			46.745	46.745
TOTALE ATTIVO	56.442	74.241	46.745	177.428
Passività di settore	28.648	52.093		80.741
Passività non allocate			34.368	34.368
TOTALE PASSIVO	28.648	52.093	34.368	115.109
Altre informazioni				
Accantonamento fondi	25	50	351	426
Accantonamento TFR	512	241		753
Ammortamento immateriali	520	1065	1.757	3.342
Ammortamento materiali	1095	1015		2.110
Svalutazioni immobilizzazioni				
Investimenti in immobilizz. Materiali	2.864	1815	1.152	5.831
Investimenti in immobilizz. immateriali	3.648	35.681	1.293	40.622

**Ripartizione delle attività per Area Geografica
al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007**

31/12/2008			
Informativa Area Geografica	Italia	Estero	TOTALE
Attività di settore	119.708	45.119	164.827
Partecipazioni in società collegate		4.350	4.350
Attività non allocate			28.675
TOTALE ATTIVO	84.245	53.429	197.852
Passività di settore	83.111	44.724	127.835
Passività non allocate			8.537
TOTALE PASSIVO	93.898	26.648	136.372

31/12/2007*			
Informativa Area Geografica	Italia	Estero	TOTALE
Attività di settore	46.105	126.388	46.105
Partecipazioni in società collegate	758	3.558	4.296
Attività non allocate			46.745
TOTALE ATTIVO	81.041	49.663	177.428
Passività di settore	54.094	26.648	80.741
Passività non allocate			34.368
TOTALE PASSIVO	93.898	26.648	115.109

5. ALTRI COSTI E RICAVI

5.1 Ricavi

Per quanto riguarda la composizione dei ricavi d'esercizio si veda quanto riportato nel paragrafo 4) sull'informativa dei settori di attività e nella relazione sulla gestione.

In particolare si ricorda come nel corso dell'esercizio 2008 si è avuto un incremento del fatturato rispetto all'esercizio 2007, tale crescita è stata particolarmente elevata per i servizi della divisione Dada.pro. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione. Si vedano al riguardo anche gli effetti connessi al mutamento dell'area di consolidamento.

5.2 Oneri diversi di gestione

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2008 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/08	Saldo al 31/12/07	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse deducibili	-12	-20	8	-40,23%
Imposte e tasse indeducibili	-971	-62	-909	1466,64%
Altri costi indeducibili	-226	-169	-57	33,79%
Altri oneri diversi di gestione	-62	-437	375	-85,80%
Totale	-1.272	-688	-583	84,88%

La voce imposte e tasse indeducibili, iscritte in bilancio per 971 Euro migliaia, sono riferibili prevalentemente alle ritenute subite sui trasferimenti fondi avvenuti nei confronti della controllata Dada Brasile. Il significativo incremento dell'operatività tra Dada Brasile e le altre società del Gruppo ha comportato la crescita di questa voce di spesa. Il particolare regime fiscale di questo paese comporta una limitata deducibilità fiscale delle ritenute subite alla fonte con conseguente iscrizione di questo tipo di spese nel bilancio consolidato. Gli altri costi indeducibili per contro appaiono, nel complesso, in linea con l'importo speso nel precedente esercizio.

5.3 Oneri e proventi finanziari

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei proventi finanziari al 31 dicembre 2008 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/08	Saldo al 31/12/07	Variazione	Variazione %
Interessi attivi su titoli		323	-323	-100,00%
Interessi attivi su c/c bancari e postali	438	330	108	32,73%
Altri interessi attivi e proventi	422	27	395	1462,96%
Plusvalenza cessione partec.		190	-190	-100,00%
Descrizione	860	870	-10	-1,15%

I proventi finanziari sono composti dagli interessi maturati sui conti correnti bancari e dai proventi su derivati.

La plusvalenza di 0,2 milioni di Euro, dello scorso esercizio, è quella emersa in relazione alla dismissione della Società Softec avvenuta nel corso del 2007.

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli oneri finanziari al 31 dicembre 2008 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/08	Saldo al 31/12/07	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su c/c bancari	-347	-69	-278	402,90%
Interessi passivi su finanziamenti	-1.695	-702	-993	141,45%
Oneri bancari e commissioni	-682	-558	-124	22,22%
Altri oneri passivi	-100	-84	-16	19,05%
Utili/Perdite su cambi	-547	-1430	883	-61,75%
Descrizione	-3.371	-2.843	-528	18,57%

Gli oneri finanziari comprendono prevalentemente gli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari, sui finanziamenti a medio e lungo termine e le commissioni su carte di credito ed altri oneri bancari. La crescita degli interessi passivi su finanziamenti è relativa agli oneri dei finanziamenti di 16 milioni di Euro ottenuti da primario istituto bancario in relazione alle operazioni di acquisizione che si sono perfezionate nel corso dell'esercizio. Per maggiori dettagli su questa operazione si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione e nella successiva nota 9 al presente bilancio consolidato

Le perdite su cambi sono quelle emerse dal consolidamento delle attività estere con particolare riguardo agli effetti dell'andamento del cambio Euro/dollaro ed Euro/Sterlina.

5.4 Quota di pertinenza del risultato società collegate

Nella seguente tabella riportiamo la quota di pertinenza del risultato di società collegate al 31 dicembre 2008 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Rapporti soc. collegate	31/12/08	31/12/07	Variazione
Dada Entertainment LLC	554	-370	1.574
E-Box S.r.l.	30	18	12
Totale	584	-352	1.586

Per la società E-Box S.r.l. è stata acquisita, nel mese di luglio del 2008, una ulteriore quota di partecipazione pari al 40% portando così il controllo verso questa società al 70%.

In conseguenza di questa operazione la società viene consolidata integralmente e non viene più valutata ad equity. Dada Entertainment è la società a controllo congiunto, assieme a Sony, nella quale sono confluite nel 2007 le attività VAS del mercato americano. 554 Euro migliaia è la quota parte del risultato netto maturato nell'esercizio dalla società medesima. Il risultato negativo del precedente esercizio era conseguenza del recente start up della società medesima.

5.5 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizioni degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2007 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/08	Saldo al 31/12/07	Variazione	Variazione %
Accantonamenti svalutazione crediti	-285	-426	141	-33,10%
Accantonamento F.do rischi	-1.350	-325	-1.025	315,38%
Totale	-1.635	-751	-884	117,71%

Per la svalutazione dei crediti si veda quanto riportato nella nota 16, mentre per l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri si veda quanto riportano nella nota 20.

5.6 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli ammortamenti al 31 dicembre 2008 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/08	Valore al 31/12/07	Variazione	Variazione %
Amm.to Immob. Materiali	3.327	2.026	1.301	64%
Amm.to Costi di ricerca e sviluppo	3.178	2.590	588	23%
Amm.to di brevetti e marchi	316	234	82	35%
Amm.to altre imm.ni Immat.li	1.493	518	975	188%
Totale Ammortamenti	8.314	5.368	2.946	55%
Svalutazione Goodwill	4.115	-	4.115	-
Svalutazione altre immob. Materiali	5	-	5	-
Totale Svalutazioni immobilizz.	4.120	-	4.120	-
Totale	12.434	5.368	7.066	132%

Gli incrementi sono strettamente correlati ai maggiori investimenti in attività materiali ed immateriali effettuati nell'esercizio per l'analisi di questa voce si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione e nelle note 8 e 9. Il cambiamento dell'area di consolidamento non ha effetti di rilievo su questa voce. Si veda quanto più dettagliatamente riportato nella nota 11.

5.7 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2008 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/08	Saldo al 31/12/07	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	22.720	18.624	4.096	21,99%
Oneri sociali	4.966	4.509	457	10,14%
Trattamento di fine rapporto	814	754	60	7,96%
Altri	0	8	-8	-100,00%
Totale	28.500	23.895	4.605	19,27%

Il contratto nazionale applicato è quello del settore del commercio.

Il TFR è stato calcolato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella nota 14.

Gli effetti del cambiamento dell'area di consolidamento hanno comportato maggiori costi per un importo pari a 2,7 milioni di Euro nell'esercizio. Il valore delle stock option calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2 ha impattato su questa voce per complessivi 287 Euro migliaia.

La movimentazione nella consistenza del personale del Gruppo DADA viene riportata nella seguente tabella:

	31/12/07	Ingressi	Uscite	Altri movimenti	31/12/08
Dirigenti	7	1	-1		7
Impiegati	467	155	-124	58	556
Totale	474	156	-125	58	563

Nella voce altri movimenti sono comprese le variazioni connesse al cambiamento dell'area di consolidamento avvenuta nel corso dell'esercizio appena concluso. In particolare tale variazione è connessa all'ingresso nel perimetro del Gruppo Dada delle società del Gruppo Amen, della società E-Box Srl e della società Giglio Group S.p.A.

5.8 Proventi attività non ricorrenti

Attività dismesse:

Nel 2008 non vi sono state dimissioni e proventi per attività non ricorrenti, mentre nel precedente esercizio vi era stata l'operazione sotto riportata:

Softec S.p.A. (C/E 2007)

Nel corso del 2007, il gruppo ha formalizzato la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società Softec S.p.A., una società specializzata nello sviluppo di software. Tale cessione è avvenuta a favore dei soci fondatori della società medesima, verso il pagamento di un prezzo in pari a 0,4 milioni di euro. Da tale operazione il gruppo Dada ha conseguito una plusvalenza pari a 0,2 mila euro, classificata nella voce proventi da attività di investimento così come riportato al punto successivo e riepilogato nei prospetti di patrimonio bilancio. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, tali valori sono stati consolidati per i primi 3 mesi, segnaliamo, inoltre, come tale attività fosse inclusa nell'ambito del segmento Dada adv.

Gli effetti economici e patrimoniali sono stati i seguenti:

Ricavi 930 Euro migliaia (2.586 nel 2006), Risultato lordo 124 Euro migliaia (325 nel 2006), risultato delle attività dimesse 62 Euro migliaia (103 nel 2006) e plusvalenza da attività cedute 190 Euro migliaia. Le attività dimesse sono state pari a 1.662 Euro migliaia mentre le passività dimesse pari a 2.707 Euro migliaia.

La Società aveva un apporto negativo di posizione finanziaria pari a 974 Euro migliaia al momento della dimissione (662 nel 2005).

L'effetto sull'utile base per azione delle attività dimesse è stato pari a 0,003842 (0,006351 nel 2006) mentre l'effetto sull'utile diluito per azione delle attività dimesse è stato pari a 0,003659 (0,006079 nel 2006).

5.9 Rischi finanziari

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono i depositi bancari a vista ed a breve termine, i finanziamenti bancari e gli investimenti della liquidità eccedente in obbligazioni e titoli obbligazionari. L'obiettivo di tali strumenti è di finanziare le attività operative del gruppo. Il gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Attualmente la società non utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso; utilizza strumenti derivati per far fronte all'oscillazione delle valute estere.

Il Gruppo DADA è esposto a una varietà di rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

Rischio di tasso

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso principalmente all'indebitamento verso banche rappresentato da scoperti bancari a tasso variabile rimborsabili a vista a fronte dei quali la società non è stato sottoscritto alcun contratto di copertura.

Rischio di cambio

A decorrere dal secondo semestre 2006 in considerazione delle operazioni di investimento negli Stati Uniti e della rapida crescita del volume di affari nei confronti dell'estero, il bilancio del Gruppo può essere interessato significativamente dalle variazioni dei tassi di cambio tra euro e dollari.

Il gruppo presenta anche un'esposizione da operazioni in valuta nelle seguenti divise Dollari Americani e Sterline Inglesi e Real Brasiliani. Tale esposizione è generata da vendite o acquisti in valute diverse da quella funzionale. Circa il 30% delle vendite del Gruppo è denominato in valuta diversa da quella funzionale utilizzata dall'unità operativa, mentre circa il 24% dei costi è denominato in valuta estera (USD).

Nel corso dell'esercizio 2008 il gruppo ha posto in essere operazioni in strumenti derivati (contratti a termine in valuta) per far fronte all'oscillazione del rischio di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo attraverso sia l'investimento delle disponibilità in operazioni di rapido smobilizzo quali gestioni in polizze assicurative ed obbligazioni. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del gruppo, la capogruppo Dada S.p.A. ha attivato una linea di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A. e Dada.net S.p.A..

L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. Data la particolare tipologia di business una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata verso un numero ristretto di clienti, rappresentati per lo più da operatori telefonici. Tale tipologia di clientela si caratterizza per un elevato rating creditizio.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità sono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non risulta esposto a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi.

Per ulteriori dettagli ed informazioni si veda quanto riportato nella nota 24 relativa all'informative prevista ai sensi dell'IFRS 7.

Altri rischi

Si ritiene opportuno segnalare che il mercato dei servizi in cui opera il Gruppo Dada è fortemente competitivo, sia per la continua e rapida innovazione, anche tecnologica dei prodotti, sia per il potenziale ingresso nel mercato di nuovi concorrenti; tale contesto di riferimento impone un impegno costante all'innovazione dei servizi proposti alla clientela, e dell'adeguamento della propria offerta al mercato al fine di mantenere il proprio posizionamento competitivo.

Il Gruppo svolge la propria attività in buona misura servendosi di fornitori di connettività e di operatori telefonici, così come propone ai propri clienti contenuti che in taluni casi sono di proprietà di terze parti.

fornitrici di contenuti; un'interruzione dei servizi prestati da tali fornitori o il deterioramento dei rapporti con uno o più di tali fornitori potrebbe ostacolare la capacità di erogare i propri prodotti e servizi ai clienti finali, incidendo sui suoi risultati economici.

Il settore in cui opera il Gruppo, sia in Italia che all'estero, è inoltre soggetto a normative concernenti, tra l'altro, la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori, la disciplina delle comunicazioni commerciali, e più in generale le norme che disciplinano il settore delle telecomunicazioni. E' verosimile attendersi che le normative sopra descritte disciplineranno in maniera sempre puntuale l'attività aziendale, con possibili effetti, in termini generali per il mercato di riferimento, sulla redditività del business. A tal proposito si segnala inoltre che talune società del Gruppo hanno in essere o potrebbero essere coinvolte in procedure contenziose inerenti la prestazione dei propri servizi e che, in particolare, alcuni atti recentemente notificati negli Stati Uniti ed attualmente ancora in fase preliminare e su cui quindi non è possibile esprimere valutazioni, potrebbero eventualmente sfociare in una azione collettiva.

6. IMPOSTE

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione delle imposte al 31 dicembre 2008 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/08	Saldo al 31/12/07	Variazione	Variazione %
IRAP	-1.216	-1251	35	-2,80%
IRES	-2.858	-833	-2.025	243,05%
Imposte Differite attive	228	1.251	-1.023	-81,76%
Imposte Differite passive	-396	0	-396	
Totale	-4.241	-833	-3.408	409,14%

La movimentazione delle attività fiscali differite dell'esercizio 2008 viene riportata nella seguente tabella:

	31/12/07	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Cambi valuta	31/12/08
Attività fiscali differite	9.309	4.764	-4.536	-650	76	8.963
Imposte differite passive	-766	-396	0	0	-66	-1.228
Totale	8.543	4.368	-4.536	-650	10	7.736

Le attività per imposte anticipate, iscritte in bilancio per 8,9 milioni di Euro, si originano da differenze di natura temporanea recuperabili nel breve periodo per la futura deducibilità degli accantonamenti fatti per svalutazioni di partecipazioni, per crediti e per accantonamenti per rischi ed oneri, e per tutte le altre rettifiche di natura fiscale che si recupereranno nei prossimi esercizi (cd. "differenze temporanee"). Inoltre sono state accertate imposte differite attive sulle previsioni di recupero delle perdite fiscali, nonché dalle differenze temporanee connesse alle scritture di transizione ai principi contabili internazionali. Per la determinazione della recuperabilità delle perdite fiscali abbiamo fatto riferimento ad un orizzonte temporale (variabile da uno a tre esercizi) tale da consentire l'identificazione degli imponibili fiscali attesi.

In particolare si segnala come le imposte differite attive calcolate sulle perdite fiscali riportabili ammontano a complessivi 5.700 euro migliaia.

Si ricorda come le perdite fiscali riportabili negli esercizi successivi assommano a 50 milioni di Euro, dei quali 40 milioni di Euro sono riportabili illimitatamente. Le perdite su cui non sono state calcolate le imposte differite attive ammontano a 27 milioni di euro.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi al carico fiscale Ires di competenza dell'esercizio, mentre l'incremento è stato determinato in conformità al principio contabile dichiarato, sulla base della recuperabilità degli elementi sopra esposti come risulta dal business plan predisposto per le singole società del gruppo.

Nella voce "altri movimenti" sono comprese le imposte differite attive connesse al cambiamento dell'area di consolidamento avvenuta nel corso del 2008. Su questa voce di conto economico ha pesato il cambiamento delle aliquote fiscali previsto dalla nuova finanziaria che entreranno in vigore a partire dall'esercizio 2008.

La nuova previsione normativa, che ha comportato una riduzione delle aliquote Ires al 27,5% (dal 33%) e Irap al 3,9% (dal 4,25%) ha fatto sì che il Gruppo abbia rivisto il calcolo degli accertamenti delle imposte differite attive fatti i precedenti esercizi, riducendo il beneficio a conto economico precedentemente contabilizzato.

Si è ritenuto, in via prudenziale, di accertare le imposte differite attive in misura pari ai risultati per i quali la società ritiene sussista la probabilità di conseguimento.

Si riporta nella seguente tabella il prospetto di raccordo tra carico fiscale effettivo ed onere fiscale teorico:

RACCORDO TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO AL 31 DICEMBRE 2008	
(Euro/Migliaia)	
IRES	2008
Risultato ante imposte	12.664
Onere fiscale teorico	3.483
Differenze permanenti	3.570
Differenze temporanee	1.476
Imponibile Fiscale	17.710
Effetto recupero perdite fiscali	-7.316
Imposte correnti totali	2.858

IRAP	2008
Differenza A-B	14.591
Costi non rilevanti ai fini irap	18.534
Imponibile fiscale teorico	33.125
Onere Fiscale teorico	1.292
Differenze permanenti	-1.765
Differenze temporanee	-13
Recuperi da precedenti esercizi	-178
Imponibile fiscale	31.168
Imposte correnti totali	1.216

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite

	IRES		
	Esercizio 2008		
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:			
<i>Spese di rappresentanza</i>	216	27,50%	59
Fondo svalutazione crediti tassato	1.510	27,50%	415
<i>Altre differenze temporanee</i>	698	27,50%	190
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	580	27,50%	160
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	898	34,00%	305
<i>Ammortamento Marchi</i>	434	27,50%	119
<i>Avviamenti</i>	971	27,50%	266
<i>Utili su cambi non realizzati</i>	- 856	34,00%	- 291
Totale	4.451		1.224
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	20.884	27,50%	5.743
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	5.352	34,00%	1.820
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	268	30,00%	80
Effetto a bilancio	30.955		8.867

IRAP			
Esercizio 2008			
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:			
<i>Spese di rappresentanza</i>	216	3,90%	8
<i>Altre differenze temporanee</i>	251	3,90%	10
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	580	3,90%	23
<i>Ammortamento Marchi</i>	434	3,90%	17
<i>Ammortamento avviamento</i>	971	3,90%	38
Effetto a bilancio	2.452		96

Totale Imposte anticipate (IRAP+IRES)	33.407		8.964
--	---------------	--	--------------

Si ricorda infine come il Gruppo Dada ha aderito all'istituto del consolidato fiscale, e che sono state incluse in tale procedura, oltre la Capogruppo Dada S.p.A. (società consolidante), le società controllate Dada.net S.p.A., Clarence S.r.l., Register.it S.p.A. (società consolidate).

7. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte opzioni in circolazione.

Di seguito vengono esposte il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Euro/000	UTILI	31/12/2008	31/12/2007*
	Utile per la finalità della determinazione del risultato per azione	7.627	13.676
TOTALE		7.627	12.488

	NUMERO AZIONI	31/12/2008	31/12/2007
	Numero azioni per la finalità della determinazione del risultato per azione	16.210.069	16.210.069
	Effetto diluizione (opzioni su azioni)	624.544	732.200
TOTALE		16.834.613	16.942.269

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento e la data di redazione del bilancio. Nel periodo di riferimento la Società non ha né deliberato né distribuito dividendi.

8. IMPIANTI E MACCHINARI

La movimentazione dell'esercizio 2008 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/07	Incrementi	Svalutaz.	Altri movimenti	cambi	Amm.to	Valore al 31/12/08
Impianti e macchine elettr. Ufficio	6.268	2.987	0	2.467	-87	-2.577	9.058
mobili e arredi	926	588	0	298	2	-417	1.397
Altre	974	345	-5	83	41	-333	1.105
Totale	8.168	3.920	-5	2.848	-44	-3.327	11.560

L'incremento dell'esercizio degli impianti e macchinari è dato, in prevalenza, dall'acquisto di server per la rete e dall'installazione di nuovi impianti per l'ampliamento della server farm, rappresentati da server, sistemi di networking e sistemi di storage.

Gli incrementi delle voci mobili ed arredi sono relativi alle spese sostenute per la nuova sede Dada in Firenze e per le migliori portate in alcune sedi estere.

La voce "altri movimenti" accoglie gli effetti connessi al cambiamento dell'area di consolidamento ed in particolare all'ingresso delle società del Gruppo Amen, alla società E-Box Srl e alla società Giglio S.p.A.. La colonna cambi invece recepisce l'effetto della variazione dei cambi nella traduzione dei bilanci delle società estere nella moneta di riferimento (Euro).

9. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La movimentazione dell'esercizio 2008 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/07	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Cambi	Amm.to	Valore al 31/12/08
Avviamento	63.330	29.674	-32	-4.115	-11.079	0	77.778
Totale avviamento	63.330	29.674	-32	-4.115	-11.079	0	77.778
Spese svil. Prod. E ser.	7.004	4.879	0	0	3	-3.178	8.708
License e marchi	446	223	0	174	4	-316	531
Altre	2.866	3.778	0	23	-260	-1.493	4.914
Totale Attività Imm.li	10.316	8.880	0	197	-253	-4.987	14.153
Totale	73.646	38.554	-32	-3.918	-11.332	-4.987	91.931

Relativamente agli avviamenti si veda quanto riportato nella nota 10.

Circa la composizione degli avviamenti si veda quanto riportato nella paragrafo riportato nella nota 11.

Gli "altri movimenti" inerenti le attività immateriali, escluso l'avviamento, accolgono le variazioni connesse al cambiamento dell'area di consolidamento, ed in particolare all'ingresso delle società del Gruppo Amen, alla società E-Box Srl e alla società Giglio S.p.A. Gli altri movimenti relativi alla voce avviamento sono relativi alla svalutazione operata in sede di impairment come riportato nella nota 11.

Gli incrementi nelle “spese di sviluppo prodotti/servizi” si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi relativi prevalentemente ai portali ed ai servizi Dada net e Dada.pro. Tali attività sono riferibili al portafoglio di prodotti e servizi a pagamento di “Community & Entertainment” fruibile sia dal Web, sia dal telefonino, attraverso la numerazione unica SMS verso gli Operatori. In questo ambito si segnalano le spese sostenute per il prodotto Dada.net, soprattutto per l’erogazione dei servizi nei mercati esteri ed al lancio del nuovo prodotto Music Movement”, e i progetti nuova web mail ed easy click e soprattutto il progetto “Simply” del settore Dada.pro.

In particolare si veda quanto riportato nell’andamento delle attività di questi due settori nella descrizione dei settori di attività inclusa nella relazione sulla gestione.

L’iscrizione in bilancio è operata in funzione della loro futura profittabilità e seguendo i criteri stabiliti dai principi contabili internazionali di riferimento.

La loro iscrizione è stata supportata da un’attenta valutazione volta a definire i benefici economici futuri connessi a questi servizi. L’ammortamento è effettuato in quote costanti per un periodo di 5 anni.

L’incremento della voce “altre” è prevalentemente dovuto all’operazione di acquisto di un portafoglio cliente avvenuta da parte di Namesco UK in Irlanda. Tale operazione si è concretizzata nel mese di luglio e si è realizzata attraverso un “veicolo societario” nel quale sono stati conferite queste liste clienti. Tali attività immateriali vengono ammortizzate su un periodo di tre anni.

La voce “altre” inoltre comprende i software acquistati dal Gruppo, dalle spese per la registrazioni dei marchi e dalle licenze d’uso che vengono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

10. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE NON CONSOLIDATE, COLLEGATE E ALTRE IMPRESE

La composizione e movimentazione della voce partecipazioni in società collegate e delle società controllate non consolidate, è riportata nella tabella seguente:

Ragione sociale	Sede	Capitale sociale al 31/12/08	Patrimonio netto al 31/12/08 (USD)	Risultato al 31/12/08 (USD)	% possed.	Valore di Bilancio (USD)	Valore di Bilancio (EUR)
Dada Entertainment	NY - USA	0	617	1.630	50%	6.053	4.350
Totali						6.053	4.350

Dada Entertainment LLC ha chiuso l’esercizio 2008, con un fatturato complessivo di 53,2 milioni di dollari e con un risultato complessivo positivo per 1,6 milioni di dollari (di cui il 50% di competenza del Gruppo Dada). La società ha iniziato la propria attività in data 1 ottobre 2007, ed aveva chiuso il primo esercizio registrando una perdita pari a 1.014 mila dollari

Nel mese di luglio 2008 il Gruppo, ha perfezionato l’accordo per l’acquisizione di un ulteriore 40% di E-Box S.r.l., titolare della piattaforma Bloggo, portando il controllo su questa società al 70%. In conseguenza di questa operazione E-Box non viene più inclusa tra le società collegate valutate al patrimonio netto, ma consolidata integralmente.

11. VERIFICA SULLA PERDITA DI VALORE DI ATTIVITA' IMMATERIALI ED AVVIAMENTO

La movimentazione degli avviamenti dell'esercizio 2008 viene riportata nella seguente tabella:

	COSTO AL 31/12/2007	INCREMENTI ACQUISIZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONE PER IMPAIRMENT	CAMBI	COSTO 31/12/2008
Register.it S.p.A.	7.119				7.119
Dada.net S.p.A.	1.265				1.265
Clarence Srl	430				430
Upoc Networks Inc.	5.369		(567)	278	5.080
Nominalia SA	4.731	1.410			6.141
Dada Brasil	14				14
Dada Iberia	10				10
Namesco	39.141	21		(11.075)	28.087
Disavanzo di fusione	899				899
Dada Usa*	4.352	(32)	(3.548)	45	817
Gruppo Amen		25.228		(328)	24.900
E-Box Srl		2.262			2.262
Giglio Group		753			753
	63.330	29.642	(4.115)	(11.080)	77.778

- Comprende l'avviamento della fusione della ex Tipic Inc.

Gli incrementi sono relativi alle acquisizioni effettuate dal Gruppo DADA nel corso del 2008, per la struttura di queste operazioni si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione, di seguito si riportano i caratteri salienti:

Nominalia SA: In data 30 gennaio 2008 Register.it S.p.A., come previsto dal contratto di acquisizione siglato nel 2006, ha completato l'acquisizione della società Nominalia S.l. acquistando dai soci fondatori l'ultimo 25% del capitale sociale della stessa, per un importo di 1,3 milioni di Euro dei quali 650 Euro migliaia pagati al closing e la parte rimanente in due rate, una scaduta al 31 marzo e l'altra scadente al 30 giugno 2008.

E-box S.r.l.: In data 3 luglio 2008 il Gruppo Dada, tramite Dada S.p.A. ha acquisito un'ulteriore quota del 40% nel capitale sociale di E-Box S.r.l. (società titolare di Blog), portando così la propria partecipazione al 70% e acquisendo in questo modo il controllo della Società in via anticipata rispetto alla scadenza prevista a marzo 2009.

L'acquisizione del 40% del capitale della Società è avvenuta con fondi propri a fronte di un corrispettivo – inclusivo del premio di maggioranza – di € 1,6 milioni che sarà corrisposto ai quattro soci fondatori di Blog in due tranche dello stesso valore, la prima liquidata contestualmente al closing e la seconda entro la chiusura dell'esercizio 2008.

Giglio S.p.A.: In data 9 luglio 2008 – Dada S.p.A., ha acquisito una partecipazione del 10% del capitale di Giglio Group S.p.A., titolare di Music Box, leader italiano nel segmento dei canali televisivi musicali su piattaforma satellitare. La presente acquisizione, è stata perfezionata a fronte di un corrispettivo complessivo di 750 mila Euro. Contestualmente all'acquisto sono state assegnate a Dada opzioni call per raggiungere una partecipazione del 51% ovvero del 100% da esercitarsi ad insindacabile giudizio di Dada entro il termine di due anni dalla sottoscrizione del contratto, ed un'opzione put relativa alla quota appena acquisita esercitabile dopo l'approvazione del bilancio 2008 al verificarsi di talune condizioni. Come riportato tra i principi contabili utilizzati dal Gruppo, l'esistenza di dette opzioni consente il consolidamento integrale della società;

Gruppo Amen: In data 16 luglio 2008 Dada, ha acquisito da Claranet, primario gruppo inglese attivo nel managed service providing, il 100% del capitale del Gruppo Amen. L'acquisizione è stata realizzata da Register.it S.p.A., società interamente controllata da Dada S.p.A. e capogruppo della Divisione Dada.pro, ed ha riguardato il 100% del capitale delle società componenti il Gruppo Amen, ovvero Agences des Medias Numeriques S.A.S (Francia), Agencia de Media Numerica Espana S.L. (Spagna), Amenworld Services Internet Sociedade Unipessoal Lda (Portogallo), Amen Limited (Regno Unito), Amen Nederland B.V. (Olanda) e Amen Italia S.r.l (Italia). La transazione è stata perfezionata in data 16 luglio a fronte di un corrispettivo in contanti di complessivi 17,5 milioni di Euro interamente versato al closing. Il finanziamento dell'acquisizione è avvenuto in parte utilizzando liquidità del Gruppo Dada e in parte per mezzo di un finanziamento bancario. Per la struttura dei finanziamenti si veda quanto riportato nella precedente nota 9.

Per l'acquisizione del Gruppo Amen, è stata ottenuta fairness opinion da consulenti indipendenti a supporto del valore di acquisizione stesso.

Tutti i sopra riportati avviamenti sono stati determinati come differenza tra costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, e quota parte del patrimonio netto della società alla data di acquisizione. Il patrimonio netto è stato rideterminato attraverso un bilancio di apertura che recepisce le rettifiche necessarie per riallinearlo ai principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzati dal Gruppo.

Impairment test

Come previsto dal principio contabile internazionale n. 36 l'impairment test, effettuato al fine di verificare la possibilità che si sia verificata una perdita durevole di valore, viene effettuato su base annuale in sede di redazione del bilancio d'esercizio. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit"), cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

In particolare, per tutte le attività del Gruppo, è stata effettuata una ricognizione circa la recuperabilità degli investimenti predisponendo dati previsionali sia economici che finanziari, elaborati sulla base delle migliori assunzioni ipotizzabili con gli elementi disponibili ed approvati dai Consigli di Amministrazione della delle società controllate oggetto di verifica. Tali valutazioni operate in sede di bilancio annuale vengono poi verificate in sede di chiusure periodiche attraverso una analisi mirata a verificare l'assenza di indicatori esterni ed interni di impairment.

Identificazione delle unità generatrici dei flussi finanziari (CGU): queste vengono definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari, in entrata ed uscita, indipendenti. Il Gruppo Dada ha individuato le proprio CGU prevalentemente nelle singole legal entity o unione di queste, le quali sono entità più piccole dei settori di attività utilizzati per la segment information, ovvero il settore Dada.pro e il settore Dada.net.

In particolare i test di impairment sono stati effettuati per le seguenti CGU:

- Register.it S.p.A.: bilancio individuale della società redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- Namesco Ldt: costituito dal bilancio individuale della società redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- Nominalia SA: costituito dal bilancio individuale della società redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- Gruppo Amen: costituito dal sub consolidato redatto utilizzando i bilanci delle singole società redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- Attività USA: costituito consolidando i bilanci delle società Dada Usa Inc e Upoc e consolidando secondo il criterio del patrimonio netto della società Dada Ent. LLC, tutti redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- Attività CRC: costituito dal bilancio individuale E-Box S.r.l. comprensivo degli apporti degli assets ex Tipic Inc., redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS. Tale attività si caratterizza per le attività del settore del "social networking e del cosiddetto "user generated content".

Le prima quattro CGU sono riferibili al settore di attività Dada.pro, mentre gli ultimi due sono riferibili al settore Dada.net;

Si riportano nella seguente tabella i principali assunti presi come base per la predisposizione dei DCF sulle singole CGU:

Assunti di Base:	CRC	Attività USA	Namesco	Nominalia	Amen	Register.it
Periodo di Piano	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni
Tasso di crescita:						
Fatturato	Dati 2009 come da Budget Approvato; Dati 2010 e 2011 con tassi di crescita anno su anno (2010 su 2009 e 2011 su 2010) del +5 % e +5%	Dati 2009 come da Budget Approvato; Dati 2010 e 2011 con tassi di crescita anno su anno (2010 su 2009 e 2011 su 2010) del +22 % e +17%	Dati 2009 come da Budget Approvato; Dati 2010 e 2011 con tassi di crescita anno su anno (2010 su 2009 e 2011 su 2010) del +15 % e +12%	Dati 2009 come da Budget Approvato; Dati 2010 e 2011 con tassi di crescita anno su anno (2010 su 2009 e 2011 su 2010) del +14 % e +14%	Dati 2009 come da Budget Approvato; Dati 2010 e 2011 con tassi di crescita anno su anno (2010 su 2009 e 2011 su 2010) del +14 % e +11%	Dati 2009 come da Budget Approvato; Dati 2010 e 2011 con tassi di crescita anno su anno (2010 su 2009 e 2011 su 2010) del +11 % e +13%
MOL	Dati 2009 come da Budget Approvato; Dati 2010 e 2011 con tassi di crescita anno su anno (2010 su 2009 e 2011 su 2010) del +15 % e +18%	Dati 2009 come da Budget Approvato; Dati 2010 e 2011 con tassi di crescita anno su anno (2010 su 2009 e 2011 su 2010) del +58 % e +55%	Dati 2009 come da Budget Approvato; Dati 2010 e 2011 con tassi di crescita anno su anno (2010 su 2009 e 2011 su 2010) del +25 % e +16%	Dati 2009 come da Budget Approvato; Dati 2010 e 2011 con tassi di crescita anno su anno (2010 su 2009 e 2011 su 2010) del +23 % e +22%	Dati 2009 come da Budget Approvato; Dati 2010 e 2011 con tassi di crescita anno su anno (2010 su 2009 e 2011 su 2010) del +39 % e +18%	Dati 2009 come da Budget Approvato; Dati 2010 e 2011 con tassi di crescita anno su anno (2010 su 2009 e 2011 su 2010) del +10 % e +18%
Tasso crescita oltre periodo esplicito	0%	0%	0%	0%	0%	0%

I tassi di crescita attesi relativi alle CGU appartenenti alla divisione Dada.pro sono stati costruiti sulla base dei tassi di crescita media realizzati nel settore domain&hosting nel corso dei precedenti esercizi: in presenza di un mercato estremamente frammentato, il management della società ritiene che i tassi di crescita del settore siano principalmente influenzati dalle linee strategiche poste in essere.

I tassi di crescita attesi relativi alle CGU appartenenti alla divisione Dada.net sono stati costruiti sulla base delle ipotesi di crescita del business per singolo mercato di distribuzione in base ad analisi di settore predisposta di primaria società di consulenza specializzata.

Il tasso di attualizzazione al lordo delle imposte utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa è stato determinato nella misura dell'8,14% e tiene tra l'altro conto dei seguenti parametri: costo del denaro per l'impresa, fattore di rischio specifico per il settore di attività, rendimento delle attività senza rischio e aliquota marginale di imposta. Il tasso così costruito è ritenuto conforme alla tipologia di attività svolta da ogni singola CGU, anche tenendo conto del particolare andamento dei tassi di mercato e dell'intero quadro macroeconomico.

Nella seguente tabella si riportano le perdite di valore che sono state contabilizzate a conto economico nel presente bilancio suddivise per settori di attività:

	SETTORE DI ATTIVITA'	
	Dada.net	Dada.pro
Perdite di valore rilevate a CE		
Avviamento Upoc Networks (CGU attività USA)	- 567	-
Avviamento Tipic (CGU CRC)	- 3.548	-
TOTALI	- 4.115	-

Tali importi vengono contabilizzati a conto economico nella voce "svalutazione delle immobilizzazioni" il cui dettaglio viene riportato nella nota 5.6 del presente bilancio.

Venendo all'esame delle attività di impairment test operate nell'esercizio si segnala quanto segue:

- la recuperabilità del valore degli avviamenti della società Register.it S.p.A., Nominalia SA, Namesco Ltd e del Gruppo AMEN è stata verificata applicando il DCF, costruito attraverso la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario triennale di ognuna delle 4 CGU tutte appartenenti alla divisione Dada.pro. Il piano triennale è stato costruito applicando i parametri sopra elencati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione delle Società.

Dall'esito di tale verifica è emerso che non sono stati individuati elementi tali da dover accertare una perdita di valore attinente a tali avviamenti a vita indefinita, e pertanto vengono confermati i valori iscritti nell'attivo patrimoniale del bilancio.

- il valore dell'avviamento della ex Tipic Inc., società fusa in Dada Usa a partire dal mese di dicembre dello scorso anno, è stato verificato attraverso la CGU CRC descritta precedentemente. Il valore di iscrizione è stato verificato applicando il DCF, costruito attraverso la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario triennale della CGU stessa (appartenente alla divisione Dada.net).

Il piano triennale è stato costruito applicando i parametri sopra elencati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione delle Società.

Dall'esito di tale verifica sono emersi elementi, dovuti prevalentemente alle particolari condizioni macroeconomiche che hanno caratterizzato l'ultima parte del 2008 e le aspettative per il 2009, tali da dover accertare una perdita durevole di valore su tale avviamento. Conseguentemente si è ravvisata la necessità di operare una svalutazione degli avviamenti a vita indefinita degli assets ex Tipic per un importo complessivo pari 3.548 Euro migliaia.

- il valore dell'avviamento della società Upoc Networks Inc. è stato verificato attraverso la CGU "Attività USA" descritta precedentemente. Il valore di iscrizione è stato verificato applicando il DCF, costruito attraverso la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario triennale della CGU stessa (appartenente alla divisione Dada.net). Il piano triennale è stato costruito applicando i parametri sopra elencati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione delle Società.

Dall'esito di tale verifica sono emersi elementi, dovuti anche alle particolari condizioni macroeconomiche che hanno caratterizzato l'ultima parte del 2008 e le aspettative per il 2009, tali da dover accertare una perdita durevole di valore su tale avviamento. Conseguentemente si è ravvisata la necessità di operare una svalutazione degli avviamenti a vita indefinita di Upoc Networks Inc. per un importo complessivo pari 567 Euro migliaia.

Effetto cambi

Gli avviamenti in valuta sono stati convertiti al cambio puntuale di fine periodo utilizzando i tassi riportati alla pagina 86 della presente nota. La conversione del cambio Euro/Sterline per gli avviamenti di Namesco Ltd ed Amen France ha comportato una riduzione di valore degli avviamenti rispettivamente per 11.075 Euro migliaia e 328 Euro migliaia. La contropartita di questa riduzione è la riserva di conversione nel patrimonio netto consolidato.

12. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Il saldo delle attività finanziarie è così composto:

Descrizione	31/12/08	31/12/07	Variazione	Variazione %
Partecipazioni	4.350	4.296	54	1,26%
Crediti finanziari ed altre attività non correnti	320	296	24	8,11%
Attività finanziaria per strumenti derivati	0	0	0	
Totale Attività finanziaria	4.670	4.592	78	1,70%
Attività per imposte anticipate	8.963	9.309	-346	-3,72%

Le partecipazioni sono costituite dalla Joint Venture Dada Entertainment LLC, costituita con Sony BMG ed operativa a partire dal primo ottobre del 2007. La variazione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente tiene in considerazione sia gli effetti derivanti dalla valutazione della Dada Entertainment che gli effetti derivanti dal consolidamento integrale della E-box Srl.

Relativamente alle imposte differite attive si veda quanto riportato nella sezione della nota relativa alle imposte dirette.

Infine le "altre attività correnti" sono costituite dai depositi cauzionali tra i quali si segnalano quelli presso le authority per la gestione del business di registrazione domini.

13. PIANI PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

I piani dei pagamenti basati su azioni (cd. Stock Options) sono descritti dettagliatamente nella relazione sulla gestione.

Di seguito si riportano i caratteri salienti dei piani del Gruppo DADA al 31 dicembre 2008:

Caratteri salienti del piano	Piano del 03/02/2006	Piano del 16/03/2006	Piano del 28/07/2006	Piano del 12/02/07
Durata del piano	2009-2012	2007-2009	2009-2012	2009-2012
Totale opzioni all'emissione	700.700	33.000	55.000	25.000
Totale opzioni residue al 31/12/2006	700.700	33.000	55.000	25.000
Valore emissione	14,782	15,47	16,92	16,99

Di seguito si riportano i dati impiegati nei modelli di valutazione dei quattro piani:

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 03/02/2006	Piano del 16/03/2006	Piano del 28/07/2006	Piano del 12/02/2007
Data Valutazione	emissione del piano	emissione del piano	emissione del piano	emissione del piano
Modello utilizzato	Binomiale	Binomiale	Binomiale	Binomiale
Percentuale di uscita annua	5%	5%	5%	5%
Volatilità attesa	23,50%	31-36%	29,07%	29,07%

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 03/02/2006	Piano del 16/03/2006	Piano del 28/07/2006	Piano del 12/02/2007
Tasso di interesse privo di rischio	Zero coupon su curva tassi spot	Zero coupon su curva tassi spot	Zero coupon su curva tassi spot	Zero coupon su curva tassi spot
Stima dividendi	zero	zero	zero	zero
Condizioni di maturazione	90% Ebitda 2008	nessuna	90% Ebitda 2008	90% Ebitda 2008

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

Il valore equo dei piani è misurato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata dei piani si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

14. PENSIONI ED ALTRI BENEFICI POST IMPIEGO PER DIPENDENTI

La movimentazione del Trattamento di fine rapporto è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Interessi passivi su attualizz.	Saldo al 31/12/08
Trattamento di fine rapporto	1.545	813	-308	-728	47	1.368
Totale	1.545	813	-308	-728	47	1.368

Il fondo ammonta al 31 dicembre 2008 a 1,40 migliaia di Euro, e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge e del contratto collettivo.

Gli "altri movimenti" accolgono la riduzione connessa al versamento alla tesoreria INPS del TFR maturato nell'esercizio e incluso negli incrementi dell'esercizio.

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

- proiezione, per ciascun dipendente in essere al 31/12/2008 del TFR maturato fino all'epoca stimata del pensionamento;
- determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31/12/2008 e per ciascun anno fino all'epoca stimata del pensionamento, dei pagamenti probabilizzati del TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di licenziamento, richieste di anticipo, dimissioni volontarie, morte e pensionamento;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31/12/2008 dei pagamenti, probabilizzati e attualizzati, in base all'anzianità alla data di valutazione rispetto all'anzianità alla data in cui avviene ciascun pagamento probabilizzato.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:

DATA VALUTAZIONE	31/12/2008
Tavola di mortalità	SIM/F 1998
Abbattimento tavola di mortalità	20,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTE	1,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo QUADRO	0,50%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATO	1,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo APPRENDISTA	0,00%
Tasso d'inflazione futura	2,10%
Tasso di attualizzazione	4,10%
Tasso relativo alle uscite anticipate DIRIGENTE	0,50%
Tasso relativo alle uscite anticipate QUADRO	0,50%
Tasso relativo alle uscite anticipate IMPIEGATO	4,00%
Tasso relativo alle uscite anticipate APPRENDISTA	0,50%

15. RIMANENZE

Il saldo delle rimanenze è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/08	Saldo al 31/12/07	Variazione	Variazione %
Lavori in corso	42	73	-31	-42%
Totale	42	73	-31	-42%

Le rimanenze finali sono relative alla valorizzazione dello stato di avanzamento lavori per progetti non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2008. Il criterio seguito per detta valorizzazione è quello della percentuale di completamento.

16. CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

Il saldo clienti è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/08	Saldo al 31/12/07	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti Italia	57.675	58.453	-778	-1%
Meno: fondo svalutazione crediti	-2.367	-2.309	-58	3%
Totale	55.308	56.144	-836	-1%

L'andamento dei crediti commerciali risulta in linea con l'evoluzione dell'operatività e di crescita dei volumi del fatturato conseguita dal Gruppo nel corso del 2008. Il periodo medio di rotazione dei crediti commerciali è pari a 120 giorni.

Si ricorda, inoltre, come una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata in un ristretto numero di clienti, rappresentati perlopiù dagli operatori ed aggregatori telefonici sia italiani che esteri.

Data la tipologia della principale clientela si ha un generalizzato incremento dei tempi medi di incasso, i quali peraltro si caratterizzano per un elevato rating creditizio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Differenza Cambi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/08
F.do sv. crediti	2.309	285	-228	1	-	2.367
Totale	2.309	285	-228	1	-	2.367

Gli incrementi del fondo riflettono la necessità di svalutare, in base al principio della prudenza, alcune posizioni che si sono incagliate nell'esercizio quale conseguenza delle difficoltà economico/finanziarie di taluni clienti. Gli utilizzi sono relativi a posizioni chiuse nell'esercizio per le quali o si è ravvisata la definitiva impossibilità di arrivare ad un recupero delle somme, o in conseguenza dello stralcio del credito legato ad una transazione con il debitore.

Non vi sono stati effetti su questa voce dovuti al cambiamento dell'area di consolidamento.

La consistenza del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2008 è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore all'esercizio per i quali sussista la necessità di operare una valutazione della perdita finanziaria.

La Società stima che il valore contabile dei crediti verso clienti ed altri crediti approssimi il loro fair value.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei crediti diversi:

Descrizione	Saldo al 31/12/08	Saldo al 31/12/07	Variazione	Variazione %
Crediti verso Erario	2.212	1.618	594	37%
Anticipi a fornitori		138	-138	-100%
Altri crediti	3.764	3.312	452	14%
Risconti	3.542	3.409	133	4%
Totale	9.519	8.477	1.042	13%

In riferimento al trattamento contabile dei risconti attivi connessi all'acquisizione utenti, a quanto sopra si informa come lo IASB, a fine del precedente esercizio, abbia rilasciato un exposure draft dell'Improvement Project, riesaminando e precisando alcuni aspetti collegati al tema in oggetto. In particolare, la proposta di adeguamento dei principi da parte dello IASB ha meglio specificato il concetto di oneri prepagati, che sancirebbe un approccio, volto a limitare la possibilità di iscrivere prepayment (risconti) solo in talune circostanze.

Le modifiche sopra descritte si sono concluse nella prima metà del 2008 e sono entrate in vigore per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2009, con possibilità di applicazione anticipata.

Si rende noto pertanto, come il Gruppo Dada abbia applicato detta nuova interpretazione a partire dall'esercizio 2008. Si veda quanto riportato nella definizione dei principi contabili del presente nota. Inoltre sono compresi in questa voce le competenze dei canoni delle forniture degli operatori telefonici e dei costi di registrazione domini del settore Dada.pro.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per i depositi presso le varie authority relativi all'attività di registrazione dei domini per un importo pari ad 1 milione di Euro, ed i crediti relativi ad anticipi contrattuali relativi ai contratti di minimo garantito con taluni operatori telefonici.

I crediti verso l'erario accolgono prevalentemente gli acconti versati per le imposte dirette di Gruppo, per ritenute subite ed altri crediti d'imposta.

17. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La composizione delle disponibilità liquide è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/08	Saldo al 31/12/07	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	13.529	15.609	-2080	-13,33%
Denaro e valori in cassa	174	21	153	728,57%
Totale	13.703	15.630	-1.927	-12,33%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed il valori in cassa alla data del 31 dicembre 2008.

Il rendimento dei depositi bancari italiani, che sono prevalentemente concentrati su due Istituti di Credito, è pari all'Euribor a tre mesi -0,3/-0,5.

L'andamento di questa voce risulta influenzato positivamente dal disinvestimento delle attività finanziarie detenute che erano presenti in bilancio alla chiusura del precedente esercizio, e negativamente dall'attività di investimento che si è avuta nel corso dell'esercizio. Per maggiori informazioni si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione.

Per ulteriori spiegazioni, inerenti la movimentazione della liquidità nel corso dell'esercizio, si rimanda all'analisi evidenziata nella Relazione sulla Gestione e nel Rendiconto Finanziario.

18. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il capitale sociale di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2008 è costituito da n. 16.097.079 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari ad Euro 2.756 migliaia. Nel corso dell'esercizio si è incrementato di Euro 22 migliaia per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato ai dipendenti di Dada S.p.A. (cd. Piano di stock option).

Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono riportate a pagina 38.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati nei tre precedenti es.	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.756				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo	32.070	A-B-C	32.070		
Azioni					
Riserva straordinaria	12.543	A-B-C	12.543		
Riserva di conversione	-12.105				
Altre riserve	-451				
Riserva IAS	-3.213				
Riserve di utili:					
Riserva legale	950	B	950		
Totale			45.563		
Quota non distribuibile			950		
Residua quota distribuibile			44.613		

* Possibilità di utilizzazione:

Legenda:

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Riserva legale: si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.

Al 31 dicembre 2008 risulta pari a 9502 mila euro. La movimentazione dell'esercizio si riferisce alla destinazione del risultato 2007.

Riserva da sovrapprezzo azioni: si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo. Al 31 dicembre 2008 risulta pari a 32.070 euro migliaia. La movimentazione dell'esercizio si riferisce alla sottoscrizione, in data 6 febbraio 2008, di n° 122.000 azioni sottoscritte per un importo pari a 1.203 euro migliaia.

Altre Riserve: sono costituite dalla Riserva FTA (costituita in sede di transizione agli IFRS) e dalla Riserva Straordinaria. La Riserva Straordinaria è pari a 12.543 euro migliaia e la movimentazione dell'esercizio si riferisce alla destinazione del risultato 2007. La Riserva FTA è pari a 3.213 euro migliaia e i movimenti dell'esercizio fanno riferimento all'iscrizione delle Stock Option.

Riserva di Traduzione: si origina in seguito alle differenze derivanti dalla conversione dei bilanci individuali delle società controllate redatti in una moneta diversa da quella utilizzata per la redazione del bilancio consolidato. Tale Riserva evidenzia un saldo al 31.12.2008 pari a - 12.105 euro migliaia. I movimenti dell'esercizio, pari a -10.908 euro migliaia, derivano dalla conversione dei bilanci delle società controllate Dada Usa, Dada Brasile, Upoc, Dada China, Namesco e soprattutto dall'adeguamento dell'avviamento di quest'ultima.

Riserva di Consolidamento: Al 31.12.2008 questa riserva ammonta a - 40 euro migliaia e rappresenta le differenze tra il valore di carico delle società controllate consolidate e la corrispondente quota di patrimonio netto alla data del primo consolidamento.

Il raccordo tra il risultato di esercizio e il patrimonio netto della capogruppo, con quello consolidato al 31 dicembre 2008 è riportato nella seguente tabella:

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO CIVILISTICO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/08

	31-dic-08			
	RISULTATO NETTO		PATRIMONIO NETTO	
	Gruppo	Terzi	Gruppo	Terzi
Saldi come da bilancio Capogruppo*	-1.746		57.077	
Riserva di conversione	0		-12.105	
Eliminazione Plusvalenza Intercompany	-396		-396	
Risultato d'esercizio delle imprese controllate	9.769		16.482	
Riserva per cash flow hedge	0		-391	
PN e risultato di terzi	0	796	0	812
Saldi come da bilancio Consolidato	7.627	796	60.668	812

19. PRESTITI E FINANZIAMENTI

La composizione è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
Debiti:				
verso banche a lungo termine	28.494	26.454	2.040	7,71%
verso banche a breve termine	18.748	6.709	12.040	179,46%
Totale	47.242	33.163	14.079	42,45%

I debiti verso banche sono costituiti dai finanziamenti in essere nel Gruppo DADA per 45.865 e per anticipi sbf per 1.377 Euro migliaia. Dettaglio finanziamenti in essere Gruppo DADA al 31 dicembre 2008:

Società	Istituto di Credito	Importo iniziale	residuo al 31/12/08	Durata Finanziamento	Tasso
Register.it S.p.A.	Banca Intesa	30.000	25.714	7 anni	Euribor 1 mesi + 0,3 p.
Register.it S.p.A.	Banca Intesa	8.000	8.000	17 mesi	Euribor 1 mesi + 0,55 p.
Register.it S.p.A.	Banca Intesa	8.000	8.000	7 anni	Euribor 1 mesi + 0,9 p.
Giglio Group	Banca Antonveneta	350	257	4 anni	Euribor 3M + spread 1,50
Giglio Group	Banca Pop. Sondrio	300	300	a revoca	Euribor 3M + spread 1,75
Namesco Ltd	HSBC	1.050	540	2 anni	English Bank's rate + 2%
DADA USA	Banca Intesa	3.844	3.054	1 mesi	Libor 1 M
Totale		51.544	45.865		

I finanziamenti vengono riclassificati a breve per la quota scadente nell'anno.

Il finanziamento contratto da Register.it S.p.A. per 30 milioni di Euro è collegato all'operazione di acquisizione della società Namesco Ltd avvenuta nel mese di luglio del 2007.

Detto finanziamento è stato contratto con Banca Intesa San Paolo il 16 luglio 2007 per complessivi 30 milioni, da rimborsare in 14 rate semestrali alla scadenza del 31 gennaio e del 31 luglio. Il tasso di interessi è agganciato a tasso EURIBOR maggiorato di uno spread variabile (attualmente 30 b.p.). Il finanziamento scadrà nel luglio 2014.

I due finanziamenti contratti da Register.it S.p.A. per 8 milioni cadauno sono collegati all'operazione di acquisizione del gruppo AMEN avvenuta a luglio 2008.

Per maggiori dettagli sulla struttura di questa operazione si veda quanto riportato in relazione sulla gestione.

Detti finanziamenti sono stati contratti con Banca Intesa; il primo con scadenza a 7 anni rimborsabile in 14 rate semestrali scadenza del 31 gennaio e del 31 luglio. Il tasso di interessi è agganciato a tasso EURIBOR 1M maggiorato di uno spread di 90 b.p. Il finanziamento scadrà nel gennaio 2016; il secondo con scadenza a 17 mesi formula revolving bullet rimborsabile in una unica rata finale il 15 dicembre 2009. il tasso di interessi è agganciato a tasso EURIBOR 1M maggiorato di uno spread di 55 b.p.

Il Finanziamento contratto da Namesco Ltd è relativo all'acquisizione fatta dalla società di un portafoglio clienti avvenuto nel mese di dicembre del 2007. Detto finanziamento è stato erogato da HSBC, per complessivi 1 milione GBP da rimborsare in 24 rate mensili; il tasso di interessi è agganciato al tasso Bank's Sterling Base Rate maggiorato di 2,00%. Scadenza ultima rata 31-12-09.

Il Finanziamento contratto da Dada USA Inc. è una linea di credito a breve termine presso Banca Intesa New York per 5.35 milioni di USD, ad un tasso di interesse variabile Libor 1M. E' rinnovabile di mese in mese a discrezione del beneficiario.

La parte a breve, quota rimborsabile entro l'esercizio successivo, dei sopra esposti finanziamenti viene classificata nei debiti verso banche a breve termine.

20. FONDI PER RISCHI E ONERI

La presente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Delta cambi	Saldo al 31/12/08
Fondi per rischi e oneri	1.125	1.350	-565	-3	1.907
Totale	1.125	1.350	-565	-3	1.907

Il fondo rischi ed oneri è stato costituito per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere. Il significativo incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla presa di coscienza di diverse situazioni legali che sono ulteriormente peggiorate in conseguenza della particolare situazione di mercato e di crisi a livello macroeconomico.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi a contenziosi che si sono definiti nell'anno. Gli incrementi sono relativi a o nuove situazioni di contenzioso che si sono originate nel corrente esercizio o per la revisione delle valutazioni operate nei precedenti esercizi a causa dell'evoluzione delle cause medesime.

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2008 è costituito per 250 Euro migliaia a fronte di contenziosi di natura giuslavoristica, per 1.157 Euro migliaia per contenziosi di natura operativa e per 500 Euro migliaia da altri contenziosi.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

21. DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI

La composizione della voce debiti è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/08	31/12/07	Variazione	Variazione %
Debiti:				
verso banche	18.748	7.318	11.430	156,19%
Scoperti bancari entro l'esercizio	18.748	7.318	11.430	156,19%
verso fornitori	57.039	54.020	3.019	5,59%
Debiti commerciali	57.039	54.020	3.019	30,66%
Tributari	6.051	4.842	1.209	24,97%
Diversi	6.942	6.381	561	8,79%
verso ist. Prev.	1.177	1.234	-57	-4,62%
Risconti Passivi	14.107	12.190	1.917	15,73%
Debiti diversi	22.226	19.805	2.421	44,452
Totale	104.064	85.985	18.079	21,03%

I "debiti verso le banche" sono rappresentati da scoperti bancari rimborsabili a vista pari a circa 800 Euro migliaia, nonché dalla quota a breve termine (rate rimborsabili entro l'esercizio successivo alla chiusura) dei finanziamenti bancari in essere per una descrizione dei quali si rimanda a quanto riportato nella nota 9.

La voce "debiti verso fornitori" comprende gli importi connessi ad acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi. La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value. L'incremento è strettamente collegato all'incremento dei volumi dell'attività del Gruppo che si è verificato.

I "debiti tributari", pari a 6,2 milioni di Euro, includono le ritenute di acconto su stipendi e consulenze relative al mese di giugno nonché i debiti sulle imposte correnti di periodo, queste ultime rappresentate perlopiù dall'IRAP per le società italiane, e dalle imposte locali per le società estere.

La voce "debiti diversi" accoglie:

- i debiti verso dipendenti per retribuzioni del mese di dicembre, i ratei di quattordicesima mensilità ed i debiti per ferie maturate e non godute;
- i debiti per le quote rateali relative all' acquisizioni del portafoglio utenti effettuato in Irlanda attraverso la controllata Namesco UK;

I risconti passivi sono generati dall'imputazione per competenza dei contratti domini e hosting, di connettività e degli altri servizi di rivendita la cui competenza economica va oltre la chiusura dell'esercizio. In particolare l'incremento di questa voce è dovuto, oltre che all'incremento dell'operatività del Gruppo ed in particolare di Register.it, Namesco Ltd ed al cambiamento dell'area di consolidamento connesso all'acquisizione delle società del Gruppo Amen avvenuta nel corso del mese di luglio.

22. IMPEGNI E RISCHI

La composizione e la movimentazione sono riportate nelle seguenti tabelle:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/08
Fideiussioni	35.862	27.313	9.520		53.659
Totale	35.862	27.313	9.520	0	53.659

Le fideiussioni rilasciate ammontano al 31 dicembre 2008 a 53,7 milioni di Euro (contro i 35,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2007) sono iscritte per l'importo garantito.

Gli incrementi più significativi sono relativi a:

garanzia per la contrazione del mutuo da parte Register.it presso Banca Intesa per acquisto delle società del Gruppo Amen per 16 milioni di Euro. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione;

I decrementi dell'esercizio, pari a 9,5 milioni di Euro sono relativi a:

- riduzione della garanzia per la chiusura della terza tranche di Nominalia per 1,3 milioni di Euro, definita al mese di gennaio 2008;
- chiusura parziale (in maniera corrispondente alle rate rimborsate) della garanzia collegate al finanziamento ottenuto lo scorso esercizio da Register.it S.p.A. per l'acquisto della società Namesco Ltd e pari ad originari 30 milioni di Euro;

Non esistono potenziali impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

23. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, e sono regolate a condizioni di mercato.

La società intrattiene rapporti di natura commerciale consistenti nell'acquisto e nella vendita di servizi, sia nei confronti di società controllate, sia nei confronti di società facenti parte del gruppo RCS, socio in Dada al 49,5%. Nel prospetto che segue sono indicati i rapporti nei confronti della società del gruppo i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2008 tra società del Gruppo Dada e "parti correlate", ad esclusione di quelli infragruppo eliminati nella redazione del bilancio consolidato

I rapporti di Dada S.p.A. con la Società RCS che rappresenta il socio di riferimento, con imprese controllate e collegate, peraltro indicati nell'ambito delle note illustrative della Capogruppo alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico, attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di cash-pooling accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
- rapporti di natura fiscale derivanti dall'istituto del consolidato fiscale nazionale, i cui rapporti si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

(importi espressi in euro/migliaia)

Descrizione	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Gruppo RCS	1.927	3.756	4.166	5.941
Totale	1.927	3.756	4.166	5.941

Per maggiori dettagli in merito agli amministratori ed alle figure con responsabilità strategiche rinviamo alle informazioni inserite in relazione sulla gestione. I rapporti con le società del Gruppo riguardano principalmente la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari nonché i rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato. In particolare nel 2008 si è realizzata la cessione della partecipazione in Media Dada Science (Dada China) da Dada S.p.A. a Dada.net S.p.A., così come il conferimento di due rami d'azienda così come descritto nella relazione sulla gestione. Sempre in questo ambito si segnala che la controllante DADA S.p.A. svolge funzione di tesoreria centralizzata per le principali società del Gruppo.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono stati individuati negli amministratori del Gruppo. le figure con responsabilità strategiche, per le quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono loro corrisposte comparativamente per l'esercizio 2008 e l'esercizio 2007.

Descrizione	31/12/2008		31/12/2007	
	Costi per servizi	Costi per il personale	Costi per servizi	Costi per il personale
Compensi Amministratori:				
- Emolumenti per la carica	496	4	504	-
- Bonus ed altri incentivi	293	253	278	290
- Benefici non monetari	15	15	13	13
- Altri compensi		131		417
- Pagamenti in azioni	162	82	278	193
Totale parti correlate	966	485	1.073	913
Collegio sindacale	68		60	
Totale parti correlate	1.034	485	1.133	913

Rapporti commerciali verso collegate

(importi espressi in euro/migliaia)

Rapporti soc. collegate	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Dada Entertainment LLC	7.103	-14.107	14.803	0
Totale	7.103	-14.107	14.803	0

24. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2008 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo	101
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Controllate italiane	38
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Controllate estere	148
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A. (1)	Capogruppo	125
Totale			412

(1) Gli altri servizi comprendono:

75 mila euro per supporto metodologico ed assistenza nella fase di testing sui controlli effettuati al fine di rilasciare l'attestazione prevista dall'articolo 154 bis TUF, come richiamato dall'articolo 81 ter del Regolamento Emittenti; 25 mila euro per l'emissione di un parere del criterio di determinazione del prezzo con esclusione del diritto di opzione, per consulenze in merito all'applicazione dei principi contabili ed alla firma delle dichiarazioni annuali sui redditi.

25. CAMBIAMENTO PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano gli schemi del conto economico e stato patrimoniale con le rettifiche apportate in seguito al cambiamento dei principi contabili relativo alla contabilizzazione dei costi di acquisizione. Per maggiori dettagli, si veda quanto riportato nella nota a pagine 36:

RICONCILIAZIONE STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2007 PER CAMBIAMENTO PRINCIPIO CONTABILE			
Importi in Euro/Migliaia	31/12/07	Rettifiche	31/12/07
	Approvato	cambiamento principio contabile	Rettificato
ATTIVITA'			
Avviamento	63.331		63.331
Attività immateriali	10.316		10.316
Altri beni materiali	8.168		8.168
Partecipazioni in collegate e altre imprese	4.296		4.296
Attività finanziarie	296		296
Attività fiscali differite	9.309		9.309
totale attività non correnti	95.716	-	95.716
Rimanenze	73		73
Crediti commerciali	56.144		56.144
Crediti tributari e diversi	14.655	- 6.178	8.477
Attività finanz. detenute per la negoziazione	1.388		1.388
Cassa e banche	15.630		15.630
totale attività correnti	87.890	- 6.178	81.712
TOTALE ATTIVITA'	183.606	- 6.178	177.428
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	2.737		2.737
Riserva sovrapprezzo azioni	30.867		30.867
Riserva legale	902		902
Altre riserve	6.398		6.398
Utili/Perdite portati a nuovo	15.208	-7.366	7.842
Risultato del periodo	12.488	1.188	13.676
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	68.600	-6.178	62.422
Interessenze di minoranza	-103		-103
Totale Patrimonio Netto	68.497	-6.178	62.319
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	26.454		26.454
Fondo per rischi ed oneri	1.125		1.125
TFR	1.545		1.545
totale passività a medio-lungo termine	29.124	0	29.124

RICONCILIAZIONE STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2007 PER CAMBIAMENTO PRINCIPIO CONTABILE

Debiti commerciali	54.020		54.020
Debiti diversi	19.805		19.805
Debiti tributari	4.842		4.842
Scoperti bancari e finanz. (entro un anno)	7.318		7.318
totale passività correnti	85.985	-	85.985
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	183.606	-6.178	177.428

RICONCILIAZIONE CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2007 PER CAMBIAMENTO PRINCIPIO CONTABILE

Importi in Euro/Migliaia	31/12/07	Rettifiche cambiamento principio contabile	31/12/07
	Approvato		Rettificato
Ricavi Netti	158.514		158.514
Costi acq. materie prime e mater. di consumo	-156		-156
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	4.557		4.557
Costi per servizi e altri costi operativi	-116.393	1.188	-115.205
Costi del personale	-23.895		-23.895
Oneri diversi di gestione	-688		-688
Accantonamenti e svalutazioni	-751		-751
Ammortamenti	-5.368		-5.368
Risultato Operativo	15.820	1.188	17.008
Proventi da attività di investimento	870		870
Oneri finanziari	-2.843		-2.843
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	-352		-352
Risultato complessivo	13.495	1.188	14.683
Imposte del periodo	-833		-833
Risultato di periodo derivante da attività in funzionamento	12.662	1.188	13.850

RICONCILIAZIONE CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2007 PER CAMBIAMENTO PRINCIPIO CONTABILE			
Interesse delle minoranze	-174		-174
Risultato netto di periodo del Gruppo	12.488	1.188	13.676
Utile per azione di base	0,782		0,856
Utile per azione diluito	0,733		0,803

RICONCILIAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2007 REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS			
Importi in Euro/Migliaia	31/12/07 Approvato	Rettifiche cambiamento principio contabile	31/12/07 Rettificato
Attività Operativa			
Risultato netto di periodo	12.488	1.188	13.676
<i>Rettiche per:</i>			
Proventi da attività di negoziazione	-870		-870
Oneri finanziari	3.195		3.195
Imposte sul reddito	833		833
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.026		2.026
Ammortamento di altre attività immateriali	3.342		3.342
Altri accantonamenti e svalutazioni	751		751
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-355		-355
Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante	21.410	1.188	22.598
Incremento delle rimanenze	38		38
(incremento)/decremento nei crediti	-20.668	-1.188	-21.856
Incremento nei debiti verso fornitori	22.532		22.532
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	23.312	0	23.312
Imposte sul reddito corrisposte	-1.093		-1.093
Interessi corrisposti	-3.195		-3.195
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	19.024	0	19.024

**RICONCILIAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2007 REDATTO
SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS**

Attività di Investimento			
Interessi percepiti	870		870
Acquisto di imprese controllate e collegate	-36.600		-36.600
Effetto cambiamento area di consolidamento	-540		-540
Cessione di imprese controllate e collegate	400		400
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-5.621		-5.621
Acquisti di attività finanziarie			0
Acquisto/cessione attività finanziarie disponibili per la vendita	1.068		1.068
Acquisti immobilizzazioni immateriali	-2.679		-2.679
Costi di sviluppo prodotti	-4.557		-4.557
Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-47.658	0	-47.658
Attività Finanziaria			
Dividendi corrisposti da controllate			0
Rimborsi di prestiti			0
Corrispettivo derivante dall'aumento di capitale sociale	1.395		1.395
Cessione azioni proprie	26.210		26.210
Altre variazioni	24		24
Incremento/(decremento) negli scoperti bancari			
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	27.629	0	27.629
Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti	-1.005	0	-1.005
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio esercizio	9.318		9.318
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31/12/2007	8.312		8.312

26. INFORMATIVA AI SENSI DELL'IFRS 7

1) Classificazione degli strumenti finanziari e Fair Value

Il principio richiede l'esposizione del valore contabile di ognuna delle categorie definite in IAS 39, con separata indicazione, nella categoria attività e passività valutate al fair value con variazione di valore a conto economico, dell'ammontare classificato come "held for trading".

Nella tabella n.1 (riportata a pagina 152) è indicata una sintesi dell'importo relativo ad ogni categoria di strumenti finanziari utilizzati.

- Nella voce attività finanziarie disponibili per la vendita sono inserite le partecipazioni di minoranza verso la Joint Venture USA , E-box e Gruppo Giglio
- Nella voce crediti e finanziamenti è stato inserito il finanziamento verso Joint Venture USA di 2.156 mila euro;
- Nella voce attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione è inserito per 390 mila euro il Fair Value del derivato (acquisto a termine di Euro) di DADA USA sul rischio cambio connesso al finanziamento intercompany, oltreché il valore per 539 mila euro del derivato IRS di Register.it S.p.A. a copertura rischio tasso su finanziamento a tasso variabile;
- Nei crediti e finanziamenti è inserito lo scoperto di conto bancario di 1.315 mila euro di Giglio Group.

2) Collateral

Il principio richiede informazioni relativamente ai collateral sia nel caso di attività finanziarie date in pegno (valore contabile, termini e condizioni del pegno), sia attività possedute come collateral e di cui l'entità può disporre anche in assenza di default della controparte (Fair value, termini e condizioni del pegno)

Data la scarsa numerosità dei collateral rilasciati dal gruppo DADA, viene indicato nella seguente tabella il solo valore contabile del 2008 contrapposto con quello del 2007:

Collateral rilasciati (€ / .000)	Valore contabile	
	31/12/08	31/12/07
Depositi cauzionali	1.235	1.100

3) Fondo accantonamento per perdite di realizzo crediti commerciali

Nel caso in cui la Società rilevi perdite di realizzo per riduzioni durevoli di valore su attività finanziarie di natura commerciale in un conto separato deve produrre una riconciliazione delle variazioni verificatesi sul conto nel periodo per ognuna delle classi di attività finanziaria.

Nella seguente tabella viene riepilogata la movimentazione del Fondo rischi su crediti commerciali nel corso del 2008, contrapposta a quella del 2007

	Svalutazione crediti commerciali (€ / .000)	
	31/12/08	31/12/07
Saldo inizio esercizio	-2.309	-3.084
Incremento dell'esercizio		0
- da svalutazioni individuali	-210	-376
- da svalutazioni collettive		-50
Utilizzi dell'esercizio	152	999
Ripristini di valore		0
Altri movimenti		197
Differenze cambio		5
Saldo fine esercizio	-2.367	-2.309

4) Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita:

L'IFRS 7 richiede che sia data disclosure di una serie di informazioni relative al pagamento di interessi, commissioni e di spese derivanti da strumenti finanziari.

Dagli importi delle voci di bilancio sono sempre da escludere i valori relativi a crediti/debiti commerciali, crediti/debiti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso erario, tributarie benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nello scope di IAS 39.

Gli utili e le perdite risultanti nelle tabelle seguenti con contrapposto il 2008 rispetto al 2007 evidenziano:

- Utile su derivati relativi a acquisti e vendita di valuta estera a termine per complessivi 944 mila euro di utili già realizzati per 554 mila euro e da realizzare per 390 mila euro
- Interessi attivi per il finanziamento di DADA Usa verso Joint venture USA per 74 mila euro
- Interessi attivi verso banche per 371 mila euro compreso anche 7 mila euro relativo al conto corrente intercompany DADA/RCS media Group

Nella voce interessi passivi sono indicati separatamente gli interessi verso banche per scoperti di conto per 369 mila euro e per finanziamenti per 1.726 mila euro

- nella voce Oneri bancari e commissioni sono sommati 142 mila euro per oneri bancarie e 541 euro per commissioni bancarie prevalentemente riferite a carta di credito

CONTO ECONOMICO (€ / .000)	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e Finanziamenti	Passività finanziarie al costo ammortizzato
	31/12/08	31/12/08	31/12/08
UTILI (PERDITE) NETTI			
- Titoli			
- Partecipazioni di minoranza			
- Crediti per strumenti finanziari derivati	944		
- Attività Finanziarie intercompany	74		
Totale	1.018	0	0
UTILI (PERDITE) NETTI	31/12/07	31/12/07	31/12/07
- Titoli		67	
- Partecipazioni		-380	
- Crediti per strumenti finanziari derivati	343		
- Attività Finanziarie			
Totale	343	-313	0

	Valore contabile	
	31/12/08	31/12/07
INTERESSI ATTIVI		
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	371	497
INTERESSI PASSIVI		
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	369	40
- Prestiti e Finanziamenti e debiti diversi		
- Mutui	1.726	681
TOTALE	2.095	721

	Valore contabile	
	31/12/08	31/12/07
SPESE E COMMISSIONI		
- Oneri bancari e commissioni	683	558

5) Informazioni di rischio qualitative

- Rischio di Credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai vari settori (Divisione NET e Divisione PRO). Nella tabella di seguito viene indicata la ageing analysis per i crediti scaduti e l'analisi del rating per i clienti in bonis non ancora scaduti

Nelle garanzie verso terzi è considerato il massimo importo che l'Entità potrebbe dover pagare; ci sono ricomprese fidejussioni e garanzie prestate da DADA S.p.A. alle società del gruppo e da queste verso terzi tramite istituti bancari primari. Nella tabella allegata viene indicata la massima esposizione al rischio credito, con esclusione dei valori relativi a crediti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso Erario, tributari e i benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nello scope di IAS 39.

Nella voce "impegni irrevocabili alla erogazione di finanziamenti" per ulteriori 719 mila euro è indicato il residuo impegno ad erogare il finanziamento alla Joint venture USA per 1 milione di USD attualmente già erogato per 3 milioni di USD.

L'IFRS 7 richiede un'analisi delle scadenze per attività finanziarie (crediti commerciali) con flussi scaduti, al netto di svalutazione.

Allegata di seguito la tabella per ageing clienti scaduti al netto delle posizioni svalutate e delle posizioni intercompany che vengono elise nel consolidamento

Analisi delle scadenze delle attività commerciali scadute (€ / .000)	Valore contabile	
	31/12/08	31/12/07
Crediti commerciali		
- Scaduti da meno di 30 giorni	10.308	15.201
- Scaduti da 30 a 90 giorni	10.133	9.515
- Scaduti da 90 a 180 giorni	3.955	3.735
- Scaduti da 180 a 365 mesi	2.131	2.486
- Scaduti da 1 a 2 anni		127
Totale	26.527	31.064

L'IFRS 7 richiede un'analisi delle scadenze per attività finanziarie (crediti commerciali) con flussi scaduti, al netto di svalutazione.

Per i clienti non scaduti (in Bonis) vengono raggruppati i crediti commerciali in base alla divisione di appartenenza, come risulta dalla seguente tabella:

Analisi della qualità dei crediti in bonis non scaduti (€ / .000)	Valore contabile	
	31/12/08	31/12/07
Rating A	22.647	22.208
Rating B	1.614	2.760
No Rated	4.520	112
Totale	28.781	25.080

Per i clienti non scaduti (in Bonis) vengono raggruppati i crediti commerciali in base alla divisione di appartenenza, come risulta dalla seguente tabella:

Concentrazione rischio di credito commerciale (€ / .000)	Valore contabile		%	
	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
Per controparte				
Divisione NET	41.266	49.516	74,6%	88,2%
Divisione PRO	13.591	6.628	24,6%	11,8%
Divisione CORPORATE	451		0,8%	0,0%
Totale	55.308	56.144	100%	100%

Nel suo totale, il rischio relativo a crediti commerciali, viene dettagliato per divisione di appartenenza e area geografica come da tabella che segue

Concentrazione rischio di credito commerciale (€ / .000)	Valore contabile		%	
	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
Per area geografica				
Italia	27.580	32.552	49,9%	58,0%
Esteri	27.728	23.592	50,1%	42,0%
Totale	55.308	56.144	100%	100%

- Rischio Liquidità

L'IFRS 7 richiede una maturity analysis per le passività finanziarie (crediti commerciali inclusi) come da tabella allegata relativa al 2008 e al 2007:

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2008 (€ / .000)	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'						
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI						
Debiti commerciali e altri debiti	57.040					57.040
Mutui						
- quota capitale	3.019	11.034	5.599	17.732	5.428	42.812
- quota interessi	699	632	1.321	660	180	3.492
Linee a breve termine	3.054					3.054
Debiti diversi	5.775		1.167			6.942
Totale	69.587	11.666	8.087	18.392	5.608	113.340
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI						
Derivati sul rischio di cambio	200	150				350
Totale	200	150	-	-	-	350
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2008	69.787	11.816	8.087	18.392	5.608	113.690

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2007 (€ / .000)	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'						
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI						
Debiti commerciali e altri debiti	56.675					56.675
Mutui						
- quota capitale	4.231	2.511	4.993	12.857	8.571	33.163
- quota interessi	831	666	1.307	2.504	556	5.864
Linee a breve termine	1.359					1.359
Debiti diversi	6.380					6.380
Totale	69.476	3.177	6.300	15.361	9.127	103.441
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI						
Derivati sul rischio di cambio						
Totale	-	-	-	-	-	-
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2007	69.476	3.177	6.300	15.361	9.127	103.441

Per la precedente maturity analysis sono stati considerati flussi di cassa futuri non scontati distinguendo parte capitale e parte interessi.

Il rischio liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

- **Rischio di mercato**

Per il rischio di mercato lo IFRS 7 richiede un'analisi di sensitività inserendo in nota integrativa i dati relativi all'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto dei possibili scenari di mercato.

Vengono considerate due tipologie di rischio di mercato: rischio di cambio e rischio di tasso

- **Rischio di cambio**

Nella seguente tabella viene riportata la situazione finanziaria espressa in eur migliaia per le varie posizioni in cambi stranieri, di fine 2008 comparata con quella di fine 2007, nonché gli effetti positivi e negativi sul conto economico per effetto della variazione dei cambi ipotizzata in una certa percentuale in + o -. Il rischio cambio viene considerato per le esposizioni in valuta estera rispetto alle singole legal entity, nonché per le partite intercompany trade e financing, che pur trovando elisione nel bilancio consolidato, generano utile o perdita su cambi in capo alla legal entity esposta a valuta straniera.

Per poter mitigare il rischio cambio il Gruppo si è dotato di adeguata reportistica per monitorare le esposizioni in valuta e avere strumenti decisionali per contrarre contratti in derivati limitandosi alle sole ipotesi di semplice acquisto o vendita a termine di valuta.

- **Rischio tasso**

L'IFRS 7 richiede l'analisi della esposizione delle sole attività fruttifere di interessi e delle passività finanziarie e esposizione di relativa Shock Analysis sulla base di shock percentuali + e - come segue:

Tabella Shock		
Valute	UP	DOWN
Euribor	10%	-10%

Sono stati esclusi i depositi finanziari non fruttiferi di interessi per società del gruppo locate in Francia, Spagna, Inghilterra, Brasile, USA.

Il rischio tasso del finanziamento contratto da Register.it S.p.A. per acquisizione Namesco uk per residui 25.716 mila euro, è stato coperto con derivato (IRS) a tasso fisso al 3,81% p.a. + spread, per cui è escluso dal rischio oscillazione tassi e dalla seguente tabella.

Per l'area Eur sono stati ipotizzati tassi di rendimento parametrati a Euribor 1 m a fine 2008 (3,13% p.a. + spread) e euribor 1 m a fine 2007 (4,83% p.a. + spread); tra le attività fruttifere di interessi è ricompreso il conto corrente infragruppo con DADA S.P.A./RCS MediaGroup

Per l'area GBP il parametro di riferimento è England Exchange rate Interest, mentre per l'area USD è il Libor 1 m

Nella tabella allegata vengono evidenziate le esposizioni per valuta e gli effetti per oscillazione tassi:

Analisi di sensitività del rischio di tasso (€ / .000)	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
				Shock up		Shock down	
		31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
Attività fruttifere di interessi	euro	10.600	10.745	28	47	-28	-47
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	euro	-17.902	-30.000	-69	-103	69	103
Totale		-7.302	-19.255	-41	-56	41	56

Analisi di sensitività del rischio di tasso (€ / .000)	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
				Shock up		Shock down	
		31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
Attività fruttifere di interessi	gpb		680	0	5	0	-5
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	gpb	-540	-1.397	-2	-10	2	10
Totale		-540	-717	-2	-5	2	5

Analisi di sensitività del rischio di tasso	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
				Shock up		Shock down	
		31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
Attività fruttifere di interessi	usd	2.156	3.864	4	8	-4	-8
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	usd	-3.054	-1.766	-6	-4	6	4
Totale		-898	2.098	-2	4	2	-4

Analisi di sensitività del rischio di tasso	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
				Shock up		Shock down	
		31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
Attività fruttifere di interessi		12.756	15.289	32	59	-32	-59
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte		-21.496	-33.163	-77	-117	77	117
Totale generale		-8.740	-17.874	-45	-58	45	58

Nella voce "attività fruttifere di interessi" è ricompresa anche la posizione bancaria negativa del conto corrente intercompany con RCS MediaGroup S.p.A..

Per i depositi in valuta brasiliana e in valuta cinese non sono presenti tassi d'interesse la cui oscillazione possa causare effetti significativi, per cui tali depositi vengono indicati solo per scopo di riconciliazione tabellare.

TABELLA n. 1

ATTIVITA'	Valore Contabile													
	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione		Crediti e Finanziamenti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Passività finanziarie al costo ammortizzato		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
- Partecipazioni di minoranza					5.037	4.296								
- Titoli														
- Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti			13.704	15.630					13.704	15.630	13.704	15.630		
- Crediti commerciali			55.308	56.144					55.308	56.144	55.308	56.144		
- Attività finanziarie			2.156	1.388					2.156	1.388	2.156	1.388		
- Crediti diversi			3.374	3.308					3.374	3.308	3.374	3.308		
- Ratei e risconti attivi			3.542	9.587					3.542	9.587	3.542	9.587		
- Crediti per strumenti finanziari derivati	390	171							390	171	390	171		
Totale attività finanziarie	390	171	78.084	86.057	5.037	4.296	0	0	78.474	86.228	78.474	86.228	0	0
PASSIVITA'	Valore Contabile													
	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione		Crediti e Finanziamenti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Passività finanziarie al costo ammortizzato		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
- Debiti commerciali			57.040	56.675					57.040	56.675	57.040	56.675		
- Banche per scoperti di conto			1.315						1.315		1.315			
- Prestiti e finanziamenti							45.927	33.163	45.927	33.163	17.433	6.727	28.494	26.405
- Debiti diversi			6.942	6.380					6.942	6.380	6.942	6.380		
- Ratei e risconti passivi			14.107	10.144					14.107	10.144	14.107	10.144		
- Debiti per strumenti finanziari derivati	539								539		539			
Totale passività finanziarie	539	0	79.404	73.199	0	0	45.927	33.163	125.870	106.362	97.376	79.926	28.494	26.405

TABELLA n. 2

Esposizione al rischio di cambio (€/000)	AUD		USD		GBP		EUR		IDR (Rupia Indonesiana)		HUF		INR (Rupia Indiana)		CNY (Renmibni)		Totale	
	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
ATTIVITA'																		
Cassa e simili in divisa	11		298														309	0
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa								2.920									2.920	0
Crediti commerciali intercompany in divisa			1.442	3.423	157										242		1.841	3.423
Crediti commerciali in divisa	441	653	626	728	30	118			110	299	84	133	86		57	1.434	1.931	
Totale attività	452	653	2.366	4.151	187	118	2.920	0	110	299	84	133	86	0	299	0	6.504	5.354
PASSIVITA'	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
Debiti commerciali in divisa	42	70	2.702	102	155	10	304				56	13					3.259	195
Debiti commerciali intercompany in divisa			548		113		2.809										3.470	0
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa							9.920	8.377									9.920	8.377
Debiti diversi in divisa																0	0	0
Totale passività	42	70	3.250	102	268	10	13.033	8.377	0	0	56	13	0	0	0	0	16.649	8.572
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE	410	583	-884	4.049	-81	108	-10.113	-8.377	110	299	28	120	86	0	299	0	-10.145	-3.218
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI																		
	AUD		USD		GBP		EUR		IDR (Rupia Indonesiana)		HUF		INR (Rupia Indiana)		CNY (Renmibni)		Totale	
	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
Derivati non di copertura				3.000			-5.000	-7.239									-5.000	-4.239
Totale	0	0	0	3.000	0	0	-5.000	-7.239	0	0	0	0	0	0	0	0	-5.000	-4.239
ESPOSIZIONE NETTA AL 31 DICEMBRE	410	583	-884	1.049	-81	108	-5.113	-1.138	110	299	28	120	86	0	299	0	-5.145	1.021

DADA S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell' art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

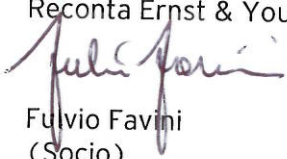
**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti della Dada S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Dada S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Dada") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Dada S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Dada al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Dada per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Dada S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Dada al 31 dicembre 2008.

Firenze, 8 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Fulvio Favini
(Socio)

ATTESTAZIONE

**del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2008
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**


- 1 I sottoscritti, Paolo Barberis in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Barbara Poggiali in qualità di Amministratore Delegato di Dada e Federico Bronzi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dada Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2008, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 Marzo 2009, nel corso dell'esercizio 2008.
- 2 Si attesta, inoltre, che il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2008:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 è idoneo/a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Firenze, 13 Marzo 2009

Dada S.p.A.
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Barberis

Dada S.p.A.
Dirigente Preposto
Federico Bronzi

Dada S.p.A.
Amministratore Delegato
Barbara Poggiali



BILANCIO INDIVIDUALE DADA S.p.A al 31 DICEMBRE 2008
(Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS)

Sede Legale: Piazza Annigoni, 9/b - Firenze
Capitale sociale Euro 2.755.711,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr.Flo17- 68727 - REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

La Società Dada S.p.A. ha conseguito nell'esercizio appena concluso un fatturato di 50 milioni di Euro contro i 106,4 milioni di Euro conseguiti il precedente esercizio, registrando pertanto un consistente decremento. Tale andamento, inoltre, risulta più marcato esaminando il solo quarto trimestre del 2008 rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio, difatti l'anno passato il fatturato era stato di 35 milioni di Euro mentre in questo è pari a 6,2 milioni di Euro

Occorre chiarire come l'andamento di questo aggregato, come di tutti quelli che verranno descritti successivamente, risulta fortemente influenzato dall'operazione di riorganizzazione effettuata nel corso del 2008 che è stata spinta e supportata dalla necessità di una sempre maggior focalizzazione sulle linee di business del Gruppo Dada.

Detta riorganizzazione è stata realizzata anche attraverso una importante operazione straordinaria che ha riguardato la Capogruppo Dada S.p.A. e le controllate al 100% Dada Net S.p.A. e Register.it S.p.A.. In particolare con efficacia primo luglio 2008 la Dada S.p.A. ha conferito i propri rami di azienda servizi VAS Italia ed Advertising rispettivamente in Dada Net S.p.A. e Register.it S.p.A. le quali società, pertanto, fungono da società di riferimento dei due settori di attività DadaNet e Dada.pro. Circa la nuova struttura organizzativa del Gruppo si veda il relativo organigramma riportato nella relazione sulla gestione consolidata.

Pertanto dal secondo semestre dell'anno il flusso di ricavi della Dada S.p.A. è costituito in via esclusiva dalle rifatturazioni che vengono fatte alle controllate dirette e che riguardano prevalentemente: i riaddebiti per gli utilizzi dei marchi e dei software e i riaddebiti della struttura corporate in riferimento ai servizi resi alle controllate stesse.

Pertanto a decorrere dal presente esercizio le Business Unit sono costituite dalla **Divisione Dada.net**, e dalla **Divisione Dada.pro**, mentre fino al 31 dicembre 2007 era presente anche una terza divisione, Dada.adv, adesso inclusa nella divisione Dada.pro.

Uno degli effetti di tale modifica organizzativa è rappresentato da un sostanziale cambiamento nell'apporto delle divisioni agli aggregati economici del Gruppo DADA con un incremento dell'apporto della divisione Dada.pro ed una riduzione, relativa, della divisione Dada.net. Per una disamina più approfondita dell'andamento delle divisioni si veda quanto riportato nella relazione e nelle note informative al bilancio consolidato del Gruppo Dada.

Passando all'esame della suddivisione dei ricavi consolidati del Gruppo Dada per area geografica del 2008, si evidenzia una contributo del comparto estero sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio, articolamente significativa è stata la crescita registrata nel mercato Brasiliano e in quello Spagnolo.

Di seguito si riporta la situazione economica riclassificata della Capogruppo Dada S.p.A. al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-08 12 mesi		31-dic-07 12 mesi	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %
Ricavi Netti	49.973	100%	106.441	100%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	1.442	3%	3.110	6%
Costi per servizi e altri costi operativi	-40.808	-82%	-89.456	-179%
Costi del personale	-8.104	-16%	-11.931	-24%
Margine Operativo Lordo	2.503	5%	8.164	16%
Ammortamenti	-3.116	-6%	-3.364	-7%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-184	0%	-183	0%
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-200	0%	-575	-1%
Risultato Operativo	-997	-2%	4.042	8%

* al lordo di svalutazioni e componenti straordinari per 0,4 milioni di euro

Il margine operativo dell'anno di Dada S.p.A. (a lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari) è positivo per Euro 2,5 milioni (5% del fatturato), mentre nell'anno precedente era stato pari a 8,2 milioni di Euro (16% del fatturato).

L'andamento dei costi e spese generali, costituiti perlopiù dai costi per utenze, godimento beni di terzi, manutenzioni e consulenze, appare in linea con l'esercizio precedente con una incidenza crescente rispetto al fatturato della Società.

L'andamento del margine operativo, come quello di ogni voce di costo che lo compone è strettamente correlato a quanto detto precedentemente in termini di riorganizzazione.

La voce "variazione rimanenze e incremento per lavori interni" è costituita dalle spese sostenute per lo sviluppo di piattaforme proprietarie, necessarie per il lancio e la gestione dei servizi erogati via web e mobile dal Gruppo DADA. Tale valore è quello capitalizzato fino al 30 giugno 2008.

Il margine operativo lordo consolidato del Gruppo Dada del 2008 (a lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari) è stato positivo per Euro 28,9 milioni (marginalità del 17% sul fatturato consolidato), mentre nell'anno precedente era stato pari a 23,4 milioni di Euro (marginalità del 15%), registrando pertanto una crescita pari al 23%.

Nel solo quarto trimestre dell'anno, il margine operativo lordo consolidato è positivo per Euro 6,9 milioni (marginalità del 16% sul fatturato consolidato), mentre nell'analogo periodo dell'esercizio precedente era stato pari a 6,8 milioni di Euro (marginalità del 15%).

Il Risultato Operativo della capogruppo Dada S.p.A. del 2008 risulta negativo per 1 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre 2007 era stato positivo per 4,2 milioni di Euro. Sul risultato operativo dell'anno pesano ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi 3,1 milioni di Euro (3,3 nel 2007), mentre il peso delle svalutazioni e degli oneri non caratteristici è stato pari a 0,38 milioni di Euro (0,76 milioni di Euro nel 2007).

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio è di sostanziale pareggio per il beneficio dovuto ai proventi di attività di investimento, positivi per circa 1 milione di Euro (0,9 milioni di Euro nel 2007). Questi proventi sono relativi agli interessi attivi bancari, agli interessi addebitati alle società del Gruppo per i finanziamenti

attivi in essere e per la plusvalenza realizzata dalla cessione intercompany della partecipazione Media Dada Science.

Il risultato netto di Dada S.p.A. è nel 2008 negativo per 1,7 milioni di Euro dovuto al carico fiscale del periodo proprio pari ad 1,7 milioni di Euro. Il carico fiscale è dovuto all'Irap dell'esercizio, nonché dall'utilizzo dei crediti per imposte anticipate accertate nei precedenti esercizi.

Il Risultato netto consolidato del 2008, di competenza del Gruppo Dada, risulta positivo per 7,6 milioni di Euro, pari al 5% dei ricavi consolidati, mentre nel 2007 era stato pari a 13,7 milioni di Euro (9% del fatturato consolidato). Esaminando il solo quarto trimestre del 2008 il risultato netto di competenza del Gruppo è stato negativo per 3,2 milioni di Euro mentre nel quarto trimestre del 2007 era stato positivo per 3,2 milioni di Euro (7% dei ricavi consolidati).

Di seguito riportiamo la composizione della posizione finanziaria netta a breve termine al 31 dicembre 2008:

POSIZIONE FINANZIARIA		31-dic-08	31-dic-07	DIFFERENZA	
				Assoluta	percent.
A	Cassa	4	42	-38	-90%
B	Depositi bancari e postali	8.814	5.174	3.640	70%
C	Titoli detenuti per la negoziazione	48	28	20	71%
D	Liquidità (A+B+C+D)	8.866	5.244	3.622	69%
E	Gestione finanziaria di cash pooling	- 6.031	4.827	- 10.858	-225%
F	Crediti finanziari correnti			-	
G	Debiti bancari correnti	-	-	-	
H	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-	
I	Indebitamento finanziario corrente (G+H)	-	-	-	
J	Posizione finanziaria corrente netta (I-F-E-D)	2.835	10.071	- 7.236	-72%
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-	
L	Altri debiti non correnti	-	-	-	
M	Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	-	-	-	
N	Posizione finanziaria complessiva netta (J+M)	2.835	10.071	- 7.236	-72%

La Posizione Finanziaria Netta di Dada S.p.A. a breve (e complessiva) al 31 dicembre 2008 risulta positiva per 2,8 milioni di Euro, contro i 10,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2007. Non sussistono debiti finanziari di durata oltre l'esercizio successivo.

Durante l'esercizio 2008 si è avuto, quindi, un decremento di tale aggregato in valore assoluto per 7,2 milioni di Euro. Tale dinamica è influenzata dalla riorganizzazione descritta precedentemente e che comporta una attribuzione dei risultati economici (e quindi dei benefici finanziari connessi) sulle controllate operative Dada.net e Dada.pro.

Gli investimenti del periodo sono stati effettuati in migliorie sulla sede di Firenze, in tecnologia e per le spese per lo sviluppo di prodotti e processi erogati prevalentemente dalla Divisione Dada.net e riferiti integralmente al primo semestre del 2008.

Sulla dinamica del flusso di cassa del 2008 si ricorda come un apporto finanziario si è avuto per l'esercizio dell'ultima tranche di un piano di Stock option. Difatti in data 6 febbraio 2008 si è chiusa la finestra per la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dal CdA del 20/06/2005 a servizio di un piano di stock option a favore dei dipendenti di DADA S.p.A. e delle sue controllate. Il numero di opzioni esercitate è stato pari a 112.990 e l'apporto finanziario pari a 1,2 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta consolidata complessiva del Gruppo Dada, che comprende pertanto anche fonti ed impieghi a medio-lungo termine, ammonta al 31 dicembre a -31,4 milioni di Euro, comprensiva di debiti verso banche ed altri finanziatori rimborsabili oltre l'esercizio successivo per 28,5 milioni di Euro. Questo aggregato al termine del precedente esercizio era negativo per 16,8 milioni di Euro ed al 30 settembre 2008 negativa per 32 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio appena concluso si è avuto pertanto un assorbimento di cassa complessivo pari a 14,6 milioni di Euro. Tali utilizzi di cassa sono prevalentemente riferibili alle attività di investimento effettuate dal Gruppo, con particolare riguardo all'acquisizioni di partecipazioni di controllo. Su questo punto si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione consolidata.

Di seguito si riporta la composizione del capitale circolante netto e del capitale investito netto della Capogruppo Dada S.p.A. al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-08	31-dic-07	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Attivo immobilizzato (A) (*)	58.751	46.781	11.970	26%
Attività d'esercizio a breve (B)	26.506	95.152	-68.646	-72%
Passività d'esercizio a breve C	-30.282	-93.228	62.946	-68%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	-3.776	1.924	-5.700	-296%
Trattamento di fine rapporto (E)	-266	-1.106	840	-76%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-467	-805	338	-42%
Capitale investito netto (A+D+E+F)	54.242	46.794	7.448	16%

Il Capitale circolante netto al 31 dicembre 2008 ammonta a -3,8 milioni di Euro evidenziando in peggioramento rispetto 31 dicembre 2007 quando era positivo per 1,9 milioni di Euro. Tale dinamica è attribuibile principalmente alla riorganizzazione sopra descritta, è da collegare anche a questa la sostanziale riduzione delle altre voci dell'attivo circolante.

I crediti commerciali sono adesso prevalentemente rappresentati dai riaddebiti fatti alle società del Gruppo.

L'incremento dell'attivo immobilizzato è dovuto all'aumento del valore di carico delle partecipazioni nelle società Dada.net S.p.A. e Register.it S.p.A. in conseguenza dell'operazione di conferimento fatta nell'anno.

Il capitale circolante netto consolidato del Gruppo Dada ammonta a -11,5 milioni di Euro mentre al 31 dicembre del 2007 era pari a - 4,7 milioni di Euro ed al 30 settembre 2008 -12,7 milioni di Euro. Tale andamento risente, tra l'altro, della modifica avvenuta nel trattamento contabile dei costi di acquisizione utenti che ha visto l'eliminazione della voce risconti attivi dall'attivo circolante. Inoltre il mutamento dell'area di consolidamento ha inciso su questo aggregato per circa 9 milioni di Euro, rappresentati perlopiù dai risconti passivi del Gruppo Amen per la gestione per competenza dei ricavi da domini e servizi di web & hosting.

Rischi finanziari

Si veda quanto riportato nella nota 5.8 del bilancio consolidato.

Indicatori alternativi di performance:

Nella presente relazione sono forniti i seguenti indicatori economici e patrimoniali integrativi di performance rispetto a quanto previsto dallo IAS 1:

Margini Operativo lordo: costruito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni ed oneri di attività non ricorrente;

Capitale Circolante Netto: costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

Capitale investito netto: attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

Posizione finanziaria netta a breve termine: comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborsabili a breve termine;

Posizione finanziaria netta complessiva: comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

PIANI DI STOCK OPTION

Di seguito riportiamo i caratteri dei piani di stock options ancora aperti alla data del 31 dicembre 2008:

PIANO DEL 3 FEBBRAIO 2006:

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 30/12/2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli art. 2443 2° comma c.c. la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di nominali € 136.000,00 mediante emissione di nuove 800.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,17 da porre a servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di DADA S.p.A. e/o delle sue controllate.

In esecuzione di tale delega il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 3 febbraio 2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di DADA S.p.A. e/o delle sue controllate. Il Consiglio su proposta del Comitato per le remunerazioni della Società ha approvato il regolamento disciplinante il piano ed assegnato 700.700 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a 10 Amministratori con incarichi speciali e Top Manager del Gruppo, deliberando altresì un aumento di capitale sociale per complessivi massimi Euro 119.119 a servizio delle suddette opzioni.

Il piano di stock option è finalizzato alla fidelizzazione e incentivazione del Top Management ed a tal fine il Consiglio ha condizionato, nei limiti individuati dal regolamento, l'esercizio delle opzioni al raggiungimento del 90% dell'obiettivo di Ebitda Consolidato per l'esercizio 2008 come determinato dal Consiglio. Le azioni sottoscritte non sono soggette a vincoli di indisponibilità.

In via generale l'esercizio delle opzioni potrà avvenire dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 febbraio al 28 febbraio, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2012 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Dada per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea di soci in € 14,782 per azione pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni DADA nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a 4,232 per opzione.

PIANO DEL 16 MARZO 2006:

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 28/04/2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441 8° comma c.c. la facoltà di aumentare, entro il termine massimo di cinque anni, in una o più volte, fino ad un massimo di nominali € 79.922,95, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,17 da porre al servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore dei dipendenti di Dada S.p.A. e delle sue controllate.

In esecuzione di tale delega assembleare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 16/03/2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un piano di stock option triennale a favore dei nuovi dipendenti di DADA S.p.A. e delle sue controllate.

Il suddetto piano prevede l'emissione di complessive 33.000 azioni suddivise in tre tranches annuali e offerte in sottoscrizione ai dipendenti del gruppo verso un prezzo di esercizio pari a EUR 16,92 ad azione, pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre, e ciò in un periodo di sottoscrizione compreso tra il 18 gennaio e il 6 febbraio di ciascuno dei successivi tre anni e cioè nel triennio 2007-2009.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale. L'applicazione di questa metodologia ha determinato il valore delle stock option, pari a 2,18 per opzione per la terza tranche.

PIANO DEL 28 LUGLIO 2006:

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. del 28 luglio ha inoltre deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per complessivi 9.350 Euro massimi, mediante emissione di massime 55.000 nuove azioni, a servizio di un Piano di incentivazione e fidelizzazione di due nuovi Top Manager della società, in parziale esecuzione della delega attribuita allo stesso CdA di Dada con decisione dell'Assemblea dei Soci assunta il 30 dicembre 2005 ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze il 9 gennaio 2006.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle azioni in € 15,97, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nel periodo compreso tra la data di assegnazione dei diritti di sottoscrizione e lo stesso giorno del mese solare precedente, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

Detto piano ha le medesime caratteristiche di quello del 3 febbraio 2006 precedentemente descritto.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a 4,3192 per opzione.

PIANO DEL 12 FEBBRAIO 2007

Ancora in esecuzione alla delega conferita al Consiglio di amministrazione con delibera dell'assemblea straordinaria del 30/12/2005, il Consiglio, in data 12 febbraio 2007 ha assegnato 25.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a 3 Manager statunitensi del Gruppo ed ha approvato il regolamento disciplinante le stesse, deliberando quindi in data 11 maggio 2007 un aumento di capitale sociale per complessivi massimi Euro 4.250,00 a servizio del suddetto piano.

Detto piano ha le medesime caratteristiche di quello del 3 febbraio 2006 precedentemente descritto.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea di soci, in € 16,99 per azione, pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni DADA nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque superiore alla media del titolo nell'ultimo semestre.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a 4,3192 per opzione.

La movimentazione dei piani di Stock Option è riportata nelle seguenti tabelle:

	2008 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato	2007 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato
(1) Diritti esistenti all'1/1	935.293	14,44	-	1.064.465	13,86	-
(2) Nuovi diritti assegnati	-	-	-	25.000	16,99	
(3) Diritti esercitati nel periodo	(112.990)	10,82		(128.954)	10,82	
				(67)	16,92	
(4) Diritti scaduti nel periodo	(21.874)	10,82	-	(25.151)	10,82	
Diritti scaduti nel periodo	(10.735)	16,92				
	140.150	14,78				
	25.000	16,99				
(5) Diritti esistenti al 31/12/08	624.544			935.293	14,44	

Prezzi di esercizio:	DIRITTI ASSEGNATI AL 31/12/2007 (granted)				DI CUI ESERCITABILI (vested)	
	Vita residua contrattuale			TOTALE	TOTALE	Vita media residua contrattuale
	< 1 anno	1-2 anni	> 2 anni			
14,78 euro	540.550	-	-	540.550		
16,92 euro	8.994	-	-	8.994		
15,47 euro	55.000	-	-	55.000		
TOTALE	624.544		-	624.544		

ACQUISTO AZIONI PROPRIE

L'Assemblea del 24 aprile 2008 ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ad acquistare entro diciotto mesi dalla data della delibera fino a un numero massimo di azioni ordinarie rappresentanti al 10% del capitale sociale ad un prezzo non inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e comunque per ammontare complessivo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato; la stessa assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter, a disporre delle azioni proprie già esistenti in portafoglio ovvero acquisite per effetto della presente autorizzazione, al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc. nonché, all'evenienza, costitutivi di diritti reali di godimento.

La disposizione delle azioni proprie, tanto per quelle già in portafoglio che per quelle eventualmente acquistate in virtù del rinnovo dell'autorizzazione, potrà aver luogo entro tre anni dall'approvazione assembleare ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti agli atti dispositivi o, se precedenti, agli atti ufficiali di impegno. I termini di questa autorizzazione scadranno il 24/10/2009.

La Società non deteneva al 31/12/2008 azioni proprie in portafoglio.

CORPORATE GOVERNANCE

1. Premessa

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate indica un modello di organizzazione societaria adeguato a gestire con corrette modalità la gestione della Società, i rischi di impresa e i potenziali conflitti di interessi che possono verificarsi tra amministratori e azionisti e fra maggioranze e minoranze. Esso rappresenta perciò un modello allineato ai principi della best practice internazionale; la sua adozione è volontaria e non obbligatoria.

Borsa Italiana S.p.A., nelle istruzioni al Regolamento del Nuovo Mercato, Sez. IA.2.6, ha stabilito che le società quotate debbano annualmente effettuare una comunicazione specifica riguardo le proprie scelte organizzative alla luce delle raccomandazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance, da mettere a disposizione dei soci insieme alla documentazione prevista per l'Assemblea di Bilancio; in tale comunicazione i Consigli di amministrazione delle Società quotate che non hanno applicato le raccomandazioni del Codice o le abbiano applicate solo in parte, danno inoltre informazione delle motivazioni che li hanno indotti a tale decisione. Analoghe previsioni sono contenute nell'art. 123 bis del D.lgs. 58/98 (di seguito anche "TUF") e nell'art. 89 bis del reg. CONSOB n. 11971/99.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. comunica, a nome del Consiglio, che la società ha approvato in data 9 novembre 2006 il Codice interno in materia di Corporate Governance, che rappresenta la disciplina riguardante la corporate governance adottata dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. nonché dal Collegio Sindacale della stessa, e ciò per quanto riguarda le disposizioni applicabili a quest'ultimo, in adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate nell'edizione del marzo 2006.

Il Consiglio ha quindi periodicamente approvato il Documento Applicativo del suddetto Codice interno in materia di Corporate Governance, con il quale ha adottato alcune deliberazioni in applicazione del Codice stesso.

Di seguito, al fine di garantire una corretta informativa societaria, viene fornita informativa sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate, precisando quali raccomandazioni sono effettivamente applicate e con quali modalità, avuto riguardo alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina medesimo e fornendo adeguate informazioni sui motivi in merito alla mancata o parziale applicazione delle raccomandazioni stesse.

Composizione azionariato :

Alla data di approvazione della presente relazione, anche alla luce delle comunicazioni di cui agli artt. 120 e 122 del D.lgs. 58/98 e con particolare riguardo alle partecipazioni rilevanti, il capitale sociale di Dada S.p.A. risulta così composto:

RCS Media Group S.p.A. 49,50%
Paolo Barberis 5,36%
Simona Cima 2,23%
Alessandro Sordi 2,34%
Angelo Falchetti 2,16%
Jacopo Marelli 2,10%
Eurizon Inv. SGR 3,05%

Si ricorda, per la rilevanza del medesimo, in quanto vi aderisce il 55% circa del capitale sociale, che sussiste attualmente un patto parasociale tra Rcs MediaGroup S.p.A. ed il Signor Paolo Barberis, siglato in data 11 novembre 2008, per il contenuto del quale si rinvia alle comunicazioni effettuate ai sensi di legge. Per completezza si ricorda che sempre in data 11 novembre 2008 era scaduto il previgente patto parasociale tra Rcs MediaGroup S.p.A. ed i Signori Paolo Barberis, Marco Argenti, Angelo Falchetti, Jacopo Marelli e Alessandro Sordi.

2. Ruolo e funzioni del Consiglio di Amministrazione

L'art. 1 del Codice di Autodisciplina dispone:

1. La Società è guidata da un Consiglio di amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

2. Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Coerentemente con tale obiettivo, in caso la Società dovesse risultare soggetta ai sensi di legge all'altrui attività di direzione e coordinamento e/o all'altrui controllo, gli Amministratori della Società stessa, nello svolgimento del proprio incarico, tengono anche conto delle direttive e politiche definite per il gruppo di cui la Società è parte nonché dei benefici derivanti dall'appartenenza al gruppo medesimo.

CRITERI APPLICATIVI

Il Consiglio di amministrazione, nello svolgimento della propria responsabilità di individuare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo ad esso facente capo, oltre a quanto di propria competenza in virtù dello statuto sociale, in via esclusiva ed anche, laddove ricorra, a titolo di limitazione interna rispetto ai poteri delegati da esercitarsi nei confronti dei terzi:

a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo, il governo societario della Società stessa e la struttura del gruppo medesimo;

b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;

c) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati, nonché al comitato esecutivo e nonché ai direttori generali, laddove presenti, definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

d) determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato per le Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;

e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

f) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue società controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo, allorché ritenuto necessario, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;

h) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del presente Articolo I e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

Il dettato del codice di autodisciplina sopra descritto ha trovato applicazione nella struttura di governo della Società che riconosce al Consiglio di Amministrazione un ruolo centrale all'interno della Società, ed a tal proposito si segnala che l'art. 20 lettera E dello Statuto sociale di Dada S.p.A., in sostanziale conformità a quanto previsto dal Codice interno in materia di Corporate Governance, stabilisce che " Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo e/o ad uno o più Amministratori determinandone i limiti della delega. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2381 C.C. e quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti. Il Comitato Esecutivo e gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione non oltre la prima successiva riunione di quest'ultimo sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per la Società da essi compiute.

In particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi o su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le medesime informazioni dovranno essere fornite al Collegio Sindacale.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- l'istituzione di comitati e commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nei codici di autoregolamentazione delle Società quotate;
- l'approvazione di operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

L'organo amministrativo potrà, inoltre, nominare direttori generali determinandone mansioni e poteri e potrà anche nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti."

I criteri per la determinazione delle operazioni particolarmente rilevanti, che non sono oggetto di delega, erano già stati indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe individuata dal Consiglio stesso nella sua riunione del 9 maggio 2006 (poi nuovamente misurata, sotto questo profilo, nella riunione del 27 luglio 2007), così come confermata in occasione della riunione del 3 dicembre 2008, e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo; in particolare, dal punto di vista quantitativo, erano considerate rilevanti tutte le operazioni il cui valore superi la somma di 3.000.000,00 €, mentre dal punto di vista qualitativo erano considerate rilevanti, a prescindere dal loro valore, l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del gruppo di cui essa è a capo, le operazioni di scissione, fusione e di acquisizione, cessione, conferimento di partecipazioni, quote, aziende, rami di azienda, la costituzione di joint venture, l'acquisto di beni immobili e cespiti aziendali, la concessione e l'assunzione di finanziamenti di importo rilevante.

Allo scopo di rendere maggiormente chiara l'individuazione delle operazioni di rilievo significativo, mantenendo peraltro fermi i criteri sopra individuati, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2007 la Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse.

I criteri per la determinazione delle operazioni di rilievo significativo, come detto, erano e sono già in parte indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe e, soprattutto, dai limiti qualitativi e di valore, e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo, ma sono stati specificatamente precisati nella suddetta Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse; tale procedura prevede l'individuazione dei criteri caratterizzanti le operazioni di rilievo significativo, in cui vengono ricomprese le operazioni straordinarie di maggior rilievo e comunque quelle che superino la valorizzazione di 3 mln di euro, al contempo prevedendo procedure ad hoc per l'approvazione di dette

operazioni che richiedono l'approvazione consiliare ovvero il coinvolgimento di periti terzi o del Comitato di Controllo Interno.

La detta procedura ha trovato applicazione nel corso del 2008 con particolare riguardo a talune operazioni significative.

In occasione delle sue riunioni (da ultimo in quella del 03/12/2008 di cui sarà più diffusamente riferito nel paragrafo successivo) il Consiglio ha approvato il sistema di governo societario come risultante dal sistema delle deleghe e delle procure attualmente in vigore all'interno della società in conformità con quanto precede.

In occasione delle sue riunioni il Consiglio ha inoltre esaminato e approvato le operazioni che avessero un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, e ciò sia con riguardo alla Società che delle sue società controllate.

Il Consiglio ha inoltre confermato l'approvazione della struttura del gruppo ed ha valutato positivamente l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle controllate aventi rilevanza strategica; l'assetto organizzativo è stato verificato sotto diversi profili anche tramite l'attività del Comitato per il controllo interno e si articola su un sistema di procedure e controlli, in parte centralizzati sulle strutture corporate della capogruppo; si segnala inoltre che Dada S.p.A. ed le società controllate aventi rilevanza strategica hanno un sistema di controllo interno che si è espresso in una serie di analisi e procedure.

Per la relazione con quanto precede si segnala che, con riguardo alle disposizioni normative di cui agli artt. 36 e 39 del Regolamento Consob nr. 16191/2007 e successive modifiche in relazione (di seguito il "Regolamento Mercati") nella parte riguardante le società controllate extra UE, la Società ha preliminarmente provveduto all'individuazione delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (di seguito "Società extra UE") che si ritiene rientrino nell'ambito di applicazione delle condizioni ivi previste, che in virtù dei dati contenuti nei bilanci dello scorso esercizio e delle attività di revisione poste in essere sono state individuate in tre società controllate (le due società statunitensi Dada USA Inc., UPOC Networks Inc. e la società brasiliana Dada Brasil Servicos de Tecnologia Ltda), che risultavano superare i parametri di significatività, in particolare di carattere individuale, previsti dall'art. 151 del Regolamento Emittenti, Ciò premesso, si è proceduto alle attività ed a fornire alle suddette società le indicazioni procedurali necessarie, anche se in larga parte già implementate, al rispetto del dettato contenuto nel comma 1 dell'art. 36 del Regolamento Mercati.

Si segnala inoltre, per la sua relazione con quanto precede, che si è da tempo adottato sia il Codice Etico che il Modello di Organizzazione ex D.Lgs 231/2001.

In merito a quest'ultimo si segnala che, a seguito dell'emanazione del recente T.U. 81/2008 in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, la Società si è dedicata alla materia con la finalità di analizzare la normativa vigente in materia e, in aderenza ai dettami normativi, di porre in essere i prescritti adempimenti al fine di essere compliant con la nuova normativa, il tutto anche con riguardo alla approvazione del modello di organizzazione e di gestione della sicurezza dei lavoratori (SGSL).

La redazione del Modello SGSL è stata altresì l'occasione per integrare anche il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/01, il quale è stato arricchito del protocollo aggiuntivo *ad hoc* "Parte Speciale D", che è stato approvato sia dall'Organismo di Vigilanza e Controllo sia dal Consiglio della Società.

Si sottolinea altresì che la Società ha da tempo approvato una Procedura per la gestione delle informazioni riservate e privilegiate.

In merito si segnala che il Consiglio, con valutazione confermata con l'approvazione della presente Relazione, ritiene potersi definire società controllata avente rilevanza strategica ogni società controllata ai sensi di legge che svolga le proprie principali attività nei settori di internet e delle comunicazioni e sia inoltre soggetta ad obbligo di revisione del proprio bilancio ai sensi del TUF, oppure ogni società controllata che, per dimensioni economiche, patrimoniali o finanziarie oppure per particolari caratteristiche della propria attività venga così definita dal Presidente della società.

Con riguardo alle operazioni significative, con parti correlate ed alla gestione di conflitti di interesse, le procedure già applicate in ragione del dettato del Codice di Autodisciplina delle società quotate hanno trovato ulteriore conferma nella approvazione della apposita procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse.

Il Consiglio ha infine stabilito che gli organi delegati riferiranno almeno ogni trimestre circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Con riguardo al proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi che ogni amministratore Dada può avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, il Consiglio ha a suo tempo ponderato i limiti da porre che fossero funzionali ad un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

A seguito di detta analisi è parso opportuno introdurre una limitazione al numero massimo di incarichi che ogni amministratore di Dada S.p.A. possa avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni nei termini che seguono, e che valutano come elementi discriminanti il ruolo ricoperto dall'Amministratore e la appartenenza o meno al Gruppo Dada delle società coinvolte. Si segnala che i limiti introdotti non evidenziavano e non evidenziano situazioni di criticità o disallineamento con le cariche effettivamente ricoperte dagli Amministratori dell'Emittente.

In particolare, ad ogni Amministratore Esecutivo Dada sono preclusi altri incarichi come Amministratore Esecutivo di altre società rilevanti (come elencate nel precedente capoverso), ma è consentito ricoprire contemporaneamente altre cariche (fino ad un massimo di sette) come Amministratore non esecutivo, anche indipendente o sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo) di società rilevanti.

Diversamente, ad ogni Amministratore Non Esecutivo Dada è concesso ricoprire cariche fino ad un massimo di 5 incarichi di Amministratore Esecutivo in altre società quotate in mercati regolamentati come sopra indicate, nonché fino ad un massimo di 12 cariche come Amministratore non esecutivo.

Al fine di delineare correttamente il perimetro per l'applicabilità del regolamento va precisato che sono da considerarsi società di rilevanti dimensioni, le società con azioni che nell'esercizio precedente non avevano i parametri per la redazione del bilancio in forma abbreviata.

Va tuttavia precisato che la regola summenzionata relativa al computo delle cariche subisce una serie di deroghe:

- in caso di cariche ricoperte nell'ambito del gruppo Dada o in controllate in via diretta od indiretta dalla Dada S.p.A., queste non si computano;
- nel caso in cui tali cariche siano rivestite in società loro controllanti, controllate o soggette a comune controllo con la società, le cariche ricoperte saranno considerate in modo unitario.

Va infine precisato che tali limitazioni non hanno carattere tassativo essendo, il Consiglio di Amministrazione essendosi riservato il diritto di derogare ai su esposti limiti mediante una delibera motivata.

Il Consiglio ha inoltre determinato, come meglio sarà descritto nel proseguio della presente relazione, esaminate le proposte del Comitato per le Retribuzioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati, nonché, non avendovi provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

Nel corso del 2008 si sono tenute 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione; alla data di redazione del presente documento nell'esercizio 2009 si sono tenute due riunioni del C.d.A., mentre per l'anno in corso sono previste almeno 7 riunioni complessive del Consiglio; lo statuto sociale prevede che il Consiglio si riunisca almeno con cadenza trimestrale; la percentuale di partecipazione di ciascun consigliere alle riunioni è indicata nella tabella 1 allegata alla presente relazione.

In occasione delle riunioni consiliari sono fornite agli amministratori con ampie note e con ragionevole anticipo, salvo i casi di urgenza, le informazioni necessarie a consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

3. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Codice di Autodisciplina dichiara che l'emittente è guidato da un consiglio di amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Coerentemente con tale obiettivo, gli amministratori, nello svolgimento dell'incarico, tengono anche conto delle direttive e politiche definite per il gruppo di cui l'emittente è parte nonché dei benefici derivanti dall'appartenenza al gruppo medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. è composto da 11 membri: essi sono stati eletti durante l'assemblea della società che si è tenuta il 21 aprile 2006, ad eccezione dei Consiglieri Riccardo Stilli e

Roberto Ravagnani, nominati per cooptazione dal Consiglio del 9 novembre 2006 in sostituzione dei Consiglieri dimissionari, Vittorio Colao e Aldo Bisio, e confermati dalla assemblea del 20 aprile 2007, e il consigliere Monica Alessandra Possa nominata per cooptazione dal Consiglio del 27 luglio 2007 in sostituzione del Consigliere dimissionario Alberto Ronzoni; si segnala peraltro che l'assemblea del 21 aprile 2006 aveva originariamente determinato in 13 il numero dei componenti del Consiglio e che esso è stato ridotto a 11 con delibera dell'assemblea del 9 gennaio 2009 che, a seguito delle dimissioni dei consiglieri Marco Argenti e Angelo Falchetti divenute efficaci in data 3 dicembre 2008, ha ritenuto di non procedere alla nomina di due nuovi amministratori in sostituzione dei due amministratori cessati, ma di procedere alla corrispondente riduzione a 11 membri del numero dei componenti il Consiglio. Tutti i consiglieri attualmente carica scadranno con l'approvazione del bilancio al 31/12/2008.

Componenti Consiglio di Amministrazione		
Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	In carica dal
Paolo Barberis	La Spezia 08/12/1967	21/04/2006
Salvatore Amato	Firenze 23/05/1956	21/04/2006
Danilo Vivarelli	La Spezia 06/06/1964	21/04/2006
Raffaello Napoleone	Roma 30/10/1954	21/04/2006
Monica Alessandra Possa	Milano 18/10/1964	27/07/2007
Riccardo Stilli	Sanremo (IM) 01/06/1962	09/11/2006
Giorgio Valerio	Milano 13/07/1966	21/04/2006
Barbara Poggiali	Milano 04/03/1963	21/04/2006
Lorenzo Lepri	Roma 11/12/1971	21/04/2006
Pietro Varvello	Vigevano 18/07/1965	21/04/2006
Roberto Ravagnani	Monza (MI) 04/05/1968	09/11/2006

Composizione C.d.A. al 13 marzo 2009

Sempre in occasione della sua riunione del 3 dicembre 2008 il Consiglio ha proceduto ad una complessiva rivisitazione della struttura organizzativa della Società che, in una prospettiva di sostanziale continuità con la precedente gestione, permettesse di meglio affrontare una ulteriore espansione delle attività nazionali e internazionali del Gruppo, e in tale prospettiva ed anche a seguito della rimessione delle deleghe da parte del Consigliere delegato Lorenzo Lepri e del Presidente Paolo Barberis - che ha però mantenuto il ruolo di impulso strategico del Gruppo - il Consiglio ha approvato una nuova struttura organizzativa e ripartizione dei poteri per aree funzionali, in cui a far data dal 7 gennaio 2009 sono stati conferiti poteri in tutte le aree di firma all'Amministratore delegato Barbara Poggiali.

In occasione della suddetta riunione è stato inoltre dato potere all'Amministratore delegato per il conferimento di procure ad alcuni dirigenti e Consiglieri della società.

Gli amministratori, in relazione alla carica, agiscono con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti e deliberano in autonomia previa una conoscenza esauriente dei fatti, ottenuta anche attraverso le note informative a loro distribuite prima di ciascun Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione si compone di amministratori esecutivi e non esecutivi.

Nel corso dell'esercizio 2008 Amministratori esecutivi sono stati il Presidente e Amministratore delegato ed i tre Consiglieri Delegati, e cioè Lorenzo Lepri e Angelo Falchetti e Marco Argenti (questi ultimi due fino alla data di efficacia delle loro dimissioni, e cioè sino al 3 dicembre 2008).

Successivamente al 7 gennaio 2009 Amministratori esecutivi sono il Presidente della Società, visto il suo ruolo di impulso strategico, così come l'Amministratore Delegato Barbara Poggiali nonché il Consigliere Lorenzo Lepri, quest'ultimo in funzione del suo ruolo di vicedirettore generale e della procura a lui attribuita.

I poteri attribuiti all'Amministratore delegato, che ricopre anche il ruolo organizzativo di Direttore generale, sono individuati nella delibera del Cda del 03 dicembre 2008. All'Amministratore Delegato Barbara Poggiali sono state attribuite deleghe in tutte le aree di gestione; nell'esercizio dei poteri delegati Barbara Poggiali potrà rappresentare la società per ogni singolo esercizio del potere a firma singola fino al limite massimo di € 1.000.000,00 (un milione di euro) che sale a 3.000.000 di euro in caso di partecipazione a gare pubbliche;

Il Consigliere Lorenzo Lepri, che riveste anche un ruolo dirigenziale all'interno di Dada S.p.A. e ricopre altresì il ruolo organizzativo di Vice direttore generale) tramite procura della società ha potere di firma nelle aree: rapporti con il mercato e gli investitori; controllo, amministrativa, finanza e fiscale; Acquisti, risorse, logistica e sedi; Legale e contenzioso; Merger & Acquisitions; Strategic planning.

Nell'esercizio della procura Lorenzo Lepri potrà rappresentare la Società per ogni singolo esercizio del potere a firma singola fino al limite massimo di € 500.000 (cinquecentomila euro),

In conformità a quanto richiesto dalla disposizione introdotta nell'art. 1.C.2, si indicano qui di seguito i membri del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. che alla data del 31 dicembre 2008 ricoprivano cariche in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

- Barbara Poggiali, amministratore Gruppo Finelco S.p.A., Unidad Editorial SA, m-dis Distribuzione Media S.p.A., Rai Sat S.p.A., RCS Digital S.p.A.;
- Raffaello Napoleone, amministratore Pitti Immagine, Ente Moda Italia;
- Riccardo Stilli, amministratore RCS Pubblicità S.p.A., RCS Libri, unidad Editorial SA, m-dis Distribuzione Media S.p.A., RCS Factor, Flammarion SA;
- Giorgio Valerio, amministratore Rcs Quotidiani, RCS Digital, Unidad Editorial SA;
- Pietro Varvello, amministratore Gruppo Finelco S.p.A., amministratore RCS Broadcast S.p.A.

L'amministratore delegato rende conto durante le riunioni del Consiglio di amministrazione sulle attività maggiormente rilevanti svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite e sulle operazioni maggiormente rilevanti svolte dalla Società e dalle controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso e esprime una valutazione positiva in merito al proprio numero dei componenti, alla propria composizione ed al proprio funzionamento.

4. Amministratori Indipendenti

Il Codice di Autodisciplina afferma che un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal consiglio di amministrazione. L'esito delle valutazioni del consiglio è comunicato al mercato.

L'art. 3 del Codice di Autodisciplina raccomanda che all'interno del consiglio di amministrazione sia eletto un numero adeguato di amministratori indipendenti ed attribuisce al consiglio di amministrazione il compito di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

- con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;

- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;

g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;

h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. nominato dall'Assemblea del 21/04/2006 conta tre amministratori indipendenti (Salvatore Amato, Raffaello Napoleone e Danilo Vivarelli): i tre Consiglieri avevano depositato prima dell'Assemblea dichiarazioni di potersi qualificare come amministratori indipendenti ai sensi della nuova edizione del Codice di Autodisciplina (così come dell'art. 148 3° comma del D. Lgs. n. 58/1998 e delle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana applicabili alla Società); il Consiglio nella sua riunione del 9/05/2006 ha poi valutato positivamente la qualifica di Amministratori indipendenti di detti consiglieri, confermando successivamente tale valutazione positiva in occasione dell'approvazione della Relazione sulla Corporate Governance 2007 e 2008. Il numero e le competenze degli attuali Amministratori indipendenti è valutato come adeguato dal Consiglio di Amministrazione, sia in quanto conforme alle prescrizioni del Regolamento di Borsa Italiana e sia, tra l'altro, in quanto consente la costituzione dei Comitati conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed adeguate garanzie di autonomia gestionale. I Consiglieri indipendenti si sono riuniti nel corso dell'esercizio in assenza degli altri amministratori.

La valutazione positiva circa l'indipendenza degli Amministratori, alla luce delle loro dichiarazioni ai sensi del codice di autodisciplina e delle informazioni disponibili alla società, viene ripetuta con l'approvazione della presente Relazione annuale sulla Corporate Governance da parte del Consiglio e, sempre con l'approvazione della presente relazione viene altresì effettuata dal Collegio Sindacale la valutazione positiva circa la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento utilizzati dal Consiglio in detta valutazione.

5. Presidente del Consiglio di amministrazione

Il ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione disegnato dal Codice di autodisciplina è fondamentale per assicurare un'efficiente gestione del Consiglio ed una efficiente Corporate Governance: esso infatti è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, e della distribuzione dell'informazione fra i consiglieri.

Secondo lo Statuto sociale di Dada S.p.A., il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza della società.

Convoca le riunioni dell'Assemblea, di cui assume la Presidenza constatandone la regolarità della convocazione e le modalità per le votazioni, così come convoca e stabilisce l'ordine del giorno del Consiglio e si adopera al fine di fornire a tutti i Consiglieri con la tempistica adeguata (compatibilmente con le esigenze di riservatezza, urgenza e la natura delle deliberazioni) la documentazione e le informazioni necessarie per poter esprimersi consapevolmente.

Nell'esercizio 2008 il Presidente del Consiglio di Amministrazione era anche Amministratore delegato ed aveva altresì deleghe; in occasione della riunione del 3/12/2008 il Consiglio ha ritenuto di procedere ad una rivisitazione della struttura organizzativa della stessa. A seguito di essa il Presidente continua a svolgere un ruolo di impulso strategico del Gruppo senza mutamenti nella sua attività, avendo peraltro rimesso anche formalmente le deleghe di carattere gestionale. Non potendosi quindi considerare il Presidente come il principale e concreto responsabile della gestione dell'impresa, non si è ritenuto di procedere alla nomina del Lead independent director.

6. Trattamento delle informazioni riservate

Gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

Il Presidente e Amministratore delegato, di concerto con i Consiglieri delegati, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie; a tal fine il Consiglio di amministrazione recependo la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, in data 11/09/2006 ha adottato, in sostituzione di quella previgente, una nuova procedura che ha come oggetto la disciplina della gestione interna e della diffusione all'esterno di Informazioni Riservate, ed in particolare di Informazioni Privilegiate, relative ad DADA S.p.A., ad ogni sua Società Controllata, e/o a strumenti finanziari da esse emessi, allo scopo in particolare di porre in essere strumenti volti a prevenire l'inadempimento di obblighi di legge in materia di comunicazioni al pubblico e di abusi e manipolazione del mercato ed evitare che la gestione interna di tali informazioni avvenga in modo inadeguato rispetto ad un generale principio di riservatezza e la loro comunicazione all'esterno risulti intempestiva, incompleta o comunque tale da provocare asimmetrie informative, tutto ciò attraverso procedure interne che individuano i soggetti titolari del potere di trattare le informazioni riservate e criteri per la diffusione delle stesse; è applicabile a tutte le società facenti parte del Gruppo DADA. La procedura ha quindi valenza di istruzione di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata; inoltre essa è collegata con la procedura interna, anch'essa adottata dal Consiglio, per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate relativa al registro di cui all'art. 115-bis del TUF e degli artt. dagli artt. 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

Internal dealing

Per collegamento con i temi che precedono il Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. ha adottato in data 16 marzo 2006 il Codice di comportamento in materia di operazioni effettuate su azioni Dada e strumenti finanziari ad esse collegate, successivamente modificato in data 11 maggio 2007, quando in conformità al nuovo dettato degli art. 152 sexies e seguenti del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 e del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. è stato introdotto il cd "black out period", ovvero un periodo di divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni sul titolo della società nei 15 giorni precedenti i Consigli di Amministrazione chiamati ad approvare progetti di bilancio, relazioni semestrali e relazioni trimestrali; detto codice sostituisce quello precedentemente adottato dalla Società. Il Codice disciplina i comportamenti che i Soggetti Rilevanti sono

tenuti a rispettare in relazione ad operazioni effettuate da questi ultimi e dalle Persone strettamente legate aventi ad oggetto Strumenti Finanziari (come ivi definiti), anche al fine di consentire a DADA S.p.A. di adempiere ai propri obblighi di comunicazione al mercato conformemente alle disposizioni del Regolamento Emittenti e secondo le modalità ed i termini attuativi precisati nel Codice stesso.

7. Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate

In tema di operazioni con parti correlate il codice di Autodisciplina prevede che:
"Il consiglio di amministrazione adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo traS.p.A.rente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale."

In conformità a tale previsione, la "Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di interesse" approvata dal Consiglio prevede che la realizzazione da parte della Società, direttamente o tramite società controllate, di operazioni con parti correlate ovvero in cui un amministratore si trovi in conflitto di interessi deve avvenire nel rispetto di criteri di traS.p.A.renza e correttezza sostanziale e procedurale, avuto riguardo alle applicabili norme di legge ed in particolare a quanto previsto dall'artt. 2391 e 2391-bis del Codice Civile, e relative norme attuative. In particolare detta procedura, per la parte relativa alle operazioni con parti correlate, determina criteri per l'individuazione delle operazioni rilevanti, sia di tipo qualitativo che connesse al valore dell'operazione, ed è prevista una ampia informativa al Consiglio su termini e condizioni dell'operazione e sul procedimento valutativo previsto; inoltre, in caso di operazioni rilevanti ai sensi della procedura, è previsto l'intervento di esperti terzi o del Comitato di Controllo interno, a supporto delle valutazioni del Consiglio. La procedura prevede altresì che, allorquando un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto, in relazione ad una determinata operazione o argomento sottoposti all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione, tale Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione, oltre che il collegio Sindacale, precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse, ed assentarsi dalla riunione durante la relativa trattazione, salvo che il Consiglio non ritenga opportuna, tenuto conto delle concrete circostanze, e tra l'altro delle necessità del mantenimento dei quorum richiesti, la sua partecipazione alla discussione e deliberazione.

8. Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Codice di Autodisciplina afferma che il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive secondo quanto indicato nei successivi articoli.

A tal proposito si noti che i Comitati sono stati costituiti ed operano secondo i principi e criteri applicativi dettati dal Codice di Autodisciplina, così come meglio descritto di seguito.

A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i regolamenti disciplinanti l'attività dei due comitati costituiti in seno al Consiglio, e cioè del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per il Controllo Interno.

9. Nomina degli amministratori e Comitato per le proposte di nomina

Il Codice di autodisciplina prevede che la nomina degli amministratori avvenga secondo un procedimento traS.p.A.rente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Il consiglio di amministrazione valuta se costituire al proprio interno un comitato per le nomine, composto, in maggioranza, da amministratori indipendenti.

Criteria Applicativi

Le liste di candidati alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del presente Codice, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

Al riguardo si precisa che, ferma comunque l'applicazione delle disposizioni di legge e statutarie in merito alla nomina dell'organo amministrativo, in sede di convocazione della relativa assemblea dei soci, e di ulteriore relativa documentazione pre-assembleare prevista ai sensi di legge, il Consiglio rammenta le suddette raccomandazioni e ne invita al rispetto.

Ove costituito, il Comitato per le nomine può essere investito di una o più delle seguenti funzioni:

a) proporre al Consiglio di amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, cod. civ., qualora occorra sostituire un amministratore indipendente;

b) indicare - fermo il rispetto delle rilevanti norme di legge e di statuto - candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea della Società, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti;

c) formulare pareri al Consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

Si segnala che l'art. 19 dello statuto sociale di Dada S.p.A. è stato modificato con delibera della Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2007 ed adeguato alle nuove disposizioni legislative in tema di nomina dell'organo amministrativo prodotte dalla cd. legge sul riS.p.A. e dai regolamenti CONSOB ad essa collegati; in particolare con tale delibera sono stati introdotti il voto di lista, la necessità che almeno un amministratore sia espresso dalla lista di minoranza e la necessità che il consiglio di Amministrazione sia composto da un numero minimo di Amministratori indipendenti

Con lo scopo di offrire alcuni tratti salienti della nuova disciplina statutaria, si evidenzia che le proposte di nomina a consigliere di amministrazione devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima dell'assemblea. Si evidenzia inoltre che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Inoltre, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza, All'elezione degli amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, tanti amministratori che rappresentino la totalità dei componenti il Consiglio come previamente determinato dall'Assemblea, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;

b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggiore numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui alla precedente lettera a), saranno eletti tanti amministratori, secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista stessa, nel numero minimo riservato per legge alla lista minoranza.

Al fine di quanto sopra non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la prenotazione delle liste poste in votazione. In caso venga presentata una sola lista non si provvede in base alla procedura sopra indicata e l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, tutti gli amministratori venendo eletti da essa, secondo il relativo ordine progressivo e sino a concorrenza del numero previamente determinato dall'Assemblea,

ferma la presenza di amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista non si raggiunga il numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge. In ogni caso l'Assemblea provvede in modo da assicurare la presenza di amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.

In merito al presente punto merita segnalare che in occasione della riunione del 9/5/2006, il Consiglio, esercitando una facoltà espressamente prevista dal Codice di Autodisciplina ed in considerazione delle modifiche intervenute all'interno dell'azionariato della società, ha deliberato di non procedere alla ricostituzione del Comitato per le proposte di nomina; il Codice di Autodisciplina delle società quotate riconosce infatti che la costituzione di tale Comitato nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al management e che esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di amministratore in presenza di assetti proprietari diffusi.

10. Comitato per la Remunerazione

Il Codice interno in materia di Corporate Governance raccomanda che la remunerazione degli amministratori venga stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società ed altresì che la remunerazione degli amministratori esecutivi vada articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Lo stesso Codice prevede che il Consiglio di amministrazione costituisca al suo interno un comitato per la remunerazione composto di amministratori non esecutivi, la maggior parte dei quali indipendenti

All'interno del Consiglio di amministrazione è stato costituito il Comitato per la Remunerazione, attualmente costituito dai seguenti amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti : Danilo Vivarelli (Presidente), Monica Alessandra Possa e Salvatore Amato. Lo scopo di questo Comitato, confermato dal Consiglio in occasione dell'approvazione del suo regolamento, è:

- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- con riferimento all'utilizzo delle stock option ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, il Comitato per le remunerazioni presenta al Consiglio le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione, e in particolare formula proposte al Consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'assemblea dei soci su proposta del Consiglio medesimo.

Le decisioni del Comitato per la remunerazione vengono assunte in maniera tale che nessun amministratore possa influire sulla determinazione del proprio compenso, essendogli permessa la partecipazione alle riunioni del Comitato solo nella parte in cui non si discuta di esso.

Il compenso complessivo da attribuire all'intero Consiglio è stato fissato dall'assemblea dei soci del 21/04/2006, che ha altresì confermato l'importo dei gettoni di presenza.

Nell'ambito di detto compenso complessivo il Consiglio, con l'ausilio del Comitato, ha quindi individuato la remunerazione dei consiglieri con particolari incarichi, collegandone altresì una parte significativa al raggiungimento di obiettivi indicati dal Consiglio stesso. Parimenti una parte significativa del compenso dei

dirigenti con responsabilità strategiche è stata collegata al raggiungimento di obiettivi specifici. Diversamente la remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi e non risulta legata ai risultati economici della Società. Gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche sono altresì beneficiari di piani di incentivazione a base azionaria (cd. Stock options), essendosi ritenuto tale strumento come efficace sia in termini di incentivazione che di fidelizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Comitato ha svolto una analisi di cd *benchmarking* sulle retribuzioni del top management della Società, ed ha quindi presentato al Consiglio di Amministrazione le proprie proposte per la remunerazione degli Amministratori con particolari incarichi, sia con riguardo alla parte fissa del loro compenso che con riguardo alla parte variabile ed alle assegnazioni di stock options a loro favore, così come ha dato le proprie indicazioni circa i criteri generali della remunerazione dei top manager, e ciò di nuovo anche in occasione dell'adozione da parte del CdA di piani di stock options destinati al Top management di Dada S.p.A. e delle società da essa controllate. In merito a quest'ultimi piani, si segnala che il Comitato ha altresì formulato al Consiglio, che le ha approvate, alcune proposte per interventi specifici su una parte delle opzioni assegnate, il tutto nel rispetto del regolamento del piano azionario destinato al top management disciplinante le opzioni stesse, così come che si è espresso in merito al contenuto degli accordi riguardanti l'uscita dal Gruppo dei Consiglieri Angelo Falchetti e Marco Argenti.

Le riunioni del Comitato, che ha approvato un proprio regolamento, sono verbalizzate.

11. Controllo interno

Il Codice di Autodisciplina definisce il sistema di controllo interno come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il consiglio di amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il consiglio di amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il consiglio di amministrazione costituisce un comitato per il controllo interno, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Se l'emittente è controllato da altra società quotata, il comitato per il controllo interno è composto esclusivamente da amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato per il Controllo interno di Dada S.p.A., conformemente alle previsioni di legge e del Codice interno in materia di Corporate Governance, è interamente composto da amministratori indipendenti, e cioè da Salvatore Amato (Presidente), Raffaello Napoleone e Danilo Vivarelli; tra questi il Dott. Vivarelli possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato in Barbara Poggiali l'Amministratore Delegato l'incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Come indicato nel regolamento interno del Comitato, il Comitato per il controllo interno, che svolge in generale funzioni consultive e propositive, oltre ad assistere il Consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti di quest'ultimo, indicati dal Codice di Autodisciplina :

a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riguardo al Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

c) esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;

d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;

e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;

f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di amministrazione in relazione alla conclusione di operazioni con parti correlate;

g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Ai lavori del Comitato per il controllo interno partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato.

In applicazione del dettato del Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza dello stesso Comitato, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno ed ha verificato periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo, e ciò anche in occasione dell'esame ed approvazione delle relazioni semestrali presentate dal Comitato stesso sull'attività svolta.

Su proposta del Comitato il Consiglio ha inoltre approvato le linee di indirizzo del sistema di controllo in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati.

La valutazione annuale circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, è stata rinnovata con esito positivo in occasione della riunione del Consiglio del 10/3/2009 al momento della presentazione da parte del Comitato della Relazione sulle attività svolte nel corso del secondo semestre del 2008, e ciò sulla base delle considerazioni e dei risultati dell'attività svolta dal Comitato. Le riunioni del Comitato, che ha approvato un proprio regolamento, sono verbalizzate.

In merito alla struttura di controllo si osserva che nel corso del 2008 il ruolo di Preposto al Controllo interno è stato confermato nella persona del Dott. Carlo Ravazzin. Scopo della funzione del preposto è quello di verificare all'interno dei processi aziendali se i controlli "di linea" e di concreta vita della società sono adeguati rispetto ai rischi potenziali, suggerendo al management ed al Comitato di controllo, ove necessario, l'adozione di tutte le misure atte ad eliminare rischi di natura finanziaria ed a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali stessi.

L'attività del Preposto è continuamente rivolta alla individuazione di ulteriori aree di rischio, da segnalare al Comitato di Controllo per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

Il preposto riferisce del suo operato al Comitato per il controllo interno ed al Collegio sindacale; inoltre, esso riferisce anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. In particolare, esso riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento.

Il Preposto e il Comitato di Controllo Interno collaborano con l'OVC di Gruppo istituito ai sensi del d.lgs. 231/2001 anche ai fini della applicazione e verifica delle procedure ex d.lgs 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), finalizzate all'adozione del più idoneo modello di prevenzione e controllo. Tale attività dell'OVC, costituito dal Consigliere indipendente Danilo Vivarelli, dal sindaco Piero Alonzo e dal Preposto al Controllo Interno Carlo Ravazzin, si è espressa nel corso del 2008 in una verifica permanente del modello organizzativo, con particolare riguardo alle tematiche connesse alla sicurezza sul lavoro, che il legislatore ha state recentemente reso rilevanti anche ai fini del D.lgs. 231/2001, verifica che è scaturita nella approvazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) e del nuovo protocollo *ad hoc* del modello organizzativo

231 dedicato alla sicurezza sul lavoro, successivamente a loro volta approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il suddetto Comitato procederà a definire procedure volte ad approfondire ed individuare e risolvere nuove potenziali aree di rischio alla luce delle attuali strutture organizzative e degli attuali sistemi di rappresentanza.

Nel corso del 2008 il Comitato controllo interno ha provveduto ad approvare la proposta delle linee guida del sistema di controllo interno, successivamente validata dal Consiglio di Amministrazione della Società, e nell'ambito della propria attività ha esaminato le tematiche portate alla attenzione del Comitato dal Preposto al Controllo Interno.

Si segnala in particolare l'attività del Comitato rivolta alla verifica del rispetto delle procedure poste in essere da parte della Società anche a seguito della l. 262/2005 e degli adempimenti richiesti dal Regolamento Mercati con riguardo alle società controllate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea, sia l'analisi ed approvazione da parte del Comitato del complessivo piano di riorganizzazione societaria comunicato al mercato lo scorso 9 maggio 2008, principalmente articolato sul conferimento di un ramo d'azienda collegato al servizio Dada.net (servizi web e mobile community) già offerto al pubblico da Dada.net S.p.A. e del ramo d'azienda Dada.Adv (servizi di advertising web e mobile) rispettivamente nelle società interamente controllate Dada.net S.p.A. e Register.it S.p.A., sia di alcune operazioni ritenute rilevanti o coinvolgenti parti correlate.

La società ha istituito una funzione di internal audit, sotto la responsabilità del Preposto al Controllo Interno, soggetto esterno alla Società ed individuato a capo di tale funzione in considerazione delle sue competenze e della sua esperienza già maturata in relazione alle società del Gruppo Dada.

La società di revisione incaricata della revisione contabile dell'Emittente è la Reconta Ernst & Young S.p.A., nominata in occasione dell'assemblea di bilancio dell'aprile 2006 e incaricata della revisione dei documenti contabili della società per il periodo 2006-2011.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato individuato nella persona del Dott. Federico Bronzi, Direttore Amministrativo di Dada S.p.A. sin dal 2000 e in possesso dei requisiti statutariamente previsti, e cioè adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo svolta all'interno della Società e/o presso altre società per azioni.

12. Rapporti con gli Investitori Istituzionali e con i soci

Il Codice di Autodisciplina dichiara che il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci.

Il consiglio di amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Il Comitato per la Corporate Governance ritiene che sia nell'interesse della società instaurare un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, anche nominando un responsabile e se del caso, costituendo una struttura aziendale incaricata di questa funzione.

Il Consiglio di amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. A tal fine la Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale, nel rispetto delle norme di legge e della procedura interna per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie, sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo per gli azionisti, quali quelle sulle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste dei candidati alle cariche di amministratore e sindaco.

Il Consiglio ha inoltre identificato un Investor Relator nella persona del Consigliere delegato Lorenzo Lepri ed una struttura aziendale incaricata di tale funzione.

L'attività di comunicazione finanziaria viene svolta tramite comunicati stampa e incontri periodici con la comunità finanziaria al fine di perseguire il principio della simmetria informativa e nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

13. Assemblee

L'art. 12 del Codice di autodisciplina sottolinea il ruolo centrale che l'assemblea deve avere nella vita della società, come momento fondamentale di dibattito sociale e del rapporto fra gli azionisti ed il Consiglio di Amministrazione.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'assemblea dovrebbe approvare un regolamento che indichi le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee senza peraltro pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione

Allo scopo di facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee della società, il Consiglio di Amministrazione provvede alla convocazione delle stesse in luoghi facilmente raggiungibili sia dalla sede della società che dalla stazione centrale; inoltre le assemblee sono convocate nel primo pomeriggio allo scopo di facilitare la partecipazione anche da parte degli azionisti che vengono da fuori città.

I lavori dell'assemblea sono disciplinati da un Regolamento approvato dall'assemblea stessa nel 2001, la cui adozione è stata a suo tempo ritenuta opportuna, per un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Il regolamento è disponibile presso la sede della società e disciplina l'organizzazione dei lavori assembleari, il diritto di intervento dei soci, i poteri di direzione del Presidente dell'Assemblea ed altri temi connessi al svolgimento della riunione.

La società incoraggia e facilita la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni price sensitive, le informazioni, richieste dagli azionisti, riguardanti la società, così come permettendo l'espressione del voto per corrispondenza in Assemblea.

L'intervento alle assemblee regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia. Per l'intervento in assemblea il socio deve provvedere al deposito presso la sede sociale, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione, di apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa dall'intermediario incaricato della tenuta del conto titoli.

Il socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, ferme restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D.Lgs N°58/98, potrà farsi rappresentare, per mezzo di delega scritta, da qualsiasi altra persona che non sia uno dei soggetti menzionati nell'art. 2372 c.c.

14. Sindaci

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che la nomina dei sindaci avvenga secondo un procedimento tra S.p.A. a rente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

L'emittente predispose le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del collegio sindacale.

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che la nomina dei sindaci avvenga in base ad una procedura tra S.p.A. a rente.

L'art. 24 dello statuto sociale di Dada S.p.A. è stato modificato con delibera della Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2007 ed adeguato alle nuove disposizioni legislative in tema di nomina del collegio sindacale prodotte dalla cd. legge sul riS.p.A. e dai regolamenti CONSOB ad essa collegati; in particolare con tale delibera sono stati introdotti la necessità che almeno un sindaco sia espresso dalla lista di minoranza, che il Presidente del Collegio sindacale sia nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla lista di minoranza, nonché il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo.

In particolare lo statuto prevede che le liste debbono essere presentate almeno 15 giorni prima dell'assemblea di prima convocazione ed hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 membri effettivi e 2 supplenti;

dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui alla lettera b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di parità di voti fra 2 o più liste che abbiano ottenuto il più alto numero di voti e ciascuna della quali non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato l'altra, si ricorrerà al ballottaggio.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati appartenenti a quella lista.

Nel caso non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

In tali ultimi casi la presidenza del Collegio Sindacale spetta, rispettivamente, al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata dall'Assemblea nel caso non sia stata presentata alcuna lista.

La valutazione positiva circa l'indipendenza degli attuali Sindaci ai sensi del Codice di Autodisciplina è stata effettuata al momento della nomina e viene però sin d'ora confermata con l'approvazione della presente Relazione annuale sulla Corporate Governance da parte del Consiglio.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio 2008, si è coordinato con il Comitato di controllo interno e con la società di revisione

Durante l'esercizio 2008 sono pervenute alla Società le dimissioni del Sindaco Effettivo Dott. Massimo Cremona che, si ricorda, era stato originariamente eletto nell'ambito della lista di maggioranza.

In virtù di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di statuto, in data 31 maggio 2008 il Dott. Claudio Pastori, è subentrato nella carica di Sindaco effettivo, con scadenza della stessa alla successiva Assemblea della Società, che si è tenuta lo scorso 9 gennaio 2009. In quella sede l'Assemblea della Società ha provveduto a nominare il Dott. Claudio Pastori quale nuovo sindaco effettivo della società, oltre che a nominare un nuovo sindaco supplente nella persona della Dott.ssa Maria Stefania Sala.

TABELLA 1: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(dati sulla partecipazione riferiti all'esercizio 2008)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE								COMITATO CONTROLLO INTERNO		COMITATO REMUNERAZIONE	
CARICA	COMPONENTI	ESECUTIVI	NON ESECUTIVI	INDIPENDENTI	INDIP. END. TUF	% PARTECIPAZIONE	ALTRI INCARICHI	MEMBRI	% PARTECIPAZIONE	MEMBRI	% PARTECIPAZIONE
PRESIDENTE	PAOLO BARBERIS		X			100					
CONSIGLIERE DELEGATO	ANGELO FALCHETTI (*)	X				87,5					
CONSIGLIERE DELEGATO	MARCO ARGENTI (*)	X				87,5					
CONSIGLIERE	GIORGIO VALERIO		X			37,5	5				
CONSIGLIERE DELEGATO	LORENZO LEPRI	x				100					
CONSIGLIERE	DANILO VIVARELLI			X	X	100		X	100	X	100
CONSIGLIERE	SALVATORE AMATO			X	X	75	1	X	100	X	80
CONSIGLIERE	RAFFAELLO NAPOLEONE			X	X	50	2	X	75		
CONSIGLIERE	RICCARDO STILLI		x			75	6				
CONSIGLIERE	BARBARA POGGIALI		X			100	6				
CONSIGLIERE	PIETRO VARVELLO		X			100	1				
CONSIGLIERE	ROBERTO RAVAGNANI		X			87,5					
CONSIGLIERE	MONICA ALESSANDRA POSSA		X			87,5				X	100
NUMERO RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO		CDA: 8						COMITATO CONTROLLO INTERNO: 4		COMITATO REMUNERAZIONE : 5	

(*) consigliere dimesso il 3/12/2008

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	LISTA	INDIPENDENZA DA CODICE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO	NUMERO ALTRI INCARICHI
PRESIDENTE	PIER ANGELO DEI	21/04/2006	m	X	100%	3
SINDACO EFFETTIVO	PIERO ALONZO	21/04/2006	M	X	87,5%	3
SINDACO EFFETTIVO	MASSIMO CREMONA (*)	21/04/2006	M	X	12,5%	10
SINDACO SUPPLENTE	FRANCESCA PIRRELLI	21/04/2006	M	X		
SINDACO SUPPLENTE	CLAUDIO PASTORI (**)	21/04/2006	M	X	62,5%	
SINDACO SUPPLENTE	MARIA TERESA SALA	09/01/2009	M	X		
NUMERO RIUNIONI SVOLTE NELL'ANNO SOLARE: 4						
Possono presentare le liste per l'elezione del Collegio sindacale i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.						

(*) sindaco dimessosi il 31/5/2008

(**) sindaco subentrato a far data dal 31/05/2008 e nominato quale sindaco effettivo dall'assemblea del 9/01/2009

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità di esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (includere le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	x		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature come amministratore è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento assembleare?	x		
Il Regolamento è allegato alla Relazione (o è indicato dove esso è ottenibile e/o scaricabile)?	x		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del codice)			Il preposto al Controllo Interno si identifica con il responsabile della funzione di Internal Audit, Dott. Carlo Ravazzin
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/email) del responsabile investor relations	x		Responsabile IR: Dott. Lorenzo Lepri, Milano, Via della Braida, 5 Tel. 02540271, lorenzo.lepri@staff.Dada.net

PRIVACY

Con riferimento agli adempimenti in tema di privacy e trattamento di personali, si evidenzia che la disciplina dettata dal decreto Legislativo 30 Giugno 2003 n. 196 recante "Testo Unico delle norme in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (c.d. Codice della Privacy), ed in particolare dal Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza Allegato (B) al Codice sulla privacy prescrive (punto 26) che, nei casi in cui è obbligatoria la redazione della relazione di gestione allegata al bilancio di esercizio (articoli 2428-2478 bis e 2435-bis del Codice civile), si riferisca sull'adozione od aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

Il documento programmatico sulla sicurezza è prescritto dal disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza – Allegato (B) al decreto legislativo 30.6.2003, n. 196 (Codice della privacy) quale misura di sicurezza minima obbligatoria nel caso di trattamento, mediante sistemi informatici, di informazioni qualificabili, in base alla stessa legislazione, dati "sensibili" o "giudiziari".

Dada S.p.A. tratta con strumenti elettronici in apposite banche dati personali per il quali la società è obbligata alla redazione (e all'aggiornamento) del documento programmatico sulla sicurezza, a termini di legge.

In ottemperanza all'obbligo contenuto nel punto 19 del disciplinare tecnico su richiamato, Dada S.p.a., a cura dell'apposito responsabile del trattamento nominato in base all'articolo 29 del Codice della privacy, ha già provveduto, nei precedenti esercizi, alla redazione del documento programmatico sulla sicurezza in base agli obblighi di legge, mentre con riferimento all'aggiornamento del medesimo documento in base a quanto previsto dal disciplinare tecnico, dà atto che sono in corso le relative attività, che verranno concluse entro il 31 Marzo 2009, come prescritto dalla normativa.

COMPENSO AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Soggetto		Descrizione carica			Compensi		
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo carica	Scad.	Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							
Paolo Barberis	Presidente Consiglio di Amministrazione	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	291.800		183.000	
Angelo Falchetti *	Amministratore delegato	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	192.550		109.800	
Marco Argenti *	Amministratore	1/1 - 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	1.550		124.160	90.000
Lorenzo Lepri	Amministratore	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	2.275		128.700	41.000
Barbara Poggiali	Amministratore	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	1.575			
Pietro Varvello	Amministratore	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	1.575			
Salvatore Amato	Amministratore	1/1 - 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	1.400			
Giorgio Valerio	Amministratore	1/1 - 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	525			
Raffaello Napoleone	Amministratore	1/1 - 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	1.200			
Danilo Vivarelli	Amministratore	1/1 - 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	1.400			
Roberto Ravagnani	Amministratore	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	1.225			
Riccardo Stilli	Amministratore	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	1.225			
Monica Alessandra Possa	Amministratore	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	1.400			

*Amministratore dimessosi durante l'esercizio

Soggetto		Descrizione carica			Compensi		
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo carica	Scad.	Emolumenti	Bonus	Altri	
COLLEGIO SINDACALE							
Pier Angelo Dei	Presidente	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	30.000			
Piero Alonzo	Sindaco Effettivo	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	19.000			
Massimo Cremona *	Sindaco Effettivo	1/1 – 31/12/08	Bilancio al 31/12/2008	10.000			
Claudio Pastori	Sindaco Effettivo	1/6/ - 31/12/2008	Prossima assemblea	9.000			

Partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.07	Numero azioni possedute al 31.12.08
Paolo Barberis	DADA S.p.A.	870.000	870.000
Angelo Falchetti*	DADA S.p.A.	390.168	
Marco Argenti*	DADA S.p.A.	66.081	
Lorenzo Lepri	DADA S.p.A.	5.900	7.400

*Amministratore dimessosi durante l'esercizio

Diritti di sottoscrizione di azioni assegnati ad Amministratori ed a Dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio

soggetto	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio		
	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio	scadenza media
Marco Argenti	32.500	10,82	Dal 18 gennaio al 6 febbraio 2008
Paolo Barberis	127.400	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Angelo Falchetti	91.000	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Lorenzo Lepri	68.250	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Marco Argenti	91.000	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012

*15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 febbraio al 28 febbraio, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2012 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Dada per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

soggetto	opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio
	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	
Marco Argenti	32.500	10,82		

soggetto	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Paolo Barberis	127.400	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Angelo Falchetti	91.000	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Lorenzo Lepri	68.250	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2008

Di seguito si riportano le principali operazioni straordinarie chiuse dal Gruppo DADA nell'esercizio:

In data 9 gennaio 2008 si è perfezionato il passaggio della società Media Dada Science and Development (Beijing) Co. Ltd che di fatto distribuisce sul territorio cinese il prodotto/servizio Dada.net, da Dada S.p.A. a Dada.net S.p.A. che all'interno del Gruppo si pone come il veicolo per la distribuzione nei vari paesi del prodotto stesso, e che già oggi detiene la partecipazione nelle altre società estere del Gruppo svolgenti analoghe attività; la cessione è avvenuta a condizioni di mercato.

In data 30 gennaio 2008 Register.it S.p.A., come previsto dal contratto di acquisti, ha completato l'acquisizione della società Nominalia S.l. acquistando dai soci fondatori l'ultimo 25% del capitale sociale della stessa, per un importo di 1,3 milioni di Euro dei quali 650 Euro migliaia pagati al closing e la parte rimanente in due rate, una scaduta al 31 marzo e l'altra scadente al 30 giugno 2008.

In data 20 marzo 2008 la Sede Legale di Dada S.p.A. è stata spostata all'indirizzo di Piazza Annigoni 9/B Firenze.

In data 9 maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. ha approvato, al fine di meglio razionalizzare la struttura societaria allineandola alla esistente struttura organizzativa, il conferimento di un ramo d'azienda collegato al servizio Dada.net (servizi web e mobile community) attualmente offerto al pubblico da Dada.net S.p.A. e del ramo d'azienda Dada.Adv (servizi di advertising web e mobile) rispettivamente nelle società interamente controllate Dada.net S.p.A. e Register.it S.p.A.: tale riorganizzazione consentirà una migliore focalizzazione delle aree di business sulle rispettive attività "core" e una maggiore efficacia dei processi decisionali. Il procedimento si svolgerà in base a quanto stabilito dalla normativa per questa tipologia di operazioni, con il corrispondente coinvolgimento delle due società conferitarie. Le operazioni descritte verranno realizzate in regime di neutralità fiscale e non determineranno alcuna plusvalenza o minusvalenza in capo a Dada S.p.A., in quanto realizzate a valori contabili nei confronti di società interamente partecipate.

Di seguito si riportano i principali aggregati conferiti da Dada S.p.A. a Dada.net S.p.A. e Register.it S.p.A.:

<i>importi in Euro migliaia</i>	DADA NET	DADA.PRO
Totale attività conferite	16.667	12.385
<i>Totale passività conferite</i>	<i>- 10.415</i>	<i>- 10.638</i>
Patrimonio Netto di conferimento	- 6.252	- 1.747
Totale passività e patrimonio netto	- 16.667	- 12.385

Gli effetti di tale riorganizzazione divengono efficaci a far data dal primo luglio 2008.

In data 3 luglio 2008 il Gruppo Dada, tramite Dada S.p.A. ha acquisito un'ulteriore quota del 40% nel capitale sociale di E-Box S.r.l. (società titolare di Blog), portando così la propria partecipazione al 70% e acquisendo in questo modo il controllo della Società in via anticipata rispetto alla scadenza prevista a marzo 2009.

L'acquisizione del 40% del capitale della Società è avvenuto con fondi propri a fronte di un corrispettivo – inclusivo del premio di maggioranza – di € 1,6 milioni che è stato corrisposto ai quattro soci fondatori di Blog in due tranche dello stesso valore, la prima liquidata contestualmente al closing e la seconda entro la chiusura dell'esercizio 2008.

In data 9 luglio 2008 – Dada S.p.A., ha acquisito una partecipazione del 10% del capitale di Giglio Group S.p.A., titolare di Music Box, leader italiano nel segmento dei canali televisivi musicali su piattaforma satellitare. La presente acquisizione, che si inserisce nel quadro della più ampia politica di consolidamento del Gruppo Dada nell'ambito del music content al fine di diventare player di riferimento nel mondo della musica online, è stata perfezionata in data 9 luglio a fronte di un corrispettivo complessivo di 750 mila Euro. Contestualmente all'acquisto sono state assegnate a Dada opzioni call per raggiungere una partecipazione del 51% ovvero del 100% da esercitarsi ad insindacabile giudizio di Dada entro il termine di due anni dalla sottoscrizione del contratto, ed un'opzione put relativa alla quota appena acquisita esercitabile dopo l'approvazione del bilancio 2008 al verificarsi di talune condizioni.

In data 16 luglio 2008 – Dada, ha acquisito da Claranet, primario gruppo inglese attivo nel managed service providing, il 100% del capitale del Gruppo Amen. Questa operazione, coerente con la strategia di rafforzamento della leadership a livello europeo della divisione Dada.pro, consentirà al Gruppo Dada di posizionarsi tra le prime società del settore in Europa, potendo contare su una base di oltre 400 mila aziende clienti e di oltre 1,2 milioni di domini in gestione, di cui più del 70% all'estero. L'acquisizione è stata realizzata da Register.it S.p.A., società interamente controllata da Dada S.p.A. e capogruppo della Divisione Dada.pro, ed ha riguardato il 100% del capitale delle società componenti il Gruppo Amen, ovvero Agences des Medias Numeriques S.A.S (Francia), Agencia de Media Numerica Espana S.L. (Spagna), Amenworld Services Internet Sociedade Unipessoal Lda (Portogallo), Amen Limited (Regno Unito), Amen Nederland B.V. (Olanda) e Amen Italia S.r.l. (Italia). La transazione è stata perfezionata in data 16 luglio a fronte di un corrispettivo in contanti di complessivi 17,5 milioni di Euro interamente versato al closing. Il finanziamento dell'acquisizione è avvenuto in parte utilizzando liquidità del Gruppo Dada e in parte per mezzo di un finanziamento bancario.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si veda al riguardo quanto riportato all'apposita sezione della nota integrativa (nota 23).

ANDAMENTO SUCCESSIVO ALLA CHIUSURA

Nei primi mesi del nuovo esercizio si sono acuite le difficili condizioni economiche del contesto di riferimento, che, oltre a rendere più difficoltoso il conseguimento dei risultati aziendali, riducono fortemente la visibilità sull'andamento prospettico del Gruppo per l'anno in corso.

In particolare permane la complessità nell'anticipare l'andamento delle principali variabili di business caratterizzanti alcune delle attività del Gruppo, anche tenuto conto della sua significativa esposizione internazionale, così come si determina una maggiore incertezza circa l'opportunità e i tempi di avvio di alcune nuove iniziative previste per l'anno in corso.

La Società affronta l'attuale situazione da un lato operando una politica di portafoglio finalizzata a valorizzare profilo rischio/rendimento delle proprie attività e dall'altro avviando misure di ottimizzazione dei costi operativi, misure anche finalizzate a poter cogliere al meglio le opportunità che si presenteranno quando il mercato si riprenderà dall'attuale situazione di crisi complessiva.

In data 9 gennaio 2009 l'Assemblea degli Azionisti di Dada ha inoltre approvato, in sede ordinaria, il piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2009-2011 (il "Piano Top Manager 2009-2011" o il "Piano"), proposto dal Consiglio di Amministrazione e destinato a amministratori investiti di particolari incarichi, nonché a direttori generali e/o dirigenti e/o a responsabili di Divisione di Dada e/o delle sue Società Controllate, che svolgano tali ruoli sia nella forma del rapporto dipendente che della collaborazione professionale.

La Assemblea del 9 gennaio 2009, questa volta nella sua parte straordinaria, ha conseguentemente approvato la delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro 5 anni dalla data della deliberazione assembleare, di aumentare a pagamento il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione - anche in più tranche e in via scindibile - a servizio del Piano Top Manager 2009-2011, per un importo massimo di nominali € 85.000,00, mediante l'emissione di massime n. 500.000 azioni ordinarie di Dada del valore nominale di € 0,17 cadauna.

In occasione della sua riunione del 24 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., su proposta del Comitato per le remunerazioni della Società ed in esecuzione della delega ricevuta, ha approvato il regolamento disciplinante il Piano e l'assegnazione a cinque Top Manager del Gruppo Dada di complessive n. 410.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada da sottoscrivere

durante periodi di esercizio predeterminati, successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, e comunque non oltre l'11 novembre 2015, e deliberando quindi un relativo aumento di capitale per complessivi massimi nominali Euro 69.700,00 a servizio delle suddette opzioni al prezzo di sottoscrizione di € 6,05 per azione.

In data 6 febbraio 2009 si è conclusa l'ultimo periodo di sottoscrizione del piano di stock option approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2006 senza che le opzioni venissero sottoscritte.

DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

La perdita di esercizio pari a 1.746 migliaia di Euro viene riportata a nuovo.

Firenze, 23 Aprile 2009

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Paolo Barberis



ALLEGATO 1

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2008

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-08	31-dic-07	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Attivo immobilizzato (A) (*)	58.751	46.781	11.970	26%
Attività d'esercizio a breve (B)	26.506	95.152	-68.646	-72%
Passività d'esercizio a breve C	-30.282	-93.228	62.946	-68%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	-3.776	1.924	-5.700	-296%
Trattamento di fine rapporto (E)	-266	-1.106	840	-76%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-467	-805	338	-42%
Capitale investito netto (A+D+E+F)	54.242	46.794	7.448	16%
Debiti a medio/lungo termine	0	0	0	
Patrimonio netto (G)	-57.077	-56.865	-212	0%
Indebitamento v/banche a breve termine	0	0	0	
Titoli e crediti finanziari a breve	48	28	20	71%
Gestione finanziaria di cash pooling	-6.031	4.827	-10.858	-225%
Disponibilità liquide	8.818	5.216	3.602	69%
Posizione finanziaria netta a breve	2.835	10.071	-7.236	-72%

ALLEGATO 2

CONTO ECONOMICO DADA S.p.A. RICLASSIFICATO DAL 31 DICEMBRE 2008

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-08 12 mesi		31-dic-07 12 mesi	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %
Ricavi Netti	49.973	100%	106.441	100%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	1.442	3%	3.110	6%
Costi per servizi e altri costi operativi	-40.808	-82%	-89.456	-179%
Costi del personale	-8.104	-16%	-11.931	-24%
Margine Operativo Lordo	2.503	5%	8.164	16%
Ammortamenti	-3.116	-6%	-3.364	-7%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-184	0%	-183	0%
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-200	0%	-575	-1%
Risultato Operativo	-997	-2%	4.042	8%
Proventi da attività di investimento	981	2%	844	2%
Proventi/(oneri) finanziari e quota soc. al PN	13	0%	-1.038	-2%
Risultato complessivo	-3	0%	3.848	8%
Imposte del periodo	-1.743	-3%	-2.882	-6%
Utile netto del Gruppo	-1.746	-3%	966	2%

(*) da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni ed oneri straordinari

PROSPETTI DI BILANCIO INDIVIDUALE DADA S.P.A.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2008 REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

	Rif.	31/12/08 (12 mesi)	31/12/07 (12 mesi)
Ricavi Netti	3.1	49.973	106.441
- di cui verso parti correlate		20.440	38.878
Costi acq. materie prime e mater. di consumo		-69	-65
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni		1.442	3.110
Costi per servizi e altri costi operativi		-40.722	-89.069
- di cui verso parti correlate		-17.080	-42.108
Costi del personale	3.6	-8.104	-11.931
- di cui verso parti correlate		-485	-913
Oneri diversi di gestione	3.2	-201	-505
Accantonamenti e svalutazioni	3.4	-200	-575
Ammortamenti	3.5	-3.116	-3.364
Risultato Operativo		-997	4.042
Proventi da attività di investimento	3.3	981	844
- di cui verso parti correlate		464	646
- di cui ricavo attività non ricorrente	3.7	396	41
Proventi/Oneri finanziari	3.3	13	-316
- di cui verso parti correlate		-40	-128
Svalutazione società controllate		0	-722
Risultato complessivo		-3	3.848
Imposte del periodo	4	-1.743	-2.882
Risultato netto d'esercizio		-1.746	966
Utile per azione di base		-0,108	0,060
Utile per azione diluito		-0,103	0,057

PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2008 REDATTO SECONDO I PRINCIPI
CONTABILI IAS/IFRS

ATTIVITA'	Rif.	31/12/08 (12 mesi)	31/12/07 (12 mesi)
<i>Attività non correnti</i>			
Aviamento	6	899	899
Attività immateriali	6	5.368	6.662
Altri beni materiali	5	1.272	3.586
Partecipazioni in società controllate	7	43.111	27.486
Attività finanziarie	7	8.101	8.128
- di cui verso parti correlate	19	<i>8.000</i>	<i>8.000</i>
Attività fiscali differite	4	756	2.621
totale attività non correnti		59.507	49.382
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze			
Crediti commerciali	12	29.179	96.928
- di cui verso parti correlate	19	<i>28.732</i>	<i>65.136</i>
Crediti tributari e diversi	12	1.256	1.385
- di cui verso parti correlate	19	<i>21</i>	<i>137</i>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8	48	28
Cassa e banche	13	8.818	5.216
totale attività correnti		39.301	103.557
TOTALE ATTIVITA'		98.808	152.939

PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2008 REDATTO SECONDO I PRINCIPI
CONTABILI IAS/IFRS

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Rif.	31/12/08 (12 mesi)	31/12/07 (12 mesi)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale	14	2.756	2.737
Riserva sovrapprezzo azioni	14	32.071	30.867
Azioni proprie	14		
Riserva legale	14	950	902
Altre riserve	14	18.652	16.998
- di cui verso parti correlate	19	1.208	471
Utili/Perdite portati a nuovo	14	4.395	4.395
Risultato del periodo	14	-1.746	966
Totale Patrimonio Netto		57.078	56.865
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)		0	0
Fondo per rischi ed oneri	16	467	805
TFR	10	266	1.106
Altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo		0	0
totale passività a medio-lungo termine		733	1.911
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	17	38.653	88.152
- di cui verso parti correlate	19	35.469	60.546
Debiti diversi	17	1.267	4.322
- di cui verso parti correlate	19	546	568
Debiti tributari	17	1.077	1.689
Scoperti bancari e finanziamenti (entro un anno)			0
totale passività correnti		40.997	94.163
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		98.808	152.939

RENDICONTO FINANZIARIO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2008 REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI
IAS/IFRS

Importi in Euro/Migliaia	31/12/08 (12 mesi)	31/12/07 (12 mesi)
Attività Operativa		
Risultato netto di periodo	-1.746	966
<i>Rettiche per:</i>		
Proventi da attività di negoziazione	-981	-844
Oneri finanziari	-13	1.038
Costi per pagamenti basati su azioni	672	1.020
Imposte sul reddito	1.743	2.882
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	726	943
Ammortamento di altre attività immateriali	2.390	2.421
Altri accantonamenti e svalutazioni	530	1.052
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-1.057	-563
Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante	2.264	8.915
Incremento delle rimanenze	0	111
(incremento)/decremento nei crediti	42.966	-40.628
Incremento nei debiti verso fornitori	-42.798	42.420
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	2.432	10.818
Imposte sul reddito corrisposte	-377	-734
Interessi corrisposti	0	-132
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	2.055	9.952
Attività di Investimento		
Interessi percepiti	97	158
Variazione su partecipazioni in imprese controllate e collegate	-8.897	649
Cessione di imprese controllate e collegate	433	400
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-673	-1.830
Acquisti di attività finanziarie	27	-10
Acquisto/cessione attività finanziarie disponibili per la vendita	0	2.413
Acquisti immobilizzazioni immateriali	-77	-1.010
Costi di sviluppo prodotti	-1.442	-3.110
Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-10.532	-2.340

RENDICONTO FINANZIARIO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2008 REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Importi in Euro/Migliaia	31/12/08 (12 mesi)	31/12/07 (12 mesi)
Attività Finanziaria		
Dividendi corrisposti da controllate		
Rimborsi di presiti		
Corrispettivo derivante dall'aumento di capitale sociale	1.223	1.396
Cessione azioni proprie		
Altre variazioni	-2	-4
Incremento/(decremento) negli scoperti bancari		
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	1.221	1.392
Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti	-7.256	9.004
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio esercizio	10.043	1.039
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31/12/08	2.787	10.043

PROSPETTO MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DADA S.P.A. ULTIMI TRE ESERCIZI

Descrizione	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile d'es.	Totale
Saldo al 1 gennaio 2006	2.692	28.085	406	3.261	4.607	4.643	43.694
Destinazione Risultato 2005			133	4.723	-212	-4.643	0
Aumento di c.s.	22	1.408					1.430
Altre variazioni							0
Stock Option				1.094			1.094
Risultato al 31/12/06						7.267	7.267
Saldo al 31/12/06	2.714	29.493	539	9.078	4.395	7.267	53.484
Destinazione Risultato 2006			363	6.904		-7.267	0
Aumento di c.s.	23	1.374					1.397
Altre variazioni				-3			-3
Stock Option				1.020			1.020
Risultato al 31/12/07						966	966
Saldo al 31/12/07	2.737	30.867	902	16.998	4.395	966	56.864
Destinazione Risultato 2007			48	918		-966	0
Aumento di c.s.	19	1.203					1.222
Altre variazione					0		0
Stock Option				736			736
Risultato al 31/12/08						-1.746	-1.746
Saldo al 31/12/08	2.756	32.070	950	18.652	4.395	-1.746	57.077

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

DADA S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Firenze. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

Il Gruppo DADA opera nel settore Internet, in questo ambito le principali attività sono rappresentate dal mercato consumer, con le applicazioni per PC e servizi di telefonia mobile, il mercato delle soluzioni business ed il mercato dei domini ed Hosting (Dada.pro). Per maggiori informazioni si veda quanto descritto nella relazione sulla gestione.

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio separato è stato redatto sulla base del principio del costo storico.

Il presente bilancio separato viene espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della società.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note illustrative.

3. Espressione in conformità agli IFRS

Dada S.p.A. adotta i principi contabili internazionali nella predisposizione dei propri bilanci a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio separato annuale per l'esercizio 2008 viene predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto nelle "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, Dada S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e le partecipazioni, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. È ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall' alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Altri beni Materiali

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchine elettroniche: 20%
Mobili e arredi: 12%
Macchine ordinarie ufficio: 12%

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate dai lavori in corso su ordinazione aperti alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione delle commesse viene fatta secondo il criterio della percentuale di completamento.

Crediti

I crediti sono rilevati al valore nominale e ridotti al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che Dada S.p.A. ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value.

Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come sopra definite al netto degli scoperti bancari.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio d'esercizio e' presentato in euro, che e' la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene

dimesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui e' probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo e' riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da servizi vengono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio stesso. Qualora si tratti di progetti i ricavi vengono misurati in percentuale con riferimento alle ore lavorate rispetto alle ore stimate per ciascun contratto. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Fondi pensione ed altri benefici post-impiego

Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definiti è determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come costo in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate è rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività è limitata alla somma di qualsiasi costo per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Operazioni regolate con titoli.

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 18.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate e meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;

con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazione in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota integrativa (nota 19).

Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte da DADA non sussistono fenomeni di stagionalità che possono influire sui dati nel periodo di riferimento.

Variazione dei principi contabili

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, ad eccezione del nuovo principio contabile inerente la contabilizzazione dei costi di acquisizione (per il quale si rinvia al paragrafo 25 di questa nota) ed ad eccezione delle interpretazioni IFRIC14 (Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura) ed IFRIC 12 (Accordi di servizi in concessione), la cui adozione non ha avuto effetti significativi sul bilancio del Gruppo, né ha dato origine ad informativa addizionale.

IFRS e IFRIC interpretations non ancora in vigore

Il Gruppo non ha ancora adottato i seguenti nuovi principi e ritiene che non avranno impatti significativi sul bilancio.

IFRS non ancora in vigore

IFRS 8 Segmenti Operativi

Il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi, sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Questo principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna, che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione del principio non produce effetti sulla valutazione delle poste di bilancio.

IAS 1 Presentazione del bilancio

Il principio rivisto IAS 1 - Presentazione del bilancio è stato omologato a settembre 2007 ed entrerà in vigore nel primo esercizio successivo al 1° gennaio 2009. Il principio separa i cambiamenti intervenuti nel patrimonio netto in capo agli azionisti e ai non azionisti. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto includerà solo il dettaglio delle transazioni con azionisti mentre tutte le variazioni relative a transazioni con non azionisti saranno presentate in una unica linea. Inoltre, il principio introduce il prospetto del "comprehensive income": questo prospetto contiene tutte le voci di ricavo e di costo di competenza del periodo registrate a conto economico, e in aggiunta ogni altra voce di ricavo e costo rilevata. Il prospetto del "comprehensive income" può essere presentato in forma di un singolo prospetto o in due prospetti correlati. Il gruppo sta ancora valutando se predisporre uno o due prospetti.

IAS 23 Oneri finanziari

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009.

IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – Condizioni di maturazione e cancellazioni

Questa modifica all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni è stata pubblicata a gennaio 2008 ed entrerà in vigore nel primo esercizio successivo al 1° gennaio 2009. Il principio restringe la definizione di "condizioni di maturazione" ad una condizione che include un obbligo esplicito o implicito a fornire un servizio. Ogni altra condizione è una "non-vesting condition" e deve essere presa in considerazione per determinare il fair value dello strumento rappresentativo di capitale assegnato.

Nel caso in cui il premio non maturi come conseguenza del fatto che non soddisfa una "non vesting condition" che è sotto il controllo dell'entità o della controparte, questo deve essere contabilizzato come una cancellazione.

Il Gruppo non ha intrapreso operazioni con pagamenti basati su azioni con condizioni "non vesting" e, di conseguenza, non si aspetta effetti significativi nella contabilizzazione degli accordi di pagamento basati su opzioni.

IFRS 3R Aggregazioni aziendali e IAS 27/R Bilancio consolidato e separato

I due principi rivisti sono stati approvati a gennaio 2008 ed entreranno in vigore dal primo esercizio successivo al 1° luglio 2009. L'IFRS 3R introduce alcuni cambiamenti nella contabilizzazione delle business combination che avranno effetti sull'ammontare del goodwill rilevato, sul risultato dell'esercizio in cui avviene l'acquisizione e sui risultati degli esercizi successivi. Lo IAS 27R richiede che un cambiamento nella quota di partecipazione detenuta in una controllata sia contabilizzato come una transazione di capitale. Di conseguenza, questo cambiamento non avrà impatto sul goodwill, e non darà origine né ad utili né a perdite.

Inoltre, i principi rivisti introducono cambiamenti nella contabilizzazione di una perdita subita da una controllata così come della perdita di controllo della controllata. I cambiamenti introdotti dai principi IFRS 3R e IAS 27R devono essere applicati in maniera prospettica e avranno impatti sulle future acquisizioni e transazioni con azionisti di minoranza.

Modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 Strumenti Finanziari "a vendere"

Le modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 entreranno in vigore nel primo esercizio successivo al 1° gennaio 2009. La modifica allo IAS 32 richiede che alcuni strumenti finanziari "a vendere" e obbligazioni che insorgono al momento della liquidazione siano classificati come strumenti di capitale se ricorrono determinate condizioni. La modifica allo IAS 1 richiede che nelle note esplicative vengano fornite alcune informazioni relative a opzioni "a vendere" classificate come capitale.

Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione dei principi contabili internazionali e IAS 27 Bilancio consolidato e separato.

Le modifiche all'IFRS 1 consentono all'entità di determinare, nel primo bilancio di apertura IFRS, il "costo" delle partecipazioni in società collegate, controllate e joint venture in base allo IAS 27 o utilizzando il sostituto del costo (deemed cost).

La modifica allo IAS 27 richiede che tutti i dividendi derivanti da controllate, collegate e joint venture siano rilevati a conto economico nel bilancio separato. Entrambi le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2009 o successivamente a tale data. La modifica dello IAS 27 deve essere applicata in modo prospettico.

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione – Strumenti qualificabili come oggetto di copertura

Queste modifiche allo IAS 39 sono state emanate nell'agosto 2008 e sono efficaci per esercizi che hanno inizio il 1 luglio 2009 o successivamente a tale data. La modifica affronta la designazione di rischi unilaterali di uno strumento coperto e la designazione dell'inflazione come rischio coperto o porzione di rischio coperto in determinate situazioni. La modifica chiarisce che l'entità ha la facoltà di designare una porzione delle variazioni di valore equo o della variazione dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come strumento coperto. Il Gruppo ha concluso che la modifica non avrà impatti sulla posizione finanziaria o reddituale del Gruppo in quanto questi non ha in essere operazioni di questo tipo.

Improvements agli IFRS

Nel maggio 2008 il Board ha emesso il suo primo emendamento complessivo degli standards principalmente per rimuovere incongruenze e di chiarire il tenore letterale. Sono ravvisabili diverse previsioni di transizione per ognuno degli standard. Il Gruppo non ha ancora adottato tali modifiche che riguarderanno i seguenti principi:

- IFRS 7 Strumenti finanziari - informativa:
- IAS 8 Principi contabili, variazioni di stime contabili ed errori:
- IAS 10 Eventi successivi alla data di bilancio
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
- IAS 18 Ricavi
- IAS 19 Benefici ai dipendenti
- IAS 20 Concessioni governative.
- IAS 27 Bilancio consolidato e separato.
- IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate:
- IAS 34 Bilanci intermedi.
- IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione:
- IAS 40 Investimenti immobiliari.
- IAS 41 Agricoltura:

IFRIC Interpretations non ancora in vigore

Si ricorda che sono state emesse le seguenti interpretazioni non ancora in vigore:

- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti (applicabile dal 1° gennaio 2009)
- IFRIC 15 Accordi di costruzione di proprietà immobiliari (applicabile dal 1° gennaio 2009 e non ancora omologato dall'Unione Europea).
- IFRIC 16 copertura di un investimento netto in una operazione estera (applicabile dal 1° gennaio 2009 e non ancora omologato dall'Unione Europea).

4. Altri costi e ricavi

4.1 Ricavi

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei ricavi d'esercizio al 31 dicembre 2008 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2008		31/12/2007	
	Importo	%	Importo	%
Sviluppo Progetti Web	439	0,88%	1.192	1,12%
Progettazione infrastrutture	0	0,00%	2.100	1,97%
Net Marketing	443	0,89%	1.042	0,98%
Ricavi VAS	21.200	42,42%	65.072	61,13%
Pubblicità online	12.341	24,69%	16.482	15,48%
Connettività	28	0,06%	442	0,42%
Altri	274	0,55%	607	0,57%
Acquisto servizi per società del Gruppo	355	0,71%	19.412	18,24%
Riaddebiti corporate	14.894	29,80%	90	0,08%
TOTALE	49.973		106.441	

Il consistente decremento dei ricavi al 31 dicembre 2008 rispetto al precedente esercizio, è dovuto alla riorganizzazione realizzata attraverso una importante operazione straordinaria che ha riguardato la Capogruppo Dada S.p.A. e le controllate al 100% Dada Net S.p.A. e Register.it S.p.A.. In particolare con efficacia primo luglio 2008 la Dada S.p.A. ha conferito i propri rami di azienda servizi VAS Italia ed Advertising rispettivamente in Dada Net S.p.A. e Register.it S.p.A.

Pertanto dal secondo semestre dell'anno il flusso dei ricavi della Dada S.p.A. è costituito in via esclusiva dalle rifatturazioni che vengono fatte alle controllate dirette e che riguardano prevalentemente: i riaddebiti per gli utilizzi dei marchi e dei software e i riaddebiti della la struttura corporate in riferimento ai servizi resi alle controllate stesse.

4.2 Oneri diversi di gestione

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2008 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/08	Saldo al 31/12/07	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse deducibili	-5	-13	8	-58,34%
Imposte e tasse indeducibili	-70	-40	-30	74,33%
Altri costi indeducibili	-92	-110	18	-16,52%
Altri oneri diversi di gestione	-34	-342	308	-90,06%
Totale Oneri diversi di gestione	-201	-505	304	-60,20%

Gli oneri diversi di gestione sono riferiti prevalentemente alle ritenute subite sui trasferimenti fondi avvenuti nei confronti della controllata Dada Brasile.

4.3 Oneri e proventi finanziari

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei proventi finanziari al 31 dicembre 2008 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/08	Saldo al 31/12/07	Variazione	Variazione %
Interessi attivi su titoli	0	67	-67	-100,00%
Interessi attivi su c/c bancari	113	90	23	25,56%
Altri interessi attivi	472	646	-174	-26,93%
Plusvalenza cessione partecip.	396	41	355	
Totale	981	844	137	16,23%

I proventi finanziari sono composti dagli interessi maturati sui conti correnti bancari. La plusvalenza da partecipazioni del 2007 era relativa alla dismissione della partecipazione Softec S.p.A. per un corrispettivo pari a 400 Euro migliaia, mentre la plusvalenza da partecipazioni del 2008 si riferisce al passaggio della società Media Dada Science and Development (Beijing) Co. Ltd da Dada S.p.A. a Dada.net S.p.A. per un corrispettivo di 433 Euro migliaia.

Gli altri interessi attivi accolgono gli interessi riaddebitati alle società del Gruppo per i finanziamenti in essere.

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli oneri finanziari al 31 dicembre 2008 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/08	Saldo al 31/12/07	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su c/c bancari	-1	-35	34	-97,14%
Interessi passivi su finanziamenti	0	-9	9	-100,00%
Oneri bancari e commissioni	-47	-75	28	-37,33%
Altri interessi passivi	-83	-201	118	-58,71%
Utili/Perdite su cambi	144	4	140	3500,00%
Totale	13	-316	329	-104,11%

Gli oneri finanziari comprendono prevalentemente gli le commissioni su carte di credito ed altri oneri bancari. Gli altri interessi passivi accolgono gli interessi riaddebitati dalle società del Gruppo relativi alla gestione di cash-pooling accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria.

Gli utili su cambi sono quelle emerse dal dalla conversione delle partite commerciali.

4.4 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizioni degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2008 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	31/12/08	31/12/07	Variazione	Variazione %
Svalutazione crediti	0	-325	325	-100,00%
Altre svalutazioni	-200	-250	50	-20,00%
Totale	-200	-575	375	-65,22%

Le altre svalutazioni sono relative agli accantonamenti fatti al fondo per rischi ed oneri.

Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nelle tabelle di movimentazione del fondo svalutazione crediti e fondo rischi ed oneri.

4.5 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli ammortamenti al 31 dicembre 2008 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	31/12/08	31/12/07	Variazione	Variazione %
Ammortamento Immob. Materiali	726	943	-217	-23,01%
Ammortamento Costi di sviluppo	2.014	1.926	88	4,57%
Ammortamento di brevetti e marchi	139	151	-12	-7,95%
Ammortamento altre Imm.ni Immat.li	236	344	-108	-31,40%
Totale	3.116	3.364	-249	-7,40%

Il decremento è strettamente correlato alla riorganizzazione, in cui, con efficacia primo luglio 2008 Dada S.p.A. ha conferito i propri rami di azienda servizi VAS Italia ed Advertising rispettivamente in Dada Net S.p.A. e Register.it S.p.A.

Per maggiori informazioni sul conferimento, si rimanda alla relazione sulla gestione.

4.6 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2008 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/08	Saldo al 31/12/07	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	6.014	8.872	-2.858	-32,21%
Oneri sociali	1.760	2.582	-822	-31,84%
Trattamento di fine rapporto	330	477	-147	-30,82%
Totale	8.104	11.931	-3.827	-32,08%

Anche per il costo del personale, il decremento, è dovuto al conferimento dei rami aziendali servizi VAS Italia ed Advertising in Dada Net S.p.A. e Register.it S.p.A.

Il contratto nazionale applicato è quello del settore del commercio.

4.7 Proventi attività non ricorrenti

Attività dismesse:

Media Dada Science and Development (Beijing) Co. Ltd

In data 9 gennaio 2008 si è perfezionato il passaggio della società Media Dada Science and Development (Beijing) Co. Ltd che di fatto distribuisce sul territorio cinese il prodotto/servizio Dada.net, da Dada S.p.A. a Dada.net S.p.A. che all'interno del Gruppo si pone come il veicolo per la distribuzione nei vari paesi del prodotto stesso, e che già oggi detiene la partecipazione nelle altre società estere del Gruppo svolgenti analoghe attività; la cessione è avvenuta per un corrispettivo di 0,4 milioni di Euro

Softec S.p.A. (C/E 2007)

Nel corso del 2007, il gruppo ha formalizzato la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società Softec S.p.A., una società specializzata nello sviluppo di software. Tale cessione è avvenuta a favore dei soci fondatori della società medesima, verso il pagamento di un prezzo in pari a 0,4 milioni di euro, di cui 100 Euro migliaia corrisposti al closing, mentre i restanti 0,3 milioni corrisposti in tre rate annuali. Da tale operazione il gruppo Dada ha conseguito una plusvalenza pari a 41 mila Euro.

Plusvalenza pari a 41 mila euro.

4.8 Gestione del rischio

Per un'analisi dettagliata si rimanda a quanto riportato nel bilancio consolidato. Di seguito si riportano i principali rischi ai quali la società risulta esposta.

Rischi finanziari

Attualmente la società non utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso.

Dada S.p.A. è esposta fondamentalmente al rischio di credito, ed in misura non rilevante al rischio tasso e rischio di liquidità, e neppure al rischio prezzo.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. I crediti sono oggi riferibili esclusivamente a rapporti intercompany con società controllate.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità sono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing.

Rischio di tasso e rischio liquidità

L'esposizione di Dada S.p.A. al rischio di variazioni dei tassi di mercato connesso principalmente all'indebitamento verso banche è rappresentato da occasionali scoperti bancari a tasso variabile rimborsabili a vista e da finanziamenti a breve a tasso variabile a fronte dei quali la società non è stato sottoscritto alcun contratto di copertura. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del gruppo, è stato attivato una linea di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A. e Dada.net S.p.A..

Il rischio di liquidità è gestito dalla società attraverso sia l'investimento delle disponibilità in operazioni di rapido smobilizzo quali gestioni in polizze assicurative ed obbligazioni.

L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

Rischio di prezzo

La società non risulta esposto a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi.

Altri rischi

Si ritiene opportuno segnalare che il mercato dei servizi in cui opera il Gruppo Dada è fortemente competitivo, sia per la continua e rapida innovazione, anche tecnologica dei prodotti, sia per il potenziale ingresso nel mercato di nuovi concorrenti; tale contesto di riferimento impone un impegno costante all'innovazione dei servizi proposti alla clientela, e dell'adeguamento della propria offerta al mercato al fine di mantenere il proprio posizionamento competitivo.

Il Gruppo svolge la propria attività in buona misura servendosi di fornitori di connettività e di operatori telefonici, così come propone ai propri clienti contenuti che in taluni casi sono di proprietà di terze parti fornitrici di contenuti; un'interruzione dei servizi prestati da tali fornitori o il deterioramento dei rapporti con uno o più di tali fornitori potrebbe ostacolare la capacità di erogare i propri prodotti e servizi ai clienti finali, incidendo sui suoi risultati economici.

Il settore in cui opera il Gruppo, sia in Italia che all'estero, è inoltre soggetto a normative concernenti, tra l'altro, la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori, la disciplina delle comunicazioni commerciali, e più in generale le norme che disciplinano il settore delle telecomunicazioni. E' verosimile attendersi che le normative sopra descritte disciplineranno in maniera sempre puntuale l'attività aziendale, con possibili effetti, in termini generali per il mercato di riferimento, sulla redditività del business. A tal proposito si segnala inoltre che talune società del Gruppo hanno in essere o potrebbero essere coinvolte in procedure contenziose inerenti la prestazione dei propri servizi e che, in particolare, alcuni atti recentemente notificati negli Stati Uniti ed attualmente ancora in fase preliminare e su cui quindi non è possibile esprimere valutazioni, potrebbero eventualmente sfociare in una azione collettiva.

5. Imposte

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione delle imposte al 31 dicembre 2008 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	31/12/08	31/12/07	Variazione	Variazione %
IRAP	-353	-727	374	-51,44%
IRES	0	0	0	
Imposte Differite	-1.390	-2.155	765	-35,50%
Totale	-1.743	-2.882	1.139	-39,52%

La movimentazione delle attività fiscali differite dell'esercizio 2008 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/07	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	31/12/08
Attività fiscali differite	2.621	1.146	-2.536	-475	756
Totale	2.621	1.146	-2.536	-475	-756

Le attività per imposte anticipate, iscritte in bilancio per 0,8 milioni di Euro, si originano da differenze di natura temporanea recuperabili nel breve periodo per la futura deducibilità degli accantonamenti fatti per svalutazioni crediti e per accantonamenti per rischi ed oneri, e per tutte le altre rettifiche di natura fiscale che si recupereranno nei prossimi esercizi (cd. "differenze temporanee"). Inoltre sono state accertate imposte differite attive sulle previsioni di recupero delle perdite fiscali, nonché dalle differenze temporanee connesse alle scritture di transizione ai principi contabili internazionali.

Si segnala che le perdite fiscali riportabili negli esercizi successivi assommano a 0,8 milioni di Euro.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi a:

- carico fiscale Ires di competenza dell'esercizio, mentre l'incremento è stato determinato in conformità al criterio elaborato al termine dell'esercizio precedente, sulla base della recuperabilità degli elementi sopra esposti.

Si ricorda infine come il Gruppo DADA ha aderito all'istituto del consolidato fiscale, e che sono state incluse in tale procedura, oltre la Capogruppo DADA S.p.A. (società consolidante), le società controllate Dada.net S.p.A., Clarence S.r.l., Register.it S.p.A. (società consolidate).

A tal proposito, nella colonna "altri movimenti" è stato riportato l'importo IRES di Register.it S.p.A. trasferito alla controllante, in virtù del contratto del consolidato fiscale.

6. Impianti e macchinari

La movimentazione delle attività materiali dell'esercizio 2008 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/07	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Amm.to	Valore al 31/12/08
Impianti e macchine elettr. ufficio	3.091	583	0	-2.261	-630	783
mobili e arredi	478	79	0	0	-80	477
Altre	17	11	0	0	-16	12
Totale	3.586	673	0	-2.261	-726	1.272

L'incremento dell'esercizio è dato, in prevalenza, dagli acquisti effettuati nel primo semestre di server per la rete e dall'installazione di nuovi impianti per l'ampliamento della server farm, rappresentati da server, sistemi di networking e sistemi di storage.

Gli incrementi della voce mobili ed arredi è relativa alle spese sostenute per la nuova sede di Dada in Firenze.

La voce altri movimenti, accoglie i beni materiali conferiti alle società Dada Net S.p.A. e Register.it S.p.A., a seguito della riorganizzazione avvenuta in data primo luglio 2008, precedentemente descritta.

7. Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle attività immateriali dell'esercizio 2008 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/07	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Amm.to	Valore al 31/12/08
Avviamento	899	0	0	0	0	899
Totale avviamento	899	0	0	0	0	899
Spese sviluppo prodotti/servizi	5.032	1.442	0	0	-2.014	4.461
Concessioni, licenze, marchi	359	0	0	0	-139	220
Altre	1.271	383	-305	-424	-236	687
Totale Attività Imm.li	6.662	1.825	-305	-424	-2.389	5.368
Totale	7.561	1.825	-305	-424	-2.389	6.267

L'avviamento iscritto in bilancio è relativo alla differenza di fusione emersa a seguito dell'incorporazione della società Wireless Solutions S.p.A. avvenuta nel corso del 2005.

Gli incrementi nelle "spese di sviluppo prodotti/servizi" si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi relativi prevalentemente ai portali ed ai servizi Dada.net e Dada.pro. Tali attività sono riferibili al portafoglio di prodotti e servizi a pagamento di "Community & Entertainment" fruibile sia dal Web, sia dal telefonino, attraverso la numerazione unica SMS verso gli Operatori.

In questo ambito si segnalano le spese sostenute per il prodotto Dada.net, soprattutto per l'erogazione dei servizi nei mercati esteri ed al lancio del nuovo prodotto Music Movement", e i progetti nuova web mail ed easy click e soprattutto il progetto "Simply" del settore Dada.pro.

In particolare si veda quanto riportato nell'andamento delle attività di questi due settori nella descrizione dei settori di attività inclusa nella relazione sulla gestione.

A seguito della riorganizzazione gli ammortamenti connessi a queste immobilizzazioni sono riaddebitati alle società Dada.net S.p.A. e Register.it S.p.A..

L'iscrizione in bilancio è operata in funzione della loro futura profittabilità e seguendo i criteri stabiliti dai principi contabili internazionali di riferimento.

La loro iscrizione è stata supportata da un'attenta valutazione volta a definire i benefici economici futuri connessi a questi servizi. L'ammortamento è effettuato in quote costanti per un periodo di 5 anni.

L'incremento riguarda solo il primo semestre, in quanto a seguito del conferimento del primo luglio 2008, tali capitalizzazioni sono state effettuate dalle società Dada Net S.p.A. e Register.it S.p.A..

La voce "altre" è costituita principalmente dai software acquistati dalla società, che vengono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

8. Partecipazioni

La composizione e movimentazione della voce partecipazioni in società controllate, è riportata nelle tabelle seguenti:

Descrizione	31/12/07	Incremento	Decremento	31/12/08
Partecipazioni in società controllate	27.486	15.663	-38	43.111
Totale partecipazioni in imprese controllate	27.486	15.663	-38	43.111
Finanziamenti a controllate	8.000			8.000
Depositi cauzionali	128	4	-32	101
Totale attività finanziarie	8.128	4	-32	8.101
Totale	35.614	15.667	-70	51.212

Il decremento è relativo al passaggio della società Media Dada Science and Development (Beijing) Co. Ltd che di fatto distribuisce sul territorio cinese il prodotto/servizio Dada.net, da Dada S.p.A. a Dada.net S.p.A. La cessione è avvenuta per un corrispettivo di 433 migliaia di Euro.

La partecipazione risultava iscritta nel bilancio separato di Dada al 31 dicembre 2007 ad un valore pari a 38 migliaia di Euro. Pertanto tale passaggio ha generato l'iscrizione di una plusvalenza di 395 Euro migliaia nel bilancio separato di Dada S.p.A.

Il finanziamento di 8 milioni di Euro è stato erogato nel corso del 2006 alla controllata Dada Usa per l'acquisizione di Upoc. Gli interessi che maturano su questi finanziamenti sono regolati da normali condizioni di mercato.

Per la movimentazione delle partecipazioni in società controllate si veda quanto riportato nella seguente tabella:

Ragione sociale	Valore al 31/12/07	Incremento	Decremento	Altri movimenti	Valore al 31/12/08	% poss.
Register.it S.p.A.	15.378	7.747		64	23.189	100%
Dada.net S.p.A.	12.070	6.252			18.322	100%
Media Dada Science & Development Co. Ltd	38		-38		0	
E-Box Srl	0	1.600			1.600	40%
Totali	27.486	15.599	-38	64	43.111	

Gli incrementi si riferiscono all'acquisizione di un'ulteriore quota del 40% nel capitale sociale di E-Box S.r.l. (società titolare di Blog), avvenuto in data 3 luglio 2008 il Gruppo Dada, tramite Dada S.p.A. ha acquisito un'ulteriore quota del 40% nel capitale sociale di E-Box S.r.l. (società titolare di Blog), portando così la propria partecipazione al 70% (il 30% del capitale sociale era già detenuto dalla controllata Dada.net S.p.A.) e acquisendo in questo modo il controllo della Società in via anticipata rispetto alla scadenza prevista a marzo 2009.

L'acquisizione del 40% del capitale della Società è avvenuta con fondi propri a fronte di un corrispettivo – inclusivo del premio di maggioranza – di € 1,6 milioni corrisposto ai quattro soci fondatori di Blogio in due tranches dello stesso valore, la prima liquidata contestualmente al closing e la seconda effettuata in ottobre 2008; L'incremento della partecipazione di Register.it S.p.A. si riferisce ad un aumento di capitale sociale per un importo pari a 6 milioni di Euro, mentre per la restante parte, così come per l'incremento della partecipazione di Dada:net S.p.A., si riferisce all'aumento di capitale sociale effettuato in seguito al conferimento del ramo d'azienda collegato al servizio Dada.net (servizi web e mobile community) attualmente offerto al pubblico da Dada.net S.p.A. e del ramo d'azienda Dada.Adv (servizi di advertising web e mobile) rispettivamente nelle società interamente controllate Dada.net S.p.A. e Register.it S.p.A.: Le operazioni descritte sono state realizzate in regime di neutralità fiscale e non hanno determinato alcuna plusvalenza o minusvalenza in capo a Dada S.p.A., in quanto realizzate a valori contabili nei confronti di società interamente partecipate.

Gli altri movimenti relativi alla partecipazione di Register.it S.p.A. si riferiscono all'incremento della partecipazione a seguito della rilevazione delle stock options assegnate a dirigenti dipendenti delle società del Gruppo Dada, in contropartita alla voce di patrimonio netto "Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio netto", così come disciplinato dal principio IFRS 2.

L'impairment test viene effettuato su base annuale in sede di redazione del bilancio consolidato. Il valore recuperabile di tali partecipazioni è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso sulla base del Discounted Cash Flow, ad eccezione della controllata Dada.net, il cui costo risulta inferiore alla quota di patrimonio netto di spettanza. In particolare si segnalano nella seguente tabella i principali assunti prese come base per la predisposizione dell'impairment test:

Assunti di Base:	E-box	Register.it
Periodo di Piano	3 anni	3 anni
Tasso di crescita: Fatturato	Dati 2009 come da Budget Approvato; Dati 2010 e 2011 con tassi di crescita anno su anno (2010 su 2009 e 2011 su 2010) del +5% e +5%	Dati 2009 come da Budget Approvato; Dati 2010 e 2011 con tassi di crescita anno su anno (2010 su 2009 e 2011 su 2010) del +11 % e +13%
MOL	Dati 2009 come da Budget Approvato; Dati 2010 e 2011 con tassi di crescita anno su anno (2010 su 2009 e 2011 su 2010) del +15 % e +18%	Dati 2009 come da Budget Approvato; Dati 2010 e 2011 con tassi di crescita anno su anno (2010 su 2009 e 2011 su 2010) del +10 % e +18%
Tasso di crescita oltre il periodo esplicito	0%	0%

I tassi di crescita attesi relativi alla società Register.it S.p.A. sono stati costruiti sulla base dei tassi di crescita media realizzati nel settore domain&hosting nel corso dei precedenti esercizi: in presenza di un mercato estremamente frammentato, il management della società ritiene che i tassi di crescita del settore siano principalmente influenzati dalle linee strategiche poste in essere.

I tassi di crescita attesi relativi al business di E-box sono stati costruiti sulla base delle ipotesi di crescita del business in base ad analisi di settore .

Il tasso di attualizzazione al lordo delle imposte, utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa, è stato determinato nella misura dell'8,14% e tiene conto tra l'altro dei seguenti parametri: costo del denaro per l'impresa, fattore di rischio specifico per il settore di attività, rendimento delle attività senza rischio e aliquota marginale di imposta. Il tasso così costruito è ritenuto conforme alla tipologia di attività svolta da ogni singola attività di business, anche tenendo conto del particolare andamento dei tassi di mercato e dell'intero quadro macroeconomico.

Tale verifica operata al 31 dicembre 2008 ha confermato che non vi è nessuna necessità di apportare variazioni ai valori espressi in bilancio.

9. Altre attività finanziarie

Il saldo delle attività finanziarie è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/08	Saldo al 31/12/07	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari	48	28	20	71%
Totale	48	28	20	71%

10. Piani pagamenti basati su azioni

I piani dei pagamenti basati su azioni (cd. Stock Options) sono descritti dettagliatamente della relazione sulla gestione.

Di seguito si riportano i caratteri salienti dei piani di DADA S.p.A. al 31 dicembre 2008:

Caratteri salienti del piano	Piano del 03/02/06	Piano del 16/03/06	Piano del 28/07/06	Piano del 12/02/07
Durata del piano	2009-2012	2007-2009	2009-2012	2009-2012
Totale opzioni all'emissione	700.700	33.000	55.000	25.000
	700.700	33.000	55.000	
Totale opzioni residue al 31/12/2006				25.000
Valore emissione	14,782	15,47	16,92	16,99

Di seguito si riportano i dati impiegati nei modelli di valutazione dei quattro piani:

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 03/02/06	Piano del 16/03/06	Piano del 28/07/06	Piano del 12/02/07
Data Valutazione	emissione del piano	emissione del piano	emissione del piano	emissione del piano
Modello utilizzato	Binomiale	Binomiale	Binomiale	Binomiale
Percentuale di uscita annua	5%	5%	5%	5%
Volatilità attesa	23,50%	31-36%	29,07%	29,07%
Tasso di interesse privo di rischio	Zero coupon su curva tassi spot	Zero coupon su curva tassi spot	Zero coupon su curva tassi spot	Zero coupon su curva tassi spot
Stima dividendi	Zero	zero	zero	zero
Condizioni di maturazione	90% Ebitda 2008	nessuna	90% Ebitda 2008	90% Ebitda 2008

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

Il valore equo dei piani è misurato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata dei piani si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

11. Pensioni ed altri benefici post impiego per dipendenti

La movimentazione del Trattamento di fine rapporto è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Proventi su attualizz.	Saldo al 31/12/2008
Trattamento di fine rapporto	1.106	330	-252	-905	-13	266
Totale	1.106	330	-252	-905	-13	266

Il fondo ammonta al 31 dicembre 2008 a 0,3 milioni di Euro, e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge e del contratto collettivo.

Gli altri movimenti si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto trasferito da Dada S.p.A. alle società coinvolte nella riorganizzazione del primo luglio 2008, che ha comportato il passaggio di 125 dipendenti

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

proiezione, per ciascun dipendente in essere al 31/12/2008 del TFR maturato fino all'epoca stimata del pensionamento;

determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31/12/2008 e per ciascun anno fino all'epoca stimata del pensionamento, dei pagamenti probabilizzati del TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di licenziamento, richieste di anticipo, dimissioni volontarie, morte e pensionamento;

attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;

riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31/12/2008 dei pagamenti, probabilizzati e attualizzati, in base all'anzianità alla data di valutazione rispetto all'anzianità alla data in cui avviene ciascun pagamento probabilizzato.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:

GRUPPO DADA	31/12/2008
Tavola di mortalità	SIM/F 1998
Abbattimento tavola di mortalità	20,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTE	1,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATO	1,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo APPRENDISTA	0,00%
Tasso di incremento delle retribuzioni DIRIGENTE	4,00%
Tasso di incremento delle retribuzioni IMPIEGATO	3,50%
Tasso di incremento delle retribuzioni APPRENDISTA	2,10%
Tasso d'inflazione futura	2,10%
Tasso di attualizzazione	4,10%
Tasso relativo alle uscite anticipate DIRIGENTE	0,50%
Tasso relativo alle uscite anticipate IMPIEGATO	4,00%
Tasso relativo alle uscite anticipate APPRENDISTA	0,50%

12. Crediti commerciali ed altri crediti

Il saldo clienti è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/08	Saldo al 31/12/07	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti Italia	1.995	33.343	-31.348	-94%
Crediti verso controllate commerciali	19.479	55.500	-36.021	-65%
Crediti verso controllate finanziari	8.948	7.709	1.239	16%
Crediti verso controllanti commerciali	3	579	-576	-99%
Crediti verso controllanti finanziari	301	0	301	
Crediti verso altre parti correlate	0	1.348	-1.348	-100%
Meno: fondo svalutazione crediti	-1.547	-1.551	4	0%
Totale	29.179	96.928	-67.749	-70%

L'andamento dei crediti commerciali risulta, come per le altre voci, influenzato dai conferimenti dei rami aziendali già descritti in precedenza.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/08
F.do svalutazione crediti	1.551	0	-4		1.547
Totale	1.551	0	-4	0	1.547

Gli utilizzi sono relativi a posizioni chiuse nell'esercizio per le quali o si è ravvisata la definitiva impossibilità di arrivare ad un recupero delle somme, o in conseguenza dello stralcio del credito legato ad una transazione con il debitore.

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2008 è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore all'esercizio per i quali sussista la necessità di operare una valutazione della perdita finanziaria.

La Società stima che il valore contabile dei crediti verso clienti ed altri crediti approssimi il loro fair value.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

Per quanto riguarda i crediti verso controllate si rinvia al paragrafo relativo alle parti correlate.

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei crediti diversi:

Descrizione	Saldo al 31/12/08	Saldo al 31/12/07	Variazione	Variazione %
Crediti verso Erario	793	741	52	7%
Anticipi a fornitori	43	43	0	0%
Altri crediti	277	289	-12	-4%
Risconti	143	312	-169	-54%
Totale	1.256	1.385	-129	-9%

Sono compresi nei risconti in questa voce le competenze dei canoni delle forniture degli operatori telefonici e ed altri costi a cavallo dei due esercizi.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per i depositi presso le varie authority relativi all'attività di registrazione dei domini.

I crediti verso l'erario accolgono gli acconti versati per l'Irap pari a 713 Euro Migliaia mentre il residuo è costituito da crediti per ritenute subite ed altri crediti d'imposta.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione delle disponibilità liquide è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/08	Saldo al 31/12/07	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	8.814	5.207	3.607	69,27%
Denaro e valori in cassa	4	9	-5	-55,56%
Totale	8.818	5.216	3.602	69,06%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed il valori in cassa alla data del 31 dicembre 2008.

Il rendimento dei depositi bancari, prevalentemente concentrati su un unico Istituto di Credito, è pari all'Euribor a un mese -0,5.

Per ulteriori spiegazioni, inerenti la movimentazione della liquidità nel corso dell'esercizio, si rimanda all'analisi evidenziata nella Relazione sulla Gestione e nel Rendiconto Finanziario.

14. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2008 è costituito da n. 16.210.069 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari ad Euro 2.756 migliaia. Nel corso dell'esercizio si è incrementato di Euro 20 migliaia per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato ai dipendenti di Dada S.p.A. (cd. Piano di stock option).

Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono riportate a pagina 198.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzaz. effettuate nei tre precedenti es.	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.756				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	32.070	A-B-C	32.070		
Riserva straordinaria	12.544	A-B-C	12.544		
Riserva FTA	6.108				
Riserve di utili:					
Riserva legale	950	B	950		
Totale			45.564		
Quota non distribuibile			950		
Residua quota distribuibile			44.614		

*** Possibilità di utilizzazione:**

Legenda:

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Riserva legale: si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.

Al 31 dicembre 2008 risulta pari a 950 mila euro. La movimentazione dell'esercizio si riferisce alla destinazione del risultato 2007.

Riserva da sovrapprezzo azioni: si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo. Al 31 dicembre 2008 risulta pari a 32.070 euro migliaia. La movimentazione dell'esercizio si riferisce alla sottoscrizione, in data 6 febbraio 2008, di n° 112.990 azioni sottoscritte per un importo pari a 1.203 euro migliaia.

Altre Riserve: sono costituite dalla Riserva costituita in sede di transizione agli IFRS e dalla Riserva Straordinaria. La Riserva Straordinaria è pari a 12.544 euro migliaia e la movimentazione dell'esercizio si riferisce alla destinazione del risultato 2007. La Riserva costituita in sede di transizione agli IFRS è pari a 6.108 euro migliaia e i movimenti dell'esercizio fanno riferimento all'iscrizione delle Stock Option.

15. Prestiti e finanziamenti

Non sussistono al 31 dicembre 2008 finanziamenti a medio lungo termine.

16. Fondi per rischi ed oneri

La presente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Saldo al 31/12/2008
Fondo per rischi ed oneri	805	200	-538	467
Totale	805	200	-538	467

Il fondo rischi ed oneri è stato costituito per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi a contenziosi che si sono definiti nell'anno. Gli incrementi sono relativi a nuove situazioni di contenzioso che si sono originate nel corrente esercizio.

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2008 è costituito per 320 Euro migliaia a fronte di contenziosi di natura giuslavoristica e per 217 Euro migliaia da altri contenziosi.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

17. Debiti commerciali ed altri debiti

La composizione della voce della voce debiti è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/08	31/12/07	Variazione	Variazione %
Debiti:				
verso fornitori	3.184	27.606	-24.422	-88,47%
verso controllate commerciali	24.427	54.925	-30.498	-55,53%
verso controllate finanziari.	10.725	1.256	9.469	753,90%
verso controllanti commerciali	165	189	-24	-12,70%
verso controllanti finanziari	0	609	-609	-100,00%
verso altre consociate	152	3.567	-3.415	-95,74%
Debiti commerciali	38.653	88.152	-49.499	-56,15%
Tributari	1.077	1.689	-612	-36,23%
Debiti Tributari	1.077	1.689	-612	-36,23%
Diversi	1.093	3.087	-1.994	-64,59%
verso istituti previdenziali	170	810	-640	-79,01%
Risconti Passivi	4	425	-421	-99,06%
Debiti diversi	1.267	4.322	-3.055	2.534
Totale	40.997	94.163	-53.166	-56,46%

La voce "debiti verso fornitori" comprende gli importi connessi ad acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi. La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value.

Il forte decremento è, anche in questo caso, dovuto ai conferimenti dei rami di azienda servizi VAS Italia ed Advertising rispettivamente in Dada Net S.p.A. e Register.it S.p.A.

I debiti verso altre consociate, si riferiscono ai debiti per acquisti di natura commerciale verso le società del Gruppo RCS ad esclusione della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A..

I "debiti tributari", pari a 1,1 milioni di Euro, includono le ritenute di acconto su stipendi e consulenze relative al mese di giugno nonché i debiti sulle imposti correnti di periodo, queste ultime rappresentate perlopiù dall'IRAP.

La voce "debiti diversi" accoglie:

- i debiti verso dipendenti per i ratei di quattordicesima mensilità ed i debiti per ferie maturate e non godute;

La diminuzione dei risconti passivi è dovuta al fatto che i contratti di connettività, housing e degli altri servizi di rivendita la cui competenza economica va oltre la chiusura dell'esercizio, sono stati conferiti, con la riorganizzazione del primo luglio 2008, alla società Register.it S.p.A..

18. Impegni e rischi

La composizione è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/08	31/12/07	Variazione	Variazione %
Fideiussioni	46.581	33.749	12.832	38,02%
Totale	46.581	33.749	12.832	38,02%

Descrizione	31/12/07	Incrementi	Decrementi	31/12/08
Fideiussioni	33.749	20.693	-7.861	46.581
Totale	33.749	20.693	-7.861	46.581

Le fideiussioni rilasciate ammontano al 31 dicembre 2008 a 46,6 milioni di Euro (contro 33,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2007) sono iscritte per l'importo garantito.

Gli incrementi più significativi sono relativi a:

Garanzia per la contrazione del mutuo da parte della controllata Register.it presso Banca Intesa per acquisto Gruppo Amen pari a 16 milioni di Euro

Garanzia per linee di credito DADA Usa inc. presso Banca Intesa San Paolo pari a 3,4 milioni di Euro

Garanzia per l'acquisto della parte residuale di E-Box Srl per 360 Euro migliaia;

Garanzia rilasciata per il nuovo affitto della Sede di Firenze per complessivi 1,2 milioni di Euro.

I decrementi sono relativi all'estinzione della garanzia per il pagamento della parte residuale di Tipic Inc. rilasciata da DADA S.p.A. per un importo complessivo di 2.925;

Non esistono potenziali impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

19. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, e sono regolate a condizioni di mercato.

La società intrattiene rapporti di natura commerciale consistenti nell'acquisto e nella vendita di servizi, sia nei confronti di società controllate, sia nei confronti di società facenti parte del gruppo RCS, socio in Dada al 49,5%. Nel prospetto che segue sono indicati i rapporti nei confronti della società del gruppo i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2008 tra società del Gruppo Dada e "parti correlate".

Nelle seguenti tabelle riportiamo la composizione dei rapporti con parti correlate:

Crediti commerciali verso parti correlate

(importi espressi in euro/migliaia)

Società	Crediti commerciali	Altri Crediti	Totale crediti commerciali
Dada.net S.p.A.	14.385	1.222	15.607
Clarence Srl	861	377	1.238
Dada Usa Inc.	287		287
Upoc Networks Inc.	3		3
Dada Iberia SL	19		19
Dada Brasil Serviços de Tecnologia Ltda.	68		68
Dada Media Science and Development (Beijing) Co. Ltd.	249		249
Register.it S.p.A.	3.456	7.349	10.805
Nominalia SL	0		0
Namesco Ltd.	6		6
E-Box S.p.A.	144		144
Totale	19.479	8.948	28.427
Gruppo RCS	3	301	304
Totale	19.482	9.249	28.732

Debiti commerciali verso parti correlate

(importi espressi in euro/migliaia)

Società	Debiti commerciali	Altri Debiti	Totale debiti commerciali
Dada.net S.p.A.	21.962	10.121	32.083
Clarence Srl	9	1	10
Dada Usa Inc.	-	-	-
Upoc Networks Inc.	50	-	50
Dada Iberia SL	-	-	-
Dada Brasil Serviços de Tecnologia Ltda.	-	-	-
Dada Media Science and Development (Beijing) Co. Ltd.	-	-	-
Register.it S.p.A.	2.405	604	3.009
Nominalia SL	-	-	-
Namesco Ltd.	-	-	-
E-Box S.p.A.	-	-	-
Totale	24.427	10.725	35.152
Gruppo RCS	317	-	317
Totale	24.744	10.725	35.469

(importi espressi in euro/migliaia)

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Gruppo RCS	3	- 317	1.293	- 1.435
TOTALE	3	- 317	1.293	- 1.435

I rapporti di Dada S.p.A. con imprese controllate, peraltro indicati nell'ambito delle note illustrative della Capogruppo alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico, attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di cash-pooling accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
- rapporti di natura fiscale derivanti dall'istituto del consolidato fiscale nazionale, i cui rapporti si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Nel 2008 si è realizzata la cessione della partecipazione in Media Dada Science (Dada China) da Dada S.p.A. a Dada.net S.p.A., così come il conferimento di due rami d'azienda così come descritto nella relazione sulla gestione. Sempre in questo ambito si segnala che la controllante Dada S.p.A. svolge funzione di tesoreria centralizzata per le principali società del Gruppo.

Nei rapporti con parti correlate sono inoltre compresi gli interessi maturati nei conti bancari gestiti in cash pooling per un importo complessivo di 464 Euro/migliaia per gli interessi attivi e 40 Euro/migliaia per gli interessi passivi, nonché gli interessi attivi maturati nei finanziamenti erogati alla società americana Dada USA Inc.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono stati individuati negli amministratori del Gruppo. le figure con responsabilità strategiche, per le quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono loro corrisposte (beneficio a breve termine; benefici successivi all'assunzione; altri benefici a lungo termine; benefici di fine rapporto, pagamenti in azione.) comparativamente per l'esercizio 2008 e l'esercizio 2007.

Descrizione	31/12/2008		31/12/2007	
	Costi per servizi	Costi per il personale	Costi per servizi	Costi per il personale
Compensi Amministratori:				
- Emolumenti per la carica	496	4	504	-
- Bonus ed altri incentivi	293	253	278	290
- Benefici non monetari	15	15	13	13
- Altri compensi		131		417
- Pagamenti in azioni	162	82	278	193
Totale parti correlate	966	485	1.073	913
Collegio sindacale	68		60	
Totale parti correlate	1.034	485	1.133	913
Totale da Bilancio	40.722	8.104	89.069	11.931
Incidenza percentuale	2,54%	5,98%	1,27%	7,65%

Per maggiori dettagli in merito agli amministratori ed alle figure con responsabilità strategiche rinviamo alle informazioni inserite in relazione sulla gestione.

20. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2008 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo	101
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A. (1)	Capogruppo	125
Totale			412

(1) Gli altri servizi comprendono:

75 mila euro per supporto metodologico ed assistenza nella fase di testing sui controlli effettuati al fine di rilasciare l'attestazione prevista dall'articolo 154 bis TUF, come richiamato dall'articolo 81 ter del Regolamento Emittenti; 25 mila euro per l'emissione di un parere del criterio di determinazione del prezzo con esclusione del diritto di opzione, per consulenze in merito all'applicazione dei principi contabili ed alla firma delle dichiarazioni annuali sui redditi.

21. Informativa ai sensi dell'IFRS 7

Di seguito riportiamo l'informativa richiesta ai sensi dell' IFRS 7:

1) Classificazione degli strumenti finanziari e Fair Value

Il principio richiede l'esposizione del valore contabile di ognuna delle categorie definite in IAS 39, con separata indicazione, nella categoria attività e passività valutate al fair value con variazione di valore a conto economico, dell'ammontare classificato come "held for trading".

Nella tabella seguente è indicata una sintesi dell'importo relativo ad ogni categoria di strumenti finanziari utilizzati.

	Valore Contabile							
	Crediti e Finanziamenti		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07
ATTIVITA'								
- Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	8.818	5.216	8.818	5.216	8.818	5.216		
- Disponibilità liquide intercompany		5.762	-	5.762		5.762		
- Crediti commerciali	752	33.717	752	33.717	752	33.717		
- Crediti diversi	1.256	1.248	1.256	1.248	1.256	1.229		19
- Crediti commerciali intercompany	29.179	55.500	29.179	55.500	29.179	55.500		
- Crediti Finanziamenti Intercompany	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000		
Totale attività finanziarie	48.005	109.443	48.005	109.443	48.005	109.424	-	19
PASSIVITA'								
- Debiti commerciali	3.511	31.363	3.501	31.363	3.501	31.363		
- Prestiti e finanziamenti		609	-	609		609		
- Debiti diversi	1.083	409	1.093	409	1.093	409		
- Debiti commerciali intercompany	24.427	55.300	24.427	55.300	24.427	55.300		
- Prestiti e debiti liquidità intercompany	10.715	881	10.715	881	10.715	881		
Totale passività finanziarie	39.736	88.562	39.736	88.562	39.736	88.562	-	-

2) Collateral

Il principio richiede informazioni relativamente ai collateral sia nel caso di attività finanziarie date in pegno (valore contabile, termini e condizioni del pegno), sia attività possedute come collateral e di cui l'entità può disporre anche in assenza di default della controparte (Fair value, termini e condizioni del pegno)

Data la scarsa numerosità dei collateral rilasciati da Dada S.p.A., viene indicato nella seguente tabella il solo valore contabile del 2008 contrapposto con quello del 2007:

Collateral rilasciati	Valore contabile	
	31-dic-08	31-dic-07
Depositi cauzionali	115	138

3) Fondo accantonamento per perdite di realizzo crediti commerciali

Nel caso in cui la Società rilevi perdite di realizzo per riduzioni durevoli di valore su attività finanziarie di natura commerciale in un conto separato deve produrre una riconciliazione delle variazioni verificatesi sul conto nel periodo per ognuna delle classi di attività finanziaria.

Nella tabella riportata di seguito si fa riferimento ai soli crediti commerciali:

	Svalutazione crediti commerciali	
	31-dic-08	31-dic-07
Saldo inizio esercizio	-1.551	-1.720
Incremento dell'esercizio		-325
- da svalutazioni individuali		-325
- da svalutazioni collettive		
Utilizzi dell'esercizio	4	494
Ripristini di valore		
Altri movimenti		
Differenze cambio		
Saldo fine esercizio	-1.547	-1.551

4) Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita:

L'IFRS 7 richiede che sia data disclosure di una serie di informazioni relative al pagamento di interessi, commissioni e di spese derivanti da strumenti finanziari.

Dagli importi delle voci di bilancio sono sempre da escludere i valori relativi a crediti/debiti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso erario, tributarie benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nello scope di IAS 39.

Nelle seguenti due tabelle sono riepilogati

- interessi attivi e passivi per attività e passività finanziarie non valutate al Fair e che prevedono la misurazione al costo ammortizzato.

	Valore contabile	
	31-dic-08	31-dic-07
INTERESSI ATTIVI		
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	113	90
- Attività finanziarie		
Crediti finanziari intercompany	458	646
Interessi attivi su strumenti finanziari svalutati		
INTERESSI PASSIVI		
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	30	
- Prestiti e Finanziamenti e debiti diversi		
Mutui		681
Finanziamenti intercompany	40	127

Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo	Valore contabile	
	31-dic-08	31-dic-07
- Oneri bancari e commissioni carte di Credito	47	75

Nella seguente tabella viene indicata la plusvalenza in capo a Dada S.p.A. per la cessione a Dada.net S.p.A. della partecipazione in DADA China

Patrimonio Netto	Valore contabile	
	31-dic-08	31-dic-07
Minusvalenze/plusvalenze nette derivanti da attività disponibili per la vendita		
- Partecipazioni	396	
TOTALE	396	

5) Informazioni di rischio qualitative

- Rischio di Credito

Nella tabella allegata viene indicata la massima esposizione al rischio credito, con esclusione dei valori relativi a crediti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso Erario, tributari e i benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nello scope di IAS 39

Nelle garanzie verso terzi è considerato il massimo importo che DADA S.p.A. potrebbe dover pagare; ci sono ricomprese fidejussioni e garanzie prestate a favore di terzi .

Massima esposizione al rischio di credito	31-dic-08	31-dic-07
Attività finanziarie al fair value con impatto a Conto Economico - disponibili per la negoziazione		
-Titoli		-
Crediti e finanziamenti		
Depositi	8.818	5.216
Depositi Intercompany		5.762
Crediti commerciali	752	33.717
Attività commerciali CC intragruppo	304	390
Attività Finanziarie Intercompany	8.000	8.000
Crediti diversi	1.256	281
Crediti commerciali intercompany	28.123	55.500
Crediti per strumenti finanziari derivati		
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti		
Garanzie	46.581	33.616
Totale	93.834	142.482

L'IFRS 7 richiede un'analisi delle scadenze per attività finanziarie con flussi al netto di svalutazione, che vengono riepilogati nelle tabelle seguenti:

Analisi delle scadenze delle attività finanziarie	Valore contabile	
	31-dic-08	31-dic-07
Crediti commerciali		
- Non scaduti		
- Scaduti da meno di 30 giorni	638	3.453
- Scaduti da 30 a 90 giorni		5.607
- Scaduti da 90 a 180 giorni	64	3.671
- Scaduti da 180 a 365 mesi	50	2.464
- Scaduti da 1 a 2 anni		127
- Scaduti da 2 a 3 anni		
- Scaduti da oltre 3 anni		

Analisi delle scadenze delle attività finanziarie	Valore contabile	
	31-dic-08	31-dic-07
Attività commerciali CC intragruppo		
- Non scaduti	304	390
Crediti commerciali intercompany		
- Non scaduti	17.085	
- Scaduti da meno di 30 giorni		198
- Scaduti da 30 a 90 giorni	8.982	
- Scaduti da 90 a 180 giorni	493	197
- Scaduti da 180 a 365 mesi	1.490	15.060
- Scaduti da 1 a 2 anni	73	4.796
- Scaduti da 2 a 3 anni		293
- Scaduti da oltre 3 anni		
Attività finanziarie		
- Non scaduti	8.000	8.000
Crediti Diversi		
- Non scaduti	1.256	281
Totale	78.248	83.984

- *Rischio Liquidità*

L'IFRS 7 richiede una maturity analysis per le passività finanziarie (crediti commerciali inclusi) come da tabella allegata relativa al 2008 e al 2007:

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2008	A vista	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali e altri debiti		3.501					3.501
Debiti commerciali intercompany		24.427					24.427
Prestiti e finanziamenti							-
Prestiti e finanziamenti intercompany							-
Debiti diversi		809		284			1.093
							-
							-
Totale		28.737	-	284	-	-	29.021

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2007	A vista	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali e altri debiti		31.363					31.363
Debiti commerciali intercompany		55.300					55.300
Prestiti e finanziamenti		609					609
Prestiti e finanziamenti intercompany		881					881
Debiti diversi		409					409
							-
							-
Totale		88.562	-	-	-	-	88.562

Per la precedente maturity analysis sono stati considerati flussi di cassa futuri non scontati del 2008 in contrapposizione al 2007.

Il rischio liquidità cui è soggetto DADA S.p.A. può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno a DADA S.p.A. di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di mercato

Per il rischio di mercato lo IFRS 7 richiede un'analisi di sensitività inserendo in nota integrativa i dati relativi all'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto dei possibili scenari di mercato.

Vengono considerate due tipologie di rischio di mercato: rischio di cambio e rischio di tasso

- Rischio di cambio

Vengono riportati nelle seguenti tabelle la situazione di fine 2008 comparata con quella di fine 2007, nonché gli effetti positivi e negativi sul conto economico per effetto della variazione dei cambi ipotizzata in + o - secondo quanto accaduto e consuntivato nell'anno in corso (Shock Market Analysis): Il rischio cambio viene considerato per le esposizioni in valuta estera, nonché per le partite intercompany trade e financing, che pur trovando elisione nel bilancio consolidato, generano utile o perdita su cambi in capo alla legal entity esposta a valuta straniera.

L'esposizione del rischio di cambio viene costantemente monitorata tramite utilizzo di adeguata reportistica.

Esposizione al rischio di cambio	AUD		USD		RMB		GBP		Totale	
	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07
ATTIVITA'										
Cassa e simili in divisa										
Crediti commerciali in divisa	9		296	709					305	709
Attività finanziarie in divisa										
Crediti diversi in divisa										
Crediti intercompany in divisa					220				220	0
Totale attività	9	-	296	709	220	-	-	-	525	709
PASSIVITA'										
Debiti commerciali in divisa	6	41	8	12			3	10	17	63
Prestiti e finanziamenti in divisa										
Debiti diversi in divisa										
Debiti intercompany in divisa										
Totale passività	6	41	8	12			3	10	17	63
ESPOSIZIONE NETTE	3	-41	288	697	220	0	-3	-10	508	646

Analisi di sensitività al rischio di cambio	AUD				USD				RMB				GBP				Totale				
	Impatto a Conto Economico				Impatto a Conto Economico				Impatto a Conto Economico				Impatto a Conto Economico				Impatto a Conto Economico				
	Shock up		Shock down		Shock up		Shock down		Shock up		Shock down		Shock up		Shock down		Shock up		Shock down		
	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08
ATTIVITA'																					
Cassa e simili in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti commerciali in divisa	1	0	-1	0	30	71	-30	-71	0	0	0	0	0	0	0	0	31	71	-31	-71	
Attività finanziarie in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti diversi in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti intercompany in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	22	0	-22	0	0	0	0	0	22	0	-22	0	
Totale attività	1	0	-1	0	30	71	-30	-71	22	0	-22	0	0	0	0	0	53	71	-53	-71	
PASSIVITA'																					
Debiti commerciali in divisa	1	4	-1	-4	1	1	-1	-1	0	0	0	0	0	1	0	-1	2	6	-2	-6	
Prestiti e finanziamenti in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti diversi in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti intercompany in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	1	4	-1	-4	1	1	-1	-1	0	0	0	0	0	1	0	-1	2	6	-2	-6	
ESPOSIZIONE NETTA	0	-4	0	4	29	70	-29	-70	22	0	-22	0	0	-1	0	1	51	65	-51	-65	

- *Rischio tasso*

Per DADA S.p.A. il rischio tasso interesse è relativo alle sole posizioni attive presso istituti bancari e al credito intercompany nei confronti di DADA USA.

Non sono presenti rischi tasso relativi a posizioni passive dato che non è presente nessun finanziamento passivo.

Analisi di sensitività del rischio di tasso	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
		31-dic-08	31-dic-07	Shock up		Shock down	
				31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07
Attività bancarie fruttifere di interessi	Euribor 1 Mese	9.115	11.368	12	9	-12	-9
Attività Finanziarie intercompany fruttifere di interessi	Euribor 1 Mese	8.000	8.000	32	34	-32	-34
<i>Totale</i>		17.115	19.368	44	43	-44	-43

ALLEGATO 1

PROSPETTO DI RACCORDO TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO AL 31 DICEMBRE 2008

(Euro/Migliaia)

IRES	2008
Risultato ante imposte	-3
Onere fiscale teorico	-1
Differenze permanenti	-358
Differenze temporanee	831
Imponibile Fiscale	470
Imposte correnti totali	129
IRAP	2008
Differenza tra valore e costo della produzione	-601
Costi non rilevanti ai fini irap	9.781
Imponibile fiscale teorico	9.179
Onere Fiscale teorico	358
Differenze permanenti	241
Differenze temporanee	-343
Recuperi da precedenti esercizi	-49
Imponibile fiscale	9.028
Imposte correnti totali	353

ALLEGATO 2

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite

	IRES	
	Esercizio 2008	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)
Imposte anticipate:		
<i>Spese di rappresentanza</i>	157	43
<i>Fondo svalutazione crediti tassato</i>	1.401	385
<i>Altre differenze temporanee</i>	127	35
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	467	128
<i>Ammortamento Marchi</i>	422	116
Netto	2.574	707

	IRAP	
	Esercizio 2008	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 3,9%)
Imposte anticipate:		
<i>Imposte differite su costi fiscalmente differiti</i>	1.292	50
Netto	1.292	50

Totale Imposte anticipate (IRAP+IRES)	3.866	757
--	--------------	------------

DADA S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

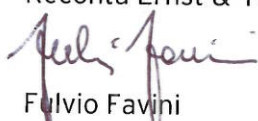
Agli Azionisti della Dada S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Dada S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Dada S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Dada S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Dada S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Dada S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dada S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Firenze, 8 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Fulvio Favini
(Socio)

ATTESTAZIONE

**del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2008
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

- 1 I sottoscritti, Paolo Barberis in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Barbara Poggiali in qualità di Amministratore Delegato di Dada e Federico Bronzi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dada Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2008, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 Marzo 2009, nel corso dell'esercizio 2008.
- 2 Si attesta, inoltre, che il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2008:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 è idoneo/a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Firenze, 13 Marzo 2009

Dada S.p.A.
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Barberis

Dada S.p.A.
Dirigente Preposto
Federico Bronzi

Dada S.p.A.
Amministratore Delegato
Barbara Poggiali

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI DADA S.p.A. PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008 - ARTICOLO 153 DEL D.LGS. N. 58/1998 ED ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla Legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili. La presente relazione è stata, inoltre, redatta nel rispetto delle previsioni contenute nelle comunicazioni Consob previste per gli organi di controllo delle società quotate.

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori evidenziano i risultati ed i principali indicatori economico/finanziari conseguiti dalla Società nonché le altre informazioni richieste dalla legge e dal Codice di Autodisciplina adottato.

Il Collegio, con il supporto delle funzioni aziendali interessate, ha esaminato le operazioni straordinarie di particolare rilevanza che hanno direttamente interessato la Società come ed in particolare:

- il conferimento di due rami d'azienda rispettivamente nelle società interamente controllate Dada.net S.p.A. e Register.it S.p.A, effettuati a valori contabili periziati con effetto dal primo luglio 2008;
- l'acquisto per Euro 1,6 milioni di un ulteriore quota del 40% nel capitale sociale di E-Box S.r.l. (società titolare di Blog), acquisendo in questo modo il controllo della società tramite le partecipazioni del 30% già detenute dalla controllata Dada.net S.p.A.;
- l'acquisizione del 100%, tramite la controllata Register.it S.p.A., del gruppo Amen, leader inglese nell'ambito del managed service providing, per un corrispettivo pari ad Euro 17,5 milioni interamente corrisposto al closing perfezionatosi il 16 luglio 2008;
- l'acquisizione, tramite la controllata Dada.Net S.p.A., per un corrispettivo complessivo di 750 mila Euro, del 10% nel capitale della Giglio Group S.p.A. (titolare di Music Box, operante nel segmento dei canali televisivi musicali su piattaforma satellitare) con contestuale assegnazione di opzioni *call* fino a raggiungere una partecipazione del 51% ovvero del 100% da esercitarsi ad insindacabile giudizio di Dada entro il termine di due anni, ed un'opzione *put* relativa alla quota appena acquisita esercitabile dopo l'approvazione del bilancio 2008 al verificarsi di talune condizioni.

Le altre operazioni significative della società e delle sue controllate sono compiutamente evidenziate, illustrate e motivate nella Relazione sulla Gestione.

Il Collegio sindacale ha accertato la conformità delle sopra citate operazioni alla legge ed allo Statuto Sociale.

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, nella Nota Integrativa al Bilancio, in attuazione dei Principi Contabili Internazionali, gli Amministratori indicano ed illustrano le principali operazioni di detta natura a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche di tali operazioni ed ai loro effetti economici e finanziari. Il Collegio ha riscontrato che tali operazioni sono concluse nell'interesse di Dada S.p.A. e secondo normali condizioni di mercato, nonché nel rispetto delle procedure interne vigenti.

Il Collegio Sindacale non ha altresì rilevato, nel corso dell'esercizio 2008 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo. Le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale ed effettuate secondo normali condizioni di mercato. In proposito non sono stati rilevati profili di conflitti d'interesse.

L'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, comma 1, D.Lgs. 58/1998 è stato assolto dagli Amministratori secondo la dovuta periodicità, principalmente tramite le notizie ed i dati riferiti nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito.

Nel corso dell'esercizio 2008, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le otto riunioni del Consiglio di Amministrazione, assicurandosi che le delibere assunte e attuate fossero conformi alla legge ed all'oggetto sociale e non fossero in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assembleari.

Nel corso del medesimo esercizio 2008 si sono tenute quattro riunioni del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 58/1998, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle articolazioni organizzative della Società, dal Comitato per il controllo interno e dal Comitato per la remunerazione, da incontri con il Preposto al controllo interno e con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young Spa. Inoltre, il Collegio ha incontrato, ex art. 150, comma 3 del TUF, la Società di Revisione incaricata del controllo contabile ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, scambiato informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale ai sensi dell'art. 151, comma 2 del TUF. Inoltre, il Collegio ha constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, come disposto dall'articolo 114, comma 2, del TUF.

Il Collegio Sindacale, allo stesso modo, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo

funzionamento. E' stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle articolazioni organizzative e funzionali della Società, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2008 la Società ha conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. incarichi diversi dalla revisione i cui corrispettivi, escluso le spese e l'IVA, sono riepilogati di seguito:

- Prestazioni professionali in ordine al supporto metodologico ed all'assistenza in merito all'implementazione delle procedure volte al rilascio delle attestazioni previste dall'articolo 154-bis del TUF – importo Euro 100.000,00;
- Prestazioni professionali per consulenze in merito all'applicazione dei principi contabili internazionali ed al controllo delle dichiarazioni fiscali – importo Euro 25.000,00.

I corrispettivi sopra indicati appaiono in linea con la dimensione, la complessità e le caratteristiche dei lavori effettuati.

Inoltre, a seguito del coinvolgimento nella valutazione dell'indipendenza della società di revisione, come previsto dal documento "Principi di indipendenza del revisore" paragrafo 4.5.2.2, il Collegio Sindacale non ravvisa in tali ulteriori incarichi aspetti critici sull'indipendenza delle società di revisione.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controlli interni. In particolare, ha raccolto con regolarità informazioni sulle attività svolte nell'ambito delle quattro riunioni con i tre Consiglieri indipendenti preposti al Controllo interno. E' emerso che il sistema di controllo interno è nel suo complesso, adeguato per garantire ragionevolmente l'efficacia e l'efficienza delle operazioni, l'attendibilità delle informazioni, la salvaguardia del patrimonio aziendale ed il rispetto della legislazione vigente.

Il Comitato per la remunerazione composto da tre Consiglieri si è riunito cinque volte nel corso dell'esercizio.

Con particolare riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 il Collegio ha altresì raccolto le risultanze emerse dalle riunioni dell'Organismo di vigilanza, al fine di monitorare l'efficienza del Modello Organizzativo 231 adottato.

La Società dispone di un proprio Codice di Autodisciplina in aderenza con quanto previsto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate.

La Società è dotata di un codice di comportamento in materia di *internal dealing*, per la disciplina e per la comunicazione al mercato di quelle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari della Società stessa. Inoltre, con riferimento alle informazioni *price*

sensitive, la Società dispone, di una specifica procedura per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni definite come tali.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione ed impostazione del Bilancio al 31 dicembre 2008 e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione. In particolare, i responsabili della Reconta Ernst & Young S.p.A. hanno informato il Collegio che nel corso dell'attività di riscontro e di verifica dei dati per il bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché nelle verifiche trimestrali, non è venuta a conoscenza di atti o fatti ritenuti censurabili o degni di segnalazione, e che dalla relazione ex art. 2409 ter c.c. non risultano eccezioni o riserve al riguardo.

Nel corso del 2008 e sino alla data odierna non sono pervenute al Collegio Sindacale né denunce ex art. 2408 c.c. né esposti.

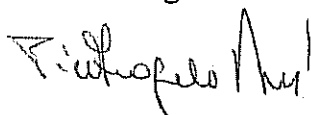
In conclusione, il Collegio Sindacale prende atto delle risultanze del Bilancio al 31 dicembre 2008 e non formula obiezioni, per quanto di propria competenza, anche riguardo alla proposta di delibera presentata dal Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo la perdita netta d'esercizio pari ad Euro migliaia 1.746.

Il Collegio Sindacale di Dada S.p.A. infine ringrazia gli Azionisti per la fiducia accordatagli.

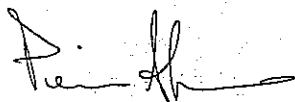
Firenze, 08/04/2009

Il Collegio Sindacale

Dott. Pier Angelo Dei



Dott. Piero Alonzo



Prof. Claudio Pastori

